



ALL. 3

Città di Asti

Aste nilel mundo sancto custode secundo



Nota di Aggiornamento DUP Documento Unico di Programmazione 2018 – 2020

Testo con modifiche apportate a seguito accoglimento emendamenti approvati con D.C.C. n. 23
del 26/03/2018

Indice generale

PREMESSA	pag. 5
<u>I - SEZIONE STRATEGICA – SeS</u>	
1.RIFERIMENTO NAZIONALE E REGIONALE	pag. 7
1.1.Scenario economico internazionale e nazionale	pag. 7
1.2.Quadro strategico regionale	pag. 11
2.ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE ALL'ENTE	pag. 16
2.1.Situazione socio economica del territorio	pag. 16
2.2. Parametri economici	pag. 20
2.3.Popolazione	pag. 21
2.4.Territorio	pag. 22
2.5.Partecipazioni societarie	pag. 23
3.ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE ALL'ENTE	pag. 24
3.1.Organizzazione, modalità di gestione dei servizi pubblici locali e indirizzi generali agli organismi partecipati dal Comune	pag. 24
3.2. Risorse, impieghi e sostenibilità economico-finanziaria	pag. 40
3.3. Valutazione generale finanziaria	pag. 41
3.4. Risorse umane	pag. 56
3.5. Risorse strumentali	pag. 59
3.6. I vincoli di finanza pubblica	pag. 60
4.OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ENTE	pag. 65
4.1.Missioni	pag. 73
Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	
Missione 02 - Giustizia	
Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza	
Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio	
Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	
Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	
Missione 07 -Turismo	
Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	
Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	
Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	
Missione 11 - Soccorso civile	
Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	
Missione 14 - Sviluppo economico e competitività	
Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	
Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	
Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	
Missione 20 - Fondi e accantonamenti	
Missione 50 - Debito pubblico	
Missione 60 - Anticipazioni finanziarie	
Missione 99 - Servizi per conto terzi	
4.2. Ciclo di gestione della Performance	pag. 89
5. STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI	pag. 90

II a) - SEZIONE OPERATIVA SeO - Parte prima

SCHEMI DI BILANCIO

pag. 92

1. ENTRATA

pag. 94

1.1 Valutazione generale finanziaria

pag. 94

2. SPESA

pag. 109

2.1 Programmi riferiti alle missioni

pag. 109

Missione 01 - Programma 01 Organi Istituzionali
Missione 01 - Programma 02 Segreteria generale
Missione 01 - Programma 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provvedit.
Missione 01 - Programma 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
Missione 01 - Programma 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
Missione 01 - Programma 06 Ufficio tecnico
Missione 01 - Programma 07 Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile
Missione 01 - Programma 08 Statistica e sistemi informativi
Missione 01 - Programma 10 Risorse umane
Missione 01 - Programma 11 Altri servizi generali
Missione 02 - Programma 01 Uffici giudiziari
Missione 03 - Programma 01 Polizia locale e amministrativa
Missione 04 - Programma 01 Istruzione prescolastica
Missione 04 - Programma 02 Altri ordini di istruzione non universitaria
Missione 04 - Programma 04 Istruzione universitaria
Missione 04 - Programma 06 Servizi ausiliari all'istruzione
Missione 05 - Programma 01 Valorizzazione dei beni di interesse storico
Missione 05 - Programma 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
Missione 06 - Programma 01 Sport e tempo libero
Missione 06 - Programma 02 Giovani
Missione 07 - Programma 01 Sviluppo e valorizzazione del turismo
Missione 08 - Programma 01 Urbanistica e assetto del territorio
Missione 09 - Programma 01 Difesa del suolo
Missione 09 - Programma 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
Missione 09 - Programma 03 Rifiuti
Missione 09 - Programma 04 Servizio idrico integrato
Missione 10 - Programma 02 Trasporto pubblico locale
Missione 10 - Programma 05 Viabilità e infrastrutture stradali
Missione 11 - Programma 01 Sistema di protezione civile
Missione 12 - Programma 01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
Missione 12 - Programma 02 Interventi per la disabilità
Missione 12 - Programma 03 Interventi per gli anziani
Missione 12 - Programma 04 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale
Missione 12 - Programma 06 Interventi per il diritto alla casa
Missione 12 - Programma 07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
Missione 12 - Programma 08 Cooperazione ed associazionismo
Missione 12 - Programma 09 Servizio necroscopico e cimiteriale
Missione 14 - Programma 02 Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori
Missione 14 - Programma 03 Ricerca ed innovazione
Missione 14 - Programma 04 Reti ed altri servizi di pubblica utilità
Missione 15 - Programma 02 Formazione professionale
Missione 15 - Programma 03 Sostegno all'occupazione
Missione 16 - Programma 01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare
Missione 17 - Programma 01 Fonti energetiche

2.2.Valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi partecipati	pag. 160
---	----------

II b) SEZIONE OPERATIVA SeO - Parte seconda

1. Programma triennale dei lavori pubblici 2018/2020	pag. 170
2. Programmazione triennale del fabbisogno di personale 2018/2020	pag. 172
3. Elenco degli immobili non strumentali suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione per il triennio 2018/2020	pag. 184
4. Programma biennale degli acquisti di beni e servizi (di importo unitario pari o superiore a 40mila euro)	pag. 245
5. Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa	pag. 247

PREMESSA

Con la pubblicazione in G.U. del D. Lgs. 126/2014 si è completata, per gli enti territoriali, il grande processo di riforma degli ordinamenti contabili pubblici avviato nel 2009 e diretto a rendere i bilanci delle amministrazioni pubbliche OMOGENEI, CONFRONTABILI e AGGREGABILI, e si è conclusa pertanto la fase sperimentale della nuova contabilità per gli enti locali.

L'entrata a regime di tale importante riforma, che interessa tutti gli enti territoriali e i loro enti strumentali, è decorsa dal 1 gennaio 2015, pertanto tutti gli enti territoriali attuano le nuove regole contabili, di cui al D.Lgs. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni.

Il DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.), che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, consente di svolgere l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative. Costituisce, inoltre, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si qualifica come un "momento di scelta" in quanto, di fronte alla molteplicità delle classi di bisogno da soddisfare e data, contemporaneamente e per definizione, la scarsità delle risorse, spetta all'organo politico operare le necessarie selezioni e stabilire i correlativi vincoli affinché negli anni a venire, si possano conseguire le finalità poste, impiegando in modo efficiente ed efficace i mezzi disponibili.

Il "Principio contabile applicato concernente la programmazione di Bilancio" ne disciplina i contenuti e le finalità, non definendo a priori uno schema valido per tutti gli Enti, contenente le indicazioni minime necessarie ai fini del consolidamento dei conti pubblici.

Il DUP è costruito con l'intento di mettere in evidenza, nella parte dedicata alla SEZIONE STRATEGICA (SeS), le linee programmatiche di mandato del Sindaco, individuando, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e la programmazione regionale, gli indirizzi strategici dell'Ente da perseguire entro la fine del mandato, mentre nella SEZIONE OPERATIVA (SeO) viene dettagliata sulla base degli indirizzi generali, la programmazione operativa dell'Ente con riferimento all'arco temporale pari a quello del bilancio di previsione e pertanto del triennio 2018-2020.

La Sezione Operativa è atta alla declinazione degli obiettivi strategici in obiettivi operativi oltre a dare indirizzi fondamentali agli atti di bilancio da essa dipendenti costituendo guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'Ente.

La SeO ha pertanto i seguenti scopi:

- a) definire gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni; con specifico riferimento all'Ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- b) orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- c) costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'Ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

DUP
Documento Unico di Programmazione
2018 – 2020

I
Sezione Strategica – SeS

1. RIFERIMENTO NAZIONALE E REGIONALE

1.1. Scenario economico internazionale e nazionale

Nell'area dell'euro prosegue l'espansione solida e generalizzata dell'attività economica. I dati più recenti e i risultati delle ultime indagini congiunturali indicano una perdurante dinamica espansiva nella seconda metà dell'anno. Le misure di politica monetaria della BCE continuano a sostenere la domanda interna, presupposto essenziale per ulteriori progressi verso un aggiustamento durevole del profilo dell'inflazione verso livelli inferiori ma prossimi al 2 per cento nel medio termine. I consumi privati sono sospinti dalla crescita dell'occupazione, che a sua volta beneficia delle intervenute riforme del mercato del lavoro, e dall'aumento della ricchezza delle famiglie. La ripresa degli investimenti delle imprese continua a essere sostenuta da condizioni di finanziamento molto favorevoli e da miglioramenti nella redditività delle imprese. Si sono rafforzati anche gli investimenti nel settore delle costruzioni. I rischi per le prospettive di crescita nell'area dell'euro rimangono sostanzialmente bilanciati. Da un lato, il forte slancio congiunturale, evidenziato dalla recente evoluzione degli indicatori del clima di fiducia, potrebbe dar luogo a ulteriori sviluppi inattesi per la crescita; dall'altro, i rischi al ribasso rimangono principalmente riconducibili a fattori di carattere internazionale e agli andamenti nei mercati valutari. A livello mondiale, la crescita si è estesa a diversi paesi e gli indicatori congiunturali segnalano una dinamica sostenuta. Dopo un rallentamento nel secondo trimestre del 2017, la dinamica del commercio mondiale si è rafforzata a luglio ed è rimasta solida in agosto, trainata principalmente dalle economie avanzate. Gli indicatori anticipatori continuano a segnalare prospettive positive per la crescita del commercio nel breve periodo.

A settembre nell'area dell'euro il tasso di inflazione sui dodici mesi misurato sullo IAPC è rimasto all'1,5 per cento, invariato rispetto ad agosto. Dall'inizio del 2017 le misure dell'inflazione di fondo hanno registrato una moderata ripresa, sebbene debbano palesarsi segnali più convincenti di una durevole tendenza al rialzo. La dinamica salariale ha mostrato un certo rafforzamento, ma le pressioni interne sui costi nel complesso si mantengono tuttora contenute. Anche l'inflazione complessiva a livello mondiale ha registrato un incremento in agosto, soprattutto in ragione dell'aumento dei prezzi dell'energia e dei beni alimentari. L'inflazione di fondo nell'area dell'euro dovrebbe continuare ad aumentare gradualmente nel medio periodo, sostenuta dalle misure di politica monetaria della BCE, dal perdurare dell'espansione economica nonché dalla progressiva riduzione della capacità inutilizzata nell'economia e dalla più vigorosa dinamica salariale associate a tale espansione. In prospettiva, sulla base delle quotazioni correnti dei contratti future sul petrolio, è probabile che l'inflazione complessiva registri un calo temporaneo verso il volgere dell'anno, soprattutto di riflesso agli effetti base dei prezzi dell'energia.

L'aggregato monetario ampio continua a crescere a ritmo sostenuto e prosegue la ripresa graduale dell'espansione dei prestiti. Le contropartite interne dell'aggregato monetario ampio, collegato agli acquisti da parte dell'Eurosistema nell'ambito del programma di acquisto di attività (PAA) e alla ripresa graduale dell'espansione dei prestiti al settore privato, sono state le determinanti principali della crescita dell'aggregato monetario ampio. La più recente indagine sul credito bancario nell'area dell'euro evidenzia che l'espansione dei prestiti continua a essere sostenuta dall'incremento della domanda di credito da parte di imprese e famiglie e dall'allentamento dei criteri di affidamento per i prestiti alle famiglie. I costi di finanziamento per le società non finanziarie (SNF) dell'area dell'euro rimangono favorevoli, in presenza di tassi sui prestiti bancari alle SNF prossimi ai minimi storici.

I mercati finanziari rispecchiano la maggiore solidità delle prospettive economiche per l'area dell'euro e degli andamenti a livello mondiale. Dagli inizi di settembre i rendimenti dei titoli di Stato dell'area dell'euro sono cresciuti e l'inclinazione della curva a termine dell'Eonia si è accentuata. Il miglioramento delle prospettive economiche e un certo allentamento delle tensioni geopolitiche hanno trainato l'aumento degli indici dei corsi azionari, mentre i differenziali sulle obbligazioni societarie si sono ridotti. Il valore dell'euro su base ponderata per l'interscambio è rimasto nel complesso invariato, nonostante un lieve indebolimento bilaterale nei confronti del dollaro statunitense e della sterlina britannica.

Nella riunione di politica monetaria del 26 ottobre 2017 il Consiglio direttivo ha assunto le seguenti decisioni, nel perseguimento del suo obiettivo di stabilità dei prezzi.

Innanzitutto, i tassi di interesse di riferimento della BCE sono stati mantenuti invariati e il Consiglio direttivo continua ad attendersi che rimangano su livelli pari a quelli attuali per un prolungato periodo di tempo, e ben oltre l'orizzonte degli acquisti netti di attività.

In secondo luogo, per quanto concerne le misure non convenzionali di politica monetaria, l'Eurosistema continuerà a condurre acquisti nell'ambito del PAA all'attuale ritmo mensile di 60 miliardi di euro sino alla fine di dicembre 2017. Da gennaio 2018 gli acquisti netti di attività dovrebbero proseguire a un ritmo mensile di 30 miliardi di euro sino alla fine di settembre 2018, o anche oltre se necessario, e in ogni caso finché il Consiglio direttivo non risconterà un aggiustamento durevole dell'evoluzione dei prezzi, coerente con il proprio obiettivo di inflazione. In caso di prospettive meno favorevoli o di condizioni finanziarie incoerenti con ulteriori progressi verso un aggiustamento durevole del profilo dell'inflazione, il Consiglio direttivo è pronto a incrementare il PAA in termini di entità e/o durata.

Come terzo punto, l'Eurosistema reinvestirà il capitale rimborsato sui titoli in scadenza nell'ambito del PAA per un prolungato periodo di tempo dopo la conclusione degli acquisti netti di attività, e in ogni caso finché sarà necessario. Questa misura contribuirà sia a mantenere condizioni di liquidità favorevoli, sia a un adeguato orientamento della politica monetaria.

Infine, il Consiglio direttivo ha anche deciso di continuare a condurre le operazioni di rifinanziamento principali e le operazioni di rifinanziamento a più lungo termine con scadenza a tre mesi mediante aste a tasso fisso con piena aggiudicazione degli importi richiesti finché necessario, e almeno sino al termine dell'ultimo periodo di mantenimento delle riserve del 2019.

Il Consiglio direttivo ha assunto queste decisioni al fine di preservare le condizioni di finanziamento molto favorevoli che sono tuttora necessarie per un ritorno durevole dei tassi di inflazione verso livelli inferiori ma prossimi al 2 per cento.

Se da un lato la ricalibrazione degli acquisti di attività riflette la crescente fiducia nella graduale convergenza dell'inflazione verso l'obiettivo prefissato, dall'altro le spinte interne sui prezzi sono ancora complessivamente tenui, e le prospettive economiche e il profilo dell'inflazione continuano a dipendere dal perdurante sostegno offerto dalla politica monetaria. Il Consiglio direttivo ha perciò concluso che è tuttora necessario un ampio grado di stimolo monetario per consentire l'accumularsi graduale di spinte inflazionistiche e sostenere la dinamica dell'inflazione complessiva nel medio periodo.

(tratto da Bollettino Economico BCE, n. 7 del 9 novembre 2017 – Aggiornamento sugli andamenti economici e monetari)

Il Bollettino economico trimestrale della Banca d'Italia fornisce informazioni sull'**andamento dell'economia italiana** – inquadrandolo nel più generale contesto economico internazionale e dell'area dell'euro – nei suoi aspetti più rilevanti:

L'economia globale si consolida

Le prospettive di crescita a breve termine dell'economia mondiale sono favorevoli; gli scambi commerciali internazionali, in ripresa, tornerebbero a crescere nell'anno più del prodotto. I rischi per l'economia globale derivano dall'eventualità di un brusco rialzo della volatilità sui mercati finanziari, attualmente ai minimi storici, e dal possibile acuirsi di tensioni geopolitiche. È aumentata l'incertezza sull'inflazione negli Stati Uniti, risultata inferiore alle attese nel corso dell'estate.

Nell'area dell'euro si rafforza l'attività economica, ma non l'inflazione

Nell'area dell'euro la crescita si è rafforzata. L'inflazione è tuttavia rimasta all'1,5 per cento in settembre (all'1,1 al netto delle componenti più volatili); le pressioni di fondo sono frenate dalla dinamica salariale, che in molte economie dell'area è ancora moderata e si accompagna a margini di sottoutilizzo del lavoro tuttora ampi. Il Consiglio direttivo della BCE ritiene necessario mantenere un elevato grado di accomodamento monetario; deciderà riguardo alla calibrazione degli strumenti di politica monetaria oltre la fine dell'anno tenendo conto delle condizioni necessarie a un ritorno stabile dell'inflazione verso valori inferiori ma prossimi al 2 per cento.

Stime della Banca d'Italia indicano il proseguimento della crescita in Italia...

Secondo le stime basate sull'andamento favorevole di molti indicatori (quali la produzione industriale, il traffico commerciale e i consumi elettrici) e sulle informazioni tratte dai sondaggi, nei mesi estivi sarebbe proseguita la crescita dell'economia italiana: il PIL sarebbe aumentato a un ritmo superiore a quello del secondo trimestre e in linea con la tendenza di fondo emersa dalla fine dello scorso anno. La crescita appare diffusa: vi avrebbe contribuito l'incremento del valore aggiunto sia nei servizi sia nell'industria in senso stretto.

...sostenuta dalla domanda interna

Gli indicatori disponibili suggeriscono che l'espansione produttiva continua a essere sostenuta dalla domanda interna. Una crescita dei consumi nel terzo trimestre, a un ritmo lievemente superiore rispetto a quello del periodo precedente, è indicata dal clima di fiducia delle famiglie e dalle immatricolazioni di autoveicoli. Nostri sondaggi presso le imprese, condotti nel mese di settembre, suggeriscono condizioni di investimento favorevoli e in ulteriore miglioramento, unitamente a un'accelerazione della spesa in beni capitali nella seconda metà del 2017.

L'attivo di conto corrente contribuisce alla riduzione del passivo con l'estero

L'avanzo di conto corrente ha raggiunto nei dodici mesi terminanti in agosto il 2,7 per cento del prodotto e sta contribuendo a una rapida riduzione della posizione debitoria netta del Paese verso l'estero. Nei primi otto mesi dell'anno è ripreso l'interesse degli investitori esteri per i titoli italiani.

Prosegue l'aumento dell'occupazione, ma resta ampio il sottoutilizzo del lavoro

Secondo le indicazioni congiunturali più recenti, l'incremento dell'occupazione registrato nel secondo trimestre è proseguito nei mesi estivi. Il numero degli occupati è tornato su livelli prossimi a quelli precedenti l'avvio della crisi globale; le ore lavorate sono però oltre il 5 per cento al di sotto del livello pre-crisi, segnalando un sottoutilizzo ancora ampio del fattore lavoro. Nella prima metà dell'anno le retribuzioni contrattuali e di fatto nel settore privato non agricolo sono cresciute in misura contenuta (rispettivamente dello 0,5 e dello 0,7 sul corrispondente periodo del 2016).

L'inflazione al consumo rimane debole, anche in prospettiva

L'inflazione in Italia ha recuperato rispetto ai livelli minimi raggiunti negli anni precedenti, ma resta bassa; si è collocata all'1,3 per cento in settembre, all'1,1 per la componente di fondo. I nostri sondaggi segnalano che famiglie, imprese e operatori professionali non se ne attendono un rafforzamento significativo nei prossimi dodici mesi.

Crescono i prestiti a famiglie e imprese, ad eccezione del settore delle costruzioni

Sono aumentati sia i prestiti erogati alle famiglie sia quelli alle imprese industriali e dei servizi; continuano invece a contrarsi i finanziamenti al comparto delle costruzioni, caratterizzato da attività ancora debole e da maggiore rischiosità. Nel complesso il credito al settore privato non finanziario è cresciuto di circa l'1 per cento in ragione d'anno in agosto. I sondaggi presso le banche e quelli presso le imprese indicano che le condizioni di accesso al credito sono accomodanti.

Con il consolidarsi della ripresa migliora la qualità del credito...

Il miglioramento delle condizioni macroeconomiche si riflette positivamente sulla qualità del credito delle banche italiane. Con il consolidamento della crescita il tasso di deterioramento del credito è tornato in linea con i valori precedenti l'avvio della crisi finanziaria. Si è al contempo accentuata la riduzione dell'incidenza dello stock di crediti deteriorati sul totale dei prestiti (scesa all'8,2 per cento, al netto delle rettifiche di valore, nel secondo trimestre), anche per effetto dell'esito della liquidazione di due istituti condotta in giugno. Le operazioni di cessione in corso di conclusione forniranno nei prossimi mesi un ulteriore significativo contributo al calo dei crediti deteriorati.

...e hanno recuperato le quotazioni delle banche italiane

Le condizioni dei mercati finanziari italiani sono migliorate, grazie ai segnali favorevoli sulla crescita, al buon andamento degli utili e alla marcata attenuazione delle tensioni nel settore bancario. Nel corso degli

ultimi dodici mesi le quotazioni delle banche italiane sono cresciute del 51 per cento, più di quelle della borsa italiana e delle altre banche europee. In ottobre, a seguito del comunicato del Consiglio di vigilanza della BCE relativo alla consultazione su una possibile integrazione alle nuove linee guida sulla gestione dei crediti deteriorati, i corsi dei titoli bancari italiani si sono tuttavia indeboliti.

Il Governo conferma la riduzione dell'indebitamento netto per quest'anno...

Nella Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza 2017 il Governo stima per l'anno in corso un indebitamento netto pari al 2,1 per cento del PIL, in linea con l'obiettivo indicato lo scorso aprile, e una diminuzione del rapporto tra il debito e il prodotto di 0,4 punti percentuali rispetto al 2016 (al 131,6 per cento), più pronunciata di quanto stimato in primavera.

...e prevede un aggiustamento più graduale nel prossimo triennio

Nei programmi dell'Esecutivo l'aggiustamento dei conti pubblici sarebbe nel prossimo triennio più graduale di quanto prefigurato in aprile. Il sostanziale pareggio di bilancio verrebbe raggiunto nel 2020; nello stesso anno il rapporto tra debito pubblico e PIL scenderebbe al 123,9 per cento. Nostri esercizi di simulazione confermano che nel medio periodo una rilevante riduzione del rapporto tra debito e prodotto è possibile, sotto ipotesi realistiche circa l'evoluzione futura dell'economia italiana e delle condizioni finanziarie e in presenza di adeguati avanzi primari.

(tratto da Bollettino Economico Banca d'Italia, n. 4 – 20/10/2017)

LEGGE DI BILANCIO 2018: MAGGIORI GARANZIE PER I COMUNI

La Legge di Bilancio 2018 è diventata Legge 27 dicembre 2017, n. 205 pubblicata in Gazzetta n.302 del 29-12-2017 - Suppl. Ordinario n. 62.

Fonte di ossigeno necessario sono le misure riguardanti il fondo crediti dubbia esigibilità, la perequazione, il piano di rientro per i Comuni in predissesto, l'allargamento degli spazi finanziari da 700 a 900 milioni. Il minor vincolo del Fdce (l'accantonamento passa dal 70 al 75% non al previsto 85%) è misurabile in circa 300 milioni, la quota di risorse oggetto di perequazione inizialmente prevista al 55 per cento, è portata al 45 per cento. È confermato il contributo IMU-TASI per il ristoro del minor gettito, pari a 300 milioni; è prorogata la possibilità di utilizzare liberamente i risparmi, per la spesa corrente, derivanti dalla rinegoziazione dei mutui, e le spese di progettazione rientrano tra quelle finanziabili dai permessi a costruire. I tempi dei piani di riequilibrio finanziario, della massima importanza per prevenire più gravi difficoltà, sono stati rimodulati fino a 20 anni. Da segnalare ancora il recepimento della richiesta di Anci di eliminare l'obbligo per i servizi di supporto alla riscossione di iscrizione all'albo e ottenuta la proroga per il 2018 di una maggiore flessibilità nel calcolo delle tariffe Tari.

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 16 giugno 2017:

Integrazione delle disposizioni contenute nel decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 febbraio 2017 in materia di riqualificazione e sicurezza delle periferie.

Con l'emanazione del suddetto Decreto e con la successiva firma del Presidente del Consiglio Paolo Gentiloni delle convenzioni per la realizzazione dei progetti di riqualificazione delle periferie avvenuta lo scorso 18 dicembre 2017, dovrebbe avviarsi l'erogazione dei contributi annuali (per un totale di € 6.895.717,09) concessi all'Amministrazione Comunale di Asti a seguito della partecipazione del nostro Ente al "bando periferie".

Il Progetto si basa su alcuni obiettivi strategici fondamentali: **sicurezza, decoro urbano, case popolari, scuole e impianti sportivi** e si rimanda al **punto 4** del presente documento (OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ENTE) per il dettaglio dei singoli punti di cui è composto il Progetto.

1.2. Quadro strategico regionale

La Regione Piemonte, con Deliberazione della Giunta Regionale 23 marzo 2015, n. 3-1201, ha approvato il documento “I programmi di cooperazione transnazionale e interregionale 2014-2020 – **Indirizzi strategico-operativi della Regione Piemonte**” quale parte del quadro strategico di riferimento della politica regionale di sviluppo e della programmazione integrata dei fondi europei, nazionali e regionali per il periodo 2014-2020 (Programmazione Fondi Strutturali e d'Investimento Europei 2014-2020 - Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea).

La Cooperazione Territoriale Europea (CTE) è parte integrante della politica di coesione, nell’ambito della quale è chiamata a contribuire all’attuazione della strategia di crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva dell’Unione Europea (Europa 2020).

La rinnovata Politica di Coesione si articola infatti in due Obiettivi prioritari:

- Obiettivo “Investimenti per la crescita e l’occupazione”, a cui afferiscono i programmi nazionali e regionali cofinanziati dal FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale), dal FSE (Fondo Sociale Europeo) e dal Fondo di Coesione;

- Obiettivo “Cooperazione territoriale europea”, a cui afferiscono i programmi di cooperazione transfrontaliera, transnazionale e interregionale cofinanziati dal FESR.

Il collegamento tra i programmi finanziati dalla politica di coesione e la strategia Europa 2020 è rappresentato dagli undici Obiettivi Tematici (OT), declinati in priorità d’investimento specifiche per ciascun Fondo, a cui anche i programmi CTE devono fare riferimento:

1. Ricerca e innovazione;
2. Tecnologie dell’informazione e della comunicazione;
3. Competitività delle piccole e medie imprese;
4. Transizione verso un’economia a basse emissioni di carbonio;
5. Adattamento ai cambiamenti climatici e prevenzione e gestione dei rischi;
6. Tutela dell’ambiente ed efficienza delle risorse;
7. Trasporto sostenibile;
8. Occupazione e sostegno alla mobilità dei lavoratori;
9. Inclusione sociale e lotta alla povertà;
10. Istruzione, competenze e apprendimento permanente;
11. Potenziamento della capacità istituzionale e amministrazioni pubbliche efficienti.

Nel periodo 2014-2020 l’Italia partecipa a 19 programmi, di cui otto transfrontalieri, quattro transnazionali, quattro interregionali, uno transfrontaliero IPA (cooperazione con i Paesi in preadesione) e due transfrontalieri ENPI (cooperazione con i Paesi confinanti con l’Unione).

1.1. I programmi di cooperazione transnazionale

I programmi di cooperazione transnazionale hanno l'obiettivo di contribuire allo sviluppo equilibrato ed alla competitività del territorio europeo. Sono caratterizzati da aree di cooperazione ampie, che comprendono diversi Paesi Europei; ciò implica la necessità di concentrarsi su progetti ad alto valore aggiunto transnazionale, che producano risultati concreti e durevoli nel tempo e con un forte legame alle politiche pubbliche regionali e nazionali.

Le procedure di attuazione prevedono l'apertura di periodici bandi, generalmente di cadenza annuale; tali bandi possono essere aperti a tutti gli ambiti tematici ammissibili dai programmi o essere ristretti solo ad alcuni ambiti, sulla base di decisioni prese dagli organi di gestione dei programmi.

Così come nel periodo 2007-2013, il territorio piemontese è ammissibile a tre programmi di cooperazione transnazionale: Spazio Alpino, Med, Europa Centrale.

1.2 I programmi di cooperazione interregionale

I programmi di cooperazione interregionale sono volti al rafforzamento dell'efficacia della politica regionale attraverso lo scambio, il trasferimento e la diffusione delle migliori prassi, e consentono di cooperare con tutto il territorio dell'Unione Europea. Non avendo un carattere geografico, si caratterizzano per missioni tematiche:

- rafforzamento dell'efficacia dei programmi regionali, attraverso il trasferimento di buone pratiche in ambiti tematici selezionati (programma Interreg Europe);
- trasferimento di buone pratiche in materia di politiche di sviluppo urbano sostenibile (programma Urbact);
- studi e analisi delle tendenze di sviluppo dell'Unione (programma Espon);
- identificazione e trasferimento di pratiche innovative ed efficaci di gestione dei programmi CTE (programma Interact).

2. I programmi di interesse per il Piemonte

Al momento in cui si scrive solo i programmi Alpine Space e Central Europe sono stati adottati dalla Commissione Europea, mentre per gli altri è in corso la fase di negoziazione; pertanto potranno ancora intervenire delle variazioni prima della decisione di approvazione.

2.1 Programma transnazionale Alpine Space

Assi prioritari e obiettivi specifici:

Asse	Obiettivi specifici di programma
1. Spazio Alpino innovativo (OT1)	1b.1 Migliorare le condizioni di contesto per l'innovazione nello Spazio Alpino 1b.2 Accrescere le capacità di erogare servizi di interesse generale nella società che cambia
2. Spazio Alpino a basse emissioni di carbonio (OT4)	4e.1 Stabilire strumenti transnazionali integrati per le politiche a sostegno delle basse emissioni di carbonio 4e.2 Accrescere le opzioni per la mobilità e il trasporto a basse emissioni di carbonio
3. Spazio Alpino vivibile (OT6)	6c.1 Valorizzare in modo sostenibile il patrimonio culturale e naturale dello Spazio Alpino 6d.1 Rafforzare la protezione, la conservazione e la connettività ecologica degli ecosistemi dello Spazio Alpino
4. Spazio Alpino ben governato (OT11)	11.1 Accrescere l'attuazione della governance multilivello e transnazionale nello Spazio Alpino

2.2 Programma transnazionale Central Europe

Assi prioritari e obiettivi specifici:

Asse	Obiettivi specifici di programma
1. Cooperare per l'innovazione e per un'Europa centrale più competitiva (OT1)	1.1 Migliorare le relazioni tra gli attori dei sistemi d'innovazione per rafforzare le capacità regionali 1.2 Migliorare le capacità e le competenze imprenditoriali per l'innovazione economica e sociale delle Regioni
2. Cooperare per strategie a basse emissioni di carbonio (OT4)	2.1 Sviluppare e attuare soluzioni per aumentare l'efficienza energetica e l'uso delle energie rinnovabili nelle infrastrutture pubbliche 2.2 Migliorare le strategie low-carbon territoriali per supportare la mitigazione dei cambiamenti climatici 2.3 Migliorare le capacità di pianificazione della mobilità nelle aree urbane per diminuire le emissioni
3. Cooperare nell'ambito delle risorse naturali e culturali per una crescita sostenibile (OT6)	3.1 Migliorare le capacità di gestione integrata ambientale per la tutela e l'uso sostenibile delle risorse e del patrimonio naturale 3.2 Migliorare le capacità per l'uso sostenibile del patrimonio culturale 3.3 Migliorare la gestione ambientale delle aree urbane rendendole luoghi più Vivibili
4. Cooperare nell'ambito dei trasporti per connettere meglio l'Europa Centrale (OT7)	4.1 Migliorare il coordinamento e la pianificazione dei sistemi regionali di trasporto per rafforzare le connessioni con le reti di trasporto nazionali ed europee 4.2 Migliorare il coordinamento tra gli attori del trasporto merci per aumentare le soluzioni multimodali ed ecologiche.

2.3 Programma transnazionale Med

Assi prioritari e obiettivi specifici:

Asse	Obiettivi specifici di programma
1. Promuovere le capacità d'innovazione per una crescita intelligente e sostenibile (OT1)	1.1 Incrementare le attività transnazionali di reti e cluster innovativi nei settori chiave per l'area Med
2. Sostenere strategie low carbon e l'efficienza energetica in specifici territori: città, isole e aree marginali (OT4)	2.1 Migliorare la capacità di gestione energetica degli edifici pubblici a livello transnazionale 2.2 Incrementare la quota di energie rinnovabili da fonti locali nelle strategie e nei piani 2.3 Aumentare la capacità di usare i sistemi di trasporto low carbon e le connessioni multimodali tra essi
3. Tutelare e promuovere le risorse naturali e culturali (OT6)	3.1 Favorire le politiche di sviluppo sostenibile per una più efficiente valorizzazione delle risorse naturali e culturali nelle aree costiere 3.2 Mantenere la biodiversità e gli ecosistemi tramite il rafforzamento delle gestione e delle reti tra le aree protette
4. Accrescere e migliorare la governance mediterranea (OT11)	4.1 Supportare il processo di rafforzamento e sviluppo del coordinamento multilaterale al fine di rispondere alle sfide comuni.

2.4 Programma interregionale Interreg Europe

Mira a migliorare l'efficacia delle politiche regionali attraverso il trasferimento di esperienze e buone pratiche in ambiti tematici coperti dagli OT 1, 3, 4, 6. Nell'ambito di questi Obiettivi il programma finanzia:

- progetti interregionali per lo scambio di pratiche ed esperienze e il loro trasferimento nei programmi regionali;
- quattro piattaforme tematiche di policy learning (corrispondenti ai quattro obiettivi tematici) animate da esperti, che forniranno servizi e attività a supporto degli attori rilevanti dei POR e dei programmi CTE..

2.5 Programmi interregionali Urbact, Espon e Interact

Il programma *Urbact* è dedicato alla cooperazione e allo scambio di esperienze tra città sui vari temi legati alle politiche urbane. I beneficiari sono le città e loro associazioni.

Il programma *Espon* finanzia attività di studio e analisi delle tendenze di sviluppo del territorio europeo, ed è attuato attraverso l'affidamento a cordate europee di Università ed istituti di ricerca e di analisi su temi rilevanti per la politica di coesione.

Il programma *Interact* offre attività e servizi a supporto degli organi di gestione dei programmi CTE, al fine di migliorare l'attuazione dei programmi e armonizzare gli strumenti e le procedure di gestione.

3. La governance nazionale e il ruolo delle Regioni

Nel periodo 2014-2020 è prevista la conferma degli organismi di governance nazionale istituiti nel periodo 2007-2013, ovvero:

- il Gruppo di Coordinamento Strategico, composto da Amministrazioni centrali e regionali e dal partenariato istituzionale ed economico-sociale, con il compito di garantire il coordinamento tra i diversi programmi di cooperazione territoriale e la loro integrazione nel disegno unitario della politica di coesione;
- i Comitati Nazionali, istituiti per ciascun programma transnazionale e interregionale (ad eccezione del programma *Interact*), per il programma transfrontaliero Italia-Croazia e per il programma di cooperazione frontiera di bacino marittimo ENI CBC MED, dedicati al coordinamento della partecipazione italiana a tali Programmi. Le modalità di attuazione della governance nazionale sono ancora in fase di definizione e saranno oggetto di apposito accordo tra le Regioni e le Amministrazioni Centrali; dal confronto in atto emergono alcuni punti qualificanti:

- il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica (DPS), quale Amministrazione responsabile del coordinamento dell'Obiettivo cooperazione territoriale europea, o, in alternativa, la costituenda Agenzia per la Coesione, dovrebbe mantenere la presidenza del Gruppo di Coordinamento Strategico e il ruolo di capodelegazione italiana nei Comitati di Sorveglianza dei programmi;

- alle Regioni dovrebbe essere confermato il ruolo di presidenza e vicepresidenza dei Comitati nazionali; le Regioni designate a tali presidenze dovrebbero inoltre garantire l'operatività dei National Contact Point.

La Regione Piemonte, nell'ambito delle designazioni effettuate dalla Conferenza delle Regioni/PP.AA. in data 18 dicembre 2014, è stata riconfermata alla vicepresidenza del Comitato Nazionale di Central Europe. Le Regioni dispongono inoltre di un proprio tavolo di coordinamento interregionale per l'Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea, integrato nella Commissione Affari Comunitari e Internazionali della Conferenza delle Regioni/PPAA.

Tra le iniziative degli ultimi mesi si evidenzia che con D.G.R. 22 Maggio 2017, n. 22-5076 la Regione Piemonte ha avviato un **piano di sperimentazioni per l'innovazione sociale**, coniugando misure diverse attraverso il Fondo Sociale Europeo e il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e stanziando risorse complessive pari a 20 milioni di euro.

La particolarità della strategia consiste, oltre che nelle significative risorse economiche messe a disposizione, anche nella metodologia utilizzata per condividere le linee guida. La strategia tematica è incentrata su una visione di un welfare innovativo come motore di sviluppo locale, che va oltre la logica di settorialità di competenze e coinvolge i principali stakeholder.

L'iniziativa consente il rafforzamento delle esperienze di sperimentazione esistenti nel territorio regionale, cercando di stimolare attraverso il POR (Programma Operativo Regionale) FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) 2014/2020 progettualità di grandi dimensioni e di finanziare anche progetti dimensionalmente più contenuti, compresi quelli di start up.

Sono quattro le principali misure individuate che avranno i seguenti obiettivi seguite da una quinta misura di accompagnamento per le iniziative di sperimentazione:

- stimolare processi collaborativi sui territori, agendo sulla domanda di innovazione e promuovendo una migliore governance locale per la creazione di ecosistemi territoriali fertili (cosiddetti distretti di coesione sociale);
- facilitare la sperimentazione di servizi innovativi, in coerenza con la misura precedente;
- spingere la crescita di iniziative imprenditoriali di ampio impatto e soluzioni innovative di minor entità finanziaria che producano effetti socialmente desiderabili;
- sostenere iniziative di welfare aziendale che tengano conto dei bisogni espressi dal territorio.

Seguono i bandi relativi alle singole misure, cui possono partecipare, in base alla tipologia di bando, enti gestori delle politiche sociali, Comuni, imprese, organizzazioni del terzo settore e associazioni di volontariato.

Documento di Economia e Finanza Regionale (D.E.F.R.) 2018/2020

La Giunta Regionale riunitasi il 31 luglio 2017 ha deliberato con proprio provvedimento n. 33-5399 l'adozione e la proposta al Consiglio Regionale del Documento di Economia e Finanza Regionale D.E.F.R.) 2018/2020..

Il documento, oltre a inquadrare la situazione piemontese nell'ambito delle tendenze internazionali e nazionali, si articola in due parti: la prima comprende un quadro sintetico del contesto economico e finanziario di riferimento e la descrizione degli obiettivi strategici in campo economico, sociale e territoriale; la seconda l'analisi della situazione finanziaria della Regione alla luce del quadro tendenziale di finanza pubblica e delle manovre di risanamento.

La delibera è stata inviata al Consiglio regionale per l'esame di competenza.

2. ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE ALL'ENTE

2.1. Situazione socio economica del territorio

(dinamiche demografiche, struttura della popolazione, mercato del lavoro, il sistema produttivo)

Con riferimento all'ultimo rendiconto approvato relativo all'esercizio 2016, la popolazione residente nella Città di Asti, al 31 dicembre 2016, ammonta a **n. 76.387** unità con un ulteriore lieve decremento di n. 50 unità rispetto alle 76.437 unità dell'anno 2015.

Nel 2016 si è verificata un inversione di tendenza per quanto riguarda il differenziale emigrazioni/immigrazione: il numero di **emigrazioni** (pari a **2.114** unità) risulta inferiore alle **immigrazioni** (**n. 2.278** rispetto ai 1.986 immigrati nel 2015 cioè +292 immigrati durante l'anno pari a +14,70%); il tutto porta ad un differenziale positivo immigrazioni/emigrazioni pari a **+164 unità**.

Il saldo naturale risulta invece ancora negativo pari a **-285** unità (questo significa che il numero dei morti è più elevato del numero dei nati): il numero dei nati vivi nel corso del 2016 è stato di **n. 589** unità (21 nati in meno durante l'anno rispetto al 2015) e quello dei decessi di **n. 874** unità (32 decessi in meno rispetto all'anno precedente).

La **popolazione straniera** al 31 dicembre 2015 ammontava a n. 9.364 unità (di cui 4.440 maschi e 4.924 femmine) e costituiva il 12,25% dell'intera popolazione composta da n. 1.900 comunitari (maschi n. 723 e femmine n. 1.177) e n. 7.464 extracomunitari (maschi n. 3.717 e femmine n. 3.747). La maggior parte della popolazione straniera proveniva dai seguenti paesi: Albania (3.319), Romania (1.606), Marocco (1.480), Moldavia (471), Cina (314), Perù (262), Bosnia-Erzegovina (194), Senegal (184), Nigeria (176), Ucraina (99), Tunisia (95), Polonia (85).

La **popolazione straniera** presente al 31 dicembre 2016 ammonta a **n. 9.289** unità (di cui 4.448 maschi e 4.841 femmine) e costituisce il **12,16%** dell'intera popolazione composta da n. 1.881 comunitari (maschi n. 705 e femmine n. 1.176) e n. 7.408 extracomunitari (maschi n. 3.743 e femmine n. 3.665).

La maggior parte della popolazione straniera proviene dai seguenti paesi: Albania (3.158), Romania (1.600), Marocco (1.374), Moldavia (435), Cina (350), Nigeria (299), Perù (252), Bosnia-Erzegovina (191), Senegal (179), Ucraina (93), Polonia (88), Tunisia (79).

Degni di nota sono i circa **480 conferimenti di cittadinanza italiana** conferiti nel 2016 e ciò conferma la capacità della Città di costruire percorsi interculturali e di integrazione.

Un'analisi della popolazione suddivisa per fasce d'età al 31 dicembre 2016 evidenzia i seguenti dati:

La **popolazione minorile** (0/17 anni): **n. 11.702** unità pari a **15,32%** della popolazione (n. 6.050 maschi e n. 5.652 femmine).

Di essi n. 4.527 (n. 2.316 maschi e n. 2.211 femmine) hanno un'età compresa tra gli 0 e i 6 anni, n. 5.143 (n. 2.675 maschi e n. 2.468 femmine) tra i 7 e i 14 anni e n. 2.032 (n. 1.059 maschi e n. 973 femmine) tra i 15 e i 17 anni.

La **popolazione adulta** (18/65 anni) residente alla data del 31 dicembre 2016 è pari a **n. 46.697** unità e rappresenta il **61,13%** della popolazione.

In particolare i **giovani** (15/29 anni) sono **n. 10.924** unità, il **14,30%** della popolazione, rappresentano la parte più vivace della popolazione, produttori di stimoli che chiedono di essere raccolti.

Gli **anziani** sono invece **n. 17.988** unità, il **23,55%** della popolazione (incidenza percentuale in costante aumento negli ultimi anni); di questi n. 8.117 unità appartengono alle fasce senili comprese tra i 66 ed i 74 anni e 9.871 unità hanno 75 anni ed oltre.

Asti è un territorio di **antica tradizione vitivinicola**. La viticoltura astigiana è per la gran parte a Denominazione di Origine Controllata, requisito che conferisce un notevole valore aggiunto alla produzione locale e rappresenta un punto di forza su cui contare in un'ottica di espansione del mercato.

Lo sviluppo delle maggiori **attività industriali** nella città è decollato timidamente solo nei primi anni del novecento, con la comparsa dei primi insediamenti di rilievo, come la Vetreria operaia federale, la Way-Assauto e la Saclà, destinati a mutare l'equilibrio economico e sociale del territorio e il rapporto città-campagna.

Nel corso degli anni '50 – '60, il fenomeno dello spopolamento delle campagne, risultato dello storico squilibrio tra città e mondo contadino e dei crescenti divari nella produttività e nella ripartizione del reddito, ha investito il territorio astigiano.

Il forte flusso migratorio prima dal Veneto e poi dal meridione ha mutato la struttura sociale della città che è aumentata per numero di residenti ma allo stesso tempo, a causa del massiccio richiamo di manodopera giovanile verso i poli di espansione industriale dell'area torinese, ha dato vita ad un forte fenomeno di "pendolarismo".

Dagli anni Settanta, con l'assorbimento della Way Assauto da parte della ITT, è iniziata la penetrazione delle multinazionali in ambito locale ma occorre osservare che ormai è un ciclo concluso. La stessa Saclà, che mantiene solidamente le sue radici astigiane, ha iniziato una importante conquista dei mercati esteri con l'apertura di filiali non solo in paesi europei ma anche negli Stati Uniti.

Al 30/09/2016 (ultimo dato in possesso della Camera di Commercio) le **imprese registrate** passano da 7.668 a 7.654 mentre quelle **attive** passano da 6.645 a 6.623; in merito agli imprenditori extracomunitari, le **imprese registrate** passano da 841 a 881 mentre quelle **attive** passano da 792 a 817.

Il sistema imprenditoriale della provincia di Asti, a fine 2015, conta 24.093 imprese con la seguente distribuzione per settore di attività: 27% operanti in agricoltura, 21% nel commercio, 17% nei servizi, 15% nelle costruzioni, 9% nell'industria e 6% nel turismo. Nel 2015 sono nate complessivamente 1.350 imprese a fronte di 1.408 cessazioni non d'ufficio, con un conseguente tasso di crescita pari a – 0,24%. Il dato, per quanto ancora negativo, segna un progressivo miglioramento rispetto ai 3 anni precedenti.

Nel panorama Piemontese Asti si pone al quarto posto preceduta da Novara, Torino e Cuneo; rispetto alla media nazionale che registra un tasso di crescita pari a + 0,75%, il Piemonte non sembra ancora essere del tutto fuori dalla crisi che ha caratterizzato gli ultimi anni. Esaminando i tassi di variazione percentuale dello stock di imprese registrate per settori di attività economica, emerge il dato positivo dei servizi che evidenziano 60 imprese in più rispetto all'anno precedente. Gli ambiti di attività in cui la crescita è stata più significativa sono i servizi alla persona, le attività di supporto alle imprese, i servizi per l'istruzione, le attività finanziarie ed assicurative, la sanità ed assistenza sociale. Le attività ricettive e della ristorazione che in passato avevano registrato un trend in costante crescita, nel 2015 hanno subito una battuta di arresto facendo registrare un calo. I settori che hanno accusato una sensibile perdita di imprese sono l'agricoltura e le costruzioni. Mentre per l'agricoltura il dato è da imputare ad un processo di accorpamento di imprese marginali ad imprese più grandi e strutturate, per le costruzioni è evidente che la crisi non è ancora del tutto superata e permangono difficoltà. Le attività manifatturiere registrano una diminuzione dello 0,4%, molto più contenuta rispetto alla flessione registrate a fine 2014.

Nel 2015 in provincia di Asti sono stati dichiarati 43 fallimenti, 8 in meno rispetto al 2014. Il dato è ancora lontano da quello del 2012 ma potrebbe far presagire l'inizio di una fase di recupero per l'economia astigiana. Il comparto artigiano rappresenta oltre un quarto del sistema imprenditoriale della provincia di Asti.

Nel 2015 si sono iscritte 491 nuove imprese a fronte di 495 cessazioni (escluse le cessazioni d'ufficio), con un saldo negativo ed un conseguente tasso di sviluppo di –0,06. Dopo alcuni anni caratterizzati da un bilancio decisamente negativo, la situazione è andata progressivamente migliorando fino a sfiorare nel 2015 il pareggio iscrizioni – cessazioni non d'ufficio.

La presenza straniera nel sistema produttivo astigiano è in costante crescita. Le imprese a titolarità straniera a fine 2015 aumentano rispetto all'anno precedente. In controtendenza con la dinamica generale, l'imprenditoria straniera continua a crescere. La provincia di Asti con un'incidenza del 9,1 % di imprese a titolarità straniera sul totale delle imprese si pone al quarto posto in Piemonte, preceduta da Torino, Novara e Vercelli. Le province in cui l'imprenditoria straniera è meno significativa sono Cuneo e Biella.

Per quanto riguarda le imprese giovanili rispetto al 2014 si registra una riduzione pari al 3,8%. Se guardiamo l'andamento degli ultimi 5 anni emerge un trend in sensibile calo con una perdita di 470 unità rispetto al 2011.

In provincia di Asti le imprese condotte da donne a fine 2015 sono 5.608, 8 in più rispetto all'anno precedente. Nel 2015, dopo la contrazione dell'8% riscontrata nel 2014, l'andamento sembra stabilizzarsi tanto da registrare addirittura un lieve incremento rispetto all'anno precedente. L'imprenditoria femminile rappresenta il 23,3% del sistema imprenditoriale astigiano, quasi un'impresa su 4 è gestita da donne. La provincia di Asti si colloca al secondo posto in Piemonte per incidenza delle imprese al femminile, preceduta solo da Alessandria. Il rapporto risulta superiore anche alla media regionale e nazionale.

L'indagine congiunturale sull'industria manifatturiera piemontese, condotta trimestralmente da Unioncamere Piemonte, ha evidenziato per la provincia di Asti, con riferimento all'anno 2015, una situazione altalenante.

I dati dell'Osservatorio Regionale del Turismo per l'anno 2015 evidenziano per la provincia di Asti una crescita sia sul fronte dei flussi turistici che dell'offerta ricettiva. Positivo l'andamento dei flussi turistici; la variazione registrata in provincia di Asti è superiore alla media regionale. Da anni la Camera di Commercio, attraverso il marchio "Ospitalità italiana" assegnato a 200 strutture turistiche tra alberghi, ristoranti, agriturismi e bed & breakfast, contribuisce alla diffusione della qualità dell'offerta turistica provinciale.

Dall'analisi dei dati elaborati da Unioncamere ed Istituto Tagliacarne con riferimento all'anno 2014, il valore aggiunto a prezzi correnti conseguito dalla provincia di Asti ammonta a 4.720 milioni di €, lo 0,6% in più rispetto all'anno precedente. Asti si pone al quinto posto nella classifica regionale, preceduta da Torino, Cuneo, Alessandria e Novara.

La composizione del valore aggiunto provinciale per l'anno 2014 risulta così distribuita:

- agricoltura con un'incidenza sul valore aggiunto totale del 3,9%, rapporto esiguo se si considera che le aziende agricole rappresentano il 30% del sistema imprenditoriale astigiano, Asti si colloca al secondo posto tra le provincie piemontesi per incidenza dell'agricoltura sul valore aggiunto totale, preceduta solo da Cuneo ed al di sopra della media regionale e nazionale;
- industria e costruzioni con un'incidenza sul valore totale del 29,6%. Il peso dell'industria nel sistema economico astigiano è superiore rispetto alla media nazionale ed a quella piemontese;
- commercio e servizi con un'incidenza sul valore aggiunto totale del 66,5% e registrano un'incidenza inferiore alla media piemontese e nazionale.

Il valore aggiunto pro capite per l'anno 2015 ammonta ad €. 21.665,07, lo 0,8% in più rispetto al 2014, ma inferiore rispetto a 5 anni prima e a 10 anni prima. Nella classifica delle provincie piemontesi Asti si colloca al penultimo posto davanti al Verbano – Cusio - Ossola.

La **cultura** nonostante la continua riduzione di risorse, ha continuato a segnare un importante incremento di manifestazioni in città, che hanno nel "Teatro Alfieri" il loro punto centrale di elaborazione, confermando il numero di abbonati alla Stagione invernale e continuando nell'incremento delle presenze cinematografiche.

Inoltre la collaborazione con le tante Associazioni della Città ha fatto sì che anche il 2016 si caratterizzasse come un anno di grandi avvenimenti culturali aumentando il numero di eventi (360 giorni) e raggiungendo quell'obiettivo del Festival lungo 365 giorni.

AstiTeatro ha iniziato un nuovo percorso focalizzando la sua attenzione sul cosiddetto "nuovo che avanza" e quindi provando con l'edizione 2016 ad esplorare la nuova drammaturgia contemporanea. Questa scelta si è rivelata strategica e pertanto sarà quella che caratterizzerà l'Asti Teatro dei prossimi anni.

È continuata la collaborazione con l'A.S.P. nella costruzione di Asti Musica con grandi numeri e grande visibilità, soprattutto con i concerti di Al Bano, Renzo Arbore e Vinicio Capossela.

Il concretizzarsi degli interventi relativi al Progetto PISU (inaugurazione della Biblioteca, completamento ex Palestra Muti, studio di fattibilità sul Brand della Città, inaugurazione Palazzo Alfieri, Palazzo Mazzola, Palazzo Ottolenghi, Chiesa di San Giuseppe, “ex Biblioteca”) ha trasformato la Città creando quel “Quadrilatero della Cultura” che sarà uno dei motori dell’identità di Asti nei prossimi anni. In questo Quadrilatero si sono costruite molte delle manifestazioni cittadine, da Asti Musica ad Asti Teatro a Passepartout alla Douja d’Or e, con la collaborazione anche con associazioni disponibili, a mettersi in gioco come Fuoriluogo per la ex Palestra Muti e Craft per la ex Chiesa di San Giuseppe, si sta costruendo quel progetto elaborato da anni di una vera “Città Festival”.

Il **turismo** nel 2016, stando ai dati relativi al numero degli arrivi totali nelle strutture alberghiere ed extralberghiere in città forniti dalla Provincia è in crescita e si sta assestando sempre più sulle oltre 40.000 arrivi in città e con oltre 100.000 presenze.

Tenuto conto dell’aumento dei B&B e degli agriturismi, sembra che, anziché la formula alberghiera classica, il turista dell’astigiano preferisca la vacanza in *plein air* e quindi prediliga la libertà di una struttura ricettiva come B&B o l’agriturismo, che consenta maggior libertà di movimento e di scelta di itinerari.

Per quanto riguarda la provenienza dei flussi turistici esteri Germania, Francia, Svizzera, Paesi Bassi Regno Unito sono gli stati con maggiori presenze.

L’anno 2016 inoltre è stato caratterizzato dall’Adunata Nazionale degli Alpini che ha portato ad Asti nel mese di maggio un elevato numero di visitatori. La struttura comunale a cui è stato affidato il compito di coordinamento ha svolto ottimamente tale incarico, contribuendo a far sì che, a detta della stessa A.N.A., l’adunata di Asti sia stata una delle più belle degli ultimi anni.

2.2. Parametri economici

La programmazione, nel nuovo sistema di bilancio, consiste nel *“processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento”*.

L'orientamento agli obiettivi e ai vincoli di finanza pubblica rappresenta la finalità primaria cui le amministrazioni devono tendere mediante l'attività di programmazione. Essa, infatti, deve guidarle nel concorrere al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione della Costituzione. In quest'ottica va anche letta l'introduzione del cd. principio del pareggio di bilancio, ad opera della Legge 243/12. L'[articolo 1](#), c. 1, infatti, stabilisce che *“Le amministrazioni pubbliche concorrono ad assicurare l'equilibrio dei bilanci ai sensi dell'art. 97, c. 1 della Costituzione”*. Il comma 2, inoltre, chiarisce che *“l'equilibrio dei bilanci corrisponde all'obiettivo di medio termine”*. L'obiettivo di medio termine costituisce a sua volta il valore del saldo strutturale (inteso come saldo del conto consolidato delle Pa corretto per gli effetti del ciclo economico al netto delle misure una tantum e temporanee) individuato sulla base dei criteri stabiliti dall'ordinamento dell'Unione europea.

Per gli enti locali, in special modo a partire dal 2016, contribuire agli obiettivi di finanza pubblica, e all'obiettivo di medio termine in particolare, significa orientare la programmazione e la gestione al rispetto degli equilibri di bilancio, sia a preventivo sia a consuntivo, così definiti ([articolo 9, c. 1 Legge 243/12](#) così come modificato dalla Legge 164 del 12/8/2016): *“I bilanci dei comuni si considerano in equilibrio quando, sia nella fase di previsione che di rendiconto, conseguono un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali”*.

Ciò comporta che la programmazione deve avere innanzitutto come riferimento gli scenari, gli indirizzi e i vincoli stabiliti dalla programmazione nazionale (Def) e regionale (Defr). Sulla base, e nel rispetto di tali vincoli, la programmazione dovrà essere comunque declinata in coerenza con il programma di mandato definito dagli organi di governo dell'Ente.

Pertanto, rispetto all'ordinamento precedente, il rinnovamento apportato dal D. Lgs 118/11 e s.m. ed i. e dal principio contabile della programmazione presenta due direttrici di fondo:

1. il raccordo del processo di programmazione degli enti locali con quello delle regioni, dello Stato e dell'Unione Europea;
2. il mantenimento di alcuni elementi di continuità con i principi generali già a suo tempo definiti dal Principio contabile della programmazione elaborato dall'Osservatorio sulla finanza e la contabilità degli enti locali.

La formulazione degli strumenti di programmazione strategica e operativa dell'Ente avviene nel contesto economico, finanziario e normativo sopra evidenziato. Oltre a questi dati di carattere macro economico la definizione degli strumenti di programmazione strategica e operativa del Comune guarda con particolare attenzione all'evoluzione passata e futura di alcuni indicatori finanziari (es. grado di autonomia finanziaria, pressione fiscale e restituzione erariale, grado di rigidità del bilancio) e dei parametri di deficit strutturale (individuati dal legislatore come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale e applicati nei confronti di tutti gli Enti locali).

Per quanto riguarda in particolare i valori assunti da questi indicatori finanziari negli ultimi anni, si rinvia alla documentazione presentata nell'ambito della Nota Integrativa al Bilancio 2018/2020 e della Relazione al Rendiconto di gestione 2016.

La predisposizione del DUP 2018/2020 nonché della sua Nota di Aggiornamento allegata al Bilancio di Previsione 2018/2020 avviene ancora in una situazione di difficoltà per i conti comunali, in un articolato complesso di norme di forte impatto per la programmazione degli Enti locali.

2.3. Popolazione

2.3.1 - Popolazione

Popolazione legale al 9/10/2011 n. 73.899

	2013	2014	2015	2016
totale popolazione residente al 31 dicembre di cui:	77.343	76.773	76.437	76.387
- maschi	36.963	36.584	36.453	36.522
- femmine	40.380	40.189	39.984	39.865
- nuclei familiari	34.866	34.614	34.513	34.480
- comunità/ convivenze	41	46	48	55
- in età 0/3 anni	2.726	2.734	2.622	2.506
- in età prescolare (0/6 anni)	4.704	4.704	4.600	4.527
- in età scuola dell'obbligo (7/14 ani)	5.211	5.167	5.164	5.143
- in forza lavoro 1^ occupazione (15/29 anni)	10.953	10.843	10.819	10.924
- in età adulta (30/65 anni)	39.189	38.522	38.143	37.805
- in età senile (66/74 anni)	7.813	7.864	7.897	8.117
- anziani oltre i 75 anni	9.473	9.673	9.814	9.871
nati	714	655	610	589
deceduti	884	863	906	874
immigrati nell'anno	2.286	2.181	1.986	2.278
emigrati nell'anno	1.952	2.408	2.089	2.114
stranieri	9.960	9.650	9.364	9.289
popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	127.503	127.503	127.503	127.503

2.3.2 – Livello di istruzione della popolazione residente:

	2013		2014		2015		2016	
	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine
in età non scolare	2.088	1.969	2.064	1.974	2.038	1.927	1.995	1.886
analfabeta	21	50	21	47	18	41	15	42
privi di titolo di studio - non inserito	5.664	5.448	5.406	5.408	5.664	5.765	5.260	5.103
licenza elementare	5.137	7.394	4.948	7.188	4.793	6.948	4.629	6.715
licenza media inferiore	9.878	9.750	9.921	9.701	9.758	9.524	9.698	9.461
diploma scuola media superiore	8.458	8.631	8.620	8.940	8.605	8.859	8.863	9.251
Qualifica professionale							260	274
diploma universitario	122	143	56	74	55	74	55	75
laurea	2.248	2.588	2.372	2.689	2.369	2.721	2.396	2.781
titolo di studio estero	319	461	13	31	14	32	99	218
titolo estero non documentato	1.634	1.765	407	498	1.364	1.516	1.373	1.431
titolo non documentato	1.394	2.181	1.444	1.587	1.221	1.912	1.109	1.785
nessun titolo	-	-	1.312	2.052	554	665	770	843
TOTALE	36.963	40.380	36.584	40.189	36.453	39.984	36.522	39.865

2.3.3 – Condizione socio-economica delle famiglie:

Popolazione residente attiva e non attiva:

	2013		2014		2015		2016	
	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine
n. medio componenti nucleo familiare	2,22		2,22		2,21		2,22	
occupati	20.015	14.511	19.434	14.266	17.709	13.073	20.191	15.321
in cerca di prima occupazione / attesa di lavoro	1.495	1.786	1.352	1.702	1.374	1.715	1.611	1.788
in età non scolare	2.088	1.969	2.064	1.974	2.038	1.927	1.995	1.886
scolari e studenti	4.739	4.414	4.747	4.417	4.725	4.408	4.768	4.424
casalinghe	-	9.216	-	9.018	-	8.850	-	8.567
ritirato dal lavoro	5.401	5.033	5.249	4.941	5.088	4.876	5.000	4.880
altra condizione	-	-	-	-	-	-	-	-
professione non specif.	3.225	3.451	3.738	3.871	5.519	5.135	2.957	2.999
TOTALE	36.963	40.380	36.584	40.189	36.453	39.984	36.522	39.865

2.4. Territorio

2.4.1 - Superficie in Kmq. 151,82

2.4.2 - RISORSE IDRICHE

Laghi: n. 0 Fiumi e torrenti: n. 3

2.4.3 – STRADE Comunali: km 485,35

2.5. Partecipazioni societarie – esercizio 2016

PARTECIPAZIONI DIRETTE IN SOCIETÀ DI CAPITALI

Elenco partecipazioni in società di capitali:

- ASTI SERVIZI PUBBLICI – A.S.P. S.p.A.
- ASTI STUDI SUPERIORI – ASTISS Società Consortile a Responsabilità Limitata
- AURUM ET PURPURA S.p.A. (*in liquidazione*)
- FINPIEMONTE S.p.A.
- FINPIEMONTE PARTECIPAZIONI S.p.A.
- GESTIONE AMBIENTALE INTEGRATA ASTIGIANO – G.A.I.A. S.p.A.
- PRACATINAT – Società Consortile per azioni (*in liquidazione*)
- RES TIPICA INCOMUNE Società Consortile a Responsabilità Limitata (*in liquidazione*)

PARTECIPAZIONI IN CONSORZI, AGENZIE, ecc.

Elenco partecipazioni Consorzi:

- Agenzia di Accoglienza e promozione turistica locale della Provincia di Asti - ASTI TURISMO ATL
- Autorità d'Ambito n. 5 "Astigiano – Monferrato" – ATO 5
- Consorzio di Bacino dei Rifiuti dell'Astigiano – CBRA
- Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato – CCAM
- Consorzio Istituto per la storia delle Resistenza e della società contemporanea in provincia di Asti – ISRAT
- Consorzio Torino e Piemonte Exchange Point – Consorzio TOPIX.
- Agenzia della Mobilità Piemontese
- Associazione del coordinamento degli ambiti territoriali minimi per lo svolgimento delle gare per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale e la successiva attività di controparte contrattuale – UNIATEM (*adesione e approvazione Statuto deliberati in C.C. con proprio atto n. 22 del 27/4/2016*).

INTERESSI IN FONDAZIONI

Elenco Fondazioni:

- Fondazione Centro di Studi Alfieriani
- Fondazione Eugenio Guglielminetti Centro di Studi Teatrali e d'Arte Figurativa
- Fondazione Biblioteca Astense "Giorgio Faletti"
- Fondazione ITS "Professionalità per lo sviluppo dei sistemi energetici ecosostenibili"

3. ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE ALL'ENTE

3.1. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Il Comune eroga tutti i servizi connessi alle attività di cui è titolare; alcuni di questi servizi sono gestiti direttamente, mentre altri servizi sono gestiti a mezzo di partecipazioni in soggetti esterni. In particolare, per quanto riguarda questi ultimi:

a) PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ DI CAPITALI

ASTI SERVIZI PUBBLICI – A.S.P. S.p.A.

Attività

A.S.P., a partecipazione mista pubblico-privato, ha come scopo l'organizzazione, la gestione e l'esecuzione in proprio o per conto di terzi, anche in forma consorziata, dei servizi destinati a rispondere ad esigenze pubbliche, di utilità sociale e di tutela ambientale.

In particolare A.S.P. svolge attività nei settori del servizio idrico integrato, del servizio di igiene ambientale, del servizio trasporto pubblico e mobilità e del settore energia.

Con D.C.C. n. 71 del 15.12.2010 è stata qualificata la durata del socio NOS in A.S.P. S.p.A al 31.12.2019, e successivamente con D.C.C. n.17 del 31/03/2015 sono stati ridefiniti diversi aspetti relativi ai rapporti Comune - ASP ed, altresì, il limite temporale per il mantenimento da parte di NOS s.p.a. della qualità di socio operativo di minoranza in ASP s.p.a. fino al 31.07.2028 (termine calcolato con il criterio della durata media definita sulla base degli affidamenti), per cui a tale data scadranno gli affidamenti ad ASP dei seguenti servizi:

- trasporto pubblico locale
- ciclo idrico integrato – servizi complementari
- igiene urbana
- servizi cimiteriali
- servizio sosta a pagamento e rimozione forzata

servizi che trovano regolamentazione tra le parti attraverso i contratti di servizio avente durata triennale.

Inoltre, con D.G.C. n. 518 del 19/11/2014 e s.m. ed i. sono state deliberate le modalità operative per l'affidamento ad A.S.P. spa del servizio di teleriscaldamento, servizio il cui svolgimento è stato su-concesso alla Società AEC spa.

Infine, con D.G.C. n. 552 del 20.11.2015 è stato approvato l'affidamento ad ASP spa del servizio di illuminazione pubblica, servizio il cui svolgimento è stato sub-concesso alla Società AEC spa.

Partecipazione

Valore del capitale sociale sottoscritto - euro	Quota Percentuale - %
4.147.148	55

Andamento - Risultato netto (euro)

2012	2013	2014	2015	2016
221.997	542.966	527.044	967.907	1.888.102

Patrimonio netto (euro)

2012	2013	2014	2015	2016
10.029.132	10.368.513	10.397.897	10.868.148	11.838.865

La Relazione sulla gestione del bilancio al 31.12.2016 evidenzia, con riferimento alla prevedibile evoluzione della gestione che *“Le attuali condizioni societarie consentono di prevedere anche per l’esercizio 2017 un esercizio positivo”*.

Con deliberazione n. 21 del 18.4.2011 avente ad oggetto “Partecipazioni del Comune di Asti. Ricognizione delle società finalizzata al mantenimento o cessione della partecipazione (commi 27-32bis dell’art. 3 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 – Finanziaria 2008). Indirizzi Programmatici.” il Consiglio Comunale ha deliberato di confermare il mantenimento della partecipazione nella società ASP S.p.A in quanto riferita a servizi di interesse generale in ambito locale, ovvero servizi pubblici locali a rilevanza economica.

Conferma che è stata ribadita dal Consiglio Comunale con la deliberazione n. 16 del 30.03.2015, con la quale è stato approvato il Piano Operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie comunali, ai sensi dell’art. 1, comma 612 della legge n. 190 del 23/12/2014 (legge di stabilità 2015).

Infine, in sede di Piano di revisione straordinaria delle partecipazioni societarie, predisposto ai sensi dell’art. 24 D.Lgs. n. 175/2016 (T.U.S.P.), adottato con Deliberazione Consiliare n. 40 del 28.09.2017 è stato deliberato il mantenimento della partecipazione societaria, tenuto conto che i servizi svolti dalla società sono di stretta necessità per il perseguimento delle finalità istituzionali dell’Ente.

ASTI STUDI SUPERIORI – ASTISS - Società Consortile a responsabilità limitata

Attività

La società consortile senza scopo di lucro denominata ASTISS, costituita in data 27.2.2007, opera nel settore dei servizi al fine di favorire e realizzare l’istituzione e la gestione nel territorio della provincia di Asti di corsi di istruzione di livello Universitario, come via per accrescere la formazione e la professionalità delle risorse umane. Fanno parte del consorzio in qualità di soci: la Fondazione Cassa di Risparmio (70,42%), Cassa di Risparmio spa di Asti (12,68%), Camera di Commercio (4,22%) e Comune di Asti (12,68%).

Partecipazione

Valore del capitale sociale sottoscritto - euro	Quota Percentuale - %
5.706,00	12,68

Andamento - Risultato netto (euro)

2012	2013	2014	2015	2016
1.504	456	2.032	432	1.686

Patrimonio netto (euro)

2012	2013	2014	2015	2016
52.741	54.701	56.733	52.103	53.790

La Relazione sulla gestione del bilancio al 31.12.2016 evidenzia che *“Il consorzio, nel corso dell’esercizio 2016, ha consolidato la propria posizione con la sottoscrizione di una nuova convenzione con l’Università degli Studi di Torino fino al 30 settembre 2030, essendo venuta a scadenza la precedente, che consente di proseguire e rafforzare l’attività ed il funzionamento del Polo Universitario.”*, e che, pertanto, con riferimento alla prevedibile evoluzione della gestione, si ritiene che la stessa possa proseguire con interesse e rafforzarsi anche nel futuro.

Con deliberazione n. 21 del 18.4.2011 avente ad oggetto “Partecipazioni del Comune di Asti. Ricognizione delle società finalizzata al mantenimento o cessione della partecipazione (commi 27-32bis dell’art. 3 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 – Finanziaria 2008). Indirizzi Programmatici.” il Consiglio Comunale ha deliberato di confermare il mantenimento della partecipazione nella società ASTISS S.c.r.l in quanto riferita a servizi di interesse generale.

Conferma che è stata ribadita dal Consiglio Comunale sia con la deliberazione n. 16 del 30.03.2015, con la quale è stato approvato il Piano Operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie comunali, ai sensi dell'art. 1, comma 612 della legge n. 190 del 23/12/2014 (legge di stabilità 2015), che con la deliberazione n. 40 del 28.09.2017 con la quale è stato approvato il Piano di revisione straordinaria delle partecipazioni societarie, ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 175/2016 (T.U.S.P.).

AURUM ET PURPURA S.p.A. (in liquidazione)

Attività

Aurum et Purpura, a partecipazione pubblica maggioritaria, ha avuto come scopo la promozione, in Italia ed all'estero, delle attività di sviluppo e valorizzazione del mondo economico (agricolo, produttivo, commerciale, turistico).

L'attività svolta riguardava principalmente la realizzazione dell'intervento sul complesso immobiliare dell'Enofila finalizzato a ricomprendere al suo interno attività fieristica, espositiva, congressuale, didattica, formativa e culturale oltre che offrire i propri spazi ad ospitare un'enoteca, un ristorante tipico di qualità ed un self-service.

In data 16.7.2009 l'assemblea straordinaria degli azionisti ha deliberato l'aumento a pagamento del capitale sociale da € 270.000 a € 3.281.631.

Nel corso degli esercizi successivi la società ha proseguito nella propria attività:

- per la realizzazione degli interventi a completamento del complesso immobiliare dell'Enofila
- per l'affidamento in gestione del complesso immobiliare, mediante procedura ad evidenza pubblica avviata in data 20/12/2009 e dichiarata deserta. Nelle more dell'espletamento di una nuova procedura di gara, la struttura è stata affidata in concessione mediante contratto di comodato d'uso, con rimborso parziale delle spese, fino al 31/12/2013, all'Azienda Speciale della Camera di Commercio di Asti.

Partecipazione

Valore del capitale sociale sottoscritto - euro	Quota Percentuale - %
770.319	23,474

Andamento - Risultato netto (euro)

2012	2013	2014	2015	2016
- 388.027	- 298.335	-1.368.305	-188.876	-124.888

Patrimonio netto (euro)

2012	2013	2014	2015	2016
2.622.965	2.324.631	956.324	767.450	642.560

Alla luce non solo dei reiterati disavanzi di gestione, ma altresì della situazione di sostanziale blocco gestionale in ordine a concrete prospettive di sviluppo e quindi di poter conseguire utili, l'Assemblea Straordinaria dei Soci in data 26.06.2014 ha deliberato la messa in liquidazione della società, tutt'ora in fase di ultimazione.

Il Consiglio Comunale con la deliberazione n. 16 del 30.03.2015, con la quale è stato approvato il Piano Operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie comunali, ai sensi dell'art. 1, comma 612 della legge n. 190 del 23/12/2014 (legge di stabilità 2015), ha confermato l'obiettivo di definire la liquidazione della società nel I semestre 2015. La Giunta con proprio atto n. 642 del 23/12/2015 ha deliberato di approvare la proposta di liquidazione anticipata e consensuale della partecipata Aurum et Purpura SpA. con previsione di chiusura della liquidazione di A&P e relativa cancellazione dal Registro delle Imprese.

Tuttavia, la procedura di liquidazione potrà essere chiusa non prima dell'emanazione da parte della Corte di Cassazione della sentenza sulla vertenza giudiziaria tutt'ora in corso tra Aurum et Purpura e la società O-I Manufacturing Italy S.p.a., e dell'esito della procedura esecutiva proseguita nei confronti di O-I Manufacturing Italy S.p.a. per ottenere l'integrale pagamento della somma oggetto di condanna. Il legale incaricato della prosecuzione della causa nei confronti della società O-I Manufacturing Italy S.p.a. ha evidenziato da ultimo una seria problematica interpretativa che potrebbe insorgere relativamente al difetto di legittimazione attiva degli ex Soci in ordine al credito controverso, sul quale pende il giudizio di Cassazione.

Infatti, la cancellazione della società Aurum & Purpura in pendenza della lite potrebbe portare con sé il conseguente gravissimo rischio di vanificare l'esito vittorioso del giudizio cautelare della Corte di Appello di Milano e travolgere anche l'intero giudizio connesso presso la Suprema Corte di cassazione.

La gravità emergente del rischio possibile a carico di Aurum & Purpura, ha indotto gli Enti soci a soprassedere per il momento alla cancellazione della società in pendenza di lite su credito controverso, e a garantire (previa approvazione da parte dei Organi Competenti) la copertura dei costi della Società fino alla chiusura della medesima, nonché la copertura di tutte le spese legali di causa con modalità condivise.

In esecuzione della liquidazione si sono avviati gli atti attuativi, così con D.D. n. 201 del 29/02/2016 è stato approvato il Verbale di trasferimento del possesso del complesso edilizio denominato "Ex Enofila" in Asti, C.so Cavallotti 35 in capo al Comune di Asti, e in data 9 marzo 2016 si è provveduto alla consegna dell'immobile suddetto al Settore "Cultura, Istituti Culturali, Manifestazioni e Sport" affinché il medesimo potesse destinarlo, secondo l'intendimento dell'Amministrazione, ad attività culturali o a manifestazioni.

Con DGC n. 559 del 25/10/2016 l'Amministrazione ha accolto la richiesta della Regione Piemonte di avere l'attribuzione a titolo gratuito dell'immobile comunale denominato "ex Enofila" fatte salve le spese di gestione e le spese relative all'esecuzione degli interventi necessari a rendere i locali idonei al nuovo utilizzo di uffici regionali presso la città di Asti che saranno a carico della Regione stessa la quale ha la disponibilità dell'immobile con decorrenza 1 dicembre 2016.

FINPIEMONTE S.p.A.

Attività

In data 26.7.2007 è stata approvata la legge regionale n. 17 "Riorganizzazione societaria dell'Istituto Finanziario Regionale Piemontese e costituzione della Finpiemonte Partecipazioni S.p.A.", che ha sancito la conclusione sostanziale del processo di ristrutturazione di Finpiemonte S.p.A., trasformandola in società strumentale della Regione Piemonte.

Dal 1 agosto 2007 Finpiemonte S.p.A., società a capitale totalmente pubblico, è quindi la nuova società operante ai fini di interesse regionale quale strumento della sua programmazione, avente per oggetto sociale l'esercizio di attività finanziarie.

Con l'esercizio 2008 si inaugura una nuova stagione per la finanziaria regionale, nella quale Finpiemonte S.p.A. potrà concentrare la propria missione su quattro principali aree: la finanza agevolata, la finanza di sviluppo, la holding delle partecipazioni orientate alla ricerca, all'innovazione e al trasferimento tecnologico ed il sostegno tecnico alle politiche di sviluppo che i suoi azionisti intendono perseguire.

Fatti di rilievo intervenuti dopo il 31.12.2010:

- L'assemblea dei soci di Finpiemonte in data 27/1/2011 ha autorizzato, ai sensi dell'articolo 2364, primo comma, numero 5 del Codice Civile e dell'articolo 11 dello statuto sociale, l'attuazione dei "Documenti di programmazione 2011-2013" e del "Quadro degli investimenti"
- La Regione ha affidato a Finpiemonte la gestione dei nuovi provvedimenti per il sostegno alla competitività delle imprese piemontesi e per il sostegno all'occupazione.
- Finpiemonte ha avviato un'attività di promozione delle misure regionali a favore delle imprese, favorendo sinergie tra tutti gli attori istituzionali impegnati nel sostegno al sistema produttivo regionale.

La struttura del bilancio è stata modificata a seguito dell'iscrizione di Finpiemonte all'elenco degli intermediari finanziari ai sensi dell'art. 106 del Testo Unico Bancario, avvenuta il 19 giugno 2009, n. 15599; pertanto lo schema di bilancio adottato per l'anno 2009 è quello conforme alle previsioni del D.Lgs. 87/92 ed in particolare a quanto previsto dalle istruzioni per la redazione degli schemi e regole di compilazione dei bilanci degli enti finanziari disciplinate dal provvedimento della Banca d'Italia del 31 luglio 1992.

Con L.R. n. 1/2015, art. 11 è stata disposta l'integrazione di Finpiemonte spa e Finpiemonte Partecipazioni spa, al fine di conseguire gli obiettivi di razionalizzazione delle due società partecipate, nonché la riorganizzazione delle loro partecipazioni dirette ed indirette, procedura d'integrazione tutt'ora in corso. A seguito della dismissione da parte della Città Metropolitana di Torino della propria partecipazione in Finpiemonte, divenuta efficace nel febbraio 2016, la quota di partecipazione della Città di Asti è aumentata dello 0,001%, passando così dallo **0,126%** allo **0,127%**.

Partecipazione

Valore del capitale sociale sottoscritto - euro	Quota Percentuale - %
25.154	0,127

Andamento - Risultato netto (euro)

2012	2013	2014	2015	2016
592.903	293.298	131.610	152.384	77.928

Patrimonio Netto (euro)

	2012	2013	2014	2015	2016
Capitale	19.927.297	19.927.297	19.927.297	19.927.297	145.780.400
Riserve	14.549.485	15.142.385	15.435.685	15.567.295	15.593.572
Utile (Perdita) di Eserc.	592.903	293.298	131.610	152.384	77.928
totale	35.069.685	35.362.980	35.494.582	35.646.976	161.451.900

Con deliberazione n. 21 del 18.4.2011 avente ad oggetto "Partecipazioni del Comune di Asti. Ricognizione delle società finalizzata al mantenimento o cessione della partecipazione (commi 27-32bis dell'art. 3 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 – Finanziaria 2008). Indirizzi Programmatici." il Consiglio Comunale ha deliberato di approvare la cessione della partecipazione nella società FINPIEMONTE S.p.A in quanto non strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali del Comune di Asti, per la quale sarà avviata la procedura di cessione finalizzata al rispetto della tempistica indicata dalla normativa ma, altresì, alla adeguata valorizzazione della quota posseduta dal Comune di Asti. Ai sensi dello Statuto della società, la procedura di cessione delle quote è stata attivata, ma nessun socio ha esercitato il diritto di prelazione.

Conferma che è stata ribadita dal Consiglio Comunale sia con la deliberazione n. 16 del 30.03.2015, con la quale è stato approvato il Piano Operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie comunali, ai sensi dell'art. 1, comma 612 della legge n. 190 del 23/12/2014 (legge di stabilità 2015), che con la deliberazione n. 40 del 28.09.2017 con la quale è stato approvato il Piano di revisione straordinaria delle partecipazioni societarie, ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 175/2016 (T.U.S.P.).

Ovviamente, la procedura di cessione è strettamente legata alle vigenti disposizioni statutarie, le quali sono in corso di modificazione in relazione all'attuazione dell'integrazione tra Finpiemonte spa e Finpiemonte partecipazioni spa di cui alla citata L.R. n. 1/2015, procedura d'integrazione tutt'ora in corso.

FINPIEMONTE PARTECIPAZIONI S.p.A.

Attività

In data 26.7.2007 è stata approvata la legge regionale n. 17 "Riorganizzazione societaria dell'Istituto Finanziario Regionale Piemontese e costituzione della Finpiemonte Partecipazioni S.p.A.", che ha sancito la nascita di Finpiemonte Partecipazioni S.p.A., società sottoposta a direzione e coordinamento della Regione Piemonte a seguito della scissione parziale proporzionale da Finpiemonte S.p.A. La società ha avuto inizio il 27.7.2007.

Il processo di riorganizzazione e razionalizzazione ha attribuito quindi alla nuova società finanziaria, a capitale misto pubblico-privato, la missione di fiancheggiare e sorreggere lo sviluppo economico del territorio e del sistema economico-produttivo piemontese, agendo come finanziaria di investimento, incentivando e attraendo capitali privati e sviluppando nuove forme di partenariato. A tal fine, in seguito dell'operazione di scissione, a Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. è stata affidata la gestione di buona parte del portafoglio partecipazioni detenuto precedentemente dalla Finpiemonte S.p.A.

Ciò ha comportato una specializzazione per area e funzione, con attenzione alle attività prioritarie allo sviluppo del territorio piemontese e la gestione delle partecipazioni non strategiche al fine di una loro dismissione o, in alternativa, liquidazione. In ossequio alla sua funzione di holding di partecipazioni, ha avuto avvio nel 2008 la complessa operazione di trasferimento a Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. delle quote possedute dalla Regione Piemonte in imprese pubbliche e private, operanti sul mercato, la cui missione sia identificabile nella compartecipazione di capitale pubblico-privato per il sostegno della competitività del sistema economico ed industriale regionale, al fine di una loro valorizzazione e razionalizzazione. Nel corso dell'esercizio 2010 Finpiemonte Partecipazioni, in ossequio alla funzione di *holding*, ha proseguito le attività di gestione e valorizzazione del sistema delle partecipazioni regionali.

Con L.R. n. 1/2015, art. 11 è stata disposta l'integrazione di Finpiemonte spa e Finpiemonte Partecipazioni spa, al fine di conseguire gli obiettivi di razionalizzazione delle due società partecipate nonché la riorganizzazione delle loro partecipazioni dirette ed indirette.

Partecipazione

Valore del capitale sociale sottoscritto - euro	Quota Percentuale - %
52.866	0,08

Andamento - Risultato netto (euro)

2012	2013	2014	2015	2016
- 8.611.087	- 15.563.486	-16.710.946	-38.812.583	-16.162.903

Patrimonio netto (euro)

2012	2013	2014	2015	2016
124.777.954	109.214.469	95.503.524	53.299.332	37.136.427

Con deliberazione n. 21 del 18.4.2011 avente ad oggetto "Partecipazioni del Comune di Asti. Ricognizione delle società finalizzata al mantenimento o cessione della partecipazione (commi 27-32bis dell'art. 3 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 – Finanziaria 2008). Indirizzi Programmatici." il Consiglio Comunale ha deliberato di approvare la cessione della partecipazione nella società FINPIEMONTE PARTECIPAZIONI S.p.A in quanto non strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali del Comune di Asti, per la quale sarà avviata la procedura di cessione finalizzata al rispetto della tempistica indicata dalla normativa ma, altresì, alla adeguata valorizzazione della quota posseduta dal Comune di Asti.

Ai sensi dello Statuto della società, la procedura di cessione delle quote è stata attivata, ma nessun socio ha esercitato il diritto di prelazione.

Conferma che è stata ribadita dal Consiglio Comunale sia con la deliberazione n. 16 del 30.03.2015, con la quale è stato approvato il Piano Operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie comunali, ai sensi dell'art. 1, comma 612 della legge n. 190 del 23/12/2014 (legge di stabilità 2015), che con la deliberazione n. 40 del 28.09.2017 con la quale è stato approvato il Piano di revisione straordinaria delle partecipazioni societarie, ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 175/2016 (T.U.S.P.).

Ovviamente, la procedura di cessione è strettamente legata alle vigenti disposizioni statutarie, le quali sono in corso di modificazione in relazione all'attuazione dell'integrazione tra Finpiemonte spa e Finpiemonte partecipazioni spa di cui alla citata L.R. n. 1/2015, procedura d'integrazione tutt'ora in corso.

Attività

G.A.I.A. S.p.A. svolge la propria attività nel settore igiene urbana ed ha per oggetto le attività di gestione degli impianti già svolte dal Consorzio ex C.S.R.A. e, in generale, assume la gestione degli impianti che è conferita dall'Autorità competente. Negli impianti s'intendono ricompresi quelli di trattamento, valorizzazione, stabilizzazione, compostaggio, ogni altro impianto di recupero e smaltimento dei rifiuti, ivi comprese le discariche, nonché l'esercizio di ogni ulteriore operazione di recupero e smaltimento dei rifiuti. L'oggetto sociale prevede che la Società possa inoltre eseguire ogni altra attività attinente o connessa ai servizi ed alle operazioni di cui al comma precedente, ivi compresi studi, ricerche, nonché la progettazione e la realizzazione di impianti specifici. Tra le predette attività rientrano quelle di consulenza, comunicazione, sensibilizzazione ed informazione, commercializzazione dei materiali recuperati e/o prodotti, nonché la riscossione della tariffa ai sensi dell'art. 49, d.lgs. 5 febbraio 1977, n. 22 e s.m.i. (art. 238 d.lgs 152/2006) e le attività di progettazione realizzazione d'interventi di bonifica e ripristino ambientale di siti inquinati, ai sensi dell'art. 17 del predetto d.lgs. 22/1997 e s.m.i (Titolo V d.lgs. 152/2006).

Con D.C.C. n. 12 del 15.3.2011 il Comune di Asti ha approvato l'aumento di capitale della società GAIA S.p.A., ed ha esercitato il diritto di prelazione sulle azioni inoplate e dal 31 dicembre 2011 ha detenuto il 43,380% delle azioni della società.

La società GAIA s.p.a. nell'attuazione degli indirizzi approvati dall'Assemblea dei soci ha provveduto, attraverso la nomina di un *advisor*, ad iniziare la progettazione del percorso finalizzato a porre in essere la procedura di gara a doppio oggetto per la scelta di un partner privato che entrasse a far parte della compagine societaria mediante un aumento di capitale dedicato. Nell'ottica della massima valorizzazione della società, pertanto, con l'ausilio dell'*advisor* la società ha provveduto a rielaborare il Piano Industriale (per gli anni 2015 -2018) che è stato approvato dal consiglio di Amministrazione in data 18.12.2014 e sottoposto all'approvazione dell'Assemblea dei soci. In data 07.06.2016 è stato deliberato l'aumento di capitale sociale a pagamento per un valore nominale di € 2.493.020, oltre a sovrapprezzo (€ 12.530.932) corrispondente a n. 8.042 azioni ordinarie aventi valore nominale pari a € 310 per azione e corrispondenti al 45% del capitale sociale della società. La gara a doppio oggetto è stata bandita e con Determinazione Dirigenziale n. 2265 del 23.11.2016 è stata dichiarata l'aggiudicazione definitiva con efficacia a favore della società IREN AMBIENTE S.p.a., la quale in data 20.02.2017 ha sottoscritto l'aumento di capitale dedicato (45%) a seguito dell'aggiudicazione della gara a doppio oggetto.

Partecipazione

Valore del capitale sociale sottoscritto al 31.12.2016 - euro	Quota Percentuale al 31.12.2016 - %
1.321.530	43,38

Andamento - Risultato netto (euro)

2012	2013	2014	2015	2016
29.563	51.913	474.247	800.940	816.476

Patrimonio netto (euro)

2012	2013	2014	2015	2016
3.486.651	3.538.563	4.012.810	4.363.216	4.418.799

La Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2016, evidenzia (con riferimento alla prevedibile evoluzione della gestione) che *“Con la formalizzazione dell'ingresso del socio privato operativo industriale si completa il disegno strategico di trasformazione della Società Pertanto, nel corso dei prossimi anni*

verrà data attuazione a quanto previsto nel Piano industriale e nelle proposte contenute nei documenti di gara al fine di raggiungere gli obiettivi di investimenti e gestionali prefissati.”.

Con deliberazione n. 21 del 18.4.2011 avente ad oggetto “Partecipazioni del Comune di Asti. Ricognizione delle società finalizzata al mantenimento o cessione della partecipazione (commi 27-32bis dell’art. 3 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 – Finanziaria 2008). Indirizzi Programmatici.” il Consiglio Comunale ha deliberato di confermare il mantenimento della partecipazione nella società GAIA S.p.A in quanto riferita a servizi di interesse generale in ambito locale, ovvero servizi pubblici locali a rilevanza economica.

Il Consiglio Comunale con la deliberazione n. 16 del 30.03.2015, con la quale è stato approvato il Piano Operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie comunali, ai sensi dell’art. 1, comma 612 della legge n. 190 del 23/12/2014 (legge di stabilità 2015) ha ribadito di confermare il mantenimento della società.

Infine, in sede di Piano di revisione straordinaria delle partecipazioni societarie, predisposto ai sensi dell’art. 24 D.Lgs. n. 175/2016 (T.U.S.P.), adottato con Deliberazione Consiliare n. 40 del 28.09.2017 è stato deliberato il mantenimento della partecipazione societaria, tenuto conto che i servizi svolti dalla società sono di stretta necessità per il perseguimento delle finalità istituzionali dell’Ente.

PRACATINAT Società consortile per azioni

Attività

La società deriva dalla trasformazione del Consorzio Pracatinat in società consortile per azioni avvenuta in data 29.9.2008.

La società ha per oggetto la gestione di servizi educativi e formativi, culturali, sociali, ricettivi, con particolare riguardo all'ambiente, alla montagna e al turismo sostenibile; in tale ambito svolge attività alberghiera e di somministrazione diretta di alimenti e bevande; promuove altresì la fruizione di soggiorni climatici da parte di giovani e soggetti che necessitano. I programmi di attività per i servizi gestiti sono definiti sulla base delle linee programmatiche formulate dalla Regione per la tutela dell'ambiente e l'educazione ambientale, per il diritto allo studio, il turismo montano e lo sviluppo dei servizi sociali, nonché sulla base delle esigenze espresse dagli Enti Consorziati, anche in funzione della tutela e valorizzazione del patrimonio storico ed edilizio di Prà Catinat. La società, ai fini previsti dalla Legge Regionale 30 luglio 1987 n. 39, cura le attribuzioni di Laboratorio Didattico sull'ambiente quale strumento per lo sviluppo di adeguati mezzi educativi, formativi e didattici finalizzati all'educazione all'ambiente dei giovani, alla formazione e all'aggiornamento dei docenti in educazione ambientale, nonché per iniziative culturali formative e scientifiche inerenti la sostenibilità, l'ambiente e la sua tutela.

Le società può compiere, per il conseguimento dell'oggetto sociale, operazioni industriali, finanziarie e immobiliari, incluse la prestazione di garanzie, la partecipazione in altri enti, società o altre forme associative; la costituzione di società dalla stessa controllate o partecipata con l'oggetto analogo o correlato al proprio.

Partecipazione

Valore del capitale sociale sottoscritto - euro	Quota Percentuale - %
3.600	0,08 capitale sociale complessivo 0,15 Capitale sociale escluse azioni speciali Comune Fenestrelle

Andamento - Risultato netto (euro)

	2012	2013	2014	2015	2016
La società nasce dalla trasformazione del consorzio Pracatinat del 29.09.08. Il primo esercizio della società si chiuderà il 31.12.09 quindi non sono disponibili dati al 31.12.08.	-698.678	-360.566	-309.695	-292.075	A seguito dichiarazione di fallimento il bilancio non verrà approvato

Patrimonio netto (euro)

	2012	2013	2014	2015	2016
La società nasce dalla trasformazione del consorzio Pracatinat del 29.09.08. Il primo esercizio della società si chiuderà il 31.12.09 quindi non sono disponibili dati al 31.12.08.	3.812.548	3.451.982	3.142.287	2.850.212	A seguito dichiarazione di fallimento il bilancio non verrà approvato

Con deliberazione n. 21 del 18.4.2011 avente ad oggetto “Partecipazioni del Comune di Asti. Ricognizione delle società finalizzata al mantenimento o cessione della partecipazione (commi 27-32bis dell’art. 3 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 – Finanziaria 2008). Indirizzi Programmatici.” il Consiglio Comunale ha deliberato di approvare la cessione della partecipazione nella società PRACATINAT S.c.p.a. in quanto non strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali del Comune di Asti, per la quale sarà avviata la procedura di cessione finalizzata al rispetto della tempistica indicata dalla normativa ma, altresì, alla adeguata valorizzazione della quota posseduta dal Comune di Asti.

Ai sensi dello Statuto della società, la procedura di cessione delle quote è stata attivata, ma nessun socio ha esercitato il diritto di prelazione.

Il Consiglio Comunale con la deliberazione n. 16 del 30.03.2015, con la quale è stato approvato il Piano Operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie comunali, ai sensi dell’art. 1, comma 612 della legge n. 190 del 23/12/2014 (legge di stabilità 2015) ha confermato l’obiettivo di cessione della quota.

In data 4.07.2016 l’Assemblea Straordinaria dei soci ha deliberato la messa in liquidazione della società, in attuazione di un piano di Risanamento approvato dai soci con deliberazione dell’8.6.2016. Piano di Risanamento che ha la finalità di salvaguardare la valorizzazione degli “assets” aziendali e, allo stesso tempo, garantire la prosecuzione dei servizi formativi e la tutela dei livelli occupazionali nella prospettiva della cessazione dell’attività. Detto piano di risanamento contemplante la liquidazione in bonis della società è stato approvato dalla Città di Asti con D.G.C. n. 680 del 13.12.2016. Tutto ciò ha impedito di reiterare la procedura di cessione della quota.

A seguito del mancato versamento della quota di competenza dei Soci rilevanti (Comune di Torino, Regione Piemonte e Città Metropolitana di Torino), con conseguente aggravamento della crisi finanziaria della Società, non si è potuto più attuare la liquidazione in bonis. Ed, altresì, il fallito tentativo posto in essere di un Concordato Stragiudiziale con i creditori ha reso inevitabile la richiesta di fallimento in proprio ai sensi dell’art. 5 e 6 della L.F. Conseguentemente, il Tribunale Ordinario di Torino – Sez. VI con sentenza del 09.05.2017 ha dichiarato il fallimento della Società.

RES TIPICA INCOMUNE S.c.a.r.l. in liquidazione

Attività

In data 30.6.2008 RES TIPICA INCOMUNE S.p.A. è stata trasformata in S.r.l. e in data 19.12.2008 RES TIPICA INCOMUNE S.r.l. è stata trasformata in Società Consortile a Responsabilità Limitata.

La Società ha il seguente oggetto sociale:

- lo sviluppo e la gestione di servizi on-line per conto di tutti gli Enti Locali e delle Associazioni, in quanto Enti territoriali direttamente interessati alla promozione e alla tutela del territorio e delle sue risorse agricole in collaborazione con Regioni, Ministero delle Risorse Agricole e Unione Europea;
- progettazione, sviluppo e gestione di applicazioni web per singoli Comuni che condividono l'obiettivo di dare forza competitiva all'offerta complessiva di beni e servizi (eno-gastronomici, culturali, turistici, etc.) che ha origine nei territori dei Comuni, in forma singola o associata;
- realizzazione, gestione e/o acquisizione in uso di piattaforme di servizio (e-commerce, e-learning, etc.) che si configurino come risorse infrastrutturali a disposizione delle realtà imprenditoriali locali per la

promozione e la commercializzazione via internet delle risorse eno-gastronomiche, turistiche, ambientali e culturali proprie dei territori amministrati dalle Città servite;

- fornitura di supporti strumentali per la gestione, anche in rete, di registri a tutela dei prodotti di qualità, dei prodotti tipici e tradizionali e per consentire una offerta integrata e standard di servizi in rete, di iniziative di valorizzazione e di marketing del territorio;

- consulenza, assistenza e formazione in tema di impiego di nuove tecnologie, di marketing e promozione del territorio e di realizzazione di reti di servizi telematici per i territori e gli Enti Locali che li amministrano, nell'ambito delle leggi e dei regolamenti aventi per oggetto la cooperazione istituzionale tra i diversi livelli di governo - Stato, regioni, Province e Comuni - finalizzata alla promozione delle economie locali;

- ogni attività concernente la ideazione, lo studio, la realizzazione, la gestione, la promozione e la commercializzazione di servizi informativi, di banche dati e di servizi editoriali e telematici utilizzabili per la promozione delle finalità degli enti locali, anche di interesse di imprese e cittadini, purchè nell'ambito di servizi erogati per la valorizzazione del ruolo delle Autonomie Locali e dei Comuni in particolare.

- attività di vendita on line di prodotti enogastronomici e servizi turistici, nonché di prevedere la progettazione, lo sviluppo e la gestione di applicazioni web in luogo di siti internet.

Le attività ed i servizi sopra detti che vengono svolti anche dalla Associazione Nazionale Città del Vino dovranno essere preventivamente concordati con quest'ultima.

Nell'ambito della propria attività, la Società può acquistare e cedere diritti d'autore, marchi ed altre opere dell'ingegno.

In data 30.7.2009 l'assemblea straordinaria dei soci ha deliberato lo scioglimento anticipato e la messa in liquidazione della società con effetto a decorrere dalla data di iscrizione della deliberazione stessa e del relativo verbale nel Registro delle Imprese.

In data 2.10.2009 è stata iscritta la procedura di liquidazione volontaria.

Partecipazione

Valore del capitale sociale sottoscritto - euro	Quota Percentuale - %
740	0,91

Andamento - Risultato netto (euro)

IV Bilancio intermedio di liquidazione 31.12.2012	V Bilancio intermedio di liquidazione 31.12.2013	VI Bilancio intermedio di liquidazione 31.12.2014	VII Bilancio intermedio di liquidazione 31.12.2015	VIII Bilancio intermedio di liquidazione 31.12.2016
9.947	2.656	-4.064	-4.133	-19.873

Patrimonio netto (euro)

IV Bilancio intermedio di liquidazione 31.12.2012	V Bilancio intermedio di liquidazione 31.12.2013	VI Bilancio intermedio di liquidazione 31.12.2014	VII Bilancio intermedio di liquidazione al 31.12.2015	VIII Bilancio intermedio di liquidazione 31.12.2016
- 39.310	- 36.654	-40.718	-44.850	-64.723

Con deliberazione n. 21 del 18.4.2011 avente ad oggetto "Partecipazioni del Comune di Asti. Ricognizione delle società finalizzata al mantenimento o cessione della partecipazione (commi 27-32bis dell'art. 3 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 – Finanziaria 2008). Indirizzi Programmatici." il Consiglio Comunale ha preso atto che la società RES TIPICA INCOMUNE S.c.a.r.l. in liquidazione è stata posta in liquidazione.

Il Consiglio Comunale con la deliberazione n. 16 del 30.03.2015, con la quale è stato approvato il Piano Operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie comunali, ai sensi dell'art. 1, comma 612 della

legge n. 190 del 23/12/2014 (legge di stabilità 2015) ha preso atto della procedura di liquidazione in corso della società e la sua probabile definizione entro il 2017.

A questo proposito, il liquidatore interpellato al riguardo con nota del 13.01.2017, ha indicato la possibile chiusura della liquidazione entro il 31.12.2017, essendo intervenuto con la Società Coin Idea, con la quale è in corso contenzioso pendente dinanzi la Corte di Appello di Roma, un accordo transattivo.

b) PARTECIPAZIONI IN CONSORZI, AGENZIE, ecc.

Agenzia di Accoglienza e promozione turistica locale della Provincia di Asti - ASTI TURISMO -

Attività

L'Agenzia si propone di organizzare a livello provinciale l'attività di promozione, accoglienza, informazione ed assistenza turistica svolta dai soggetti pubblici e privati operanti nelle zone di riferimento.

Partecipazione 4,236%

Autorità d'Ambito n. 5 "Astigiano – Monferrato" – ATO 5

Attività

Riorganizzazione del Servizio Idrico Integrato

Consorzio di Bacino dei Rifiuti dell'Astigiano – CBRA

Attività

Consorzio obbligatorio Ente Locale - Ambito Territoriale Ottimale ex Legge Regionale n. 24 del 24.10.2002. Il Consorzio svolge tutte le funzioni di governo di Bacino e di Ambito territoriale ottimale relative al servizio dei rifiuti urbani previste dalle leggi nazionali e regionali, in conformità alla disciplina di settore, al Piano Regionale e al Programma Provinciale di gestione dei rifiuti.

Partecipazione quota 307,22/1.000

Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato – CCAM

Attività

Gestione del servizio idrico integrato

Partecipazione quota 1/101

Consorzio Istituto per la Storia delle Resistenza e della società contemporanea in provincia di Asti - ISRAT

Attività

Il consorzio offre servizi culturali al territorio in particolare: ricerche sulla storia locale, percorsi didattici per le scuole di ogni ordine e grado sulle tematiche della storia contemporanea, servizi di biblioteca, archivio, emeroteca, videoteca, corsi di formazione e di aggiornamento per studenti ed insegnanti, consulenze storiche ad enti ed associazioni.

Partecipazione 41,50%

Consorzio Torino e Piemonte Exchange Point – Consorzio TOPIX

Attività

Il Consorzio non ha fini di lucro. Scopi del consorzio sono: realizzare e gestire uno o più siti dove gli operatori internet possano scambiare traffico “internet protocol (IP)” secondo regole di “peering” omogenee e pubbliche definite dal consorzio secondo i principi comuni a quanto avviene a livello internazionale; gestire le infrastrutture ed il servizio atti ad ottenere quanto nello scopo del consorzio, fornendo dei servizi ritenuti utili agli aderenti, divulgare e promuovere l’adozione di tecnologie innovative utili a migliorare la diffusione del servizio internet su banda larga e l’utilizzo di applicazioni multimediali; promuovere e sviluppare progetti di innovazione e progetti pilota, anche al fine di promuovere attività di cooperazione sia a livello nazionale che internazionale, organizzando le attività inerenti ai progetti di innovazione anche su base di raggruppamenti tra più consorziati; promuovere e divulgare, sia tra i consorziati che all’esterno del consorzio, la conoscenza e l’utilizzo della tecnologia internet ed a larga banda ed, a tal fine organizzare congressi, workshop, conferenze anche con cadenza annuale, sia a livello locale, che nazionale o internazionale, curare pubblicazioni (non quotidiane) in materia, anche per diffondere i contenuti delle manifestazioni organizzate; fornire servizi, assistenza tecnica, manutenzione e quant’altro necessario all’interscambio dei dati, ed in particolare supportare i consociati sui temi di innovazione di loro interesse e rendere disponibili le informazioni ed i servizi di statistica e di monitoraggio utili e necessari al buon funzionamento dell’interscambio di traffico dati.

Partecipazione 0,29%

Agenzia della Mobilità Piemontese

Attività

In esecuzione del D.Lgs. 19.11.1997, n. 422 la Regione Piemonte, con la legge regionale 4/1/2000, n. 1, ha disciplinato il sistema del trasporto pubblico locale, prevedendo, tra l’altro, al fine di coordinare le politiche di mobilità nell’ambito metropolitano, la costituzione di un consorzio tra enti denominato “Agenzia per la Mobilità Metropolitana”. A seguito delle modifiche apportate alla legge regionale n. 1/2000, l’Agenzia per Mobilità Metropolitana ha ampliato il proprio ambito di operatività e, quale ente pubblico di interesse regionale, è stato rinominato “Agenzia per la Mobilità Metropolitana e regionale”.

Successivamente, con le leggi regionali 1/2015 e 9/2015, il legislatore regionale nel prevedere l’estensione a tutto il territorio regionale della competenza del consorzio ha rinominato lo stesso da “Agenzia per la Mobilità metropolitana e regionale” in “*Agenzia della Mobilità Piemontese*”, il quale è costituito per l’esercizio in forma obbligatoriamente associata delle funzioni degli enti territoriali in materia di trasporto pubblico locale.

Il consorzio gestisce tutte le funzioni trasferite o delegate in materia di trasporto pubblico degli enti aderenti ed in particolare quelle di programmazione unitaria ed integrata nel sistema della mobilità e dei trasporti, di attuazione della programmazione e di amministrazione dei servizi di trasporto pubblico locale di competenza degli enti aderenti.

Lo Statuto dell’Agenzia, prevede che gli enti aderenti possano esercitare tramite l’Agenzia funzioni di propria competenza in materia di mobilità e svolgere qualsiasi attività ritenuta necessaria al fine del raggiungimento degli scopi istituzionali.

Partecipazione 0,967810%

Associazione del coordinamento degli ambiti territoriali minimi per lo svolgimento delle gare per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale e la successiva attività di controparte contrattuale – UNIATEM

Attività

La Città di Asti in quanto comune capoluogo ha assunto il ruolo, ai sensi art. 2, comma 1 del D.M. n.226/2011, di stazione appaltante, per l'Ambito Territoriale denominato ATEM ASTI, per la gara finalizzata all'affidamento del servizio di distributore del gas naturale. I diversi soggetti coinvolti a livello nazionale nel procedimento di affidamento del servizio di che trattasi, hanno ritenuto opportuno porre in essere un'attività organizzata di collaborazione attraverso la costituzione di un'Associazione, senza scopo di lucro, sia al fine di rendere efficace ed efficiente l'azione degli Enti locali coinvolti, sia al fine di riuscire a contrapporre al potere contrattuale dei grandi gestori presenti nel mercato di riferimento un soggetto unitario ed organizzato, che operi negli interessi degli utenti ed in modo da garantire qualità ed efficienza del servizio reso dal gestore.

L'UNIATEM è il risultato, quindi di un patto associativo volontario senza fini di lucro, sottoscritto dagli Ambiti Territoriali Minimi (ATEM) per lo svolgimento delle gare per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale, nonché per la successiva attività di controparte nel contratto di servizio sottoscritto con il Gestore aggiudicatario.

Costituiscono obiettivi fondamentali e principi ispiratori dell'Associazione quelli di indirizzare e supportare l'azione degli associati secondo criteri di efficacia e di efficienza operativa, anche ai fini del controllo della gestione del servizio di distribuzione del gas naturale e della tutela degli utenti-consumatori.

L'Associazione potrà svolgere qualsiasi attività strumentale, integrativa ed accessoria alla realizzazione degli scopi associativi, a condizione che in ciascun esercizio le stesse siano sempre marginali e non assumano mai la prevalenza rispetto a quelle istituzionali.

L'adesione all'Associazione comporta l'obbligo di corresponsione di una quota associativa "*una tantum*" pari a € 1.000 per la costituzione del fondo di dotazione iniziale, e di un contributo associativo annuo che per il primo anno è stato fissato in € 2.432. A norma di Statuto i contributi versati non sono ripetibili e la posizione associativa degli associati non è cedibile ad alcun titolo.

c) INTERESSI IN FONDAZIONI

Fondazione Centro di Studi Alfieriani

Attività

La Fondazione è costituita ai sensi del D.Lgs. 29 ottobre 1999 n. 419, quale persona giuridica di diritto privato per trasformazione del Centro Nazionale di Studi Alfieriani, istituito con R.D.L. 5 novembre 1937 n. 2021, subentrando in continuità di esso negli scopi e nei rapporti giuridici.

Scopo della Fondazione "Centro di Studi Alfieriani" è quello di promuovere e coordinare gli studi e le ricerche intorno alla vita e alle opere di Vittorio Alfieri, alla sua epoca ed a quelle successive comunque influenzate dal suo retaggio, ai movimenti storici, culturali e politici che a lui si riferiscono. A tal fine la Fondazione provvede: alla edizione nazionale delle opere di Vittorio Alfieri anche con il continuo aggiornamento di essa mediante la considerazione e l'inserimento di documenti originali prima non rilevati o non conosciuti, e mediante l'apporto di nuovi contributi della critica; ad altre edizioni anche minori per soddisfare esigenze divulgative; alla raccolta e alla conservazione nella Casa d'Alfieri di autografi, libri, cimeli; alla conservazione ordinata delle iconografie alfieriane; alla formazione e all'aggiornamento di una biblioteca come centro di informazione per gli studiosi della vita e delle opere di Alfieri; alla pubblicazione di monografie critiche e comunque di testi ritenuti utili per la conoscenza non solo della vita e delle opere di Alfieri, ma anche degli orientamenti di pensiero in ordine ad esse; alla collaborazione in relazione a progetti di rappresentazione del Teatro Alfieriano per assicurare criteri di rigore interpretativo; alla apertura della Casa d'Alfieri con la mostra delle edizioni delle opere, dei documenti e dei cimeli ed in genere di quanto conservato ed ordinato.

Organi della Fondazione

Sono organi della Fondazione “Centro di Studi Alfieriani” il Presidente, il Consiglio Direttivo per le attività culturali, il Consiglio di Amministrazione (di cui fa parte di diritto anche il Sindaco o un suo delegato), il Collegio dei Revisori dei Conti.

Fondazione Eugenio Guglielminetti Centro di Studi Teatrali e d’Arte Figurativa

Attività

La Fondazione non ha fini di lucro.

La Fondazione ha lo scopo di favorire studi, ricerche, convegni, mostre ed ogni altra iniziativa idonea a promuovere e facilitare la divulgazione dell’educazione teatrale ed artistica nella collettività, nonché di operare quale punto di riferimento per gli amanti dell’arte figurativa e teatrale e per i critici e per gli studenti. In particolare la Fondazione svolge e promuove attività di studio, di ricerca e di documentazione di rilevante valore culturale ed artistico effettuate per la pubblica fruizione della collezione donata dal Fondatore, nonché per l’acquisto e la manutenzione, la protezione ed il restauro anche di beni indicati nell’articolo 1 della legge 1 giugno 1939 numero 1089 e nel D.P.R. 30 settembre 1963 numero 1409. La Fondazione riceve ed effettua erogazioni per l’organizzazione di mostre ed esposizioni, che siano di rilevante interesse scientifico o culturale, per i beni anzidetti e per gli studi e le ricerche eventualmente a tal fine necessari.

La Fondazione esaurisce la propria attività nell’ambito della Regione Piemonte.

Organi della Fondazione

Sono organi della Fondazione: il Consiglio di Amministrazione, il Presidente, il Vice Presidente, il Segretario, il Collegio dei Revisori dei Conti (nominato dal Comune di Asti).

Fondazione Biblioteca Astense “Giorgio Faletti”

Attività

Biblioteca - servizio di pubblica lettura.

Con D.C.C. n. 2 del 25 febbraio 2010 è stata prorogata al 31/12/2010 la validità della Convenzione tra il Comune di Asti e la Provincia di Asti per la gestione in forma consortile della Biblioteca.

Con D.C.C. n. 70 del 15 dicembre 2010 è stata prorogata al 30/06/2011, la validità della Convenzione tra il Comune di Asti e la Provincia di Asti, sottoscritta il 25/2/1995, per la gestione in forma consortile della Biblioteca Astense, al fine di garantire la continuità del servizio fino alla costituzione della Fondazione.

Con D.C.C. n. 36 del 4 luglio 2011 è stata prorogata la validità della Convenzione in essere tra Comune di Asti e Provincia di Asti sottoscritta il 28/2/1995 per la gestione in forma consortile della Biblioteca Astense fino al 30/9/2011 al fine di perfezionare gli atti necessari per la formale costituzione della Fondazione.

Con D.C.C. n. 47 del 28 settembre 2011 è stata prorogata la validità della convenzione in essere tra Comune di Asti e Provincia di Asti per la gestione in forma consortile della Biblioteca Astense fino al 31.12.2011, al fine di perfezionare gli atti necessari per la formale costituzione della Fondazione.

Con D.C.C. n. 58 del 1 dicembre 2011 sono stati designati i componenti del Consiglio Generale e del Consiglio di Amministrazione, come previsto dall’articolo 15 e dal comma 2 dell’articolo 27 dello Statuto approvato con D.C.C. n. 36 del 4 luglio 2011 (deliberazione con la quale si è costituita la Fondazione “BIBLIOTECA ASTENSE”).

Con D.G.C. n. 677 del 28 dicembre 2011 è stato deliberato, tra l’altro, di approvare per quanto di competenza e nel pubblico interesse l’accordo raggiunto in sede di Assemblea Consortile di cui alla deliberazione n. 8/6 del 23/12/2011 per l’attuazione dell’art. 33 dello Statuto Consortile e di approvare la bozza di protocollo d’intesa tra il Comune di Asti e la Fondazione Biblioteca Astense, in cui sono delineate le linee guida di azione integrata tra Comune e Fondazione per lo sviluppo delle attività culturali sul territorio. La Fondazione è operativa dal 2012.

La Fondazione nel 2014 si è trasferita nella nuova sede, immobile di proprietà del Comune di Asti, ed ha dovuto farsi carico di oneri e spese non programmate, ma indispensabili per rendere la struttura in grado di operare. Oneri e spese straordinarie che hanno determinato un risultato di esercizio negativo pari a € 35.813,13.

La situazione nell'esercizio 2015 è migliorata rispetto al 2014, infatti lo stesso si è chiuso con un utile di € 918,72. Tuttavia, *“resta immutato il problema del rimborso spese al Comune, ancora da definire, ed il ritardo nell'erogazione dei contributi da parte degli enti.”*, come segnala il Collegio dei Revisori dei Conti in sede di relazione al Conto consuntivo.

Con Deliberazione della Giunta Comunale n. 677 del 13.12.2016 sono stati approvati il contratto di comodato d'uso, da stipulare con la Fondazione, relativo alla porzione d'immobile di proprietà comunale adibito a sede della Biblioteca Astense, nonché il contratto di servizio di regolamentazione della gestione dei servizi di biblioteca civica.

La Relazione al Conto Consuntivo 2016 evidenzia che il risultato attivo seppur minimale (€ 694,85) con cui si è chiuso l'esercizio sia *“..... dovuto esclusivamente allo storno di parte del Comune di Asti per il 2015 - 2017 del rimborso delle spese di energia elettrica, acqua e riscaldamento.”*

Organi della Fondazione

Sono organi della Fondazione: il Consiglio Generale, il Consiglio di Amministrazione ed il Presidente della Fondazione.

Fondazione ITS “Professionalità per lo sviluppo dei sistemi energetici ecosostenibili”

Attività

Gli Istituti Tecnici Superiori (ITS) sono istituti di eccellenza ad alta specializzazione tecnologica, la cui finalità è favorire occupazione con livelli di qualificazione elevati. La *governance* di detti ITS spetta alle Fondazioni di partecipazione in partenariato, quali soggetti di diritto privato con finalità pubbliche, dotate di autonomia statutaria, didattica, di ricerca, organizzativa, amministrativa e finanziaria. Lo standard organizzativo minimo di dette Fondazioni prevede almeno: un istituto di istruzione superiore tecnico o professionale, un'Agenzia formativa accreditata ex Legge regionale 63/1995, un'impresa e/o Consorzi di imprese operanti nel settore produttivo cui si riferisce l'ITS, un dipartimento universitario ed un Ente Locale territoriale.

La Regione Piemonte, con Determinazione n. 49/2014 ha approvato il progetto di costituzione della *Fondazione ITS “Professionalità per lo sviluppo dei sistemi Energetici Ecosostenibili”*, senza finalità di lucro, di cui la Città di Asti è entrata a far parte quale fondatore, conferendo alla stessa la somma di € 3.000 quale quota di partecipazione al capitale economico.

La Fondazione persegue le finalità di promuovere la diffusione della cultura tecnica e scientifica, di sostenere le misure per lo sviluppo dell'economia e le politiche attive del lavoro.

I Fondatori possono, in ogni momento, recedere dalla Fondazione ai sensi dell'art. 24 del Codice Civile, fermo restando il dovere di adempimento delle obbligazioni assunte e con obbligo di preavviso di almeno sei mesi.

Organi della Fondazione

Sono organi della Fondazione: il Consiglio di indirizzo, la Giunta esecutiva, il Presidente, il comitato tecnico-scientifico, l'Assemblea di partecipazione ed il revisore dei conti.

INDIRIZZI GENERALI AGLI ORGANISMI PARTECIPATI DAL COMUNE

Fermo l'impegno di fornire ai consiglieri, entro il 30 settembre, una relazione sulla gestione delle principali partecipate, al fine di verificarne l'andamento gestionale, pubblicandone altresì sul sito istituzionale del Comune i bilanci, sia preventivi che consuntivi, non appena disponibili, nonché di adottare i necessari provvedimenti affinché la nomina e la designazione dei rappresentanti del Comune negli organi delle società cui il Comune stesso partecipi avvenga previo avviso pubblico, in conformità all'O.d.G. approvato dal C.C., si rileva che l'art.6 del "Manuale dei controlli" prevede quali siano gli Organismi gestionali esterni all'Ente che il Comune controlla, per cui qui si danno INDIRIZZI a questi e non a quelli non controllati (Finpiemonte spa, Finpiemonte Partecipazioni spa, Pracatinat sepa, Res Tipica In Comune scarl in liquidazione, Fondazione Centro Studi Alfieriani, Fondazione Eugenio Guglielminetti; Agenzia ATL, ATO 5, Consorzio Comuni Acquedotto Monferrato, CBRA, CSI Piemonte, Consorzio TOPIX ed ISRAT: nei limiti esercitati in quanto socio).

ASP:

gli indirizzi a cui improntare la programmazione strategica ed operativa della società sono:

- migliorare i servizi di pulizia in Città;
- esplorare tutte le possibilità di espandere la propria attività sul mercato della raccolta dei rifiuti urbani;
- esplorare la possibilità di stipulare accordi con operatori turistici per estendere l'attività di noleggio e per attuare attività idonea a portare turisti sul territorio comunale;
- verificare la possibilità di strategie comuni e integrazioni tra Asp e Gaia;
- migliorare nel trasporto pubblico con particolare riferimento all'integrazione dell'urbano con l'extraurbano
- migliorare il servizio di raccolta rifiuti urbani con politiche atte ad una riduzione dei costi e ad un costante miglioramento della qualità del servizio
- verificare con scrupolo il rapporto fra costi e ricavi del servizio di noleggio dei mezzi di trasporto, nonché la situazione dei crediti.

GAIA:

gli indirizzi a cui improntare la programmazione strategica ed operativa della società sono:

- nel contesto della difficile situazione economico-finanziaria in cui si trova il Paese e della normazione in possibile rapida evoluzione, prestare particolare attenzione ai futuri assetti aziendali, verificando la possibilità di strategie comuni ed integrazioni tra Asp e Gaia;
- mantenere una "base" minima di attività tese a garantire la continuità aziendale nel medio periodo (tre anni) con gli investimenti strettamente necessari alla valorizzazione impiantistica attuale.

A&P:

gli indirizzi sono di concludere al più presto la liquidazione della Società, riducendo nel frattempo al minimo le spese di funzionamento.

ASTISS:

gli indirizzi a cui improntare la programmazione strategica ed operativa della società sono:

- valutare praticabilità di soluzioni residenziali (ulteriore sviluppo verso un campus moderno);
- qualificare l'attività con corsi di studi/master caratterizzanti le specificità territoriali e sociali;
- razionalizzare massimamente le spese di funzionamento, a partire da quelle connesse alla sede.

FONDAZIONE BIBLIOTECA ASTENSE:

gli indirizzi a cui improntare la programmazione operativa dell'organismo sono:

razionalizzare massimamente le spese di funzionamento, a partire da quelle connesse alla sede.

Si rimanda alla Sezione Operativa al punto 2.2 la "Valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi partecipati".

3.2 Risorse, impieghi e sostenibilità economico - finanziaria

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente. L'analisi strategica, richiederebbe, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria del nostro ente così come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni.

Risultano però non confrontabili i flussi finanziari dell'ultimo triennio in quanto l'Ente ha partecipato dal 2014 al progetto di sperimentazione "Armonizzazione contabile Dlgs 118/2011".

Si precisa inoltre che l'ente non ha mai fatto ricorso all'anticipazione di Tesoreria.

3.2.1 - Le Entrate

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente. Rinviamo per un approfondimento alla sezione operativa del presente documento.

3.2.2 - La Spesa

Le risorse raccolte sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività. Rinviamo per un approfondimento alla sezione operativa del presente documento.



QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

Citta' di Asti

Esercizio: 2018

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	16.129.095,08								
Utilizzo avanzo di amministrazione		152.635,81	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		4.410.509,13	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	46.669.871,86	49.180.105,54	49.180.105,54	49.180.105,54	Titolo 1 - Spese correnti	62.079.002,18	68.676.918,41	64.419.691,31	63.144.408,20
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	9.814.550,91	10.272.722,64	8.954.867,18	7.712.746,33	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	8.100.129,59	8.173.192,87	8.017.549,48	8.017.549,48					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	6.907.698,35	10.568.257,42	11.613.880,87	9.353.447,51	Titolo 2 - Spese in conto capitale	5.321.107,93	13.738.845,25	13.701.974,47	11.350.956,12
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	71.492.250,71	78.194.278,47	77.766.403,07	74.263.848,86	Totale spese finali	67.400.110,11	82.415.763,66	78.121.665,78	74.495.364,32
Titolo 6 - Accensione di prestiti	1.694.146,60	2.473.649,75	3.308.093,60	3.217.508,61	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	2.815.309,50	2.815.309,50	2.952.830,89	2.985.993,15
					- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	17.019.221,89	17.992.076,07	16.465.577,25	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	17.019.221,89	17.992.076,07	16.465.577,25
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	16.022.722,07	19.356.759,00	19.356.759,00	19.356.759,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	16.514.161,56	19.356.759,00	19.356.759,00	19.356.759,00
Totale	89.209.119,38	117.043.909,11	118.423.331,74	113.303.693,72	Totale	86.729.581,17	121.607.054,05	118.423.331,74	113.303.693,72
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	105.338.214,46	121.607.054,05	118.423.331,74	113.303.693,72	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	86.729.581,17	121.607.054,05	118.423.331,74	113.303.693,72
Fondo di cassa finale presunto	18.608.633,29								

3.3 Valutazione generale finanziaria

Si precisa che la valutazione generale finanziaria è effettuata sulla previsione pura degli stanziamenti di bilancio 2018-2020.

IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC)

La legge 27 dicembre 2013, n. 147, ha istituito dal 1° gennaio 2014 l'imposta unica comunale (IUC) che si basa su due presupposti impositivi: uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU) di natura patrimoniale e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI) e nella tassa sui rifiuti (TARI). Il tributo introdotto dall'articolo 1, comma 639, della legge n. 147 del 2013, si presenta formalmente come un tributo unico, ma in realtà è costituito da tre prelievi diversi: l'IMU, alla quale continuano ad applicarsi le specifiche norme di disciplina, la TASI e la TARI.

Successive norme hanno apportato rilevanti modifiche ed integrazioni alla legge di cui sopra, tra cui si segnalano le disposizioni della legge 28 dicembre 2015, n. 208, (legge di stabilità 2016) che recano significative novità in materia di tributi locali. Si tratta in generale di interventi di favore per i contribuenti, ma che al contempo tolgono spazio di manovra alla fiscalità locale, limitando sempre di più l'autonomia fiscale dei comuni. La predetta legge di stabilità ha decretato per l'anno 2016 la sospensione del potere di aumento dei tributi per regioni ed enti locali, fotografando l'assetto impositivo alla situazione dell'anno 2015.

Anche la legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di bilancio 2017) ha previsto il divieto di incremento dei tributi locali rispetto alla situazione previgente.

Con legge 27 dicembre 2017, n. 205, è stata approvata la legge di bilancio 2018 per l'assetto finanziario pubblico, comprensivo di norme che riguardano la fiscalità dei comuni. Gli interventi sulla fiscalità locale confermano una situazione statica che non riserva novità di rilievo. La predetta legge, all'articolo 1, comma 37, lettera a), conferma per l'anno 2018 il blocco della potestà impositiva in continuità con la decisione inserita nella legge di stabilità 2016 che deve essere analizzata sulla base delle deroghe ammesse. I casi che derogano al blocco impositivo sono sostanzialmente i seguenti: le delibere relative alla tassa sui rifiuti che risponde a logiche di copertura totale del piano finanziario di gestione dei rifiuti e le situazioni di predissesto e dissesto.

Per il terzo anno consecutivo viene quindi congelata la potestà impositiva dei comuni.

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

L'articolo 1, comma 703, della legge n. 147 del 2013, dispone che l'istituzione della IUC lascia salva la disciplina per l'applicazione dell'IMU, alla quale pertanto continuano ad applicarsi le specifiche norme di disciplina, vale a dire in via principale, l'articolo 13 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, in via complementare le disposizioni degli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, limitatamente a quanto non disciplinato dal citato articolo 13 e con esso compatibile, in via integrativa le sole disposizioni del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, espressamente richiamate dalle sopra citate norme, le disposizioni contenute nell'articolo 1, comma 380, della legge 24 dicembre 2012, n. 228 ed altre disposizioni che completano la complessa normativa di riferimento. I commi da 707 a 729 dell'articolo 1 della legge n. 147 del 2013 contengono diversi passaggi caratterizzanti l'IMU, recando importanti modifiche all'articolo 13 del decreto legge n. 201 del 2011, tra cui l'esclusione ed esenzione dall'imposta di alcune fattispecie espressamente individuate.

La legge di stabilità 2016 ha apportato rilevanti modifiche alla disciplina dell'IMU; in particolare si segnalano le disposizioni dei commi 10, 13, 15, 21, 22 e 53, dell'articolo 1, i quali prevedono:

- la riduzione del 50 per cento della base imponibile per le unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, a condizione che rispettino tutti i requisiti richiesti dalla nuova disposizione;

- una serie di disposizioni abrogative, modificative e innovative inerenti le agevolazioni per i terreni agricoli: sono esenti i terreni agricoli ricadenti in aree montane o di collina sulla base dei criteri individuati dalla circolare ministeriale n. 9 del 1993, nonché i terreni agricoli posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola, indipendentemente dalla loro ubicazione;
- l'esclusione per le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in deroga al richiesto requisito della residenza anagrafica;
- modifiche dell'attribuzione del valore catastale per gli immobili a destinazione speciale e particolare, censibili nelle categorie catastali dei gruppi D e E;
- la riduzione del 25 per cento dell'imposta dovuta, applicando l'aliquota stabilita dal comune, per gli immobili locati a canone concordato ai sensi della legge 9 dicembre 1998, n. 431.

In virtù della sospensione del potere di aumento dei tributi anche per l'anno 2018, si applicano le seguenti aliquote e detrazione d'imposta approvate con deliberazione del consiglio comunale n. 4 del 3 marzo 2016:

TIPOLOGIA DEGLI IMMOBILI	ALiquOTA ‰	DETRAZIONE euro 200
Abitazione principale e pertinenze della stessa, come definita ai sensi dell'articolo 13, comma 2, del decreto legge n. 201 del 2011, classificata nelle categorie catastali A1/, A/8 e A/9, e fattispecie ad essa equiparate per legge e per regolamento comunale (articolo 5 regolamento IMU)	6	(*)
Terreni	6,6	
Aree edificabili	10,6	
Altri fabbricati ovvero fabbricati diversi dalle fattispecie sotto riportate	10,6 aliquota ordinaria	
Unità immobiliari ad uso abitativo, escluse le pertinenze, concesse in locazione, con contratto regolarmente registrato, a titolo di abitazione principale, a canone concordato ai sensi dell'articolo 2, comma 3, della legge 9 dicembre 1998, n. 431, e dell'accordo territoriale depositato in data 5 giugno 2014, a condizione che l'importo del canone sia determinato applicando un valore compreso tra il valore <u>massimo</u> di ogni fascia e quello intermedio tra quello minimo e massimo della stessa fascia, come previsto dall'accordo territoriale vigente, nei modi e nei termini dettagliatamente specificati nella premessa della deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 3/3/2016	8,6	
Unità immobiliari ad uso abitativo e relative pertinenze concesse in uso gratuito a parenti di primo grado in linea retta che vi risiedono anagraficamente e vi dimorano abitualmente, nei modi e nei termini dettagliatamente specificati nella premessa della deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 3/3/2016	8,6	
Fabbricati posseduti da soggetti passivi iscritti all'albo delle imprese artigiane presso la CCIAA ed utilizzati direttamente dagli stessi come beni strumentali per natura esclusivamente per l'esercizio di attività artigianale, ovvero locati da soggetti passivi ad iscritti all'albo delle imprese artigiane presso la CCIAA a canone calmierato, ai sensi dell'accordo definito in data 13 maggio 2013 dalle associazioni di categoria rappresentanti il commercio e l'artigianato in provincia di Asti, nei modi e nei termini dettagliatamente specificati nella premessa della deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 3/3/2016	7,6	
Fabbricati posseduti da soggetti passivi ed utilizzati direttamente dagli stessi come beni strumentali per natura esclusivamente per l'esercizio di attività di commercio al dettaglio e/o somministrazione la cui superficie destinata alla vendita e/o somministrazione è inferiore o pari a mq. 250, ovvero locati a canone calmierato, ai sensi dell'accordo definito in data 13 maggio 2013 dalle associazioni di categoria rappresentanti il commercio e l'artigianato in provincia di Asti, nei modi e nei termini dettagliatamente specificati nella premessa della deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 3/3/2016	7,6	
Fabbricati posseduti da soggetti passivi ed utilizzati direttamente dagli stessi come beni strumentali per natura esclusivamente per l'esercizio di attività industriale, di commercio all'ingrosso, e di commercio al dettaglio e/o somministrazione la cui superficie destinata alla vendita al dettaglio e/o somministrazione eccede mq. 250, ovvero locati a canone calmierato, ai sensi dell'accordo definito in data 13 maggio 2013 dalle associazioni di categoria rappresentanti il commercio e l'artigianato in provincia di Asti, purché non ricadenti in localizzazioni commerciali, come definite dalla Deliberazione del Consiglio Regionale n. 563-13414 del 29 ottobre 1999 e s.m.i., nei modi e nei termini dettagliatamente specificati nella premessa della deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 3/3/2016	7,6	

Unità immobiliari ad uso abitativo, escluse le pertinenze, concesse in locazione, con contratto regolarmente registrato, a titolo di abitazione principale, a canone concordato ai sensi dell'articolo 2, comma 3, della legge 9 dicembre 1998, n. 431, e dell'accordo territoriale depositato in data 5 giugno 2014, a condizione che l'importo del canone sia determinato applicando un valore compreso tra il valore <u>minimo</u> di ogni fascia e quello intermedio tra quello minimo e massimo della stessa fascia, come previsto dall'accordo territoriale vigente, nei modi e nei termini dettagliatamente specificati nella premessa della deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 3/3/2016	5,6	
Alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica comunque denominati aventi le stesse finalità degli IACP, Agenzia Territoriale per la Casa (ATC) e relative pertinenze	4,6	(*)

Per pertinenze si intendono esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo.

(*) DETRAZIONE

Ai sensi dell'articolo 13, comma 10, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo, classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e per le fattispecie ad essa equiparate per legge e per regolamento comunale, nonché per le relative pertinenze, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica.

Tale detrazione si applica anche agli alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica comunque denominati aventi le stesse finalità degli IACP, Agenzia Territoriale per la Casa.

La previsione di entrata per l'anno 2018, iscritta a bilancio al netto dell'importo trattenuto dallo Stato destinato ad alimentare il fondo di solidarietà, è di euro 13.364.245,13 e tiene conto di quanto sopra evidenziato.

La risorsa IMU - esercizi precedenti, relativa ai ritardati pagamenti regolarizzati spontaneamente con ravvedimento operoso, al recupero evasione mediante avvisi di accertamento e liquidazione, nonché alle procedure di riscossione coattiva, ammonta complessivamente a euro 1.120.000,00 con un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità di euro 660.000,00 sulla scorta della media delle riscossioni storiche degli avvisi di accertamento e di liquidazione effettuati in passato.

IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI (ICI)

L'imposta comunale sugli immobili (ICI) è sostituita dal 1° gennaio 2012 dall'imposta municipale propria (IMU) sopra citata.

Per effetto del termine previsto dall'articolo 1, comma 161, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, a norma del quale gli avvisi di accertamento in rettifica e d'ufficio devono essere notificati, a pena di decadenza, entro il 31 dicembre del quinto anno successivo a quello in cui la dichiarazione o il versamento sono stati o avrebbero dovuto essere effettuati, l'attività di recupero è da intendersi conclusa.

Si procederà invece alla formazione di un ruolo coattivo derivante da avvisi di accertamento emessi in esercizi precedenti e non pagati per i quali non era stato effettuato l'accertamento contabile.

Si prevede un importo complessivo di euro 150.000,00; tale valore viene opportunamente svalutato con l'apposito fondo per un importo di euro 130.000,00 trattandosi di entrate di difficile esazione.

TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

Dal 1° gennaio 2014 è entrato in vigore il tributo previsto dall'articolo 1, commi 669 e seguenti, della legge n. 147 del 2013, denominato tributo per i servizi indivisibili (TASI).

La legge di stabilità 2016 ha apportato rilevanti modifiche alla disciplina della TASI. Il comma 14 dell'unico articolo della legge n. 208 del 2015 riscrive il comma 669 della legge n. 147 del 2013, prevedendo che il presupposto impositivo è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati e di aree edificabili, ad

eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli e dell'abitazione principale, escluse quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9.

Con una modifica al comma 681 della legge n. 147 del 2013 è stato previsto che nel caso in cui l'unità immobiliare è occupata da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale sulla stessa, quest'ultimo e l'occupante sono titolari di un'autonoma obbligazione tributaria. In tale ipotesi l'occupante versa la TASI nella misura del 10%, stabilita dal regolamento comunale, del tributo complessivamente dovuto in base all'aliquota applicabile per la fattispecie imponibile occupata. La restante parte è corrisposta dal titolare del diritto reale sull'immobile. Nel caso in cui l'unità immobiliare è detenuta da un soggetto che la destina ad abitazione principale, escluse quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, il possessore versa la TASI nella percentuale stabilita dal comune nel regolamento relativo all'anno 2015, vale a dire nella misura del 90% dell'ammontare complessivo del tributo dovuto.

L'aliquota di base è pari all'1 per mille; il comune con deliberazione del consiglio comunale può ridurre l'aliquota fino all'azzeramento. Il comma 677 dell'articolo 1 della legge n. 147 del 2013 attribuisce al comune la facoltà di determinare le aliquote del tributo rispettando in ogni caso il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non deve essere superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile. Per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 13, comma 8, del decreto legge n. 201 del 2011, l'aliquota massima della TASI è pari all'1 per mille. Per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, l'aliquota è ridotta all'1 per mille, ma i comuni possono modificare la suddetta in aumento, sino al 2,5 per mille o, in diminuzione, fino all'azzeramento.

Nella definizione delle aliquote della TASI per ciascuna tipologia di immobile si è tenuto conto dei limiti previsti dai commi 640, 677 e 678 dell'articolo 1 della legge n. 147 del 2013.

Per effetto della sospensione del potere di aumento dei tributi anche per l'anno 2018, si applicano le seguenti aliquote approvate con deliberazione del consiglio comunale n. 6 del 3 marzo 2016:

TIPOLOGIA DEGLI IMMOBILI	ALiquota ‰
Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati	2,5
Fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9, comma 3 bis, del decreto legge 30 dicembre 1993, n. 557, convertito con modificazioni dalla legge 26 febbraio 1994, n. 133	1
Unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari, ivi incluse le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in deroga al richiesto requisito della residenza anagrafica	0
Fabbricati di civile abitazione, e relative pertinenze, destinati ad alloggi sociali come definiti dal decreto del Ministro delle infrastrutture 22 aprile 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 146 del 24 giugno 2008	0
Casa coniugale, e relative pertinenze, assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio	0
Unico immobile, e relative pertinenze, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto, e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, e, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 28, comma 1, del decreto legislativo 19 maggio 2000, n. 139, dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica	0
Abitazione principale e pertinenze della stessa, come definita ai sensi dell'articolo 13, comma 2, del decreto legge n. 201 del 2011, classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e fattispecie ad essa equiparate per legge e per regolamento comunale (articolo 4 regolamento TASI)	0
Aree edificabili	0
Altri fabbricati ovvero fabbricati diversi dalle fattispecie sotto riportate	0

Unità immobiliari ad uso abitativo, escluse le pertinenze, concesse in locazione, con contratto regolarmente registrato, a titolo di abitazione principale, a canone concordato ai sensi dell'articolo 2, comma 3, della legge 9 dicembre 1998, n. 431, e dell'accordo territoriale depositato in data 5 giugno 2014, a condizione che l'importo del canone sia determinato applicando un valore compreso tra il valore <u>massimo</u> di ogni fascia e quello intermedio tra quello minimo e massimo della stessa fascia, come previsto dall'accordo territoriale vigente	0
Unità immobiliari ad uso abitativo e relative pertinenze concesse in uso gratuito a parenti di primo grado in linea retta che vi risiedono anagraficamente e vi dimorano abitualmente	0
Fabbricati posseduti da soggetti passivi iscritti all'albo delle imprese artigiane presso la CCIAA ed utilizzati direttamente dagli stessi come beni strumentali per natura esclusivamente per l'esercizio di attività artigianale, ovvero locati da soggetti passivi ad iscritti all'albo delle imprese artigiane presso la CCIAA a canone calmierato, ai sensi dell'accordo definito in data 13 maggio 2013 dalle associazioni di categoria rappresentanti il commercio e l'artigianato in provincia di Asti	0
Fabbricati posseduti da soggetti passivi ed utilizzati direttamente dagli stessi come beni strumentali per natura esclusivamente per l'esercizio di attività di commercio al dettaglio e/o somministrazione la cui superficie destinata alla vendita e/o somministrazione è inferiore o pari a mq. 250, ovvero locati a canone calmierato, ai sensi dell'accordo definito in data 13 maggio 2013 dalle associazioni di categoria rappresentanti il commercio e l'artigianato in provincia di Asti	0
Fabbricati posseduti da soggetti passivi ed utilizzati direttamente dagli stessi come beni strumentali per natura esclusivamente per l'esercizio di attività industriale, di commercio all'ingrosso, e di commercio al dettaglio e/o somministrazione la cui superficie destinata alla vendita al dettaglio e/o somministrazione eccede mq. 250, ovvero locati a canone calmierato, ai sensi dell'accordo definito in data 13 maggio 2013 dalle associazioni di categoria rappresentanti il commercio e l'artigianato in provincia di Asti, purchè non ricadenti in localizzazioni commerciali, come definite dalla Deliberazione del Consiglio Regionale n. 563-13414 del 29 ottobre 1999 e s.m.i.	0
Unità immobiliari ad uso abitativo, escluse le pertinenze, concesse in locazione, con contratto regolarmente registrato, a titolo di abitazione principale, a canone concordato ai sensi dell'articolo 2, comma 3, della legge 9 dicembre 1998, n. 431, e dell'accordo territoriale depositato in data 5 giugno 2014, a condizione che l'importo del canone sia determinato applicando un valore compreso tra il valore <u>minimo</u> di ogni fascia e quello intermedio tra quello minimo e massimo della stessa fascia, come previsto dall'accordo territoriale vigente	0
Alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica comunque denominati aventi le stesse finalità degli IACP, Agenzia Territoriale per la Casa (ATC) e relative pertinenze	0

La previsione di entrata per l'anno 2018 è di euro 80.000,00 e tiene conto di quanto sopra esposto.

Il tributo concorre alla copertura dei costi dei servizi indivisibili erogati dal Comune. I servizi indivisibili si individuano nelle attività comunali che non sono erogate a domanda individuale e come tali rivolti alla collettività nel suo complesso, senza che sia misurabile la quantità degli stessi usufruiti in concretezza dal singolo.

A norma dell'articolo 1, comma 682, della legge n. 147 del 2013, il comune individua i servizi indivisibili e per ciascuno di essi i relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta.

L'articolo 10 "Servizi indivisibili e relativi costi" del regolamento comunale TASI individua i servizi indivisibili, mentre i relativi costi vengono determinati annualmente.

Il seguente prospetto indica i costi relativi all'anno 2018 dei servizi indivisibili prestati dal comune, individuati dal predetto articolo 10 del regolamento, alla cui copertura la TASI è diretta:

SERVIZI INDIVISIBILI	COSTI ANNO 2018
Polizia municipale	euro 3.196.376,73
Protezione civile	euro 116.110,90
Servizi demografici	euro 1.728.005,79
Urbanistica e assetto del territorio, servizi per l'edilizia	euro 1.196.126,24
Manutenzione infrastrutture	euro 1.290.224,29
TOTALE	euro 7.526.843,95

Considerati i costi dei servizi indivisibili di cui sopra e il gettito TASI per l'anno 2018, la percentuale di copertura dei costi di tali servizi si attesta all' 1,06%.

Gettito complessivo stimato TASI	euro 80.000,00
Costo complessivo stimato dei servizi indivisibili finanziati con il tributo	euro 7.526.843,95
Percentuale di copertura dei costi	1,06%

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Dal 1° gennaio 2014 è entrato in vigore il tributo previsto dall'articolo 1, commi 641 e seguenti, della legge n. 147 del 2013 denominato tassa sui rifiuti (TARI), destinato a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti a carico dell'utilizzatore.

La disposizione di cui all'articolo 1, comma 37, lettera a), della legge di bilancio 2018, concernente il blocco degli aumenti delle aliquote e delle tariffe relative ai tributi locali anche per l'anno 2018, non si applica alla TARI consentendo quindi incrementi di gettito e di tariffe rispetto al 2017.

Sono in corso di approvazione da parte del consiglio comunale il piano finanziario per la determinazione dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani e le tariffe per l'anno 2018.

Le tariffe sono stabilite sulla base del piano finanziario che costituisce il fondamentale presupposto per la delibera tariffaria. Esse sono previste in misura congrua a garantire l'integrale copertura dei costi relativi al servizio di gestione e smaltimento dei rifiuti urbani, in conformità a quanto previsto dai commi 654 e 654 bis dell'articolo 1 della legge n. 147 del 2013.

Il prospetto economico finanziario (PEF), parte integrante del piano stesso, individua e classifica i costi del servizio da ripartire tra le utenze domestiche e non domestiche per un importo complessivo pari ad euro 18.281.893,00 di cui costi fissi pari ad euro 9.120.513,00 e costi variabili pari ad euro 9.161.380,00, allineandosi al 49,89% per la parte fissa e al 50,11% per la parte variabile. La ripartizione dei costi fissi e variabili tra le due macrocategorie di utenze domestiche e non domestiche avviene, come prevede l'articolo 1 comma 658 della legge n. 147 del 2013, assicurando la riduzione per la raccolta differenziata riferibile alle utenze domestiche per un importo di euro 444.625,00 e calcolando in via induttiva la quantità dei rifiuti prodotta dalle attività mediante i coefficienti Kd, e si allinea alla percentuale del 60,44% proveniente dalle utenze domestiche e del 39,56% per le utenze non domestiche. Il regolamento comunale TARI disciplina alcune tipologie di riduzioni che presentano una minor attitudine a fruire del servizio pubblico. Il minor gettito da tariffa che ne deriva è stimato in euro 811.987,00 ed è inserito tra i costi del PEF, stante l'obbligo di copertura integrale dei costi del servizio.

Si evidenzia che tra i costi del PEF 2018 è previsto alla voce "Accantonamenti" un importo di euro 445.429,00 quale accantonamento annuale da riproporsi in un lasso di tempo pluriennale per equilibrare eventuali quote inesigibili.

La composizione più nel dettaglio dell'accantonamento annuale di euro 445.429,00 è la seguente:

ASP – crediti relativi alla TIA anni 2004/2009

Crediti al 31/10/2017	4.213.792,00
Vincolo su avanzo di amministrazione	1.464.026,00
Totale	2.749.766,00
Accantonamento in 11 anni	249.979,00

COMUNE – crediti relativi alla TIA anni 2010/2012 e TARES anno 2013

Crediti su residui al 19/12/2017	4.299.049,00
Vincolo su avanzo di amministrazione	1.171.849,00
Totale	3.127.200,00
Accantonamento in 16 anni	195.450,00

Con questi accantonamenti (da inserire anche nelle bollette degli anni futuri) il problema dei vecchi crediti 2004/2013 sarà riassorbito man mano che gli stessi diventeranno inesigibili in un periodo di tempo pluriennale.

E' altresì inserito tra i costi del PEF alla voce "Costi comuni diversi" un importo di euro 870.566,00 a titolo di fondo rischi crediti per le possibili insolvenze dell'anno in corso.

Sulla base dei costi del piano finanziario vengono determinate le tariffe della TARI, la cui previsione di entrata per l'anno 2018 è di euro 17.469.906,00 al netto delle riduzioni.

Relativamente all'attività di recupero evasione per il prelievo sui rifiuti, è prevista un'entrata stimata pari a euro 120.000,00 derivante dall'emissione di avvisi di accertamento per infedele e omessa dichiarazione, con un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità di euro 95.000,00.

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITÀ (ICP), DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI (DPA) E TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE (TOSAP)

L'imposta comunale sulla pubblicità è applicata sulla diffusione di messaggi pubblicitari effettuata attraverso le varie forme di comunicazione visive o acustiche. Qualora il messaggio venga diffuso attraverso manifesti, locandine o simili, viene corrisposto un diritto sulle pubbliche affissioni, comprensivo dell'imposta. La normativa di riferimento è il decreto legislativo 15 novembre 1993, n. 507 e successive modifiche ed integrazioni, capo I.

Sono soggette alla TOSAP le occupazioni di qualsiasi natura, effettuate, anche senza titolo, nelle strade, nei corsi, nelle piazze e, comunque, sui beni appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile del comune. Sono, parimenti, soggette alla tassa le occupazioni di spazi soprastanti il suolo pubblico, nonché le occupazioni sottostanti il suolo medesimo, comprese quelle poste in essere con condutture e impianti di servizi pubblici gestiti in regime di concessione amministrativa.

La tassa si applica, altresì, alle occupazioni realizzate su tratti di aree private sulle quali risulta costituita, nei modi e nei termini di legge, la servitù di pubblico passaggio.

La normativa di riferimento è il decreto legislativo 15 novembre 1993, n. 507 e successive modifiche ed integrazioni, capo II.

L'accertamento e la riscossione dei tributi in oggetto sono affidati in concessione, a seguito espletamento gara ad evidenza pubblica, ad un soggetto iscritto all'albo dei concessionari di cui all'articolo 53 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, che, nella sua attività, è soggetto al rispetto del capitolato del servizio e del regolamento di applicazione dei tributi. La società in questione provvede a gestire i predetti tributi e a condurre l'attività di accertamento nei confronti dei soggetti che non provvedono spontaneamente agli adempimenti previsti dalla normativa, notificando agli stessi un avviso di accertamento e, in caso di mancato versamento, attivando anche le procedure per la riscossione coattiva a mezzo ingiunzione. La società concessionaria si occupa, altresì, del contenzioso.

Ai sensi dell'articolo 2 bis del decreto legge 22 ottobre 2016, n. 193, come modificato dall'articolo 35 del decreto legge 24 aprile 2017, n. 50, in deroga all'articolo 52 del D.Lgs. n. 446 del 1997, a decorrere dal 1° ottobre 2017 il versamento spontaneo delle entrate tributarie dei comuni deve essere effettuato direttamente sul conto corrente di tesoreria dell'ente impositore ovvero sui conti correnti postali ad esso intestati, o mediante il sistema dei versamenti unitari di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, o attraverso gli strumenti di pagamento elettronici resi disponibili dagli enti impositori.

Per l'anno 2018, il sistema tariffario conferma le misure applicate nel 2017 per effetto della sospensione del potere di aumento dei tributi.

Il gettito previsto a titolo di imposta comunale sulla pubblicità è pari a euro 1.200.000,00 mentre il gettito derivante dal diritto sulle pubbliche affissioni è pari a euro 250.000,00. Per la risorsa imposta comunale pubblicità – esercizi precedenti è previsto un importo di euro 50.000,00.

Il gettito previsto per la tassa occupazione spazi ed aree pubbliche permanente e temporanea è pari a euro 750.000,00. Per la risorsa TOSAP – esercizi precedenti è previsto un importo di euro 100.000,00.

IMPOSTA DI SOGGIORNO (IDS)

Con deliberazione del consiglio comunale n. 45 del 28 novembre 2017 il comune ha istituito, a decorrere dal 1° gennaio 2018, l'imposta di soggiorno ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, e per quanto disposto dall'articolo 7, comma 4, del decreto legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, che prevede la possibilità per gli enti locali titolati di istituire o rimodulare l'imposta a decorrere dall'anno 2017 in deroga alla sospensione del potere di aumento dei tributi locali. Il relativo gettito è destinato a finanziare gli interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali, nonché dei relativi servizi pubblici locali.

Presupposto dell'imposta è il pernottamento nelle strutture ricettive ubicate nel territorio comunale, come individuate e definite dalla legge regionale in materia di turismo, nonché il pernottamento negli immobili oggetto di locazioni brevi.

Soggetto passivo dell'imposta è chi pernotta nelle strutture ricettive e non risulta iscritto nel registro della popolazione residente del comune di Asti. Entro il termine di ciascun soggiorno, il soggetto passivo corrisponde l'imposta ai responsabili del pagamento, i quali provvedono alla relativa riscossione e al successivo versamento al comune secondo i tempi e le modalità previste dal regolamento comunale, approvato con la deliberazione n. 45 di cui sopra. Il regolamento per l'applicazione dell'imposta disciplina, tra l'altro, le esenzioni e riduzioni, gli obblighi dei responsabili del pagamento, le misure delle sanzioni applicabili nei casi di inadempimento.

I responsabili del pagamento dell'imposta di soggiorno sono i soggetti che incassano direttamente i canoni o i corrispettivi del soggiorno: il gestore della struttura ricettiva, il soggetto che esercita attività di intermediazione immobiliare, il soggetto che gestisce portali telematici. Ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di maneggio di denaro pubblico, il responsabile del pagamento è nominato agente contabile delle somme percepite per l'imposta dovuta dal soggetto passivo del tributo ed è soggetto al giudizio di conto della corte dei conti.

Il Comune effettua i controlli sull'adempimento dell'imposta, sulla sua riscossione e sul relativo riversamento.

L'imposta di soggiorno è determinata per persona e per pernottamento ed è graduata e commisurata con riferimento alla tipologia delle strutture ricettive definita dalla normativa regionale in materia, che tiene conto delle caratteristiche e dei servizi offerti dalle medesime, nonché del conseguente valore economico/prezzo del soggiorno. Per le strutture ricettive la misura è definita in rapporto alla loro classificazione. L'imposta è applicata fino ad un massimo di 4 pernottamenti consecutivi nella medesima struttura ricettiva.

Con deliberazione del consiglio comunale n. 46 del 28 novembre 2017 sono state approvate le seguenti misure dell'imposta:

STRUTTURE RICETTIVE ALBERGHIERE Alberghi e residenze turistico alberghiere	IMPOSTA DI SOGGIORNO PER PERSONA E PER SINGOLO PERNOTTAMENTO
1 stella	€ 1,00
2 stelle	€ 1,50
3 stelle	€ 2,00
4 stelle	€ 2,50
5 stelle e 5 stelle lusso	€ 3,00
STRUTTURE RICETTIVE EXTRA ALBERGHIERE Bed & Breakfast	IMPOSTA DI SOGGIORNO PER PERSONA E PER SINGOLO PERNOTTAMENTO
1 stella	€ 1,00
2 stelle	€ 1,50
3 stelle	€ 2,00
4 stelle	€ 2,50
STRUTTURE RICETTIVE EXTRA ALBERGHIERE	IMPOSTA DI SOGGIORNO PER PERSONA E PER SINGOLO PERNOTTAMENTO
Case per ferie	€ 1,50
Ostelli per la gioventù	€ 1,50
Affittacamere	€ 2,00
Alloggi vacanze	€ 2,00
Case e appartamenti per vacanze (CAV)/residence	€ 2,00

Locazioni turistiche (art.1, co.2, lett.c, L. n. 431 del 1998 e art.4, co.1, D.L. n. 50 del 2017 convertito in L. n. 96 del 2017)	€ 2,00
STRUTTURE RICETTIVE RURALI Aziende agrituristiche	IMPOSTA DI SOGGIORNO PER PERSONA E PER SINGOLO PERNOTTAMENTO
1 girasole	€ 0,50
2 girasoli	€ 1,00
3 girasoli	€ 1,50
4 girasoli	€ 2,00
5 girasoli	€ 2,50
COMPLESSI RICETTIVI ALL'ARIA APERTA	IMPOSTA DI SOGGIORNO PER PERSONA E PER SINGOLO PERNOTTAMENTO
Campeggi e villaggi turistici	€ 1,50

La previsione di entrata per l'anno 2018 è di euro 150.000,00 e tiene conto di quanto sopra esposto.

FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE

Il fondo di solidarietà comunale è disciplinato dall'articolo 1, commi 380-380-quinquies, della legge di stabilità per il 2013 (legge n. 228/2012) - come integrato dall'articolo 1, comma 703, della legge di stabilità per il 2014 (legge n. 147/2013) - che ha istituito il fondo nello stato di previsione del Ministero dell'interno, in ragione della nuova disciplina dell'imposta municipale propria (IMU). E' alimentato anche da una quota parte dell'IMU di spettanza dei comuni stessi, con finalità di perequazione. Sostituisce il fondo sperimentale di riequilibrio, soppresso dal citato comma 380.

La Legge 96 del 21 giugno 2017, di conversione D.L. 50 "*Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali,*" del 24 aprile 2017 ha apportato modifiche all'articolo 1 della Legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Legge di Bilancio 2017) ove nel confermare l'impianto complessivo del FSC 2017, che non prevede tagli incrementali di tipo strutturale, stabilisce per il 2017 l'ammontare del fondo in 6.197.184.364,872 milioni di euro, e in **6.208.184.364,87 l'importo a decorrere dall'anno 2018.**

Nel 2017 il FSC è stato ripartito nel seguente modo:

1. Per i Comuni delle Regioni a Statuto ordinario, l'ammontare complessivo pari a 1.885 milioni di euro viene distinto in due quote:
 - ✓ La prima, pari a circa 1.131 mln di euro, è ripartita sulla base del criterio della compensazione delle risorse storiche,
 - ✓ La seconda quota, pari a circa 754 mln di euro, viene distribuita secondo il criterio perequativo, basato sulla differenza tra capacità fiscali e fabbisogni standard;
2. Per i Comuni della Regione Siciliana e della Sardegna, la dotazione ammonta a 465 milioni di euro;
3. La componente ristorativa, pari a 3.767 milioni di euro, dimensione già determinata nel corso del 2016 a fronte delle abolizioni di gettiti (esenzione TASI dell'abitazione principale "*non di lusso*", esenzione IMU dei terreni agricoli condotti direttamente da agricoltori professionali, agevolazioni per abitazioni locate a canone concordato e altre fattispecie minori) decisi dalla legge, cui viene aggiunto il fondo TASI abitazione principale "*sotto standard*", pari a 66 milioni di euro.

Per il 2018 e' noto l'importo complessivo del fondo a livello nazionale, ma non la sua scomposizione nelle macro voci di cui ai punti precedenti.

Quota perequativa e correttivo

La legge di bilancio 2018 modifica l'ampliamento delle risorse ripartite secondo criteri perequativi, previsti dalla Legge 11 dicembre 2016, n. 232 (art. 1, comma 449 lett. c)) che passano dal 55% al 45% per l'anno 2018, dal 70% al 60 % per l'anno 2019. La norma indica anche il percorso di progressivo raggiungimento del 100% della perequazione, previsto al 2021. La perequazione – interamente alimentata da risorse comunali, ben diversamente da quello che prevede la Legge 42 – rallenta così i suoi effetti in attesa di un approfondimento sulla qualità e sostenibilità dell'intero sistema avviato nel 2015. Il percorso della perequazione fondato sui fabbisogni e sulle capacità fiscali standard dovrebbe andare avanti ritrovando la sua piena conformità al quadro costituzionale e legislativo, che oggi risulta non adeguata alla luce del blocco fiscale, dell'essenza di un fondo perequativo alimentato dalla fiscalità generale, di un quadro di fabbisogni non allineato alle effettive funzioni fondamentali dei Comuni, di una capacità fiscale calcolata su aliquote non effettive.

Il comma 450 Legge di Bilancio prevede un correttivo finalizzato a contenere l'eccessiva variazione di risorse dovuta alla perequazione, criterio che è stato rivisto a seguito di un confronto con il Governo, nella seduta della Conferenza Stato – Città, al fine di assicurare una maggiore sostenibilità al percorso della perequazione. In particolare, con questa proposta, si definiscono due strumenti:

- un correttivo interno al Fondo che agisce quando la variazione di risorse assegnate a ciascun Comune, da un anno all'altro, risulta superiore o inferiore al +/- 4% delle risorse storiche considerate al netto dei tagli (ridistribuzione delle risorse ai Comuni che presentano una variazione positiva del Fondo superiore al 4%, verso i Comuni con una diminuzione superiore al 4%)
- un correttivo esterno, attraverso l'impiego di un ulteriore quota di risorse *una tantum*, per **25 milioni** di euro, ottenuto utilizzando fondi comunali non utilizzati, da redistribuire agli enti, purché si verifichino tre condizioni simultanee:
 1. il Comune registra un peggioramento della propria condizione in base alle precedenti perequazioni (in sostanza per il cambio di metodologia dei fabbisogni standard)
 2. il Comune registra una differenza negativa tra risorse perequate e risorse “storiche” (dotazione calcolata azzerando la componente perequativa)
 3. il Comune registra una variazione della dotazione netta di risorse in rapporto alle risorse storiche 2017 inferiore al -1.3%.

La Legge 21 giugno 2017, n. 96 di conversione D.L. 50 del 24 aprile 2017, all'art. 14, comma 2 interviene ancora prevedendo la costituzione nell'ambito del FSC di un ulteriore accantonamento per gli **anni dal 2018 al 2021**, da ripartirsi nell'importo massimo di **25 milioni di euro annui**, tra i Comuni che presentavano anche dopo l'applicazione del correttivo previsto dal comma 450 della Legge 232/2016 (per contenere il differenziale di risorse spettanti rispetto a quelle storiche di riferimento) una variazione negativa della dotazione del FSC per effetto dell'applicazione dei criteri perequativi di riparto, da assegnare in misura proporzionale e nel limite della variazione stessa. A decorrere dal 2022, tale quota è invece destinata ad incremento delle risorse destinate all'erogazione del contributo straordinario previsto per i Comuni che danno luogo alla fusione, o alla fusione per incorporazione.

In data 23 novembre 2017, nella seduta della Conferenza Stato – Città ed autonomie locali, è stato sancito l'accordo sulla metodologia da applicare ai fini della distribuzione del FSC per l'anno 2018, previsto dall'art. 1, comma 451, della Legge n. 232 del 2016.

In data 30 novembre 2017 il portale web Ministero dell'Interno – Finanza locale ha reso noto i dati finanziari provvisori.

(fonte Ministero dell'Interno – Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali)

COMUNE DI ASTI

Importo provvisorio del Fondo di Solidarietà comunale 2018	8.113.522,01 *
---	-----------------------

Si rendono noti, per ciascun comune delle regioni a statuto ordinario nonché della regione Sardegna e della Regione siciliana, i **dati provvisori** relativi al Fondo di solidarietà comunale (FSC) per l'anno 2018. I dati finanziari tengono conto dell'intesa raggiunta in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali nella seduta del 23 novembre 2017.

* Al lordo di recuperi / detrazioni

Quota per alimentare F.S.C. 2018	3.063.580,50
---	---------------------

A fini conoscitivi si evidenzia l'importo della quota di alimentazione del FSC 2018 assicurata attraverso una quota dell'IMU, di spettanza comunale, che sarà trattenuta dall'Agenzia delle entrate nel 2018. Si rammenta che, ai sensi dell'art. 6 del decreto-legge n. 16 del 2014, la risorsa IMU va iscritta in bilancio al netto della predetta quota di alimentazione del FSC.

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Il Comune di Asti con Deliberazione C.C. n. 9 del 8.2.2000 istituiva l'aliquota della Addizionale Comunale Irpef nella misura dello 0,2%.

Con Delibera G.C. n. 545 del 29.11.2000 l'aliquota veniva aumentata allo 0,4% e tale percentuale è stata confermata dalla Giunta Comunale sino al 2012.

Nel 2013, avvalendosi di quanto disposto dall'art. 1, comma 11, del D.L. 138/2011 convertito nella legge 148/2011 che ripristinava, a partire dal 1.1.2012, la possibilità di incrementare l'addizionale fino allo 0,8%; norma poi modificata dall'art. 13, comma 16 del D.L. 201/2011, convertito dalla Legge n. 214/2011, il Comune ha previsto aliquote differenziate: 0,54 punti percentuali per i redditi sino a € 15.000,00 – 0,66 punti percentuali per i redditi oltre i 15.000,00 e sino a € 28.000,00 – 0,78 punti percentuali oltre 28.000,00 e sino a € 55.000,00 – 0,79 punti percentuali oltre 55.000,00 e sino a € 75.000,00 – 0,80 punti percentuali per i redditi superiori. E' stata prevista una fascia di esenzione nel caso in cui il reddito imponibile complessivo determinato ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche non superi l'importo di € 7.500,00.

L'addizionale viene applicata ai soggetti passivi aventi domicilio fiscale nel Comune di Asti alla data del 1° gennaio di ogni anno. La sua base imponibile è lo stesso reddito imponibile ai fini IRPEF.

Per l'anno 2014 si è provveduto a confermare l'applicazione prevista nel 2013, mantenendo quindi la progressività per scaglioni di reddito con soglia di esenzione sino a 7.500 euro; stessa scelta e' stata fatta nel 2015.

La legge 27 dicembre 2015, n. 208, (Legge di stabilità 2016), al comma 26 ha previsto il blocco degli aumenti e delle addizionali per l'anno 2016, rispetto ai livelli deliberati per il 2015. L'art. 1, comma 42 Legge di Bilancio 2017, attraverso la modifica del comma 26 della legge di stabilità 2016, ha esteso al 2017 il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali delle regioni e degli enti locali. La proroga inefficacia delibera aumento aliquote / addizionali è stata ulteriormente estesa all'esercizio 2018, all'articolo 1, comma 37 Legge di Bilancio 2018.

Per il 2018, a normativa vigente, l'addizionale è stimata sulla base di una valutazione prudenziale, per un importo minore rispetto alla somma degli incassi registrati nel 2017 in c/residui ed in c/competenza.

TRASFERIMENTI CORRENTI

Le entrate correnti, riferite ai trasferimenti da amministrazioni centrali, dalla Regione e da altri enti pubblici, sono stimate in modo differenziato e ragionevole alla luce delle informazioni acquisite.

Il comma 870, art. 1, Legge 205/2017 ha confermato il contributo IMU – TASI ai Comuni per il ristoro del minor gettito derivante dalla sostituzione dell'IMU sull'abitazione principale con la TASI su tutti gli immobili. Il contributo è assegnato nell'importo di 300 milioni di euro nella misura indicata per ciascun ente

nella tabella B) allegata al DPCM 10 marzo 2017. Il comma 871 prevede che ciascun comune consegue un valore positivo del saldo di cui al comma 466, articolo 1 legge 11 dicembre 2016, n. 232, in misura pari al contributo.

La previsione 2018, pari ad 8.574.010,58 euro, rileva rispetto alle previsioni assestate 2017 (11.976.722,792 euro) un decremento, somma algebrica tra voci in diminuzione e aumento, dovuto essenzialmente:

- non riproposizione di specifici contributi assegnati nel 2017 a favore del sociale destinati a corrispondenti spese (1.179.239,76 euro da Stato – 1.209.694,67 da Regione);
- non riproposizione di specifici contributi assegnati dalle fondazioni bancarie nel 2017 a favore del sociale, servizi educativi, cultura e manifestazioni destinati a corrispondenti spese. Si provvederà, nel corso dell'esercizio, a progetti approvati, alle opportune variazioni in entrata e spesa
- alla previsione nel 2018, di euro 300.000,00, del rimborso spese elettorali per svolgimento "elezioni politiche 4 marzo 2018";
- aumento dei trasferimenti da altri enti del settore pubblico per euro 241.000;

I trasferimenti dalla Regione per funzioni delegate interventi assistenziali e servizi educativi sono stimati ed in linea con la programmazione regionale. Analogo criterio è stato adottato per i trasferimenti dall'Agenzia Mobilità Piemontese riferiti al trasporto pubblico locale.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Le previsioni di entrata dei servizi a domanda individuale sono state formulate sulla base dei volumi di utenza e per quanto riguarda le altre voci di entrata la previsione di gettito è stata stimata, con riferimento al trend storico delle specifiche attività.

Le entrate extratributarie previste sul 2018 ammontano complessivamente a 8.108.192,87 euro in diminuzione rispetto all'assestato 2017 (11.853.092,02 euro) dovuto essenzialmente:

- alla non iscrizione degli utili delle partecipate;
- alla contrazione dei proventi delle sanzioni stradali;
- alla contrazione dei proventi derivanti dai canoni di concessione;
- al rimborso di spese di gestione.

Per quanto riguarda, i proventi da servizi, si ricorda che, in linea con gli indirizzi dell'Amministrazione, si ritiene opportuno non adeguare in modo generalizzato ed automatico, per l'anno 2018, il sistema tariffario dei servizi a domanda individuale, ma di valutare come possibile, apportando gli opportuni correttivi, l'incremento delle singole tariffe dei servizi, allo scopo di riallineare le entrate all'aumento dei costi via via sostenuti e dunque al fine di consentire il recupero almeno parziale delle spese di gestione, ciò anche al fine di salvaguardare il dato qualitativo del servizio offerto alla collettività, stante che le tariffe non hanno subito variazioni nell'ultimo quadriennio.

	RENDICONTO 2016			ASSESTATO 2017			PREVISIONE 2018		
SERVIZI	SPESE	ENTRATE	%	SPESE	ENTRATE	%	SPESE	ENTRATE	%
ASILI NIDO (-50%)	1.234.948,83	725.660,01	58,76%	1.272.074,18	645.000,00	50,70%	1.227.040,30	650.000,00	52,97%
SCUOLA DI MUSICA	248.229,41	84.853,37	34,18%	175.962,55	49.000,00	27,85%			
IMPIANTI SPORTIVI	544.180,99	253.500,00	46,58%	536.700,52	244.000,00	45,46%	423.274,69	210.000,00	49,61%
PALIO	626.349,21	257.320,00	41,08%	601.128,38	278.508,00	46,33%	431.128,38	260.000,00	60,31%
MUSEI, PINACOTECHE E BIBLIOTECHE	211.542,92	8.274,50	3,91%	297.258,66	5.100,00	1,72%	236.862,05	6.000,00	2,53%
TEATRO/ASTI TEATRO	795.070,94	227.709,24	28,64%	801.720,41	202.000,00	25,20%	597.022,70	169.000,00	28,31%
CENTRO GIOVANI/ SCUOLA DEL FUMETTO	18.359,21	6.400,00	34,86%	22.727,46	5.430,00	23,89%	22.404,96	6.000,00	26,78%
TRASPORTO SCOLASTICO	198.684,82	14.846,23	7,47%	240.284,35	12.500,00	5,20%	222.284,35	12.500,00	5,62%
ASSISTENZA DOMICILIARE	188.186,31	62.352,93	33,13%	161.381,37	61.100,00	37,86%	143.367,01	56.850,00	39,65%
TOTALE	4.065.552,64	1.640.916,28	40,36%	4.109.237,88	1.502.638,00	36,57%	3.303.384,44	1.370.350,00	41,48%

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Le risorse per loro natura destinate al finanziamento della spesa in conto capitale si dividono in risorse proprie e risorse di terzi.

Tra le prime, una fonte di entrata è rappresentata dai proventi delle concessioni edilizie, anche se la carenza di risorse correnti ha costretto, negli ultimi anni, l'Amministrazione a destinarne una quota crescente alla copertura delle spese di natura corrente per la manutenzione ordinaria del patrimonio. La deroga legislativa che consentiva di utilizzare una quota del 50% dei proventi delle concessioni edilizie per finanziare le spese correnti di bilancio ed una quota del 25% per le spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, disposta dall'articolo 2, comma 8, della legge 244/2007 (legge finanziaria 2008) così come modificato dall'articolo 1, comma 536, della legge 190/2014, ha cessato i suoi effetti alla data del 31/12/2015. Negli anni 2016 e 2017, invece, la materia è stata regolata dal comma 737 della Legge 208/2015 che ha permesso di spendere gli "oneri" anche interamente per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché per spese di progettazione delle opere pubbliche. Tale dispositivo consente di destinare i proventi concessori alla conservazione del patrimonio pubblico locale.

Dal 1 gennaio 2018, entra in vigore il comma 460 della legge 27 dicembre 2015, n. 208, (Legge di stabilità 2016), che circoscrive le spese finanziabili alle seguenti: realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria; risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate; interventi di riuso e di rigenerazione; interventi di demolizioni di costruzioni abusive; acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico; interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio anche ai fini della prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico; interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano. La fattispecie più rilevante e frequente è la prima, che riporta gli oneri alla loro funzione naturale di strumento di finanziamento delle opere di urbanizzazione e delle relative attività di manutenzione (anche ordinaria): a essa si aggiungono altre casistiche, meno ricorrenti. Si deve inoltre tenere in considerazione che è cambiata la natura dell'entrata: da vincolo generico per il finanziamento delle spese di investimento con possibilità di applicarne una parte alla spesa corrente a vincolo di destinazione esclusivo per il solo finanziamento di determinate categorie di spesa. Ciò comporta la creazione di avanzo vincolato (in caso di economie di spesa) e la necessità di gestire cassa vincolata.

La stima del gettito è stata mantenuta in linea con la previsione dell'esercizio precedente pari ad euro 2.200.000,00. Nel corso dell'anno viene svolta una continua attività di monitoraggio sul gettito effettivamente introitato, affinché le correlate spese vengano autorizzate solo dopo la concreta realizzazione dell'entrata. Per il 2017, una quota di tali proventi, per euro 1.300.000 è stata destinata al finanziamento di spese correnti di cui al punto precedente.

Le entrate da alienazioni di beni mobili e immobili sono previste in 2.072.000,00 euro per l'esercizio 2018 in linea con il piano delle alienazioni e valorizzazioni, riportato nella parte seconda della sezione operativa del presente volume. Si rinvia a tale parte per l'elenco degli immobili da alienare e per una breve descrizione di ciascun cespite.

I cespiti immobiliari ed i loro vincoli di destinazione sono riportati nella sezione operativa del presente documento.

Altre entrate di minore entità sono quelle derivanti dalle concessioni cimiteriali pari ad euro 100.000,00.

Fra le risorse di terzi annoveriamo, invece, i trasferimenti in conto capitale oltre che i mutui e prestiti in generale.

Tra i trasferimenti in conto capitale dallo Stato e dalla Regione si rileva un programma di intervento straordinario per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie e il programma POR FESR 2014/2020 Strategia Urbana Sostenibile Integrata della Città di Asti denominato "Asti: Vino e Cultura".

Viene riportato, nella parte seconda sezione operativa "la programmazione dei lavori pubblici", il piano triennale delle opere pubbliche rimodulato in base alle effettive risorse destinate alle spese in conto capitale e in seguito all'inserimento del programma POR FESR 2014/2020 Strategia Urbana Sostenibile Integrata della Città di Asti denominato "Asti: Vino e Cultura".

Il Comune di Asti non potrà beneficiare del contributo per interventi riferiti a opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio, in conto investimenti, di cui al comma 853 per il triennio 2018-2020,

in quanto già beneficiario delle risorse di cui all'articolo 1, comma 974, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Progetto Periferie).

Il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri del 4 agosto 2016, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n.195 del 22.8.2016, ha portato ulteriori modifiche ed aggiornamenti agli allegati al decreto legislativo n. 118 del 2011. Si tratta del V° aggiornamento dove, per quello che qui interessa, è stato inserito per gli enti locali, all'interno dell'allegato 9 del bilancio di previsione, un ulteriore allegato d) riguardante il corretto calcolo dei limiti di indebitamento. Le disposizioni contenute all'interno dell'art.204 comma 1, TUEL prevedono che il limite dell'indebitamento, a decorrere dall'esercizio 2015 non superi il 10%, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

L'accensione di nuovi mutui è consentita solo nel caso in cui l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, non superi la suddetta percentuale. Il limite così modificato è ampiamente rispettato nell'arco dell'intero triennio.

Pertanto per l'annualità 2018 le entrate in conto capitale e da riduzione di attività finanziarie destinate al finanziamento degli investimenti, ammontano ad euro 9.270.956,09, le entrate di parte corrente che finanziano gli investimenti sono pari ad euro 100.000,00 e le entrate relative ad accensioni di prestiti destinate al finanziamento di investimenti ammontano ad euro 2.349.776,15

Per l'annualità 2019 il complesso delle entrate in conto capitale e per riduzione di attività finanziarie ammonta a 10.440.380,87 euro, le entrate di parte corrente che finanziano gli investimenti sono pari ad euro 80.000,00 a cui si sommano le entrate relative ad accensioni prestiti per un ammontare di euro 3.308.093,60.

Per l'annualità 2020 il complesso delle entrate in conto capitale, e per riduzione di attività finanziarie ammonta a 8.053.447,51 euro, le entrate di parte corrente che finanziano gli investimenti sono pari ad euro 80.000,00 a cui si sommano le entrate relative ad accensioni prestiti per un ammontare di euro 3.217.508,61.

Nella tabella che segue sono elencate le fonti di finanziamento degli investimenti.

ENTRATE	Previsione	Previsione	Previsione
	2018	2019	2020
Alienazione di beni patrimoniali (che finanziano investimenti)	2.048.126,40	2.650.000,00	1.282.000,00
Trasferimenti di capitale dallo Stato	3.503.516,40	350.000,00	450.000,00
Trasferimenti di capitale dalla Regione	1.029.479,48	4.513.880,87	4.871.447,51
Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico	750.000,00	750.000,00	0,00
Trasferimenti di capitale da altri soggetti (che finanziano investimenti)	1.720.000,00	2.050.000,00	1.450.000,00
Riscossione di crediti	217.135,14	0,00	0,00
Assunzione di mutui e prestiti	2.473.649,75	3.308.093,60	3.217.508,61
Entrate di parte corrente che finanziano di investimenti	100.000,00	80.000,00	80.000,00
TOTALE	11.841.907,17	13.701.974,47	11.350.956,12

Entrate da accensione di prestiti

Gli indirizzi impartiti dall'Amministrazione in tema di ricorso all'indebitamento prevede l'ulteriore ricorso a capitale di prestito.

L'evoluzione dell'indebitamento dell'ente è dimostrato nella seguente tabella:

	Rendiconto 2016	Assestato 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Residuo debito	28.225.318,50	28.449.416,62	28.914.958,94	28.566.617,87	28.911.950,44
Nuovi prestiti	2.611.427,12	2.956.258,33	2.473.649,75	3.308.093,60	3.217.508,61
Prestiti rimborsati	2.386.673,69	2.487.149,72	2.815.309,50	2.952.830,89	2.985.993,15
Estinzioni anticipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/-	655,31	3.566,29	6.681,32	9.930,14	13.410,79
TOTALE	28.449.416,62	28.914.958,94	28.566.617,87	28.911.950,44	29.130.055,11

La voce "Altre variazioni" in - si riferisce a contributi dell'ICS a scomputo rate annuali su mutui (Partitario 378 per 2017-2019 e anche Partitario 379 per il 2020)

Quanto agli oneri indotti dal rimborso dei mutui attualmente in corso di ammortamento di seguito è data dimostrazione della sostenibilità finanziaria del livello di indebitamento, rispettoso dei limiti imposti dall'articolo 204 del TUEL:

	Rendiconto 2016	Assestato 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Oneri finanziari	1.135.540,18	1.057.135,67	997.179,76	893.851,10	783.493,04
Fidejussioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.135.540,18	1.057.135,67	997.179,76	893.851,10	783.493,04
	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Assestato 2017	Previsione 2018
Entrate Correnti	72.577.772,02	71.739.401,38	68.076.887,57	71.968.304,27	65.862.308,99
	Rendiconto 2016	Assestato 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Rapporto	1,56%	1,47%	1,46%	1,24%	1,19%
Rapporto massimo ex Art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

3.4 Risorse umane

Le attuali disposizioni che regolano la capacità assunzionale degli enti sono contenute nell'art. 1, comma 228, della legge 208/2015, di recente modificato dall'articolo 22, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 504. Si riporta di seguito il testo ora vigente di tale disposizione:

“Le amministrazioni di cui all'articolo 3, comma 5, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, e successive modificazioni, possono procedere, per gli anni 2016, 2017 e 2018, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato di qualifica non dirigenziale nel limite di un contingente di personale corrispondente, per ciascuno dei predetti anni, a una spesa pari al 25 per cento di quella relativa al medesimo personale cessato nell'anno precedente. Ferme restando le facoltà assunzionali previste dall'articolo 1, comma 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, per gli enti che nell'anno 2015 non erano sottoposti alla disciplina del patto di stabilità interno, qualora il rapporto dipendenti popolazione dell'anno precedente sia inferiore al rapporto medio dipendenti popolazione per classe demografica, come definito triennialmente con il decreto del Ministro dell'interno di cui all'articolo 263, comma 2, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, la percentuale stabilita al periodo precedente è innalzata al 75 per cento nei comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti, per gli anni 2017 e 2018. (...)”.

Gli enti locali possono recuperare le capacità assunzionali del triennio precedente che non sono già state utilizzate per finanziare nuove assunzioni.

Le assunzioni in mobilità volontaria non entrano nei vincoli di spesa e/o numerici alle assunzioni del personale, dovendo comunque l'ente rispettare le condizioni che consentono di dare corso ad assunzioni di personale.

Nel corso dell'esercizio 2016 è stato applicato solo parzialmente il turnover del personale collocato a riposo o cessato con altre motivazioni. Si sono realizzate complessivamente n. 19 assunzioni: n. 7 a seguito di procedure di mobilità (2 interscambi, 1 Agente di Polizia Municipale e n. 4 Istruttori Amministrativi), n. 9 Educatori Asilo Nido prelevando dalla graduatoria tuttora vigente, n. 1 Assistente sociale prelevando dalla graduatoria tuttora vigente e n. 2 stabilizzazioni di personale in applicazione dell'art. 4 D.L. 31 agosto 2013 n. 101 coordinato con la legge di conversione 30 ottobre 2013, n. 125 a fronte di n. 29 cessazioni (n. 5 cat. D di cui n. 1 Funzionario Socio Educativo, n. 13 cat. C di cui n. 1 Agente Polizia Municipale e n. 5 Educatori Asili nido, n. 9 cat. B e n. 2 cat. A di cui 1 Esecutore Asili nido) con un saldo negativo, riferito al personale a tempo indeterminato, di n. 10 unità.

E' stato inoltre assunto a tempo determinato n. 1 Dirigente assunto ai sensi dell'art. 110 TUEL.

In merito alla spesa del personale, l'Ente:

- ha rispettato il vincolo del pareggio di bilancio per l'anno 2016;
- nell'anno 2016 ha rispettato il tetto della spesa di personale nella media 2011/2013 (art. 1 comma 557 quater della legge 27.12.2006, n. 296);
- nell'anno 2016 ha rispettato il rapporto di spese di personale e spese correnti nella media 2011/2013 (art. 1 comma 557 lett. a della legge 27.12.2006, n. 296). Il parametro della spesa totale del personale (comprensiva del costo del lavoro flessibile) sulla spesa corrente è del 32,60%.

La tabella di seguito riporta la suddivisione del personale in servizio al **31/12/2016**:

	Maschi	Femmine	Totale
Personale complessivo	200	327	527
Personale indeterminato	199	323	522
di cui Part Time	8	45	53
di cui in distacco	1	1	2
di cui in comando	0	0	0
Personale a tempo determinato	1	4	5

ASSUNZIONI IN RUOLO COMPRESA MOBILITÀ ANNO 2016

	Maschi	Femmine	Totale
Personale complessivo	3	16	19

CESSAZIONI RUOLO COMPRESA MOBILITÀ ANNO 2016

TIPOLOGIA	UNITÀ		
	Maschi	Femmine	Totale
Personale complessivo	12	19	31

Il piano del fabbisogno del Comune di Asti per il triennio 2017/2019 è stato approvato con D.G.C. numero 3 del 10/01/2017, modificato con D.G.C. numero 49 del 07/02/2017, con D.G.C. numero 298 del 30/05/2017 e con D.G.C. numero 509 del 07/11/2017 e prevede:

2017

N° POSIZ.	CAT.	PROFILO PROF.LE	MODALITA' DI COPERTURA
1		Dirigente	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
5	D	Funzionario	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
1	D	Assistente sociale	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
6	C	Istruttore amministrativo	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
6	C	Educatore	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato e trasformare da part-time a tempo pieno
2	C	Agente di Polizia Municipale	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
1	B	Operatore Socio Sanitario	trasformare da part-time a tempo pieno
2	B	Operatore Tecnico	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
3	B	Operatore Servizi Generali	da reperire attraverso le procedure di collocamento mirato
2	A	Esecutore asili nido	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato

2018

N° POSIZ.	CAT.	PROFILO PROF.LE	MODALITA' DI COPERTURA
5	D	Funzionario	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
3	C	Istruttore amministrativo	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
2	C	Educatore	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del

			personale a tempo indeterminato o mediante trasformazione del contratto da part-time a tempo pieno
3	C	Agente di Polizia Municipale	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
4	B	Operatore Tecnico	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
2	B	Conduttore automezzi	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
3	B	Operatore Servizi Generali	da reperire attraverso le procedure di collocamento mirato

2019

N° POSIZ.	CAT.	PROFILO PROF.LE	MODALITA' DI COPERTURA
4	B	Operatore Servizi Generali	da reperire attraverso le procedure di collocamento mirato

Nel corso dell'esercizio 2017 è stato applicato solo parzialmente il turnover del personale collocato a riposo o cessato con altre motivazioni. Si sono realizzate complessivamente n. 25 assunzioni: n. 13 a seguito di procedure di mobilità (1 interscambio, n. 1 mobilità da enti di area vasta, n. 2 mobilità di Funzionario Socio Pedagogico, n. 7 Istruttori Amministrativi, n. 2 mobilità di Operatori Tecnici), n. 8 Educatori Asilo Nido prelevando dalla graduatoria tuttora vigente, n. 4 a seguito di selezioni da collocamento a fronte di n. 30 cessazioni (n. 1 Dirigente, n. 11 cat. D di cui n. 1 Funzionario Socio Educativo e n. 6 Posizioni Organizzative, n. 13 cat. C di cui n. 1 Agente Polizia Municipale e n. 6 Educatori Asili nido, n. 5 cat. B) con un saldo negativo, riferito al personale a tempo indeterminato, di n. 7 unità.

In merito alla spesa del personale, l'Ente:

- ha rispettato il vincolo del pareggio di bilancio per l'anno 2017;
- nell'anno 2017 ha rispettato il tetto della spesa di personale nella media 2011/2013 (art. 1 comma 557 quater della legge 27.12.2006, n. 296);
- all'articolo 1, comma 557, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, la *lettera a)* è abrogata.

La tabella di seguito riporta la suddivisione del personale in servizio al **31/12/2017**:

	Maschi	Femmine	Totale
Personale complessivo	195	330	525
Personale indeterminato	194	323	517
di cui Part Time	8	42	50
di cui in distacco	0	2	2
di cui in comando	0	0	0
Personale a tempo determinato	1	7	8

ASSUNZIONI IN RUOLO COMPRESA MOBILITÀ ANNO 2017

	Maschi	Femmine	Totale
Personale complessivo	7	18	25

CESSAZIONI RUOLO COMPRESA MOBILITÀ ANNO 2017

TIPOLOGIA	UNITÀ		
	Maschi	Femmine	Totale
Personale complessivo	12	18	30

SPESA DI PERSONALE NEL TRIENNIO 2018/2020

	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Assestato 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
INTERVENTO 1	18.944.877,83	19.199.878,30	19.968.256,67	19.548.241,22	19.537.901,42	19.300.334,72
Co.Co.Co	-	64.702,81	25.714,00	-	-	-
Totale intervento 1	18.944.877,83	19.264.581,11	19.993.970,67	19.548.241,22	19.537.901,42	19.300.334,72
INTERVENTO 3						
Formazione	50.685,53	31.480,75	46.619,00	37.000,00	37.000,00	37.000,00
Lavoro interinale	-	-	-	-	-	-
Co.Co.Co	86.739,26	-	-	-	-	-
Indennita' Mensa e visite e missioni	195.152,00	203.562,23	212.000,00	212.000,00	212.000,00	212.000,00
Totale intervento 3	332.576,79	235.042,98	258.619,00	247.000,00	247.000,00	247.000,00
IRAP	1.062.488,92	1.091.666,18	1.146.525,28	1.118.527,81	1.121.280,43	1.107.521,04
Totale spese personale	20.339.943,54	20.591.290,27	21.399.114,95	20.913.769,03	20.906.181,85	20.654.855,76

3.5 Risorse strumentali

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

3.6 I vincoli di finanza pubblica

La programmazione degli enti locali deve fare i conti con le regole del pareggio di bilancio. Con la Legge 243/2012, infatti, sono state gettate le basi di un percorso orientato al raggiungimento del pareggio di bilancio negli enti locali.

Ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica, gli enti locali e le regioni (gli enti cui si riferisce l'articolo 9, comma 1 della Legge 243/2012), concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Con l'art. 1, comma 463 della Legge di Bilancio n. 232 del 11.12.2016, cessano di avere applicazione i commi da 709 a 712 e da 719 a 734, dell'articolo 1 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208. Il comma 463 ha abrogato formalmente la normativa concernente il pareggio di bilancio come disciplinato dalla Legge di Stabilità 2016, sostituito dall'analoga disciplina dei commi successivi.

Il comma 466 contiene le indicazioni relative alle regole di finanza pubblica previste per gli enti territoriali. In particolare il comma stabilisce che a decorrere dal 2017 gli enti territoriali devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra entrate finali (titoli 1-5 dello schema di bilancio armonizzato) e spese finali (titoli 1-3 del medesimo schema di bilancio), così come previsto dal revisionato art. 9 della Legge 243/2012. Restano fuori quindi accensione e rimborso di prestiti, anticipazione di tesoreria e partite di giro. Il comma, inoltre, stabilisce l'inclusione del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel computo del saldo finale di competenza per il periodo 2017-2019, al netto della quota rinveniente da debito.

Tale disposizione, quindi, dà attuazione alla previsione di cui al comma 1-bis dell'art. 9 della legge 243, che dopo aver indicato una nuova formulazione estesa al saldo con decorrenza dal 2020, demanda alla legge di bilancio la scelta relativa all'inclusione del FPV nel saldo del triennio 2017/2019, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica. L'inclusione del FPV nel triennio 2017/2019, in continuità con gli esercizi precedenti, consente quindi di proseguire il rilancio degli investimenti pubblici locali faticosamente avviato. Risulta importante segnalare la modifica strutturale che dal 2020 investirà il FPV utile ai fini del saldo di finanza pubblica. Fino al 2019, infatti sarà escluso nel saldo l'intero FPV, al netto della sola quota rinveniente da debito, mentre dal 2020 risulterà valido per il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica il FPV esclusivamente finanziato da entrate finali comprese nel saldo, elemento che inciderà sulle condizioni di assorbimento degli avanzi e richiederà una maggiore capacità programmatica delle opere.

Un'ulteriore modifica è stata introdotta dall'art. 1, comma 880 Legge 205/2017 consentendo la conservazione delle somme nel FPV di spesa dell'esercizio 2017 delle risorse già accantonate nel FPV dell'esercizio 2016 per finanziare le spese contenute nei quadri economici relativi ad investimenti per lavori pubblici e quelle per procedure di affidamento già attivate, ancorché non utilizzate. Tale deroga risulta concessa solo per le opere per le quali l'ente dispone del progetto esecutivo degli investimenti redatto e validato in conformità alla vigente normativa, completo del crono programma di spesa. Se entro il 2018 non saranno assunti impegni su tali risorse, queste confluiscono nel risultato di amministrazione. La norma prevede, in analogia all'esercizio 2017, che l'utilizzo del FPV formatosi a fine anno 2016 e non utilizzato durante il 2017 sia utilizzabile, in deroga, anche nel 2018 (anziché confluire nel risultato di amministrazione) a condizione che l'ente abbia anche già attivato le procedure per la scelta del contraente previste dal D.lgs. n. 50/2016 codice degli appalti.

300 mln di euro destinati al rifinanziamento del Fondo IMU / TASI, già destinato nel triennio 2014/2016 a compensare i Comuni per i quali il passaggio dall'imponibilità IMU dell'abitazione principale (2013) al successivo regime TASI, non permetteva di ricostituire per intero il gettito perduto. Il fondo subisce una continua riduzione (dai 625 mln del 2014 ai 300 mln del 2017, confermati nel 2018). Il contributo, significativamente diminuito nel tempo, ripartito tra i Comuni con decreto Ministero Interno, di concerto con il MEF, non entra tra le entrate valide ai fini del vincolo del pareggio di bilancio.

Fra le entrate inoltre non rilevano le quote di avanzo di amministrazione e le accensioni di mutui, mentre le relative spese devono essere conteggiate. Nel prospetto dimostrativo del pareggio non sono considerati infine gli stanziamenti del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità e dei fondi spese e rischi futuri, concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

Il comma 485 introduce il regime dei **patti nazionali**, di cui all'art. 10 comma 4 L. 243/2012. Nel triennio 2017/2019 sono assegnati agli enti locali **spazi finanziari pari a 700 milioni annui** (di cui 300 annui per

l'edilizia scolastica) **a sostegno degli investimenti locali finanziati con avanzi di amministrazione degli esercizi precedenti e/o risorse da debito**. Gli iniziali 700 milioni sono stati aumentati a 900 mln di plafond di spazi verticali nazionali disponibili per ciascuno degli anni 2018 e 2019, in un quadro positivo di prolungamento degli spazi nazionali aggiuntivi sino al 2023. Tali spazi possono essere richiesti dagli enti solo qualora questi stessi interventi non possano essere realizzati nel rispetto del proprio saldo. Si introduce un elemento responsabilizzante nei confronti degli enti locali interessati, con la finalità di utilizzare in misura ottimale gli spazi di finanza pubblica complessivamente messi a disposizione degli investimenti locali. I commi successivi definiscono termini, modalità ordine di priorità, ecc. Un ulteriore plafond, assegnato con le stesse modalità, è destinato ad altri investimenti tra i quali: ulteriori interventi di edilizia scolastica, adeguamento e miglioramento sismico, prevenzione del rischio idrogeologico, messa in sicurezza, bonifica dei siti inquinati ad alto rischio ambientale. Un'ulteriore sanzione / elemento di responsabilizzazione per gli enti territoriali è previsto al comma 507 ove in caso di mancato utilizzo, anche solo parziale, degli spazi finanziari ottenuti nell'ambito delle intese e dei patti di solidarietà, l'ente non potrà beneficiare di spazi finanziari nell'anno successivo.

Con Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze verranno definite le modalità concernenti il monitoraggio del saldo di competenza finanziaria tra entrate finali e spese finali e per acquisire elementi informativi utili per le esigenze della finanza pubblica, le città metropolitane, le province e i comuni per l'anno 2018, nonché definiti i tempi, le modalità e i modelli di rilevazione del monitoraggio degli adempimenti da parte degli enti locali, relativi a quanto disposto dai commi da 463 a 484, dell'articolo 1, legge stabilità 2017.

Nell'ottica della semplificazione sui documenti allegati al bilancio di previsione, viene eliminato l'obbligo di dimostrazione del rispetto del saldo di competenza in occasione di ciascuna variazione di bilancio.

Il rispetto del saldo rimane un obiettivo strategico perseguito dall'Amministrazione nonostante le enormi difficoltà ed impedimenti che esso impone nella gestione dell'ente, a partire dagli investimenti in conto capitale finanziati da precedenti avanzi di amministrazione e alla contrazione di nuovi mutui. Si confida sugli effetti positivi derivanti dalle esclusioni concesse su spazi ministeriali a valere sulle spese sostenute per interventi di edilizia scolastica ed impiantistica sportiva (300 milioni per la scuola, 100 mln per i progetti di impianti sportivi, di euro su base nazionale).

Altri vincoli di finanza pubblica si intravedono nei limiti di spesa in particolare per la spesa di personale, di cui si riferisce nell'apposito paragrafo, oltre che per le seguenti voci:

- incarichi di collaborazione autonoma. Fermo restando il limite stabilito dall'articolo 6, comma 7, del D.L. 78/2010 secondo cui la spesa per incarichi di studio e consulenza non può essere superiore al 20% di quella sostenuta nell'anno 2009, l'articolo 14, comma 1, del D.L. 66/2014 impone il divieto di conferire incarichi di consulenza, studio e ricerca quando la spesa complessiva superi la percentuale dell'1,4 della spesa di personale;
- incarichi di consulenza informatica. Divieto assoluto di conferimento incarichi, se non in casi eccezionali adeguatamente motivati (articolo 1, comma 146, della legge 228/2012);
- relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza. Permane il limite di cui all'articolo 6, comma 5, del D.L. 78/2010 del 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009;
- sponsorizzazioni. Divieto assoluto di effettuare spese per la sponsorizzazione (articolo 6, comma 9, del D.L. 78/2010);
- missioni. Il comma 12 dello stesso articolo 6 sopracitato, limita l'effettuazione di tali spese al 50% della spesa effettuata nell'anno 2009;
- formazione. Il comma 13 prevede lo stesso limite valevole per le spese di missione;
- autovetture. A decorrere dall'anno 2014 le pubbliche amministrazioni non possono effettuare spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, di ammontare superiore al 30% della spesa sostenuta nell'anno 2011 (articolo 5, comma 2, D.L. 95/2012).

Nel merito dei suddetti vincoli, ad eccezione dei casi laddove è previsto un divieto assoluto di effettuazione della spesa (sponsorizzazioni ed incarichi di consulenza informatica), la Corte Costituzionale ha sancito che le disposizioni specifiche contenute nell'articolo 6 del D.L. 78/2010, non operano in via diretta ma soltanto come disposizioni di principio e che, pertanto, anche gli enti locali devono perseguire l'obiettivo di riduzione della spesa complessivamente determinato dall'articolo stessi, ma possono scegliere liberamente le tipologie

di spesa alle quali apportare i tagli che consentano di realizzazione il risultato previsto (sentenza n. 139 del 04/12/2012).

Anche la sezione delle autonomie della Corte dei Conti ha ribadito il concetto che ogni disposizione legislativa che dispone limiti puntuali di spesa, obbliga gli enti locali al rispetto del tetto complessivo previsti da norme di coordinamento della finanza pubblica, consentendo che lo stanziamento in bilancio tra le diverse tipologie di spese soggette a limitazione avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente (delibera n. 26 del 20/12/2013).

La verifica dell'equilibrio tra entrate finali e spese finali è rappresentato nel seguente prospetto:

BILANCIO DI PREVISIONE
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA
PUBBLICA
(da allegare al bilancio di previsione)

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	2.513.571,05	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	1.114.638,89	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	3.628.209,94	0,00	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	49.180.105,54	49.180.105,54	49.180.105,54

C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	9.644.990,17	8.327.134,71	7.085.013,86
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	8.173.192,87	8.017.549,48	8.017.549,48
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	10.568.257,42	11.613.880,87	9.353.447,51
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI⁽¹⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	68.676.918,41	64.419.691,31	63.144.408,20
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	3.627.911,82	3.717.041,65	3.816.097,16
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	72.000,00	72.000,00	72.000,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	445.429,00	445.429,00	445.429,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	64.531.577,59	60.185.220,66	58.810.882,04
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	13.738.845,25	13.701.974,47	11.350.956,12
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote	(+)	0,00	0,00	0,00

finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)				
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	450.000,00	450.000,00	450.000,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	13.288.845,25	13.251.974,47	10.900.956,12
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012⁽³⁾ (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		3.374.333,10	3.701.475,47	3.924.278,23

(*) Per il bilancio di previsione 2018 - 2020, sostituire 2018 a "n", 2019 a "n+1" e 2020 a "n+2".

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione E-Government - Solo Enti locali - "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione delle intese regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere..

2) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

3) *L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.*

4. OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ENTE

Si riporta di seguito il programma politico dell'attuale Amministrazione sviluppato per linee programmatiche e presentato in Consiglio Comunale nelle sedute del 25 e del 26 luglio 2017 con ulteriori precisazioni:

1) SICUREZZA: PRIORITÀ ASSOLUTA

- Intensificare la collaborazione con Prefettura, Questura e forze dell'ordine istituendo un TAVOLO di lavoro PERMANENTE sulla SICUREZZA al fine di monitorare costantemente tutti i fenomeni criminali che affliggono la città e trovare le contromisure adeguate ai singoli problemi evidenziati;
- Rivedere, aggiornare e rinnovare il PATTO PER ASTI SICURA con la Prefettura e la Provincia di Asti;
- Rendere più funzionale il Sistema integrato di videosorveglianza del territorio comunale continuando ad installare telecamere nelle zone della città attualmente non protette e creando una centrale operativa 24h su 24h, affinché la videosorveglianza non abbia soltanto una funzione deterrente, ma garantisca la possibilità di individuare immediatamente situazioni suscettibili di intervento segnalandole tempestivamente agli organi preposti alla tutela dell'ordine, incolumità e salute pubblica;
- Dotare tutti gli accessi della città di telecamere intelligenti che leggano le targhe dei veicoli che transitano sul nostro territorio fornendo indicazioni utili all'identificazione degli stessi in caso risultino rubati o potenzialmente sospetti;
- Potenziare la Polizia Municipale sia nell'organico, sia nei mezzi e valorizzarne il ruolo;
- Sottoscrivere protocolli di intesa con le agenzie di sicurezza privata e con associazioni di volontariato di provata esperienza sull'esempio dei CITY ANGELS, già attivi in molte altre città italiane, al fine di garantire un controllo più esteso sul territorio cittadino e frazionale, fornendo, nei limiti della legge e del senso civico, servizi complementari a quelli usualmente svolti dalla figura del VIGILE DI QUARTIERE;
- Istituzione di POSTAZIONI e PRESIDII FISSI di sicurezza nelle zone sensibili della città, partendo da quei luoghi, quali Piazza Campo del Palio e l'Ospedale dove i cittadini sono sempre più vittime di episodi di micro-criminalità;
- Ripristinare la piena sicurezza su tutte quelle strade cittadine a media e forte percorrenza che spesso vengono scambiate per piste automobilistiche con gravi violazioni del codice della strada e pericolo costante per pedoni e residenti;
- Liberare energie e forze di polizia municipale da servizi come la sorveglianza alle uscite delle scuole attraverso il potenziamento delle attività di volontariato come quella dei NONNI CIVICI;
- Dare attuazione, non appena possibile, dell'ordine del giorno del 28 novembre 2016, che impegna il Sindaco e la giunta a verificare la sussistenza di tutte le condizioni necessarie per il superamento e la CHIUSURA DEI CAMPI NOMADI presenti sul territorio comunale;
- Sgombero degli edifici pubblici occupati e sostegno ai privati proprietari di edifici occupati al fine di garantire il rispetto della piena legalità;
- Contrasto all'accattonaggio, ai venditori e ai parcheggiatori abusivi;
- Tolleranza zero contro la prostituzione;
- Strategie per limitare nuovi arrivi di immigrati. Controllo e censimento dei soggetti presenti sul territorio comunale con l'utilizzo, ove necessario (reati contro persone e patrimonio), di strumenti di allontanamento coatto dal territorio cittadino;
- Sviluppo di politiche di integrazione che li rendano consapevoli che a fianco dei diritti umanitari ci sono anche dei doveri civici;
- Utilizzo da parte del Sindaco, in ogni occasione consentita dalla legge, del nuovo strumento del DASPO, cioè delle nuove norme che rafforzano il potere di ordinanza dei primi cittadini su questioni di sicurezza e decoro urbano;
- Sviluppare un vero ufficio di Protezione Civile e investire per garantire la sicurezza idraulica;
- Tolleranza zero sugli abusivismi edilizi con politiche di costante monitoraggio del territorio, con

particolare riguardo alle zone maggiormente soggette a tale condotta;

- Recupero dei chioschi e delle edicole abbandonate, presso i parchi pubblici anche attraverso concessioni gratuite a produttori locali, famiglie e/o associazioni di volontariato in cambio di opere di manutenzione e presidio di vigilanza;
- Nel rispetto delle norme vigenti, dare esecuzione, con la collaborazione dell'Agenzia delle Entrate e della Guardia di Finanza, alle necessarie verifiche sul reddito degli occupanti dei campi rom affinché essi provvedano all'adempimento delle obbligazioni tributarie nei confronti dell'Amministrazione Comunale;
- Sgomberare eventuali campi nomadi abusivi con relativo abbattimento di opere abusive al suo interno.

2) SVILUPPO: NECESSITÀ IMPELLENTE

- Incaricare una figura altamente professionale al fine di **ricercare fondi europei** per partecipare ai relativi bandi;
- Rilanciare il ruolo aggregante dell'Amministrazione Comunale di Asti del brand "Monferrato" nel settore del vino, della filiera enogastronomica e dell'accoglienza turistica;
- Far diventare Asti il vero **baricentro del patrimonio mondiale Unesco** delle terre di Langhe, Roero e Monferrato;
- Promuovere efficaci **strategie di comunicazione e valorizzazione delle potenzialità** turistiche e culturali della città e del suo territorio attraverso il coordinamento con tutti gli altri enti competenti per ottenere migliori risultati a minori costi;
- Sviluppare un piano di servizi alle imprese che sgravi dagli eccessi burocratici le aziende che intendono venire a produrre e creare lavoro ad Asti attraverso agevolazioni, semplificazioni e garanzie di tempi brevi e certi in merito alle autorizzazioni e ai permessi di costruire per avviare attività imprenditoriali;
- Costruire **nuovi parcheggi** al fine di liberare la città dall'assedio del traffico e dallo smog e successivamente **ampliare la ZTL** (zona a traffico limitato) per favorire il commercio e la vita sociale;
- Promuovere la digitalizzazione della città **potenziando la rete wi-fi** e le connessioni internet anche nelle frazioni e creando, con il coinvolgimento dei privati e delle associazioni di categoria, **un portale di e-commerce** che offra a commercianti, artigiani, autonomi e liberi professionisti astigiani la possibilità di aprire una vetrina sul web;
- Revisione totale delle N.T.A. e del P.R.G. e del regolamento edilizio per attuare una vera semplificazione amministrativa e la riqualificazione ed il recupero degli edifici, limitando, per quanto possibile l'ulteriore consumo del suolo;
- Verificare la **sicurezza del patrimonio edilizio esistente**, costruito prima degli anni '60, al fine di prevenire possibili cedimenti strutturali, pianificare e programmare la ristrutturazione e il recupero dello stesso;
- Sviluppare un **grande piano di manutenzione urbana** che favorisca il recupero degli immobili privati, anche attraverso microinvestimenti, per rendere la città più bella, così da rilanciare il settore dell'edilizia;
- Favorire uno **sviluppo ulteriore dell'università**, contribuendo al potenziamento delle sue strutture e individuando nuovi corsi di studio legati alle peculiarità del territorio, che siano in grado di attrarre studenti da fuori provincia;
- Promuovere lo **strumento dell'alternanza scuola/lavoro** per tirocini e stage presso il Comune ad altre realtà locali, che consentano agli studenti delle scuole superiori e agli universitari un più facile accesso al mondo del lavoro;
- Invitare le società *start up*, incubatrici di idee, connazionali ed estere, ad **investire e sviluppare le proprie idee in città**, concedendo loro, attraverso specifiche convenzioni, locali in disuso facenti parte del patrimonio dell'Amministrazione Comunale;
- Costituire una **tavola permanente** tra Amministrazione Comunale e gestori di ristoranti, bar, pub e discoteche per **programmare e monitorare iniziative** che riguardino lo sviluppo economico, della formazione e della sicurezza;
- Creare **zone franche comunali** cioè aree infra-comunali di dimensione prestabilita all'interno delle quali concentrare programmi di defiscalizzazione dei tributi municipali per agevolare la nascita e lo sviluppo di micro e piccole imprese;
- Sviluppare **modelli innovativi** in tema di lavoro, formazione e impresa per reperire fondi dall'Unione Europea da investire sul territorio, al fine di portare risparmi per le imprese senza perdita salariale sul fronte

occupazionale.

3) QUALITÀ DELLA VITA: SERENITÀ CONTAGIOSA

CASA

- Adeguare le abitazioni esistenti alle mutate esigenze di chi le occupa, promuovendo il superamento di tutte le barriere architettoniche, ad esempio, installando l'ascensore nelle abitazioni che ne sono sprovviste e prevedendo per tali interventi soluzioni innovative, con ricerca di cofinanziamento ed una regolamentazione apposita che superi gli attuali ostacoli;
- Dare la possibilità di realizzare interventi edilizi, anche strutturali, in deroga ai parametri planovolumetrici stabiliti dalle norme tecniche del P.R.G.C. a chi manifesta l'esigenza di aumentare gli spazi abitativi per ospitare un familiare non autosufficiente;
- Incentivare il risparmio energetico in tutte le sue forme anche attraverso la chiusura o l'isolamento termico dei piani *piloty*;
- Studio di fattibilità per agevolare la permanenza in casa propria degli anziani cercando di favorire la loro autonomia personale, ad esempio attraverso l'uso delle nuove tecnologie: meccanizzazione del sollevamento delle tapparelle o dell'apertura delle porte, installazione di appositi strumenti per segnalare fughe di gas e perdite di acqua, facilitazioni per consentire costanti accertamenti sul corretto funzionamento degli impianti casalinghi.

POLITICHE SOCIALI

- **DIFESA AD OLTRANZA DELL'OSPEDALE, DEI SUOI REPARTI E DEI SUOI SERVIZI;**
- Salvaguardare la piena operatività dell'Ospedale Cardinal Massaia affinché possa mantenere sul territorio tutti i servizi necessari per l'assistenza e la cura dei suoi cittadini;
- Programmare un costante monitoraggio attivo dei servizi sanitari, dedicando particolare attenzione al Pronto Soccorso affinché sia sempre effettivamente *pronto*;
- Coinvolgere la cittadinanza attraverso incontri con medici, specialisti, associazioni che illustrino come accedere più attivamente e come usufruire dei servizi sanitari;
- Dare piena attuazione al progetto "Dopo di Noi" che prevede e disciplina specifiche tutele favorendo il sostegno e l'assistenza delle persone con disabilità grave prive dell'aiuto familiare, predisponendo progetti ed iniziative che favoriscano l'assistenza domiciliare dei disabili;
- Intervenire con specifici progetti di sostegno alle famiglie in difficoltà e di contrasto alle nuove povertà;
- Programmare iniziative socio-culturali per tutti gli anziani ospiti nelle case di riposo e predisporre programmi di contrasto alla solitudine per gli anziani soli, attraverso l'individuazione di "antenne" di condominio, via, quartiere, frazione o borgata e l'ampliamento di centri di aggregazione, circoli ricreativi, oratori, ecc.;
- Riportare in capo all'Ente Pubblico il servizio di organizzazione di soggiorni marini e montani per gli anziani attraverso la collaborazione con il servizio della Provincia e la stipula di "Patti di Amicizia" con le città marittime in cui si svolgono i soggiorni, al fine di migliorare le offerte e "scambiare" la partecipazione dei rispettivi cittadini ad eventi culturali ed enogastronomici organizzati periodicamente per la valorizzazione del territorio;
- Realizzare la mappatura delle associazioni di volontariato e di promozione sociale al fine di metterle in rete e di sostenerle e favorirle nello svolgimento delle loro attività;
- Promuovere l'istituzione della "Banca del Dono", luogo fisico e virtuale di incontro in cui poter condividere, su base gratuita, competenze, abilità, donazioni, arredi, tempo e quant'altro si riterrà utile mettere a disposizione della comunità cittadina, anche attraverso la costituzione di un'Associazione di Volontariato Sociale che diventi parte attiva al fianco degli operatori comunali dedicati.
- Favorire le mamme nel loro importante "lavoro" con interventi diretti a risolvere le numerose problematiche che devono affrontare quotidianamente;
- Promuovere azioni per tutelare la bigenitorialità intesa come la presenza equilibrata e continuativa di entrambi i genitori nella vita dei figli;
- Dare sostegno alle coppie che affrontano il difficile percorso delle adozioni;
- Attivare il "Baratto amministrativo" quale strumento che offre la possibilità per i cittadini in disagio socio economico di ottenere uno sgravio dei tributi comunali in cambio dello svolgimento di lavori socialmente

utili;

- Acquisire competenze e funzioni in termini di discriminazioni al fine di promuoverne il contrasto e la prevenzione.

POLITICHE GIOVANILI

- Predisporre per le scuole astigiane in collaborazione con ASL, mondo della scuola, diocesi e parrocchie, associazioni, cooperative, ecc.:
 - servizi pre e dopo scuola;
 - progetti contro la dispersione e per l'integrazione scolastica; iniziative di contrasto al bullismo;
 - seminari di educazione civica su tutto il territorio comunale;
 - centri estivi convenzionati a prezzi calmierati;
 - Promuovere forme di incontro e di dialogo con i giovani astigiani per confrontarsi e comprendere le loro reali esigenze;
 - Valorizzare il progetto del "Consiglio cittadino dei ragazzi", per stimolarne la coscienza civica attraverso esperienze di cittadinanza attiva;
 - Sviluppare il progetto "Comune Porte Aperte", ricevendo gli studenti di ogni ordine e grado nel palazzo comunale, al fine di illustrare loro il funzionamento della macchina amministrativa cittadina;
- Riattivare il progetto "Estate Ragazzi in città", riservato agli studenti delle scuole superiori astigiane, per consentire loro di partecipare in prima persona ad una serie di attività utili per la città e dirette principalmente al ripristino del decoro urbano, ricevendo in cambio un "premio vacanza" costituito da ingressi gratuiti alla piscina comunale, biglietti per gli spettacoli dei festival estivi di musica e teatro e per le proiezioni estive di "Cinema Cinema";
- Creare una "Via della Musica" dove, in seguito ad una convenzione del Comune con la SIAE, possa essere consentito a tutti i giovani di esprimere le proprie potenzialità artistiche senza costi;
 - Attivare il "Baratto sociale", cioè il progetto innovativo che permette ai più giovani, che non hanno la possibilità di pagare le multe o altre ammende, di ripagare il proprio debito civico prestando il proprio servizio presso alcuni settori del Comune, ad esempio pulendo i giardini, imbiancando le aule scolastiche ecc.

4) TERRITORIO: AMBIENTE ACCOGLIENTE

- Migliorare la pulizia, l'ordine e la buona manutenzione della città e delle frazioni per rendere Asti un gioiello inserito armonicamente nella natura e nel paesaggio, riducendo sprechi e adottando soluzioni avanzate e tecnicamente corrette;
- Rendere più accoglienti gli ingressi alla Città per offrire a chi arriva da fuori un'immagine tale da innamorarsi a prima vista della nostra città;
- Predisporre ogni attività necessaria affinché le famiglie tornino a frequentare i giardini e i parchi cittadini riappropriandosi del verde pubblico trovandovi oasi di serenità e tranquillità;
- Riorganizzazione dei servizi di pulizia urbana, con la figura dell'operatore ecologico di quartiere che, con i cittadini e le attività economiche, sia protagonista della zona assegnata e responsabile del mantenimento del decoro;
- Predisporre il censimento di tutte le piante del tessuto urbano e delle frazioni per valutarne lo stato di salute e l'eventuale messa in sicurezza, abbattendo quelle irrimediabilmente compromesse, con l'impegno di piantare 10 nuovi alberi per ogni pianta abbattuta;
- Collaborare con gli ordini professionali per l'organizzazione di concorsi di idee rivolti a giovani professionisti e progettisti per migliorare il contesto urbano;
- Utilizzare ogni strumento e ogni iniziativa utile per abbattere l'inquinamento a difesa della salute dei cittadini;
- Incentivare e favorire l'uso delle auto elettriche attraverso l'installazione di apposite colonne per il rifornimento gratuito e garantendo alle stesse parcheggi gratuiti;
- Impegnarsi per il recupero delle tratte ferroviarie dismesse trasformandole, ove possibile, in piste ciclabili ed in percorsi turistici ed enogastronomici, anche attraverso la promozione di una convenzione tra il Comune di Asti e le Ferrovie per l'utilizzo dei caselli e delle stazioni non più utilizzate;
- Far diventare il territorio astigiano un modello nell'utilizzo delle bioenergie;

- Affidare alle aziende operanti sul territorio la manutenzione dello stesso, premiando le imprese locali;
- Favorire l'occupazione nell'ambito di attività assolutamente non invasive che abbiano un'integrazione nel territorio e nell'ambiente, quali per esempio quelle inerenti al mondo dell'ippica e dell'enogastronomia;
- Adoperarsi per il riconoscimento di D.O.C. - D.O.C.G. per tutte le realtà vitivinicole astigiane e di D.O.P. per le più importanti produzioni agricole, garantendo così agli operatori agroalimentari la valorizzazione delle loro attività;
- Rafforzare il ruolo e le funzioni del "Comitato di Frazione", affinché torni ad essere, come era in passato con le Circoscrizioni, il diretto interlocutore capace di farsi carico delle vere esigenze e della volontà dei cittadini residenti.

5) SPORT: FUNZIONE SOCIALE

- Riorganizzare l'ufficio sport affinché diventi il centro di coordinamento di tutte le attività e degli spazi sportivi pubblici e privati;
- Sviluppare una strategia atta ad aderire a bandi regionali, nazionali ed europei per il miglioramento degli impianti e per promuovere lo sport attraverso le associazioni, gli enti di promozione e le federazioni sportive;
- Destinare una parte delle economie di spesa della gestione corrente allo sport con l'istituzione di un fondo per lo sport in un apposito capitolo di bilancio;
- Predisporre una ricognizione e una mappatura il più possibile completa dello stato di tutte le palestre e gli impianti sportivi della città, per realizzare un crono programma di interventi che permetta di rendere pienamente efficienti tutti gli impianti esistenti;
- Evitare la costruzione di inutili "cattedrali nel deserto" favorendo, invece, la realizzazione di impianti di piccole e medie dimensioni, sia nel centro, sia nelle zone periferiche, dove si potrebbero riqualificare i capannoni dismessi approntando, con pochi interventi di messa a norma, impianti disponibili in breve tempo;
- Attivare tutte le sinergie necessarie con il mondo della scuola e gli altri enti competenti al fine di dotare tutti gli istituti scolastici di ogni ordine e grado di spazi idonei per lo svolgimento delle attività motorie così da riconoscere all'"educazione fisica" pari dignità rispetto alle altre materie curriculari;
- Promuovere il progetto "adotta una palestra" al fine di sviluppare sinergie fra società sportive e mondo della scuola, per consentire alle prime di fruire degli impianti e alle scuole di averli in un buono stato di manutenzione;
- Contribuire con tutti gli altri enti del territorio alla realizzazione di una o più palestre per l'università (oggi ne è sprovvista) utilizzabili al mattino dagli studenti Suism e nel resto della giornata da altri utenti. Astiss potrà attivare progetti di collaborazione volontaria tra gli studenti del corso di scienze motorie e le scuole astigiane;
- Concordare con la Provincia di Asti nuovi criteri selettivi e tariffari comuni per l'assegnazione degli spazi, provvedendo, dove possibile, all'abbattimento dei costi a carico delle società e delle associazioni sportive;
- Rientrare rapidamente in possesso degli impianti i cui concessionari non ottemperano gli obblighi contrattuali previsti, concedendoli invece alle società e alle associazioni sportive virtuose;
- Agevolare l'organizzazione di eventi sportivi nazionali ed internazionali in grado di generare ricadute su più settori della vita cittadina;
- Favorire le iniziative sportive delle società e delle associazioni private in grado di attrarre un numero importante di partecipanti e appassionati (turismo sportivo);
- Avviare ogni possibile legittima iniziativa diretta alla riapertura del campo di motocross di Valmanera, perché è inconcepibile che oggi sia chiusa una pista conosciuta in tutto il mondo per aver ospitato dieci prove di campionato del mondo;
- Favorire il Benessere Sportivo anche di coloro che, come gli anziani, non praticano sporta livello agonistico.

6) CULTURA: SCOMMESSA VINCENTE

- Attuare una ricognizione e una mappatura il più possibile completa dei beni e delle attività culturali

astigiane, prevedendo e promuovendo dove sia necessario interventi restaurativi e conservativi, accedendo a finanziamenti regionali ed europei;

- Realizzare il sistema integrato dei musei astigiani, mettendo in rete tutti i musei e i poli culturali del territorio, per promuoverne una più ampia fruibilità turistica attraverso l'individuazione della figura di Vittorio Alfieri come brand identity che caratterizzi l'offerta culturale astigiana (sull'esempio della *Mole* a Torino o di *Mozart* a Salisburgo), senza temere di farlo diventare un'icona pop;
- Scoprire e valorizzare nuovi spazi alternativi al Teatro Alfieri, che deve tornare ad essere un palcoscenico ambito per eventi e spettacoli di provata qualità e non un contenitore di proposte indifferenziate;
- Istituire un ufficio stampa e comunicazione all'interno del Comune che coordini e sviluppi anche le attività di promozione delle manifestazioni e delle iniziative culturali del territorio astigiano, creando un calendario armonico degli eventi che tenga conto delle singole programmazioni annuali delle realtà pubbliche e private;
- Rinnovare gli spazi web istituzionali rendendoli più moderni, funzionali ed efficaci per la promozione dell'identità culturale astigiana, affidando a sviluppatori professionisti la gestione degli spazi sui social network e la creazione di APP dedicate a manifestazioni ed eventi;
- Rendere gli spazi di Palazzo Alfieri un polo primario di attrazione turistica, nell'ambito dei percorsi museali cittadini, riconoscendo l'alto valore del patrimonio culturale, documentale e artistico conservato dalle Fondazioni intitolate a Vittorio Alfieri e a Eugenio Guglielminetti e promuovendone anche l'attività di ricerca di riconosciuto valore internazionale;
- Proporre Palazzo Alfieri come sede del coordinamento dell'associazione "Case dei Poeti", per promuovere scambi culturali e turistici con altre città italiane ed europee che ospitano dimore storiche di importanti personaggi letterari e artistici;
- Riproporre e rinvigorire iniziative alfieriane di successo come il "Certamen", "La cioccolata del Conte" e "la Cattedra alfieriana" (rendendola una cattedra annuale). Partendo da Alfieri, promuovere (in collaborazione con Astiss come per la cattedra), master teatrali per giovani attori;
- Promuovere la creazione di una fondazione o comitato o altro ente (a gettone zero) che si occupi del reperimento dei fondi, della programmazione, dell'organizzazione e della promozione delle grandi manifestazioni dell'estate astigiana, quali Astimusica e Asti Teatro, dirottando le esigue risorse pubbliche esistenti al potenziamento di iniziative di qualità, di grande coinvolgimento e basso costo, come "Scintille", che potrebbero ricreare in città lo spirito e il clima festivaliero degli inizi, valorizzando spazi, cortili e palazzi del centro storico;
- Realizzare una sala polifunzionale modulare e una sala musica aperta alle associazioni e ai gruppi giovanili per incentivare la creatività delle nuove generazioni;
- Rilanciare l'istituto civico di musica "Verdi" rendendolo un punto di riferimento per tutti coloro che ad Asti coltivano interessi musicali, guardando anche a realtà meritevoli di attenzione come la Banda Musicale "Cotti" e l'Orchestra Sinfonica Astigiana;
- Promuovere, alla luce di quanto fin qui esposto, la candidatura di Asti a capitale italiana della cultura.

7) PALIO: ANIMA PULSANTE

- Predisporre la più ampia riforma sul Palio affinché diventi, pur nel rispetto delle sue prerogative tradizionali, non più solo un costo ma una vera risorsa per la nostra Città, attraverso lo sviluppo delle sue enormi potenzialità, in parte ancora inesprese;
- Spostare la data della corsa, dopo averne verificato, attraverso un'edizione straordinaria, un eventuale impatto positivo in altri momenti dell'anno;
- Migliorare la visibilità in Piazza Alfieri, sia per rendere più comprensibile la corsa agli spettatori presenti nel catino, sia per favorire le riprese, senza in ogni caso rimuovere gli alberi all'interno della piazza;
- Progettare tribune ad anello, senza interruzioni, per creare un'arena chiusa, con più posti e con la possibilità di garantire la viabilità attorno a piazza Alfieri fino a pochi giorni prima del Palio;
- Organizzare eventi collaterali al fine di utilizzare più razionalmente le tribune e aiutare ad ammortizzarne i costi di affitto e installazione;
- Realizzare una pista di allenamento con le stesse dimensioni e caratteristiche di Piazza Alfieri;
- Rinnovare il circuito di corse di preparazione al fine di aumentare l'interesse verso il Palio;
- Creare un apposito Albo per i cavalli da Palio;

- Ridurre i costi e migliorarne l'efficienza, affidando l'intera organizzazione del Palio ad un soggetto privato o a partecipazione pubblica e privata;
- Sviluppare una perfetta sinergia fra Palio e Sagre con una più stretta collaborazione tra Comune e Camera di Commercio e con l'eventuale conferimento dell'organizzazione di entrambe ad un medesimo soggetto;
- Far diventare i Comitati Palio un punto di riferimento per la popolazione del territorio rionale di competenza, valorizzandone il ruolo civico e rendendoli interlocutori dell'amministrazione comunale anche per quanto riguarda problematiche sociali e culturali, non strettamente legate al mondo del Palio;
- Ridurre i costi e migliorare l'efficienza.

Ad integrazione di quanto scritto al punto 1.1 del presente Documento (*Scenario economico internazionale e nazionale*) si riporta in versione più analitica (con gli importi di finanziamento pubblico richiesto) il Progetto “Asti – Periferie Urbane” predisposto e presentato dall’Amministrazione Comunale in data 26 agosto 2016 e imperniato sui seguenti obiettivi strategici fondamentali: **sicurezza, decoro urbano, case popolari, scuole e impianti sportivi** nonché **lotta alla disoccupazione** e **accompagnamento sociale** nell’area periferica orientale di Asti:

Sicurezza: (585.000 euro per 22 nuove telecamere)

La videosorveglianza cittadina si arricchirà di ventidue nuove telecamere collegate con fibra ottica a questura, carabinieri e polizia municipale, posizionate agli ingressi in città. Sedici di queste ventidue nuove telecamere saranno anche dotate di un lettore delle targhe che segnalerà immediatamente le auto rubate o sospette; saranno installate in Corso Alessandria, Via del Lavoro, Corso Savona, Corso Alba, Corso Torino, Corso Ivrea, Corso Casale.

Viale Pilone si rifarà il trucco (550.000 euro).

Il principale intervento di decoro urbano sarà realizzato in viale Pilone con le seguenti opere: sarà rimessa a nuovo la pista ciclabile, con rifacimento della pavimentazione, sistemazione dei cordoli e, degli incroci; sarà risistemato il verde (sostituzione di alberi malati, potature); sarà posizionato nuovo arredo urbano e saranno rifatte le fermate dei bus; saranno rifatti la segnaletica e i parcheggi.

Edilizia sociale (2.233.500 euro).

In collaborazione con le imprese di Confcooperative sarà realizzato in piazza d'Armi un edificio composto da 24 alloggi che saranno assegnati dai Servizi Sociali del Comune A un canone sociale calmierato pari ad euro 3,90 al metro quadro. L'intervento avrà un costo di 4.300.000 euro di cui circa 2.200.000 euro finanziati dal Governo e 2.100.000 investiti dalle imprese di Confcooperative.

Scuole

Finalmente le nuove sezioni alla materna Debenedetti (500.000 euro). È la scuola materna che ha le maggiori liste di attesa in città: saranno realizzate le aule per due nuove sezioni, un nuovo locale mensa e nuovi servizi igienici. Lina Borgo (510.000 euro). Alla Pascoli arriva la palestra e si completa la ristrutturazione (380.000 euro).

Impianti sportivi

Nuovo campo da basket e calcetto sotto la tettoia del parco Ferriere Ercole (255.000 euro). Sarà ristrutturata la tettoia oggi fatiscente e sotto la medesima sarà realizzata una pedana sportiva polivalente per basket e calcetto come quella costruita in via Turati é in fase di realizzazione in via Scotti. Spogliatoi alla palestra Jona (240.000 euro). Verranno ampliati e risistemati gli spogliatoi del complesso sportivo della Jona, utilizzato nel pomeriggio anche da molti praticanti di diverse società sportive. Palestra di via Monti (550.000 euro). Sarà totalmente rimesso a nuovo l'impianto sportivo nel cuore del quartiere Praia.

Lotta alla disoccupazione: tirocini e borse lavoro (492.000 euro).

In aiuto ai disoccupati della zona est della Città si è studiato un progetto per garantire a cento persone un percorso integrato (formazione, servizi al lavoro, tirocini in azienda) di inserimento socio lavorativo articolato in servizi individuali e di gruppo e l’effettuazione di un tirocinio in azienda della durata di mesi tre

rinnovabili per altri tre mesi. Il progetto prevede che a favore di ciascun disoccupato sia erogato un piccolo importo mensile di circa 530 euro.

Accompagnamento sociale (600.000 euro).

È previsto inoltre un Piano di Accompagnamento Sociale articolato in attività diversificate: a) Sportello di Orientamento e Servizi al Lavoro; b) Centro Educativo Minori ad alta intensità – CEM – (servizio semiresidenziale che mira al recupero di minori con difficoltà di socializzazione, esposti al rischio di emarginazione e di devianza e a rischio psicopatologico ciò al fine di ampliare/potenziare l’offerta della prestazioni psico-sociali attualmente in atto sul territorio comunale); c) Ambulatorio per piccole prestazioni di “assistenza sanitaria” in supporto con gli Enti presenti sul territorio e in accordo con l’ASL; d) Spazio di sostegno per le famiglie (mediazione familiare, supporto psicologico); e) Attivazione degli orti urbani all’interno delle zone verdi del quartiere con lo scopo di creare momenti di condivisione tra gli abitanti della zona.

4.1. Missioni

Il programma politico dell'attuale Amministrazione sviluppato per linee programmatiche trova la sua declinazione nelle missioni e programmi di Bilancio al fine di raggiungere gli obiettivi strategici che l'Amministrazione intende perseguire durante il suo mandato. Le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato sono sinteticamente evidenziate nello schema di raccordo con le attuali Missioni:

- la linea programmatica di mandato 201 - SICUREZZA: PRIORITÀ ASSOLUTA è correlata alle seguenti missioni:

- 03. Ordine Pubblico e Sicurezza
- 10. Trasporti e diritto alla mobilità
- 11. Soccorso civile

- la linea programmatica di mandato 202 - SVILUPPO: NECESSITÀ IMPELLENTE è correlata alle seguenti missioni:

- 01. Servizi istituzionali, generali e di gestione
- 03. Ordine Pubblico e Sicurezza
- 04. Istruzione e diritto allo studio
- 07. Turismo
- 08. Assetto del Territorio ed Edilizia Abitativa
- 14. Sviluppo economico e competitività
- 15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale

- la linea programmatica di mandato 203 - QUALITÀ DELLA VITA: SERENITÀ CONTAGIOSA è correlata alle seguenti missioni:

- 01. Servizi istituzionali, generali e di gestione
- 04. Istruzione e diritto allo studio
- 06. Politiche giovanili, sport e tempo libero
- 12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

- la linea programmatica di mandato 204 - TERRITORIO: AMBIENTE ACCOGLIENTE è correlata alle seguenti missioni:

- 01. Servizi istituzionali, generali e di gestione
- 09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
- 10. Trasporti e diritto alla mobilità
- 15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale
- 16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
- 17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche

- la linea programmatica di mandato 205 - SPORT: FUNZIONE SOCIALE è correlata alle seguenti missioni:

- 06. Politiche giovanili, sport e tempo libero

- la linea programmatica di mandato 206 - CULTURA: SCOMMESSA VINCENTE è correlata alle seguenti missioni:

- 05. Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

- la linea programmatica di mandato 207 - PALIO: ANIMA PULSANTE è correlata alla missione

- 07. Turismo

- la linea programmatica 208 - FUNZIONAMENTO STRUTTURA COMUNALE NELLA TRASPARENZA E LEGALITÀ è correlata alle seguenti missioni:

- 01. Servizi istituzionali, generali e di gestione
- 02. Giustizia

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Obiettivo strategico 1.01: Funzionamento struttura comunale nella trasparenza e legalità (L.P. 208)

Istituire un **ufficio stampa e comunicazione** (da L.P. 6.4): all'interno del Comune che coordini e sviluppi anche le attività di promozione delle manifestazioni e delle iniziative culturali del territorio astigiano, creando un **calendario armonico degli eventi** che tenga conto delle singole programmazioni annuali delle realtà pubbliche e private

Obiettivo strategico 1.02: Funzionamento struttura comunale nella trasparenza e legalità (L.P. 208):

ottimizzare i caratteri di **trasparenza e legalità** in ogni passaggio delle attività comunali, per rafforzare il rispetto dei principi costituzionali in materia riassumibili nel “buon andamento” della amministrazione comunale, che comprende anche, accanto alla “speditezza” dell’azione amministrativa, le sue “trasparenza” e “legalità”, condizioni dell’equo trattamento del cittadino

Obiettivo strategico 1.03: Funzionamento struttura comunale nella trasparenza e legalità (L.P. 208) -

gestione calore: interventi di risparmio energetico attraverso un’attenta gestione del contratto “calore” vigente e delle richieste di riscaldamento da parte degli utenti negli edifici comunali e attraverso uno studio della fattibilità di interventi strutturali di edifici comunali finalizzati al miglioramento dell’efficienza energetica.

Obiettivo strategico 1.04: Funzionamento struttura comunale nella trasparenza e legalità (L.P. 208) -

Sistema dei controlli interni: rafforzare i controlli del complesso coordinato di strumenti e di documenti integrati, finalizzati al miglioramento continuo dei servizi erogati dal Comune e dai suoi organismi gestionali esterni.

Obiettivo strategico 1.05: Funzionamento struttura comunale nella trasparenza e legalità (L.P. 208) –

Finanze: rispettare gli obiettivi imposti dai vincoli di finanza pubblica e dalla normativa fiscale sviluppando una corretta fiscalità sul territorio.

Obiettivo strategico 1.06: Funzionamento struttura comunale nella trasparenza e legalità (L.P. 208) –

Appalti e contratti: procedere con modalità spedite ad affidamenti alla gestione delle gare d’appalto ed alla stipulazione dei contratti

Obiettivo strategico 1.07: Funzionamento struttura comunale nella trasparenza e legalità (L.P. 208) -

Recupero contenitori dismessi: Razionalizzazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare comunale.

Obiettivo strategico 1.08: Sviluppo (L.P. 202.7)

Revisione totale delle N.T.A. e del P.R.G. e del regolamento edilizio per attuare una vera semplificazione amministrativa e la riqualificazione ed il recupero degli edifici, limitando, per quanto possibile l'ulteriore consumo del suolo

Obiettivo strategico 1.09: Sviluppo (L.P. 202.8)

Verificare la **sicurezza del patrimonio edilizio esistente**, costruito prima degli anni '60, al fine di prevenire possibili cedimenti strutturali, pianificare e programmare la ristrutturazione e il recupero dello stesso

Obiettivo strategico 1.10: Territorio (L.P. 204.9)

Impegnarsi per il recupero delle tratte ferroviarie dismesse trasformandole, ove possibile, in **piste ciclabili ed in percorsi turistici ed enogastronomici**, anche attraverso la promozione di una convenzione tra il Comune di Asti e le Ferrovie per l'utilizzo dei caselli e delle stazioni non più utilizzate

Obiettivo strategico 1.11: Funzionamento struttura comunale nella trasparenza e legalità (L.P. 208) - Manutenzione e sicurezza impianti: ottemperare alle norme di legge vigenti sulla sicurezza, al contenimento della spesa ed alla riduzione dei consumi di energia degli edifici comunali.

Obiettivo strategico 1.12: Funzionamento struttura comunale nella trasparenza e legalità (L.P. 208) – Edilizia pubblica: perseguire l'azione sul patrimonio edilizio esistente con interventi di ristrutturazione mirati e miranti alla messa a norma degli edifici dal punto di vista della sicurezza e della fruibilità, sia dal punto di vista della gestione energetica anche di considerevole entità

Obiettivo strategico 1.13: Qualità della vita (L.P. 203)– Servizi Demografici: garantire la qualità del servizio e il rispetto dei termini dei procedimenti.

Obiettivo strategico 1.14: Funzionamento struttura comunale nella trasparenza e legalità (L.P. 208) – Sistemi informativi (da L.P. 6.5)

Rinnovare gli **spazi web istituzionali** rendendoli **più moderni, funzionali ed efficaci** per la promozione dell'identità culturale astigiana, affidando a sviluppatori professionisti la gestione degli **spazi sui social network** e la creazione di **app** dedicate a manifestazioni ed eventi

Obiettivo strategico 1.15: Funzionamento struttura comunale nella trasparenza e legalità (L.P. 208) – Sistemi informativi (da L.P. 2.7)

Promuovere la digitalizzazione della città **potenziando la rete wi-fi** e le connessioni internet anche nelle frazioni e creando, con il coinvolgimento dei privati e delle associazioni di categoria, un **portale di e-commerce** che offra a commercianti, artigiani, autonomi e liberi professionisti astigiani la possibilità di aprire una vetrina sul web

Obiettivo strategico 1.16: Funzionamento struttura comunale nella trasparenza e legalità (L.P. 208) - Gestione risorse umane: ottimizzare le risorse disponibili e realizzare iniziative idonee a migliorare il benessere aziendale

Obiettivo strategico 1.17: Funzionamento struttura comunale nella trasparenza e legalità (L.P. 208) - URP: assistenza ed informazione alla cittadinanza

Obiettivo strategico 1.18: Funzionamento struttura comunale nella trasparenza e legalità (L.P. 208) – Gestione autoparco: razionalizzazione della spesa per la gestione dell'Autoparco comunale.

Missione 02 - Giustizia

Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici Giudiziari, tenuto conto delle competenze di Legge.

Obiettivo strategico 2.01: Funzionamento struttura comunale nella trasparenza e legalità (L.P. 208) Giustizia Perseguire quanto previsto nella Missione.

Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Obiettivo strategico 3.01: Sicurezza (L.P. 201.1) Intensificare la collaborazione con Prefettura, Questura e forze dell'ordine istituendo un **TAVOLO di lavoro PERMANENTE sulla SICUREZZA** al fine di monitorare costantemente tutti i fenomeni criminali che affliggono la città e trovare le contromisure adeguate ai singoli problemi evidenziati

Obiettivo strategico 3.02: Sicurezza (L.P. 201.2) Rivedere, aggiornare e rinnovare il **PATTO PER ASTI SICURA** con la Prefettura e la Provincia di Asti

Obiettivo strategico 3.03: Sicurezza (L.P. 201.4) creare una **centrale operativa 24h su 24h**, affinché la videosorveglianza non abbia soltanto una funzione deterrente, ma garantisca la possibilità di individuare immediatamente situazioni suscettibili di intervento segnalandole tempestivamente agli organi preposti alla tutela dell'ordine, incolumità e salute pubblica

Obiettivo strategico 3.04: Sicurezza (L.P. 201.5) Dotare tutti gli accessi della città di **telecamere intelligenti** che leggano le targhe dei veicoli che transitano sul nostro territorio fornendo indicazioni utili all'identificazione degli stessi in caso risultino rubati o potenzialmente sospetti

Obiettivo strategico 3.05: Sicurezza (L.P. 201.6) **Potenziare la Polizia Municipale** sia nell'organico, sia nei mezzi e valorizzarne il ruolo

Obiettivo strategico 3.06: Sicurezza (L.P. 201.7) Sottoscrivere **protocolli di intesa con le agenzie di sicurezza privata e con associazioni di volontariato** di provata esperienza sull'esempio dei CITY ANGELS, già attivi in molte altre città italiane, al fine di garantire un controllo più esteso sul territorio cittadino e frazionale, fornendo, nei limiti della legge e del senso civico, servizi complementari a quelli usualmente svolti dalla figura del VIGILE DI QUARTIERE

Obiettivo strategico 3.07: Sicurezza (L.P. 201.8): Istituzione di **POSTAZIONI e PRESIDII FISSI di sicurezza nelle zone sensibili** della città, partendo da quei luoghi, quali Piazza Campo del Palio e l'Ospedale dove i cittadini sono sempre più vittime di episodi di micro-criminalità

Obiettivo strategico 3.08: Sicurezza (L.P. 201.9): Ripristinare la piena **sicurezza su tutte quelle strade cittadine a media e forte percorrenza** che spesso vengono scambiate per piste automobilistiche con gravi violazioni del codice della strada e pericolo costante per pedoni e residenti

Obiettivo strategico 3.09: Sicurezza (L.P. 201.10): Liberare energie e forze di polizia municipale da servizi come la sorveglianza alle uscite delle scuole attraverso il **potenziamento delle attività di volontariato** come quella dei NONNI CIVIC

Obiettivo strategico 3.10: Sicurezza (L.P. 201.11): dare attuazione, non appena possibile, dell'ordine del giorno del 28 novembre 2016, che impegna il sindaco e la giunta a verificare la sussistenza di tutte le condizioni necessarie per il superamento e **la chiusura dei campi nomadi** presenti sul territorio comunale per un totale e completo ripristino della legalità, imposto da direttive sia nazionali che europee.

Obiettivo strategico 3.11: Sicurezza (L.P. 201.12): **Sgombero degli edifici pubblici occupati** e sostegno ai privati proprietari di edifici occupati al fine di garantire il rispetto della piena legalità

Obiettivo strategico 3.12: Sicurezza (L.S. 201.13): **Contrasto all'accattonaggio**, ai venditori e ai parcheggiatori abusivi

Obiettivo strategico 3.13: Sicurezza (L.P. 2011.14): Tolleranza zero contro la prostituzione

Obiettivo strategico 3.14: Sicurezza (L.P. 201.15): Strategie per **limitare nuovi arrivi di immigrati**. Controllo e censimento dei soggetti presenti sul territorio comunale con l'utilizzo, ove necessario (reati contro persone e patrimonio), di strumenti di allontanamento coatto dal territorio cittadino

Obiettivo strategico 3.15: Sicurezza (L.P. 201.16): Utilizzo da parte del Sindaco, in ogni occasione consentita dalla legge, del nuovo strumento del **DASPO**, cioè delle nuove norme che rafforzano il potere di ordinanza dei primi cittadini su questioni di sicurezza e decoro urbano

Obiettivo strategico 3.16: Sviluppo (L.P. 202): Sviluppare attività su aree pubbliche in una Città che si vuole vivace per cultura, anche associata al prodotto più diffuso del vino e alla manifestazione più importante che è il Palio

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione.

Obiettivo strategico 4.01: Qualità della vita (L.P. 203.19):

Predisporre **per le scuole astigiane** in collaborazione con ASL, mondo della scuola, diocesi e parrocchie, associazioni, cooperative, ecc.:

- servizi pre e dopo scuola;
- progetti contro la dispersione e per l'integrazione scolastica; iniziative di contrasto al bullismo;
- seminari di educazione civica su tutto il territorio comunale;
- centri estivi convenzionati a prezzi calmierati

Obiettivo strategico 4.02: Sviluppo (L.P. 202.11):

Promuovere lo **strumento dell'alternanza scuola/lavoro** per tirocini e stage presso il Comune ad altre realtà locali, che consentano agli studenti delle scuole superiori e agli universitari un più facile accesso al mondo del lavoro

Obiettivo strategico 4.03: Sviluppo (L.P. 202.10):

Favorire uno **sviluppo ulteriore dell'Università**, contribuendo al potenziamento delle sue strutture e individuando nuovi corsi di studio legati alle peculiarità del territorio, che siano in grado di attrarre studenti da fuori provincia

Obiettivo strategico 4.04: Qualità della vita (L.P. 203.21):

Valorizzare il progetto del "**Consiglio cittadino dei ragazzi**", per stimolarne la coscienza civica attraverso esperienze di cittadinanza attiva

Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico.

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Obiettivo strategico 5.01: Cultura (L.P. 206.01):

Attuare una ricognizione e una **mappatura il più possibile completa dei beni e delle attività culturali** astigiane, prevedendo e promuovendo dove sia necessario interventi restaurativi e conservativi, accedendo a finanziamenti regionali ed europei

Obiettivo strategico 5.02: Cultura (L.P. 206.02):

Realizzare il **sistema integrato dei musei astigiani**, mettendo in rete tutti i musei e i poli culturali del territorio, per promuoverne una più ampia fruibilità turistica attraverso l'individuazione della figura di **Vittorio Alfieri come brand identity** che caratterizzi l'offerta culturale astigiana (sull'esempio della Mole a Torino o di Mozart a Salisburgo), senza temere di farlo diventare un'icona pop

Obiettivo strategico 5.03: Cultura (L.P. 206.03):

Scoprire e valorizzare **nuovi spazi alternativi al Teatro Alfieri**, che deve tornare ad essere un palcoscenico ambito per eventi e spettacoli di provata qualità e non un contenitore di proposte indifferenziate

Obiettivo strategico 5.04: Cultura (L.P. 206.04):

Rendere gli spazi di **Palazzo Alfieri un polo primario di attrazione turistica**, nell'ambito dei percorsi museali cittadini, riconoscendo l'alto valore del patrimonio culturale, documentale e artistico conservato dalle Fondazioni intitolate a Vittorio Alfieri e a Eugenio Guglielminetti e promuovendone anche l'attività di ricerca di riconosciuto valore internazionale

Obiettivo strategico 5.05: Cultura (L.P. 206.05):

Proporre **Palazzo Alfieri come sede del coordinamento dell'associazione "Case dei Poeti"**, per promuovere scambi culturali e turistici con altre città italiane ed europee che ospitano dimore storiche di importanti personaggi letterari e artistici

Obiettivo strategico 5.06: Cultura (L.P. 206.06):

Riproporre e **rinvigorire iniziative alfieriane di successo** come il "Certamen", "La cioccolata del Conte" e "La Cattedra alfieriana" (rendendola una cattedra annuale). Partendo da Alfieri, promuovere (in collaborazione con Astiss come per la cattedra), master teatrali per giovani attori

Obiettivo strategico 5.07: Cultura (L.P. 206.07):

Promuovere la creazione di una **fondazione** o comitato o altro ente (a gettone zero) che si occupi del reperimento dei fondi, della programmazione, dell'organizzazione e della promozione delle grandi manifestazioni dell'estate astigiana, quali **Astimusica e Asti Teatro**, dirottando le esigue risorse pubbliche esistenti al potenziamento di iniziative di qualità, di grande coinvolgimento e basso costo, come "Scintille", che potrebbero ricreare in città lo spirito e il clima festivaliero degli inizi, valorizzando spazi, cortili e palazzi del centro storico.

Obiettivo strategico 5.08: Cultura (L.P. 206.08):

Realizzare una **sala polifunzionale modulare e una sala musica** aperta alle associazioni e ai gruppi giovanili per incentivare la creatività delle nuove generazioni

Obiettivo strategico 5.09: Cultura (L.P. 206.09):

Rilanciare l'istituto civico di musica "Verdi" rendendolo un punto di riferimento per tutti coloro che ad Asti coltivano interessi musicali, guardando anche a realtà meritevoli di attenzione come la Banda Musicale "Cotti" e l'Orchestra Sinfonica Astigiana

Obiettivo strategico 5.10: Cultura (L.P. 206.10):

Promuovere, alla luce di quanto fin qui esposto, la **candidatura di Asti a capitale italiana della cultura**

Obiettivo strategico 5.11: Cultura (L.P. 206) – “Asti: Vino e Cultura”: rivitalizzare il contesto urbano potenziando l'offerta museale e culturale tipica del territorio.

Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Obiettivo strategico 6.01: Sport (L.P. 205.01): Riorganizzare l'ufficio sport affinché diventi il centro di coordinamento di tutte le attività e degli spazi sportivi pubblici e privati

Obiettivo strategico 6.02: Sport (L.P. 205.02): Sviluppare una **strategia atta ad aderire a bandi** regionali, nazionali ed europei per il miglioramento degli impianti e per promuovere lo sport attraverso le associazioni, gli enti di promozione e le federazioni sportive

Obiettivo strategico 6.03: Sport (L.P. 205.03): Destinare una parte delle economie di spesa della gestione corrente allo sport con **l'istituzione di un fondo per lo sport** in un apposito capitolo di bilancio

Obiettivo strategico 6.04: Sport (L.P. 205.04): Predisporre una ricognizione e una mappatura il più possibile completa dello stato di tutte le palestre e gli impianti sportivi della città, per realizzare un **cronoprogramma di interventi** che permetta di rendere pienamente efficienti tutti gli impianti esistenti

Obiettivo strategico 6.05: Sport (L.P. 205.05): Evitare la costruzione di inutili "cattedrali nel deserto" favorendo, invece, la **realizzazione di impianti di piccole e medie dimensioni**, sia nel centro, sia nelle zone periferiche, dove si potrebbero riqualificare i capannoni dismessi approntando, con pochi interventi di messa a norma, impianti disponibili in breve tempo

Obiettivo strategico 6.06: Sport (L.P. 205.06): **Attivare tutte le sinergie necessarie con il mondo della scuola** e gli altri enti competenti al fine di dotare tutti gli istituti scolastici di ogni ordine e grado di spazi idonei per lo svolgimento delle attività motorie così da riconoscere all'"educazione fisica" pari dignità rispetto alle altre materie curriculari

Obiettivo strategico 6.07: Sport (L.P. 205.07): Promuovere il progetto **"adotta una palestra"** al fine di sviluppare sinergie fra società sportive e mondo della scuola, per consentire alle prime di fruire degli impianti e alle scuole di averli in un buono stato di manutenzione

Obiettivo strategico 6.08: Sport (L.P. 205.08): Contribuire con tutti gli altri enti del territorio alla **realizzazione di una o più palestre per l'università** utilizzabili al mattino dagli studenti Suism e nel resto della giornata da altri utenti. Astiss potrà attivare progetti di collaborazione volontaria tra gli studenti del corso di scienze motorie e le scuole astigiane

Obiettivo strategico 6.09: Sport (L.P. 205.09): Concordare con la Provincia di Asti **nuovi criteri selettivi e tariffari** comuni per l'assegnazione degli spazi, provvedendo, dove possibile, all'abbattimento dei costi a carico delle società e delle associazioni sportive

Obiettivo strategico 6.10: Sport (L.P. 205.10): Rientrare rapidamente in possesso degli impianti i cui concessionari non ottemperano gli obblighi contrattuali previsti, **concedendoli invece alle società e alle associazioni sportive virtuose**

Obiettivo strategico 6.11: Sport (L.P. 205.11): Agevolare l'organizzazione di **eventi sportivi nazionali ed internazionali** in grado di generare ricadute su più settori della vita cittadina

Obiettivo strategico 6.12: Sport (L.P. 205.12): Favorire le **iniziative sportive** delle società e delle associazioni private in grado di attrarre un numero importante di partecipanti e appassionati (turismo sportivo)

Obiettivo strategico 6.13: Sport (L.P. 205.13): avviare ogni possibile legittima iniziativa diretta alla **riapertura del campo di motocross di Valmanera**, perché è inconcepibile che oggi sia chiusa una pista conosciuta in tutto il mondo per aver ospitato dieci prove di campionato del mondo

Obiettivo strategico 6.14: Sport (L.P. 205.14): Favorire il **Benessere Sportivo** anche di coloro che, come gli anziani, non praticano sport a livello agonistico

Obiettivo strategico 6.15: Qualità della vita (L.P. 203.20): POLITICHE GIOVANILI - **promuovere forme di incontro e di dialogo** con i giovani astigiani per confrontarsi e comprendere le loro reali esigenze;

Obiettivo strategico 6.16: Qualità della vita (L.P. 203.22): sviluppare il progetto "**Comune Porte Aperte**", ricevendo gli studenti di ogni ordine e grado nel Palazzo Comunale, al fine di illustrare loro il funzionamento della macchina amministrativa cittadina

Obiettivo strategico 6.17: Qualità della vita (L.P. 203.23): riattivare il **progetto "Estate Ragazzi in città"**, riservato agli studenti delle scuole superiori astigiane, per consentire loro di partecipare in prima persona ad una serie di attività utili per la città e dirette principalmente al ripristino del decoro urbano, ricevendo in cambio un "premio vacanza" costituito da ingressi gratuiti alla piscina comunale, biglietti per gli spettacoli dei festival estivi di musica e teatro e per le proiezioni estive di "Cinema Cinema"

Obiettivo strategico 6.18: Qualità della vita (L.P. 203.24): creare una **Via della Musica** dove, in seguito ad una convenzione del Comune con la SIAE, possa essere consentito a tutti i giovani di esprimere le proprie potenzialità artistiche senza costi

Obiettivo strategico 6.19: Qualità della vita (L.P. 203.25): **attivare il "Baratto sociale"**, cioè il progetto innovativo che permette ai più giovani, che non hanno la possibilità di pagare le multe o altre ammende, di ripagare il proprio debito civico prestando il proprio servizio presso alcuni settori del Comune, ad esempio pulendo i giardini, imbiancando le aule scolastiche ecc.

Missione 07 – Turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Obiettivo strategico 7.01: Sviluppo (L.P. 202.02): rilanciare il ruolo aggregante dell'amministrazione comunale di Asti del **brand "Monferrato"** nel settore del vino, della filiera enogastronomica e dell'accoglienza turistica

Obiettivo strategico 7.02: Sviluppo (L.P. 202.03): far diventare Asti il vero **baricentro del patrimonio mondiale Unesco** delle terre di Langhe, Roero e Monferrato

Obiettivo strategico 7.03: Sviluppo (L.P. 202.04): Promuovere **efficaci strategie di comunicazione e valorizzazione delle potenzialità turistiche e culturali della città** e del suo territorio attraverso il coordinamento con tutti gli altri enti competenti per ottenere migliori risultati a minori costi.

Obiettivo strategico 7.04: Palio (L.P. 207.01): predisporre la più **ampia riforma sul Palio** affinché diventi, pur nel rispetto delle sue prerogative tradizionali, non più solo un costo ma una vera risorsa per la nostra Città, attraverso lo sviluppo delle sue enormi potenzialità, in parte ancora inesprese

Obiettivo strategico 7.05: Palio (L.P. 207.02): **Spostare la data della corsa** alla prima domenica di settembre.

Obiettivo strategico 7.06: Palio (L.P. 207.03): **migliorare la visibilità in Piazza Alfieri**, sia per rendere più comprensibile la corsa agli spettatori presenti nel catino, sia per favorire le riprese televisive

Obiettivo strategico 7.07: Palio (L.P. 207.04): Progettare tribune ad anello, senza interruzioni, per creare un'arena chiusa, con più posti e con la possibilità di garantire la viabilità attorno a piazza Alfieri fino a pochi giorni prima del Palio

Obiettivo strategico 7.08: Palio (L.P. 207.05): organizzare eventi collaterali al fine di **utilizzare più razionalmente le tribune** e aiutare ad ammortizzarne i costi di affitto e installazione

Obiettivo strategico 7.09: Palio (L.P. 207.06): realizzare una **pista di allenamento** con le stesse dimensioni e caratteristiche di Piazza Alfieri

Obiettivo strategico 7.10: Palio (L.P. 207.07): Rinnovare il circuito di **corse di preparazione** al fine di aumentare l'interesse verso il Palio

Obiettivo strategico 7.11: Palio (L.P. 207.08): Creare un apposito **Albo per i cavalli da Palio**

Obiettivo strategico 7.12: Palio (L.P. 207.09): Ridurre i costi e migliorarne l'efficienza; verificare la possibilità di affidare l'intera **organizzazione del Palio ad un soggetto privato** o a partecipazione pubblica e privata

Obiettivo strategico 7.13: Palio (L.P. 207.10): Sviluppare una perfetta **sinergia fra Palio e Sagre** con una più stretta collaborazione tra Comune e Camera di Commercio e con l'eventuale conferimento dell'organizzazione di entrambe ad un medesimo soggetto

Obiettivo strategico 7.14: Palio (L.P. 207.11): Far diventare i **Comitati Palio un punto di riferimento per la popolazione del territorio rionale di competenza**, valorizzandone il ruolo civico e rendendoli interlocutori dell'amministrazione comunale anche per quanto riguarda problematiche sociali e culturali, non strettamente legate al mondo del Palio

Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Obiettivo strategico 8.01: Sviluppo (L.P. 202.09):

Sviluppare un **grande piano di manutenzione urbana** che favorisca il recupero degli immobili privati, anche attraverso micro - investimenti, per rendere la città più bella, così da rilanciare il settore dell'edilizia.

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria. Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Obiettivo strategico 9.01: Territorio (L.P. 204.01): **Migliorare la pulizia, l'ordine e la buona manutenzione della Città** e delle frazioni per rendere Asti un gioiello inserito armonicamente nella natura e nel paesaggio, riducendo sprechi e adottando soluzioni avanzate e tecnicamente corrette

Obiettivo strategico 9.02: Territorio (L.P. 204.02): Rendere **più accoglienti gli ingressi alla Città** per offrire a chi arriva da fuori un'immagine tale da innamorarsi a prima vista della nostra città

Obiettivo strategico 9.03: Territorio (L.P. 204.03): Predisporre ogni attività necessaria affinché le famiglie tornino a frequentare i giardini e i parchi cittadini riappropriandosi del **verde pubblico**, trovandovi oasi di serenità e tranquillità

Obiettivo strategico 9.04: Territorio (L.P. 204.05): Predisporre il **censimento tutte le piante** del tessuto urbano e delle frazioni per valutarne lo stato di salute e l'eventuale messa in sicurezza, abbattendo quelle irrimediabilmente compromesse, con l'impegnodi piantare 10 nuovi alberi per ogni pianta abbattuta

Obiettivo strategico 9.05: Territorio (L.P. 204.06): Collaborare con gli ordini professionali per l'organizzazione di concorsi di idee rivolti a giovani professionisti e progettisti per **migliorare il contesto urbano**

Obiettivo strategico 9.06: Territorio (L.P. 204.07): Utilizzare ogni strumento e ogni iniziativa utile per **abbattere l'inquinamento** a difesa della salute dei cittadini

Obiettivo strategico 9.07: Territorio (L.P. 204.08): Incentivare e **favorire l'uso delle auto elettriche** attraverso l'installazione di apposite colonne per il rifornimento gratuito e garantendo alle stesse parcheggi gratuiti

Obiettivo strategico 9.08: Territorio (L.P. 204.10): Far diventare il territorio astigiano un modello nell'utilizzo delle **bioenergie**

Obiettivo strategico 9.09: Territorio (L.P. 204.04): Riorganizzare i **servizi di pulizia urbana**, con la **figura dell'operatore ecologico di quartiere** che, con i cittadini e le attività economiche, sia protagonista della zona assegnata e responsabile del mantenimento del decoro

Obiettivo strategico 9.10: Territorio (L.P. 204): servizio idrico integrato: gestione dei rapporti con l'ASP, l'Autorità d'Ambito, la Regione Piemonte in tema di ciclo idrico integrato per quanto di competenza.

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Obiettivo strategico 10.01: Territorio (L.P. 204): Trasporto Pubblico Locale: revisione puntuale del piano di esercizio annuale del TPL

Obiettivo strategico 10.02: Sicurezza (L.P. 201.03): Rendere più funzionale il **Sistema integrato di videosorveglianza** del territorio comunale continuando ad installare telecamere nelle zone della città attualmente non protette

Obiettivo strategico 10.03: Sviluppo (L.P. 202.06): Costruire nuovi parcheggi al fine di liberare la città dall'assedio del traffico e dallo smog e successivamente **ampliare la ZTL** (zona a traffico limitato) per favorire il commercio e la vita sociale

Obiettivo strategico 10.04: Territorio (L.P. 204.11): Affidare alle aziende operanti sul territorio la manutenzione dello stesso, **premiando le imprese locali**

Obiettivo strategico 10.05: Territorio (L.P. 204.14): Rafforzare il ruolo e le funzioni del "Comitato di frazione", affinché torni ad essere, come era in passato con le **Circoscrizioni**, il diretto interlocutore capace di farsi carico delle vere esigenze e della volontà dei cittadini residenti

Obiettivo strategico 10.06: Territorio (L.P. 204): Infrastrutture: migliorare la fruibilità delle strutture e delle infrastrutture presenti sul territorio; dotare i nuovi insediamenti delle necessarie reti ed infrastrutture potenziando quelli esistenti sul territorio.

Missione 11 - Soccorso civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia.

Obiettivo strategico 11.01: Sicurezza (L.P. 201.17):

Sviluppare un **vero ufficio di Protezione Civile** e investire per garantire la sicurezza idraulica.

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Obiettivo strategico 12.01: Qualità della vita (L.P. 203): Servizi ai minori: ottimizzare interventi di educativa territoriale

Obiettivo strategico 12.02: Qualità della vita (L.P. 203): Servizi all'infanzia: ottimizzare gli standard esistenti per il servizio Asili Nido.

Obiettivo strategico 12.03: Qualità della vita (L.P. 203.08):

POLITICHE SOCIALI: dare piena attuazione al **progetto "Dopo di Noi"** che prevede e disciplina specifiche tutele favorendo il sostegno e l'assistenza delle persone con disabilità grave prive dell'aiuto familiare, predisponendo progetti ed iniziative che favoriscano **l'assistenza domiciliare dei disabili**

Obiettivo strategico 12.04: Qualità della vita (L.P. 203.04):

CASA: **studio di fattibilità per agevolare la permanenza in casa propria degli anziani** cercando di favorire la loro autonomia personale, ad esempio attraverso l'uso delle nuove tecnologie: meccanizzazione del sollevamento delle tapparelle o dell'apertura delle porte, installazione di appositi strumenti per segnalare fughe di gas e perdite di acqua, facilitazioni per consentire costanti accertamenti sul corretto funzionamento degli impianti casalinghi

Obiettivo strategico 12.05: Qualità della vita (L.P. 203.10):

POLITICHE SOCIALI: programmare **iniziative socio-culturali** per tutti gli **anziani** ospiti nelle case di riposo e predisporre programmi di contrasto alla solitudine per gli anziani soli, attraverso l'individuazione di "antenne" di condominio, via, quartiere, frazione o borgata e **l'ampliamento di centri di aggregazione**, circoli ricreativi, oratori, ecc.

Obiettivo strategico 12.06: Qualità della vita (L.P. 203.11):

POLITICHE SOCIALI: Riportare in capo all'Ente Pubblico il servizio di organizzazione di soggiorni marini e montani per gli anziani attraverso la collaborazione con il servizio della Provincia e la stipula di "Patti di Amicizia" con le città marittime in cui si svolgono i soggiorni, al fine di migliorare le offerte e "scambiare" la partecipazione dei rispettivi cittadini ad eventi culturali ed enogastronomici organizzati periodicamente per la valorizzazione del territorio

Obiettivo strategico 12.07: Qualità della vita (L.P. 203.09):

POLITICHE SOCIALI: intervenire con specifici progetti di **sostegno alle famiglie in difficoltà e di contrasto alle nuove povertà**

Obiettivo strategico 12.08: Qualità della vita (L.P. 203.15):

POLITICHE SOCIALI: **favorire le mamme** nel loro importante "lavoro" con interventi diretti a risolvere le numerose problematiche che devono affrontare quotidianamente

Obiettivo strategico 12.09: Qualità della vita (L.P. 203.16):

POLITICHE SOCIALI: promuovere azioni per **tutelare la bigenitorialità** intesa come la presenza equilibrata e continuativa di entrambi i genitori nella vita dei figli

Obiettivo strategico 12.10: Qualità della vita (L.P. 203.17):

POLITICHE SOCIALI: **dare sostegno alle coppie** che affrontano il difficile percorso delle adozioni.

Obiettivo strategico 12.11: Qualità della vita (L.P. 203.01): **CASA:** adeguare le abitazioni esistenti alle mutate esigenze di chi le occupa, **promuovendo il superamento di tutte le barriere architettoniche**, ad esempio, installando l'ascensore nelle abitazioni che ne sono sprovviste e prevedendo per tali interventi soluzioni innovative, con ricerca di cofinanziamento ed una regolamentazione apposita che superi gli attuali ostacoli

Obiettivo strategico 12.12: Qualità della vita (L.P. 203.02):

CASA: **dare la possibilità di realizzare interventi edilizi**, anche strutturali, **in deroga ai parametri planovolumetrici stabiliti dalle norme tecniche del P.R.G.C.** a chi manifesta l'esigenza di aumentare gli spazi abitativi per ospitare un familiare non autosufficiente

Obiettivo strategico 12.13: Qualità della vita (L.P. 203.03):

CASA: **incentivare il risparmio energetico** in tutte le sue forme anche attraverso la chiusura o l'isolamento termico dei piani piloty

Obiettivo strategico 12.14: Qualità della vita (L.P. 203.05):

POLITICHE SOCIALI - DIFESA AD OLTTRANZA DELL'OSPEDALE, DEI SUOI REPARTI E DEI SUOI SERVIZI: **salvaguardare la piena operatività dell'Ospedale Cardinal Massaia** affinché possa mantenere sul territorio tutti i servizi necessari per l'assistenza e la cura dei suoi cittadini

Obiettivo strategico 12.15: Qualità della vita (L.P. 203.06):

POLITICHE SOCIALI: **programmare un costante monitoraggio attivo dei servizi sanitari**, dedicando particolare attenzione al **Pronto Soccorso** affinché sia sempre effettivamente pronto

Obiettivo strategico 12.16: Qualità della vita (L.P. 203.07):

POLITICHE SOCIALI: **coinvolgere la cittadinanza** attraverso incontri con medici, specialisti, associazioni che illustrino come accedere più attivamente e come usufruire dei servizi sanitari

Obiettivo strategico 12.17: Qualità della vita (L.P. 203.12):

POLITICHE SOCIALI: realizzare la **mappatura delle associazioni di volontariato e di promozione sociale** al fine di metterle in rete e di sostenerle e favorirle nello svolgimento delle loro attività

Obiettivo strategico 12.18: Qualità della vita (L.P. 203.13):

POLITICHE SOCIALI: Attivare il "Baratto amministrativo" quale strumento che offre la possibilità per i cittadini in disagio socio economico di ottenere uno sgravio dei tributi comunali in cambio dello svolgimento di lavori socialmente utili.

Obiettivo strategico 12.19: Qualità della vita (L.P. 203.14):

POLITICHE SOCIALI: Promuovere l'istituzione della "Banca del Dono", luogo fisico e virtuale di incontro in cui poter condividere, su base gratuita, competenze, abilità, donazioni, arredi, tempo e quant'altro si riterrà utile mettere a disposizione della comunità cittadina, anche attraverso la costituzione di un'Associazione di Volontariato Sociale che diventi parte attiva al fianco degli operatori comunali dedicati.

Obiettivo strategico 12.20: Qualità della vita (L.P. 203): Sviluppo di politiche di integrazione (da L.P. 1.16) che rendano i nuovi arrivi di immigrati consapevoli che a fianco dei diritti umanitari ci sono anche dei doveri civici

Obiettivo strategico 12.21: Qualità della vita (L.P. 203): Edilizia Funeraria - ottimizzare gli standard esistenti e predisporre progetti e iter per la creazione di nuovi loculi.

Obiettivo strategico 12.22: Qualità della vita (L.P. 203):

POLITICHE SOCIALI Acquisire competenze e funzioni in termini di discriminazioni al fine di promuoverne il contrasto e la prevenzione

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Obiettivo strategico 14.01: Sviluppo (L.P. 202): attività fieristica quale fattore di sviluppo del turismo e del commercio

Obiettivo strategico 14.02: Sviluppo (L.P. 202.1): Incaricare una **figura altamente professionale al fine di ricercare fondi europei** per partecipare ai relativi bandi

Obiettivo strategico 14.03: Sviluppo (L.P. 202.15): Sviluppare **modelli innovativi** in tema di lavoro, formazione e impresa **per reperire fondi dall'Unione Europea** da investire sul territorio, al fine di portare risparmi per le imprese senza perdita salariale sul fronte occupazionale

Obiettivo strategico 14.04: Sviluppo (L.P. 202.5): Sviluppare un piano di servizi alle imprese che sgravi dagli eccessi burocratici le aziende che intendono venire a **produrre e creare lavoro ad Asti** attraverso agevolazioni, semplificazioni e garanzie di tempi brevi e certi in merito alle autorizzazioni e ai permessi di costruire per avviare attività imprenditoriali

Obiettivo strategico 14.05: Sviluppo (L.P. 202.13): Costituire una **tavolo permanente** tra Amministrazione Comunale e gestori di ristoranti, bar, pub e discoteche **per programmare e monitorare iniziative** che riguardino lo sviluppo economico, della formazione e della sicurezza

Obiettivo strategico 14.06: Sviluppo (L.P. 202.14): Creare **zone franche comunali** cioè aree infracomunali di dimensione prestabilita all'interno delle quali concentrare programmi di defiscalizzazione dei tributi municipali **per agevolare la nascita e lo sviluppo di micro e piccole imprese**

Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari.

Obiettivo strategico 15.01: Sviluppo (L.P. 202.12): Invitare le società start up, incubatrici di idee, connazionali ed estere, ad **investire e sviluppare le proprie idee in città** concedendo loro, attraverso specifiche convenzioni, locali in disuso facenti parte del patrimonio dell'Amministrazione Comunale

Obiettivo strategico 15.02: Territorio (L.P. 204.12): Favorire l'occupazione nell'ambito di attività assolutamente non invasive che abbiano un'integrazione nel territorio e nell'ambiente, quali per esempio quelle inerenti al mondo dell'ippica e dell'enogastronomia

Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale.

Obiettivo strategico 16.01: Territorio (L.P. 204.13): Adoperarsi per il riconoscimento di D.O.C. - D.O.C.G. per tutte le realtà vitivinicole astigiane e di **D.O.P.** per le più importanti produzioni agricole, garantendo così agli operatori agroalimentari la valorizzazione delle loro attività

Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.

Obiettivo strategico 17.01: Territorio (L.P. 204): Energia: offrire l'opportunità di attirare nuovi investimenti e migliorare la positività del saldo ambientale.

Missione 20 - Fondi e accantonamenti

Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

Obiettivo strategico 20.01: Fondo di riserva

Il fondo di riserva ha la natura di accantonamento di risorse per dare elasticità alla gestione dell'ente locale in relazione al carattere autorizzatorio dei bilanci di previsione. Le cause economiche che giustificano la formazione del fondo di riserva vanno individuate nella possibilità che nel corso della gestione "si verifichino esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rilevino insufficienti". Il fondo di riserva come prevede la normativa vigente, non può essere inferiore allo 0,3 % né superiore al 2 % delle spese correnti. La sua importanza è rilevante in quanto consente di superare una innumerevole quantità di problemi gestionali che potrebbero provocare una paralisi amministrativa in quanto, per la carenza anche di piccole somme, si dovrebbe altrimenti attivare un atto amministrativo di

Consiglio, con le inevitabili conseguenze in termini di tempi burocratici. Peraltro, benché la normativa lasci spazio agli enti di stabilire la percentuale da adottare, l'assegnare un alto stanziamento al fondo di riserva, equivale a togliere "risorse" al bilancio, risorse che potrebbero essere destinate in interventi specifici, per congelarle in ipotetiche necessità future. L'indirizzo posto è quindi quello di ottimizzare al meglio le già risicate risorse finanziarie disponibili, attivando i procedimenti necessari, come ad esempio una buona programmazione degli acquisti e dei servizi, al fine di evitare, per quanto possibile, la necessità di attivare il fondo di riserva.

Per quanto riguarda il fondo di riserva, lo stanziamento di € 246.990,22 è pari allo **0,39%** delle spese correnti, percentuale all'interno dei limiti minimo e massimo imposti dall'art. 166 del TUEL (rispettivamente pari allo 0,30% e al 2% delle spese correnti inizialmente previste in bilancio). Relativamente alla cassa lo stanziamento di euro 246.990,22 è pari allo **0,21%** delle spese finali, percentuale non inferiore al limite minimo dello 0,2% imposto dall'articolo 166 del TUEL.

Obiettivo strategico 20.02: Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Principio contabile n.2 della competenza finanziaria potenziato del D.P.C.M. del 28/12/2011, prevede l'istituzione di tale fondo il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti. Il fondo è da intendersi come un fondo rischi diretto ad evitare l'utilizzo di entrate di dubbia e difficile esazione.

Comprende gli stanziamenti per il fondo crediti dubbia esigibilità (2.757.345,82 euro), fondo crediti tari (870.566,00 euro), fondo crediti tares anni pregressi (445.429,00 euro) e l'accantonamento fondo rischi legali (72.000,00 euro)

Si rinvia al prospetto relativo alla composizione del fondo crediti dubbia esigibilità, contenuto nel bilancio 2018/2020, per il dettaglio delle somme che hanno concorso alla sua costituzione.

La quantificazione della suddetta posta contabile incide in modo preponderante sulla veridicità del risultato contabile di amministrazione. Per tale motivo sono state individuate le principali categorie di entrata che nel passato hanno generato i più significativi volumi di residui attivi di difficile esigibilità, calcolata la media quinquennale delle riscossioni di tali entrate, l'accantonamento viene calcolato applicando agli stanziamenti di entrata del bilancio di previsione finanziario una percentuale pari al completamento a 100 delle medie calcolate. Il risultato così ottenuto viene ridotto alle percentuali di gradualità previste dall'art. 1 comma 882, legge 27 dicembre 2017, n. 2015 che modifica il paragrafo 3.3. allegato 4.2 "principio contabile applicato concernete la contabilità finanziaria", annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, ossia alla misura del 75% per il 2018, dell'85% nel 2019, dell'95% nel 2020, per giungere nel 2021 ad un accantonamento da effettuare per l'intero importo.

Quanto ai criteri utilizzati, si precisa quanto segue. Sono state escluse dal novero delle entrate rilevanti ai fini del fondo crediti dubbi esigibilità:

- i trasferimenti da enti pubblici e il fondo solidarietà comunale (quest'ultimo classificato tra le entrate tributarie ma di fatto assimilabile ai trasferimenti pubblici ai fini dell'apprezzamento del rischio di inesigibilità);
- l'IMU, la TASI e l'addizionale comunale IRPEF, in quanto le entrate tributarie riscosse per autoliquidazione dei contribuenti sono accertate sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto e comunque entro la scadenza prevista per l'approvazione del rendiconto o, nell'esercizio di competenza, per un importo non superiore a quello stimato dal competente Dipartimento delle finanze attraverso il portale per il federalismo fiscale;
- gli interessi attivi, in quanto accertati per cassa;
- i dividendi da società, in quanto accertati per cassa;
- i proventi diversi contabilizzati nella tipologia 500 del titolo 3, in quanto le principali voci allocate in tali aggregati sono rappresentate da rimborsi dello Stato, altri enti pubblici o Enti ove il Comune detiene una partecipazione (per le spese sostenute per l'amministrazione provinciale, gli uffici giudiziari, commissione elettorale mandamentale, centro per l'impiego, università, ecc.);
- da rimborsi per personale comandato presso altri enti, e da altre entrate, che nel loro andamento storico, non hanno registrato significative cancellazioni per inesigibilità;

- le entrate da alienazioni patrimoniali e le riduzioni di attività finanziarie, in quanto all'effettivo accertamento, in corso di esercizio, non sono associati significativi rischi di inesigibilità;
- le entrate da servizi c/terzi e partite di giro.

Per ciascuna tipologia delle entrate rilevanti sono stati rapportati, per ogni anno del quinquennio 2012/2016, il riscosso (a competenza dell'esercizio e a residuo del medesimo esercizio riscosso l'anno successivo), per il 2016 in riscosso in conto residui alla data del 30 settembre 2017 e gli importi accertati in competenza.

Missione 50 – Debito Pubblico

Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie; comprende le anticipazioni straordinarie.

Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari.

Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie.

Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie.

	Rendiconto 2016	Assestato 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Oneri finanziari	1.135.540,18	1.057.135,67	997.179,76	893.851,10	783.493,04
Quota capitale	2.386.673,69	2.487.149,72	2.815.309,50	2.952.830,89	2.985.993,15
Totale	3.522.213,87	3.544.285,39	3.812.489,26	3.846.681,99	3.769.486,19

Missione 60 – Anticipazioni Finanziarie

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.

Missione 99 - Servizi per conto terzi

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria. In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi. La missione non ricomprende e non può ricomprendere, alcun attività che abbia una qualche autonomia decisionale in capo all'ente. E a tal proposito i principi contabili precisano che l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Hanno, ad esempio, natura di "Servizi per conto terzi":

- le "operazioni" svolte dall'ente come "capofila", solo come mero esecutore della spesa, nei casi in cui l'ente riceva risorse da trasferire a soggetti già individuati, sulla base di tempi e di importi predefiniti;
- la gestione della contabilità svolta per conto di un altro ente (anche non avente personalità giuridica) che ha un proprio bilancio di previsione e di consuntivo.

4.2 Ciclo di gestione della Performance

La programmazione strategica contenuta in questa Sezione del D.U.P. viene declinata in maggior dettaglio nel “Piano della Performance” strumento che dà avvio al ciclo di gestione della performance: un documento programmatico triennale in cui, in coerenza con le risorse assegnate, sono esplicitati gli obiettivi strategici, i target e gli indicatori per la loro misurazione.

5. STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI

Nel corso del mandato amministrativo, i programmi e gli obiettivi contenuti nel D.U.P. sono oggetto di verifica e rendicontazione in occasione:

- della “Verifica dello stato di attuazione dei programmi” presentata al Consiglio Comunale entro il 31 luglio di ciascun anno, al fine di fornire indirizzi correttivi volti ad attuare i programmi stabiliti;
- della annuale “Relazione sulla gestione”: rapporto allegato al “Rendiconto della gestione” i cui contenuti esprimono valutazioni circa l’efficacia degli interventi realizzati sulla base dei risultati conseguiti con riferimento ai programmi previsti dal bilancio e dal D.U.P.;
- dell’approvazione, da parte della Giunta, della “Relazione sulla Performance” alias “*Verifica e grado di raggiungimento della Performance dell’Ente*” D.Lgs. 150/2009 art. 10 c.1 lett. b): il documento rappresenta in modo schematico e integrato il collegamento tra gli strumenti di rendicontazione, in modo da garantire una visione unitaria e facilmente comprensibile della performance dell’Ente, evidenziando a consuntivo, con riferimento all’anno precedente, i risultati organizzativi raggiunti rispetto ai singoli obiettivi strategici programmati, con rilevazione degli eventuali scostamenti.

A fine mandato l’art. 4 del D.Lgs. 149/11 dispone l’obbligo per i Comuni di redigere una “Relazione di fine mandato”, per garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell’unità economica e giuridica della Repubblica, il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa.

Con decreto del 26 aprile 2013 del Ministero dell’Interno, di concerto con il Ministero dell’Economia e delle Finanze, d’intesa con la Conferenza Stato-Città ed autonomie locali, è stato approvato, tra l’altro, lo schema tipo per la redazione della relazione di fine mandato. Tale relazione, modulata secondo i criteri di sinteticità ed essenzialità, dovrà essere inviata entro dieci giorni dalla sottoscrizione alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e contestualmente pubblicata sul sito dell’Ente per garantire la più ampia conoscibilità dell’azione amministrativa sviluppata nel corso del mandato elettivo.

Nello specifico, la relazione dà evidenza delle principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con particolare riferimento a:

1. sistema ed esiti dei controlli interni;
2. eventuali rilievi effettuati dalla Corte dei Conti;
3. azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
4. situazione finanziaria e patrimoniale dell’Ente e degli organismi controllati e partecipati;
5. azioni intraprese per contenere la spesa;
6. quantificazione della misura dell’indebitamento.

Pertanto nei primi mesi del 2017 è stata redatta la “Relazione di fine mandato della Città di Asti” sottoscritta dal Sindaco e certificata dal Collegio dei Revisori nonché trasmessa alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicata sul sito web comunale con presa d’atto da parte della Giunta con propria deliberazione n. 213 del 27/4/2017.

Tutti i documenti di verifica sono pubblicati sul sito internet del Comune, al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.

DUP
Documento Unico di Programmazione
2018 – 2020

II a)

Sezione Operativa – SeO

Parte Prima

1. SCHEMI DI BILANCIO

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	16.129.095,08			
Utilizzo avanzo di amministrazione		152.635,81	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		4.410.509,13	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	46.669.871,86	49.180.105,54	49.180.105,54	49.180.105,54
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	9.814.550,91	10.272.722,64	8.954.867,18	7.712.746,33
Titolo 3 - Entrate extratributarie	8.100.129,59	8.173.192,87	8.017.549,48	8.017.549,48
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	6.907.698,35	10.568.257,42	11.613.880,87	9.353.447,51
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	71.492.250,71	78.194.278,47	77.766.403,07	74.263.848,86
Titolo 6 - Accensione di prestiti	1.694.146,60	2.473.649,75	3.308.093,60	3.217.508,61
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	17.019.221,89	17.992.076,07	16.465.577,25
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	16.022.722,07	19.356.759,00	19.356.759,00	19.356.759,00
Totale	89.209.119,38	117.043.909,11	118.423.331,74	113.303.693,72
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	105.338.214,46	121.607.054,05	118.423.331,74	113.303.693,72
Fondo di cassa finale presunto	18.608.633,29			

SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Spese correnti	62.079.002,18	68.876.918,41	64.419.691,31	63.144.408,20
- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	5.321.107,93	13.738.845,25	13.701.974,47	11.350.956,12
- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale spese finali	67.400.110,11	82.415.763,66	78.121.665,78	74.495.364,32
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	2.815.309,50	2.815.309,50	2.952.830,89	2.985.993,15
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	17.019.221,89	17.992.076,07	16.465.577,25
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	16.514.161,56	19.356.759,00	19.356.759,00	19.356.759,00
Totale	86.729.581,17	121.607.054,05	118.423.331,74	113.303.693,72
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	86.729.581,17	121.607.054,05	118.423.331,74	113.303.693,72



BILANCIO DI PREVISIONE - EQUILIBRI DI BILANCIO

Citta' di Asti

Esercizio: 2018

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		16.129.095,08			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		2.513.571,05	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		67.626.021,05	66.152.522,20	64.910.401,35
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		68.676.918,41	64.419.691,31	63.144.408,20
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>			0,00	0,00	0,00
<i>fondo svalutazione crediti</i>			4.073.340,82	4.162.470,65	4.261.526,16
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti	(-)		2.815.309,50	2.952.830,89	2.985.993,15
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-1.352.635,81	-1.220.000,00	-1.220.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti	(+)		152.635,81	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		1.300.000,00	1.300.000,00	1.300.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		100.000,00	80.000,00	80.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (**)					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00



BILANCIO DI PREVISIONE - EQUILIBRI DI BILANCIO

Citta' di Asti

Esercizio: 2018

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (*)	(+)		0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		1.896.938,08	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		13.041.907,17	14.921.974,47	12.570.956,12
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		1.300.000,00	1.300.000,00	1.300.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		100.000,00	80.000,00	80.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		13.738.845,25	13.701.974,47	11.350.956,12
di cui fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00



BILANCIO DI PREVISIONE - EQUILIBRI DI BILANCIO

Citta' di Asti

Esercizio: 2018

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni di crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:					
Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		152.635,81	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plur.			-152.635,81	0,00	0,00

1. ENTRATA

1.1 Valutazione generale finanziaria

Si precisa che la valutazione generale finanziaria è effettuata sulla previsione pura degli stanziamenti di bilancio 2018-2020.

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa di cui ai Titoli I,II,III

IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC)

La legge 27 dicembre 2013, n. 147, ha istituito dal 1° gennaio 2014 l'imposta unica comunale (IUC) che si basa su due presupposti impositivi: uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU) di natura patrimoniale e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI) e nella tassa sui rifiuti (TARI). Il tributo introdotto dall'articolo 1, comma 639, della legge n. 147 del 2013, si presenta formalmente come un tributo unico, ma in realtà è costituito da tre prelievi diversi: l'IMU, alla quale continuano ad applicarsi le specifiche norme di disciplina, la TASI e la TARI.

Successive norme hanno apportato rilevanti modifiche ed integrazioni alla legge di cui sopra, tra cui si segnalano le disposizioni della legge 28 dicembre 2015, n. 208, (legge di stabilità 2016) che recano significative novità in materia di tributi locali. Si tratta in generale di interventi di favore per i contribuenti, ma che al contempo tolgono spazio di manovra alla fiscalità locale, limitando sempre di più l'autonomia fiscale dei comuni. La predetta legge di stabilità ha decretato per l'anno 2016 la sospensione del potere di aumento dei tributi per regioni ed enti locali, fotografando l'assetto impositivo alla situazione dell'anno 2015.

Anche la legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di bilancio 2017) ha previsto il divieto di incremento dei tributi locali rispetto alla situazione previgente.

Con legge 27 dicembre 2017, n. 205, è stata approvata la legge di bilancio 2018 per l'assetto finanziario pubblico, comprensivo di norme che riguardano la fiscalità dei comuni. Gli interventi sulla fiscalità locale confermano una situazione statica che non riserva novità di rilievo. La predetta legge, all'articolo 1, comma 37, lettera a), conferma per l'anno 2018 il blocco della potestà impositiva in continuità con la decisione inserita nella legge di stabilità 2016 che deve essere analizzata sulla base delle deroghe ammesse. I casi che derogano al blocco impositivo sono sostanzialmente i seguenti: le delibere relative alla tassa sui rifiuti che risponde a logiche di copertura totale del piano finanziario di gestione dei rifiuti e le situazioni di predissesto e dissesto.

Per il terzo anno consecutivo viene quindi congelata la potestà impositiva dei comuni.

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

L'articolo 1, comma 703, della legge n. 147 del 2013, dispone che l'istituzione della IUC lascia salva la disciplina per l'applicazione dell'IMU, alla quale pertanto continuano ad applicarsi le specifiche norme di disciplina, vale a dire in via principale, l'articolo 13 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, in via complementare le disposizioni degli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, limitatamente a quanto non disciplinato dal citato articolo 13 e con esso compatibile, in via integrativa le sole disposizioni del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, espressamente richiamate dalle sopra citate norme, le disposizioni contenute nell'articolo 1, comma 380, della legge 24 dicembre 2012, n. 228 ed altre disposizioni che completano la complessa normativa di riferimento. I commi da 707 a 729 dell'articolo 1 della legge n. 147 del 2013 contengono diversi passaggi caratterizzanti l'IMU, recando importanti modifiche all'articolo 13 del decreto legge n. 201 del 2011, tra cui l'esclusione ed esenzione dall'imposta di alcune fattispecie espressamente individuate.

La legge di stabilità 2016 ha apportato rilevanti modifiche alla disciplina dell'IMU; in particolare si segnalano le disposizioni dei commi 10, 13, 15, 21, 22 e 53, dell'articolo 1, i quali prevedono:

- la riduzione del 50 per cento della base imponibile per le unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, a condizione che rispettino tutti i requisiti richiesti dalla nuova disposizione;
- una serie di disposizioni abrogative, modificative e innovative inerenti le agevolazioni per i terreni agricoli: sono esenti i terreni agricoli ricadenti in aree montane o di collina sulla base dei criteri individuati dalla circolare ministeriale n. 9 del 1993, nonché i terreni agricoli posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola, indipendentemente dalla loro ubicazione;
- l'esclusione per le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in deroga al richiesto requisito della residenza anagrafica;
- modifiche dell'attribuzione del valore catastale per gli immobili a destinazione speciale e particolare, censibili nelle categorie catastali dei gruppi D e E;
- la riduzione del 25 per cento dell'imposta dovuta, applicando l'aliquota stabilita dal comune, per gli immobili locati a canone concordato ai sensi della legge 9 dicembre 1998, n. 431.

In virtù della sospensione del potere di aumento dei tributi anche per l'anno 2018, si applicano le seguenti aliquote e detrazione d'imposta approvate con deliberazione del consiglio comunale n. 4 del 3 marzo 2016:

TIPOLOGIA DEGLI IMMOBILI	ALiquota ‰	DETRAZIONE euro 200
Abitazione principale e pertinenze della stessa, come definita ai sensi dell'articolo 13, comma 2, del decreto legge n. 201 del 2011, classificata nelle categorie catastali A1/, A/8 e A/9, e fattispecie ad essa equiparate per legge e per regolamento comunale (articolo 5 regolamento IMU)	6	(*)
Terreni	6,6	
Aree edificabili	10,6	
Altri fabbricati ovvero fabbricati diversi dalle fattispecie sotto riportate	10,6 aliquota ordinaria	
Unità immobiliari ad uso abitativo, escluse le pertinenze, concesse in locazione, con contratto regolarmente registrato, a titolo di abitazione principale, a canone concordato ai sensi dell'articolo 2, comma 3, della legge 9 dicembre 1998, n. 431, e dell'accordo territoriale depositato in data 5 giugno 2014, a condizione che l'importo del canone sia determinato applicando un valore compreso tra il valore <u>massimo</u> di ogni fascia e quello intermedio tra quello minimo e massimo della stessa fascia, come previsto dall'accordo territoriale vigente, nei modi e nei termini dettagliatamente specificati nella premessa della deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 3/3/2016	8,6	
Unità immobiliari ad uso abitativo e relative pertinenze concesse in uso gratuito a parenti di primo grado in linea retta che vi risiedono anagraficamente e vi dimorano abitualmente, nei modi e nei termini dettagliatamente specificati nella premessa della deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 3/3/2016	8,6	
Fabbricati posseduti da soggetti passivi iscritti all'albo delle imprese artigiane presso la CCIAA ed utilizzati direttamente dagli stessi come beni strumentali per natura esclusivamente per l'esercizio di attività artigianale, ovvero locati da soggetti passivi ad iscritti all'albo delle imprese artigiane presso la CCIAA a canone calmierato, ai sensi dell'accordo definito in data 13 maggio 2013 dalle associazioni di categoria rappresentanti il commercio e l'artigianato in provincia di Asti, nei modi e nei termini dettagliatamente specificati nella premessa della deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 3/3/2016	7,6	
Fabbricati posseduti da soggetti passivi ed utilizzati direttamente dagli stessi come beni strumentali per natura esclusivamente per l'esercizio di attività di commercio al dettaglio e/o somministrazione la cui superficie destinata alla vendita e/o somministrazione è inferiore o pari a mq. 250, ovvero locati a canone calmierato, ai sensi dell'accordo definito in data 13 maggio 2013 dalle associazioni di categoria rappresentanti il commercio e l'artigianato in provincia di Asti, nei modi e nei termini dettagliatamente specificati nella premessa della deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 3/3/2016	7,6	

Fabbricati posseduti da soggetti passivi ed utilizzati direttamente dagli stessi come beni strumentali per natura esclusivamente per l'esercizio di attività industriale, di commercio all'ingrosso, e di commercio al dettaglio e/o somministrazione la cui superficie destinata alla vendita al dettaglio e/o somministrazione eccede mq. 250, ovvero locati a canone calmierato, ai sensi dell'accordo definito in data 13 maggio 2013 dalle associazioni di categoria rappresentanti il commercio e l'artigianato in provincia di Asti, purchè non ricadenti in localizzazioni commerciali, come definite dalla Deliberazione del Consiglio Regionale n. 563-13414 del 29 ottobre 1999 e s.m.i., nei modi e nei termini dettagliatamente specificati nella premessa della deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 3/3/2016	7,6	
Unità immobiliari ad uso abitativo, escluse le pertinenze, concesse in locazione, con contratto regolarmente registrato, a titolo di abitazione principale, a canone concordato ai sensi dell'articolo 2, comma 3, della legge 9 dicembre 1998, n. 431, e dell'accordo territoriale depositato in data 5 giugno 2014, a condizione che l'importo del canone sia determinato applicando un valore compreso tra il valore <u>minimo</u> di ogni fascia e quello intermedio tra quello minimo e massimo della stessa fascia, come previsto dall'accordo territoriale vigente, nei modi e nei termini dettagliatamente specificati nella premessa della deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 3/3/2016	5,6	
Alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica comunque denominati aventi le stesse finalità degli IACP, Agenzia Territoriale per la Casa (ATC) e relative pertinenze	4,6	(*)

Per pertinenze si intendono esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo.

(*) DETRAZIONE

Ai sensi dell'articolo 13, comma 10, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo, classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e per le fattispecie ad essa equiparate per legge e per regolamento comunale, nonché per le relative pertinenze, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica.

Tale detrazione si applica anche agli alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica comunque denominati aventi le stesse finalità degli IACP, Agenzia Territoriale per la Casa.

La previsione di entrata per l'anno 2018, iscritta a bilancio al netto dell'importo trattenuto dallo Stato destinato ad alimentare il fondo di solidarietà, è di euro 13.364.245,13 e tiene conto di quanto sopra evidenziato.

La risorsa IMU - esercizi precedenti, relativa ai ritardati pagamenti regolarizzati spontaneamente con ravvedimento operoso, al recupero evasione mediante avvisi di accertamento e liquidazione, nonché alle procedure di riscossione coattiva, ammonta complessivamente a euro 1.120.000,00 con un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità di euro 660.000,00 sulla scorta della media delle riscossioni storiche degli avvisi di accertamento e di liquidazione effettuati in passato.

IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI (ICI)

L'imposta comunale sugli immobili (ICI) è sostituita dal 1° gennaio 2012 dall'imposta municipale propria (IMU) sopra citata.

Per effetto del termine previsto dall'articolo 1, comma 161, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, a norma del quale gli avvisi di accertamento in rettifica e d'ufficio devono essere notificati, a pena di decadenza, entro il 31 dicembre del quinto anno successivo a quello in cui la dichiarazione o il versamento sono stati o avrebbero dovuto essere effettuati, l'attività di recupero è da intendersi conclusa.

Si procederà invece alla formazione di un ruolo coattivo derivante da avvisi di accertamento emessi in esercizi precedenti e non pagati per i quali non era stato effettuato l'accertamento contabile.

Si prevede un importo complessivo di euro 150.000,00; tale valore viene opportunamente svalutato con l'apposito fondo per un importo di euro 130.000,00 trattandosi di entrate di difficile esazione.

TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

Dal 1° gennaio 2014 è entrato in vigore il tributo previsto dall'articolo 1, commi 669 e seguenti, della legge n. 147 del 2013, denominato tributo per i servizi indivisibili (TASI).

La legge di stabilità 2016 ha apportato rilevanti modifiche alla disciplina della TASI. Il comma 14 dell'unico articolo della legge n. 208 del 2015 riscrive il comma 669 della legge n. 147 del 2013, prevedendo che il presupposto impositivo è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati e di aree edificabili, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli e dell'abitazione principale, escluse quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9.

Con una modifica al comma 681 della legge n. 147 del 2013 è stato previsto che nel caso in cui l'unità immobiliare è occupata da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale sulla stessa, quest'ultimo e l'occupante sono titolari di un'autonoma obbligazione tributaria. In tale ipotesi l'occupante versa la TASI nella misura del 10%, stabilita dal regolamento comunale, del tributo complessivamente dovuto in base all'aliquota applicabile per la fattispecie imponibile occupata. La restante parte è corrisposta dal titolare del diritto reale sull'immobile. Nel caso in cui l'unità immobiliare è detenuta da un soggetto che la destina ad abitazione principale, escluse quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, il possessore versa la TASI nella percentuale stabilita dal comune nel regolamento relativo all'anno 2015, vale a dire nella misura del 90% dell'ammontare complessivo del tributo dovuto.

L'aliquota di base è pari all'1 per mille; il comune con deliberazione del consiglio comunale può ridurre l'aliquota fino all'azzeramento. Il comma 677 dell'articolo 1 della legge n. 147 del 2013 attribuisce al comune la facoltà di determinare le aliquote del tributo rispettando in ogni caso il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non deve essere superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile. Per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 13, comma 8, del decreto legge n. 201 del 2011, l'aliquota massima della TASI è pari all'1 per mille. Per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, l'aliquota è ridotta all'1 per mille, ma i comuni possono modificare la suddetta in aumento, sino al 2,5 per mille o, in diminuzione, fino all'azzeramento.

Nella definizione delle aliquote della TASI per ciascuna tipologia di immobile si è tenuto conto dei limiti previsti dai commi 640, 677 e 678 dell'articolo 1 della legge n. 147 del 2013.

Per effetto della sospensione del potere di aumento dei tributi anche per l'anno 2018, si applicano le seguenti aliquote approvate con deliberazione del consiglio comunale n. 6 del 3 marzo 2016:

TIPOLOGIA DEGLI IMMOBILI	ALIQUTA ‰
Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati	2,5
Fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9, comma 3 bis, del decreto legge 30 dicembre 1993, n. 557, convertito con modificazioni dalla legge 26 febbraio 1994, n. 133	1
Unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari, ivi incluse le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in deroga al richiesto requisito della residenza anagrafica	0
Fabbricati di civile abitazione, e relative pertinenze, destinati ad alloggi sociali come definiti dal decreto del Ministro delle infrastrutture 22 aprile 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 146 del 24 giugno 2008	0
Casa coniugale, e relative pertinenze, assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio	0
Unico immobile, e relative pertinenze, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto, e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, e, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 28, comma 1, del decreto legislativo 19 maggio 2000, n. 139, dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica	0
Abitazione principale e pertinenze della stessa, come definita ai sensi dell'articolo 13, comma 2, del decreto legge n. 201 del 2011, classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e fattispecie ad essa equiparate per legge e per regolamento comunale (articolo 4 regolamento TASI)	0

Aree edificabili	0
Altri fabbricati ovvero fabbricati diversi dalle fattispecie sotto riportate	0
Unità immobiliari ad uso abitativo, escluse le pertinenze, concesse in locazione, con contratto regolarmente registrato, a titolo di abitazione principale, a canone concordato ai sensi dell'articolo 2, comma 3, della legge 9 dicembre 1998, n. 431, e dell'accordo territoriale depositato in data 5 giugno 2014, a condizione che l'importo del canone sia determinato applicando un valore compreso tra il valore <u>massimo</u> di ogni fascia e quello intermedio tra quello minimo e massimo della stessa fascia, come previsto dall'accordo territoriale vigente	0
Unità immobiliari ad uso abitativo e relative pertinenze concesse in uso gratuito a parenti di primo grado in linea retta che vi risiedono anagraficamente e vi dimorano abitualmente	0
Fabbricati posseduti da soggetti passivi iscritti all'albo delle imprese artigiane presso la CCIAA ed utilizzati direttamente dagli stessi come beni strumentali per natura esclusivamente per l'esercizio di attività artigianale, ovvero locati da soggetti passivi ad iscritti all'albo delle imprese artigiane presso la CCIAA a canone calmierato, ai sensi dell'accordo definito in data 13 maggio 2013 dalle associazioni di categoria rappresentanti il commercio e l'artigianato in provincia di Asti	0
Fabbricati posseduti da soggetti passivi ed utilizzati direttamente dagli stessi come beni strumentali per natura esclusivamente per l'esercizio di attività di commercio al dettaglio e/o somministrazione la cui superficie destinata alla vendita e/o somministrazione è inferiore o pari a mq. 250, ovvero locati a canone calmierato, ai sensi dell'accordo definito in data 13 maggio 2013 dalle associazioni di categoria rappresentanti il commercio e l'artigianato in provincia di Asti	0
Fabbricati posseduti da soggetti passivi ed utilizzati direttamente dagli stessi come beni strumentali per natura esclusivamente per l'esercizio di attività industriale, di commercio all'ingrosso, e di commercio al dettaglio e/o somministrazione la cui superficie destinata alla vendita al dettaglio e/o somministrazione eccede mq. 250, ovvero locati a canone calmierato, ai sensi dell'accordo definito in data 13 maggio 2013 dalle associazioni di categoria rappresentanti il commercio e l'artigianato in provincia di Asti, purchè non ricadenti in localizzazioni commerciali, come definite dalla Deliberazione del Consiglio Regionale n. 563-13414 del 29 ottobre 1999 e s.m.i.	0
Unità immobiliari ad uso abitativo, escluse le pertinenze, concesse in locazione, con contratto regolarmente registrato, a titolo di abitazione principale, a canone concordato ai sensi dell'articolo 2, comma 3, della legge 9 dicembre 1998, n. 431, e dell'accordo territoriale depositato in data 5 giugno 2014, a condizione che l'importo del canone sia determinato applicando un valore compreso tra il valore <u>minimo</u> di ogni fascia e quello intermedio tra quello minimo e massimo della stessa fascia, come previsto dall'accordo territoriale vigente	0
Alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica comunque denominati aventi le stesse finalità degli IACP, Agenzia Territoriale per la Casa (ATC) e relative pertinenze	0

La previsione di entrata per l'anno 2018 è di euro 80.000,00 e tiene conto di quanto sopra esposto.

Il tributo concorre alla copertura dei costi dei servizi indivisibili erogati dal Comune. I servizi indivisibili si individuano nelle attività comunali che non sono erogate a domanda individuale e come tali rivolti alla collettività nel suo complesso, senza che sia misurabile la quantità degli stessi usufruiti in concretezza dal singolo.

A norma dell'articolo 1, comma 682, della legge n. 147 del 2013, il comune individua i servizi indivisibili e per ciascuno di essi i relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta.

L'articolo 10 "Servizi indivisibili e relativi costi" del regolamento comunale TASI individua i servizi indivisibili, mentre i relativi costi vengono determinati annualmente.

Il seguente prospetto indica i costi relativi all'anno 2018 dei servizi indivisibili prestati dal comune, individuati dal predetto articolo 10 del regolamento, alla cui copertura la TASI è diretta:

SERVIZI INDIVISIBILI	COSTI ANNO 2018
Polizia municipale	euro 3.196.376,73
Protezione civile	euro 116.110,90
Servizi demografici	euro 1.728.005,79
Urbanistica e assetto del territorio, servizi per l'edilizia	euro 1.196.126,24
Manutenzione infrastrutture	euro 1.290.224,29
TOTALE	euro 7.526.843,95

Considerati i costi dei servizi indivisibili di cui sopra e il gettito TASI per l'anno 2018, la percentuale di copertura dei costi di tali servizi si attesta all' 1,06%.

Gettito complessivo stimato TASI	euro 80.000,00
Costo complessivo stimato dei servizi indivisibili finanziati con il tributo	euro 7.526.843,95
Percentuale di copertura dei costi	1,06%

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Dal 1° gennaio 2014 è entrato in vigore il tributo previsto dall'articolo 1, commi 641 e seguenti, della legge n. 147 del 2013 denominato tassa sui rifiuti (TARI), destinato a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti a carico dell'utilizzatore.

La disposizione di cui all'articolo 1, comma 37, lettera a), della legge di bilancio 2018, concernente il blocco degli aumenti delle aliquote e delle tariffe relative ai tributi locali anche per l'anno 2018, non si applica alla TARI consentendo quindi incrementi di gettito e di tariffe rispetto al 2017.

Sono in corso di approvazione da parte del consiglio comunale il piano finanziario per la determinazione dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani e le tariffe per l'anno 2018.

Le tariffe sono stabilite sulla base del piano finanziario che costituisce il fondamentale presupposto per la delibera tariffaria. Esse sono previste in misura congrua a garantire l'integrale copertura dei costi relativi al servizio di gestione e smaltimento dei rifiuti urbani, in conformità a quanto previsto dai commi 654 e 654 bis dell'articolo 1 della legge n. 147 del 2013.

Il prospetto economico finanziario (PEF), parte integrante del piano stesso, individua e classifica i costi del servizio da ripartire tra le utenze domestiche e non domestiche per un importo complessivo pari ad euro 18.281.893,00 di cui costi fissi pari ad euro 9.120.513,00 e costi variabili pari ad euro 9.161.380,00, allineandosi al 49,89% per la parte fissa e al 50,11% per la parte variabile. La ripartizione dei costi fissi e variabili tra le due macrocategorie di utenze domestiche e non domestiche avviene, come prevede l'articolo 1 comma 658 della legge n. 147 del 2013, assicurando la riduzione per la raccolta differenziata riferibile alle utenze domestiche per un importo di euro 444.625,00 e calcolando in via induttiva la quantità dei rifiuti prodotta dalle attività mediante i coefficienti Kd, e si allinea alla percentuale del 60,44% proveniente dalle utenze domestiche e del 39,56% per le utenze non domestiche. Il regolamento comunale TARI disciplina alcune tipologie di riduzioni che presentano una minor attitudine a fruire del servizio pubblico. Il minor gettito da tariffa che ne deriva è stimato in euro 811.987,00 ed è inserito tra i costi del PEF, stante l'obbligo di copertura integrale dei costi del servizio.

Si evidenzia che tra i costi del PEF 2018 è previsto alla voce "Accantonamenti" un importo di euro 445.429,00 quale accantonamento annuale da riproporsi in un lasso di tempo pluriennale per equilibrare eventuali quote inesigibili.

La composizione più nel dettaglio dell'accantonamento annuale di euro 445.429,00 è la seguente:

ASP – crediti relativi alla TIA anni 2004/2009

Crediti al 31/10/2017	4.213.792,00
Vincolo su avanzo di amministrazione	1.464.026,00
Totale	2.749.766,00
Accantonamento in 11 anni	249.979,00

COMUNE – crediti relativi alla TIA anni 2010/2012 e TARES anno 2013

Crediti su residui al 19/12/2017	4.299.049,00
Vincolo su avanzo di amministrazione	1.171.849,00
Totale	3.127.200,00
Accantonamento in 16 anni	195.450,00

Con questi accantonamenti (da inserire anche nelle bollette degli anni futuri) il problema dei vecchi crediti 2004/2013 sarà riassorbito man mano che gli stessi diventeranno inesigibili in un periodo di tempo pluriennale.

E' altresì inserito tra i costi del PEF alla voce "Costi comuni diversi" un importo di euro 870.566,00 a titolo di fondo rischi crediti per le possibili insolvenze dell'anno in corso.

Sulla base dei costi del piano finanziario vengono determinate le tariffe della TARI, la cui previsione di entrata per l'anno 2018 è di euro 17.469.906,00 al netto delle riduzioni.

Relativamente all'attività di recupero evasione per il prelievo sui rifiuti, è prevista un'entrata stimata pari a euro 120.000,00 derivante dall'emissione di avvisi di accertamento per infedele e omessa dichiarazione, con un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità di euro 95.000,00.

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITÀ (ICP), DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI (DPA) E TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE (TOSAP)

L'imposta comunale sulla pubblicità è applicata sulla diffusione di messaggi pubblicitari effettuata attraverso le varie forme di comunicazione visive o acustiche. Qualora il messaggio venga diffuso attraverso manifesti, locandine o simili, viene corrisposto un diritto sulle pubbliche affissioni, comprensivo dell'imposta. La normativa di riferimento è il decreto legislativo 15 novembre 1993, n. 507 e successive modifiche ed integrazioni, capo I.

Sono soggette alla TOSAP le occupazioni di qualsiasi natura, effettuate, anche senza titolo, nelle strade, nei corsi, nelle piazze e, comunque, sui beni appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile del comune. Sono, parimenti, soggette alla tassa le occupazioni di spazi soprastanti il suolo pubblico, nonché le occupazioni sottostanti il suolo medesimo, comprese quelle poste in essere con condutture e impianti di servizi pubblici gestiti in regime di concessione amministrativa.

La tassa si applica, altresì, alle occupazioni realizzate su tratti di aree private sulle quali risulta costituita, nei modi e nei termini di legge, la servitù di pubblico passaggio.

La normativa di riferimento è il decreto legislativo 15 novembre 1993, n. 507 e successive modifiche ed integrazioni, capo II.

L'accertamento e la riscossione dei tributi in oggetto sono affidati in concessione, a seguito espletamento gara ad evidenza pubblica, ad un soggetto iscritto all'albo dei concessionari di cui all'articolo 53 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, che, nella sua attività, è soggetto al rispetto del capitolato del servizio e del regolamento di applicazione dei tributi. La società in questione provvede a gestire i predetti tributi e a condurre l'attività di accertamento nei confronti dei soggetti che non provvedono spontaneamente agli adempimenti previsti dalla normativa, notificando agli stessi un avviso di accertamento e, in caso di mancato versamento, attivando anche le procedure per la riscossione coattiva a mezzo ingiunzione. La società concessionaria si occupa, altresì, del contenzioso.

Ai sensi dell'articolo 2 bis del decreto legge 22 ottobre 2016, n. 193, come modificato dall'articolo 35 del decreto legge 24 aprile 2017, n. 50, in deroga all'articolo 52 del D.Lgs. n. 446 del 1997, a decorrere dal 1° ottobre 2017 il versamento spontaneo delle entrate tributarie dei comuni deve essere effettuato direttamente sul conto corrente di tesoreria dell'ente impositore ovvero sui conti correnti postali ad esso intestati, o mediante il sistema dei versamenti unitari di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, o attraverso gli strumenti di pagamento elettronici resi disponibili dagli enti impositori.

Per l'anno 2018, il sistema tariffario conferma le misure applicate nel 2017 per effetto della sospensione del potere di aumento dei tributi.

Il gettito previsto a titolo di imposta comunale sulla pubblicità è pari a euro 1.200.000,00 mentre il gettito derivante dal diritto sulle pubbliche affissioni è pari a euro 250.000,00. Per la risorsa imposta comunale pubblicità – esercizi precedenti è previsto un importo di euro 50.000,00.

Il gettito previsto per la tassa occupazione spazi ed aree pubbliche permanente e temporanea è pari a euro 750.000,00. Per la risorsa TOSAP – esercizi precedenti è previsto un importo di euro 100.000,00.

IMPOSTA DI SOGGIORNO (IDS)

Con deliberazione del consiglio comunale n. 45 del 28 novembre 2017 il comune ha istituito, a decorrere dal 1° gennaio 2018, l'imposta di soggiorno ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, e per quanto disposto dall'articolo 7, comma 4, del decreto legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, che prevede la possibilità per gli enti locali titolati di istituire o rimodulare l'imposta a decorrere dall'anno 2017 in deroga alla sospensione del potere di aumento dei tributi locali. Il relativo gettito è destinato a finanziare gli interventi in materia di turismo, ivi compresi

quelli a sostegno delle strutture ricettive, interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali, nonché dei relativi servizi pubblici locali.

Presupposto dell'imposta è il pernottamento nelle strutture ricettive ubicate nel territorio comunale, come individuate e definite dalla legge regionale in materia di turismo, nonché il pernottamento negli immobili oggetto di locazioni brevi.

Soggetto passivo dell'imposta è chi pernotta nelle strutture ricettive e non risulta iscritto nel registro della popolazione residente del comune di Asti. Entro il termine di ciascun soggiorno, il soggetto passivo corrisponde l'imposta ai responsabili del pagamento, i quali provvedono alla relativa riscossione e al successivo versamento al comune secondo i tempi e le modalità previste dal regolamento comunale, approvato con la deliberazione n. 45 di cui sopra. Il regolamento per l'applicazione dell'imposta disciplina, tra l'altro, le esenzioni e riduzioni, gli obblighi dei responsabili del pagamento, le misure delle sanzioni applicabili nei casi di inadempimento.

I responsabili del pagamento dell'imposta di soggiorno sono i soggetti che incassano direttamente i canoni o i corrispettivi del soggiorno: il gestore della struttura ricettiva, il soggetto che esercita attività di intermediazione immobiliare, il soggetto che gestisce portali telematici. Ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di maneggio di denaro pubblico, il responsabile del pagamento è nominato agente contabile delle somme percepite per l'imposta dovuta dal soggetto passivo del tributo ed è soggetto al giudizio di conto della corte dei conti.

Il Comune effettua i controlli sull'adempimento dell'imposta, sulla sua riscossione e sul relativo riversamento.

L'imposta di soggiorno è determinata per persona e per pernottamento ed è graduata e commisurata con riferimento alla tipologia delle strutture ricettive definita dalla normativa regionale in materia, che tiene conto delle caratteristiche e dei servizi offerti dalle medesime, nonché del conseguente valore economico/prezzo del soggiorno. Per le strutture ricettive la misura è definita in rapporto alla loro classificazione. L'imposta è applicata fino ad un massimo di 4 pernottamenti consecutivi nella medesima struttura ricettiva.

Con deliberazione del consiglio comunale n. 46 del 28 novembre 2017 sono state approvate le seguenti misure dell'imposta:

STRUTTURE RICETTIVE ALBERGHIERE Alberghi e residenze turistico alberghiere	IMPOSTA DI SOGGIORNO PER PERSONA E PER SINGOLO PERNOTTAMENTO
1 stella	€ 1,00
2 stelle	€ 1,50
3 stelle	€ 2,00
4 stelle	€ 2,50
5 stelle e 5 stelle lusso	€ 3,00
STRUTTURE RICETTIVE EXTRA ALBERGHIERE Bed & Breakfast	IMPOSTA DI SOGGIORNO PER PERSONA E PER SINGOLO PERNOTTAMENTO
1 stella	€ 1,00
2 stelle	€ 1,50
3 stelle	€ 2,00
4 stelle	€ 2,50
STRUTTURE RICETTIVE EXTRA ALBERGHIERE	IMPOSTA DI SOGGIORNO PER PERSONA E PER SINGOLO PERNOTTAMENTO
Case per ferie	€ 1,50
Ostelli per la gioventù	€ 1,50
Affittacamere	€ 2,00

Alloggi vacanze	€ 2,00
Case e appartamenti per vacanze (CAV)/residence	€ 2,00
Locazioni turistiche (art.1, co.2, lett.c, L. n. 431 del 1998 e art.4, co.1, D.L. n. 50 del 2017 convertito in L. n. 96 del 2017)	€ 2,00
STRUTTURE RICETTIVE RURALI Aziende agrituristiche	IMPOSTA DI SOGGIORNO PER PERSONA E PER SINGOLO PERNOTTAMENTO
1 girasole	€ 0,50
2 girasoli	€ 1,00
3 girasoli	€ 1,50
4 girasoli	€ 2,00
5 girasoli	€ 2,50
COMPLESSI RICETTIVI ALL'ARIA APERTA	IMPOSTA DI SOGGIORNO PER PERSONA E PER SINGOLO PERNOTTAMENTO
Campeggi e villaggi turistici	€ 1,50

La previsione di entrata per l'anno 2018 è di euro 150.000,00 e tiene conto di quanto sopra esposto.

FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE

Il fondo di solidarietà comunale è disciplinato dall'articolo 1, commi 380-380-quinquies, della legge di stabilità per il 2013 (legge n. 228/2012) - come integrato dall'articolo 1, comma 703, della legge di stabilità per il 2014 (legge n. 147/2013) - che ha istituito il fondo nello stato di previsione del Ministero dell'interno, in ragione della nuova disciplina dell'imposta municipale propria (IMU). E' alimentato anche da una quota parte dell'IMU di spettanza dei comuni stessi, con finalità di perequazione. Sostituisce il fondo sperimentale di riequilibrio, soppresso dal citato comma 380.

La Legge 96 del 21 giugno 2017, di conversione D.L. 50 "Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali," del 24 aprile 2017 ha apportato modifiche all'articolo 1 della Legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Legge di Bilancio 2017) ove nel confermare l'impianto complessivo del FSC 2017, che non prevede tagli incrementali di tipo strutturale, stabilisce per il 2017 l'ammontare del fondo in 6.197.184.364,872 milioni di euro, e in **6.208.184.364,87 l'importo a decorrere dall'anno 2018.**

Nel 2017 il FSC è stato ripartito nel seguente modo:

4. Per i Comuni delle Regioni a Statuto ordinario, l'ammontare complessivo pari a 1.885 milioni di euro viene distinto in due quote:
 - ✓ La prima, pari a circa 1.131 mln di euro, è ripartita sulla base del criterio della compensazione delle risorse storiche,
 - ✓ La seconda quota, pari a circa 754 mln di euro, viene distribuita secondo il criterio perequativo, basato sulla differenza tra capacità fiscali e fabbisogni standard;
5. Per i Comuni della Regione Siciliana e della Sardegna, la dotazione ammonta a 465 milioni di euro;
6. La componente ristorativa, pari a 3.767 milioni di euro, dimensione già determinata nel corso del 2016 a fronte delle abolizioni di gettiti (esenzione TASI dell'abitazione principale "non di lusso", esenzione IMU dei terreni agricoli condotti direttamente da agricoltori professionali, agevolazioni per abitazioni locate a canone concordato e altre fattispecie minori) decisi dalla legge, cui viene aggiunto il fondo TASI abitazione principale "sotto standard", pari a 66 milioni di euro.

Per il 2018 e' noto l'importo complessivo del fondo a livello nazionale, ma non la sua scomposizione nelle macro voci di cui ai punti precedenti.

Quota perequativa e correttivo

La legge di bilancio 2018 modifica l'ampliamento delle risorse ripartite secondo criteri perequativi, previsti dalla Legge 11 dicembre 2016, n. 232 (art. 1, comma 449 lett. c)) che passano dal 55% al 45% per l'anno 2018, dal 70% al 60 % per l'anno 2019. La norma indica anche il percorso di progressivo raggiungimento del 100% della perequazione, previsto al 2021. La perequazione – interamente alimentata da risorse comunali, ben diversamente da quello che prevede la Legge 42 – rallenta così i suoi effetti in attesa di un approfondimento sulla qualità e sostenibilità dell'intero sistema avviato nel 2015. Il percorso della perequazione fondato sui fabbisogni e sulle capacità fiscali standard dovrebbe andare avanti ritrovando la sua piena conformità al quadro costituzionale e legislativo, che oggi risulta non adeguata alla luce del blocco fiscale, dell'essenza di un fondo perequativo alimentato dalla fiscalità generale, di un quadro di fabbisogni non allineato alle effettive funzioni fondamentali dei Comuni, di una capacità fiscale calcolata su aliquote non effettive.

Il comma 450 Legge di Bilancio prevede un correttivo finalizzato a contenere l'eccessiva variazione di risorse dovuta alla perequazione, criterio che è stato rivisto a seguito di un confronto con il Governo, nella seduta della Conferenza Stato – Città, al fine di assicurare una maggiore sostenibilità al percorso della perequazione. In particolare, con questa proposta, si definiscono due strumenti:

- un correttivo interno al Fondo che agisce quando la variazione di risorse assegnate a ciascun Comune, da un anno all'altro, risulta superiore o inferiore al +/- 4% delle risorse storiche considerate al netto dei tagli (ridistribuzione delle risorse ai Comuni che presentano una variazione positiva del Fondo superiore al 4%, verso i Comuni con una diminuzione superiore al 4%)
- un correttivo esterno, attraverso l'impiego di un'ulteriore quota di risorse *una tantum*, per **25 milioni** di euro, ottenuto utilizzando fondi comunali non utilizzati, da redistribuire agli enti, purché si verifichino tre condizioni simultanee:
 4. il Comune registra un peggioramento della propria condizione in base alle precedenti perequazioni (in sostanza per il cambio di metodologia dei fabbisogni standard)
 5. il Comune registra una differenza negativa tra risorse perequate e risorse “storiche” (dotazione calcolata azzerando la componente perequativa)
 6. il Comune registra una variazione della dotazione netta di risorse in rapporto alle risorse storiche 2017 inferiore al -1.3%.

La Legge 21 giugno 2017, n. 96 di conversione D.L. 50 del 24 aprile 2017, all'art. 14, comma 2 interviene ancora prevedendo la costituzione nell'ambito del FSC di un ulteriore accantonamento per gli **anni dal 2018 al 2021**, da ripartirsi nell'importo massimo di **25 milioni di euro annui**, tra i Comuni che presentino anche dopo l'applicazione del correttivo previsto dal comma 450 della Legge 232/2016 (per contenere il differenziale di risorse spettanti rispetto a quelle storiche di riferimento) una variazione negativa della dotazione del FSC per effetto dell'applicazione dei criteri perequativi di riparto, da assegnare in misura proporzionale e nel limite della variazione stessa. A decorrere dal 2022, tale quota è invece destinata ad incremento delle risorse destinate all'erogazione del contributo straordinario previsto per i Comuni che danno luogo alla fusione, o alla fusione per incorporazione.

In data 23 novembre 2017, nella seduta della Conferenza Stato – Città ed autonomie locali, è stato sancito l'accordo sulla metodologia da applicare ai fini della distribuzione del FSC per l'anno 2018, previsto dall'art. 1, comma 451, della Legge n. 232 del 2016.

In data 30 novembre 2017 il portale web Ministero dell'Interno – Finanza locale ha reso noto i dati finanziari provvisori.

(fonte Ministero dell'Interno – Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali)

COMUNE DI ASTI

Importo provvisorio del Fondo di Solidarietà comunale 2018	8.113.522,01 *
---	-----------------------

Si rendono noti, per ciascun comune delle regioni a statuto ordinario nonché della regione Sardegna e della Regione siciliana, i **dati provvisori** relativi al Fondo di solidarietà comunale (FSC) per l'anno 2018. I dati finanziari tengono conto dell'intesa raggiunta in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali nella seduta del 23 novembre 2017.

* Al lordo di recuperi / detrazioni

Quota per alimentare F.S.C. 2018	3.063.580,50
---	---------------------

A fini conoscitivi si evidenzia l'importo della quota di alimentazione del FSC 2018 assicurata attraverso una quota dell'IMU, di spettanza comunale, che sarà trattenuta dall'Agenzia delle entrate nel 2018. Si rammenta che, ai sensi dell'art. 6 del decreto-legge n. 16 del 2014, la risorsa IMU va iscritta in bilancio al netto della predetta quota di alimentazione del FSC.

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Il Comune di Asti con Deliberazione C.C. n. 9 del 8.2.2000 istituiva l'aliquota della Addizionale Comunale Irpef nella misura dello 0,2%.

Con Delibera G.C. n. 545 del 29.11.2000 l'aliquota veniva aumentata allo 0,4% e tale percentuale è stata confermata dalla Giunta Comunale sino al 2012.

Nel 2013, avvalendosi di quanto disposto dall'art. 1, comma 11, del D.L. 138/2011 convertito nella legge 148/2011 che ripristinava, a partire dal 1.1.2012, la possibilità di incrementare l'addizionale fino allo 0,8%; norma poi modificata dall'art. 13, comma 16 del D.L. 201/2011, convertito dalla Legge n. 214/2011, il Comune ha previsto aliquote differenziate: 0,54 punti percentuali per i redditi sino a € 15.000,00 – 0,66 punti percentuali per i redditi oltre i 15.000,00 e sino a € 28.000,00 – 0,78 punti percentuali oltre 28.000,00 e sino a € 55.000,00 – 0,79 punti percentuali oltre 55.000,00 e sino a € 75.000,00 – 0,80 punti percentuali per i redditi superiori. E' stata prevista una fascia di esenzione nel caso in cui il reddito imponibile complessivo determinato ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche non superi l'importo di € 7.500,00.

L'addizionale viene applicata ai soggetti passivi aventi domicilio fiscale nel Comune di Asti alla data del 1° gennaio di ogni anno. La sua base imponibile è lo stesso reddito imponibile ai fini IRPEF.

Per l'anno 2014 si è provveduto a confermare l'applicazione prevista nel 2013, mantenendo quindi la progressività per scaglioni di reddito con soglia di esenzione sino a 7.500 euro; stessa scelta e' stata fatta nel 2015.

La legge 27 dicembre 2015, n. 208, (Legge di stabilità 2016), al comma 26 ha previsto il blocco degli aumenti e delle addizionali per l'anno 2016, rispetto ai livelli deliberati per il 2015. L'art. 1, comma 42 Legge di Bilancio 2017, attraverso la modifica del comma 26 della legge di stabilità 2016, ha esteso al 2017 il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali delle regioni e degli enti locali. La proroga inefficacia delibera aumento aliquote / addizionali è stata ulteriormente estesa all'esercizio 2018, all'articolo 1, comma 37 Legge di Bilancio 2018.

Per il 2018, a normativa vigente, l'addizionale è stimata sulla base di una valutazione prudenziale, per un importo minore rispetto alla somma degli incassi registrati nel 2017 in c/residui ed in c/competenza.

TRASFERIMENTI CORRENTI

Le entrate correnti, riferite ai trasferimenti da amministrazioni centrali, dalla Regione e da altri enti pubblici, sono stimate in modo differenziato e ragionevole alla luce delle informazioni acquisite.

Il comma 870, art. 1, Legge 205/2017 ha confermato il contributo IMU – TASI ai Comuni per il ristoro del minor gettito derivante dalla sostituzione dell'IMU sull'abitazione principale con la TASI su tutti gli immobili. Il contributo è assegnato nell'importo di 300 milioni di euro nella misura indicata per ciascun ente nella tabella B) allegata al DPCM 10 marzo 2017. Il comma 871 prevede che ciascun comune consegua un

valore positivo del saldo di cui al comma 466, articolo 1 legge 11 dicembre 2016, n. 232, in misura pari al contributo.

La previsione 2018, pari ad 8.574.010,58 euro, rileva rispetto alle previsioni assestate 2017 (11.976.722,792 euro) un decremento, somma algebrica tra voci in diminuzione e aumento, dovuto essenzialmente:

- non riproposizione di specifici contributi assegnati nel 2017 a favore del sociale destinati a corrispondenti spese (1.179.239,76 euro da Stato – 1.209.694,67 da Regione);
- non riproposizione di specifici contributi assegnati dalle fondazioni bancarie nel 2017 a favore del sociale, servizi educativi, cultura e manifestazioni destinati a corrispondenti spese. Si provvederà, nel corso dell'esercizio, a progetti approvati, alle opportune variazioni in entrata e spesa
- alla previsione nel 2018, di euro 300.000,00, del rimborso spese elettorali per svolgimento "elezioni politiche 4 marzo 2018";
- aumento dei trasferimenti da altri enti del settore pubblico per euro 241.000;

I trasferimenti dalla Regione per funzioni delegate interventi assistenziali e servizi educativi sono stimati ed in linea con la programmazione regionale. Analogo criterio è stato adottato per i trasferimenti dall'Agenzia Mobilità Piemontese riferiti al trasporto pubblico locale.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Le previsioni di entrata dei servizi a domanda individuale sono state formulate sulla base dei volumi di utenza e per quanto riguarda le altre voci di entrata la previsione di gettito è stata stimata, con riferimento al trend storico delle specifiche attività.

Le entrate extratributarie previste sul 2018 ammontano complessivamente a 8.108.192,87 euro in diminuzione rispetto all'asestato 2017 (11.853.092,02 euro) dovuto essenzialmente:

- alla non iscrizione degli utili delle partecipate;
- alla contrazione dei proventi delle sanzioni stradali;
- alla contrazione dei proventi derivanti dai canoni di concessione;
- al rimborso di spese di gestione.

Per quanto riguarda, i proventi da servizi, si ricorda che, in linea con gli indirizzi dell'Amministrazione, si ritiene opportuno non adeguare in modo generalizzato ed automatico, per l'anno 2018, il sistema tariffario dei servizi a domanda individuale, ma di valutare come possibile, apportando gli opportuni correttivi, l'incremento delle singole tariffe dei servizi, allo scopo di riallineare le entrate all'aumento dei costi via via sostenuti e dunque al fine di consentire il recupero almeno parziale delle spese di gestione, ciò anche al fine di salvaguardare il dato qualitativo del servizio offerto alla collettività, stante che le tariffe non hanno subito variazioni nell'ultimo quadriennio.

Le previsioni di entrata dei servizi a domanda individuale sono state formulate sulla base dei volumi di utenza.

	RENDICONTO 2016			ASSESTATO 2017			PREVISIONE 2018		
SERVIZI	SPESE	ENTRATE	%	SPESE	ENTRATE	%	SPESE	ENTRATE	%
ASILI NIDO (-50%)	1.234.948,83	725.660,01	58,76%	1.272.074,18	645.000,00	50,70%	1.227.040,30	650.000,00	52,97%
SCUOLA DI MUSICA	248.229,41	84.853,37	34,18%	175.962,55	49.000,00	27,85%			
IMPIANTI SPORTIVI	544.180,99	253.500,00	46,58%	536.700,52	244.000,00	45,46%	423.274,69	210.000,00	49,61%
PALIO	626.349,21	257.320,00	41,08%	601.128,38	278.508,00	46,33%	431.128,38	260.000,00	60,31%
MUSEI, PINACOTECH E BIBLIOTECHE	211.542,92	8.274,50	3,91%	297.258,66	5.100,00	1,72%	236.862,05	6.000,00	2,53%
TEATRO/ASTI TEATRO	795.070,94	227.709,24	28,64%	801.720,41	202.000,00	25,20%	597.022,70	169.000,00	28,31%
CENTRO GIOVANI/ SCUOLA DEL FUMETTO	18.359,21	6.400,00	34,86%	22.727,46	5.430,00	23,89%	22.404,96	6.000,00	26,78%
TRASPORTO SCOLASTICO	198.684,82	14.846,23	7,47%	240.284,35	12.500,00	5,20%	222.284,35	12.500,00	5,62%
ASSISTENZA DOMICILIARE	188.186,31	62.352,93	33,13%	161.381,37	61.100,00	37,86%	143.367,01	56.850,00	39,65%
TOTALE	4.065.552,64	1.640.916,28	40,36%	4.109.237,88	1.502.638,00	36,57%	3.303.384,44	1.370.350,00	41,48%

Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti

Entrate in conto capitale e da riduzione di attività finanziarie

Le risorse per loro natura destinate al finanziamento della spesa in conto capitale si dividono in risorse proprie e risorse di terzi.

Tra le prime, una fonte di entrata è rappresentata dai proventi delle concessioni edilizie, anche se la carenza di risorse correnti ha costretto, negli ultimi anni, l'Amministrazione a destinarne una quota crescente alla copertura delle spese di natura corrente per la manutenzione ordinaria del patrimonio. La deroga legislativa che consentiva di utilizzare una quota del 50% dei proventi delle concessioni edilizie per finanziare le spese correnti di bilancio ed una quota del 25% per le spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, disposta dall'articolo 2, comma 8, della legge 244/2007 (legge finanziaria 2008) così come modificato dall'articolo 1, comma 536, della legge 190/2014, ha cessato i suoi effetti alla data del 31/12/2015. Negli anni 2016 e 2017, invece, la materia è stata regolata dal comma 737 della Legge 208/2015 che ha permesso di spendere gli "oneri" anche interamente per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché per spese di progettazione delle opere pubbliche. Tale dispositivo consente di destinare i proventi concessori alla conservazione del patrimonio pubblico locale.

Dal 1 gennaio 2018, entra in vigore il comma 460 della legge 27 dicembre 2015, n. 208, (Legge di stabilità 2016), che circoscrive le spese finanziabili alle seguenti: realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria; risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate; interventi di riuso e di rigenerazione; interventi di demolizioni di costruzioni abusive; acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico; interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio anche ai fini della prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico; interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano. La fattispecie più rilevante e frequente è la prima, che riporta gli oneri alla loro funzione naturale di strumento di finanziamento delle opere di urbanizzazione e delle relative attività di manutenzione (anche ordinaria): a essa si aggiungono altre casistiche, meno ricorrenti. Si deve inoltre tenere in considerazione che è cambiata la natura dell'entrata: da vincolo generico per il finanziamento delle spese di investimento con possibilità di applicarne una parte alla spesa corrente a vincolo di destinazione esclusivo per il solo finanziamento di determinate categorie di spesa. Ciò comporta la creazione di avanzo vincolato (in caso di economie di spesa) e la necessità di gestire cassa vincolata.

La stima del gettito è stata mantenuta in linea con la previsione dell'esercizio precedente pari ad euro 2.200.000,00. Nel corso dell'anno viene svolta una continua attività di monitoraggio sul gettito effettivamente introitato, affinché le correlate spese vengano autorizzate solo dopo la concreta realizzazione dell'entrata. Per il 2017, una quota di tali proventi, per euro 1.300.000 è stata destinata al finanziamento di spese correnti di cui al punto precedente.

Le entrate da alienazioni di beni mobili e immobili sono previste in 2.072.000,00 euro per l'esercizio 2018 in linea con il piano delle alienazioni e valorizzazioni, riportato nella parte seconda della sezione operativa del presente volume. Si rinvia a tale parte per l'elenco degli immobili da alienare e per una breve descrizione di ciascun cespite.

I cespiti immobiliari ed i loro vincoli di destinazione sono riportati nella sezione operativa del presente documento.

Altre entrate di minore entità sono quelle derivanti dalle concessioni cimiteriali pari ad euro 100.000,00.

Fra le risorse di terzi annoveriamo, invece, i trasferimenti in conto capitale oltre che i mutui e prestiti in generale.

Tra i trasferimenti in conto capitale dallo Stato e dalla Regione si rileva un programma di intervento straordinario per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie e il programma POR FESR 2014/2020 Strategia Urbana Sostenibile Integrata della Città di Asti denominato "Asti: Vino e Cultura".

Viene riportato, nella parte seconda sezione operativa "la programmazione dei lavori pubblici", il piano triennale delle opere pubbliche rimodulato in base alle effettive risorse destinate alle spese in conto capitale e

in seguito all'inserimento del programma POR FESR 2014/2020 Strategia Urbana Sostenibile Integrata della Città di Asti denominato "Asti: Vino e Cultura".

Il Comune di Asti non potrà beneficiare del contributo per interventi riferiti a opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio, in conto investimenti, di cui al comma 853 per il triennio 2018-2020, in quanto già beneficiario delle risorse di cui all'articolo 1, comma 974, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Progetto Periferie).

Il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri del 4 agosto 2016, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n.195 del 22.8.2016, ha portato ulteriori modifiche ed aggiornamenti agli allegati al decreto legislativo n. 118 del 2011. Si tratta del V° aggiornamento dove, per quello che qui interessa, è stato inserito per gli enti locali, all'interno dell'allegato 9 del bilancio di previsione, un ulteriore allegato d) riguardante il corretto calcolo dei limiti di indebitamento. Le disposizioni contenute all'interno dell'art.204 comma 1, TUEL prevedono che il limite dell'indebitamento, a decorrere dall'esercizio 2015 non superi il 10%, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

L'accensione di nuovi mutui è consentita solo nel caso in cui l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, non superi la suddetta percentuale. Il limite così modificato è ampiamente rispettato nell'arco dell'intero triennio.

Pertanto per l'annualità 2018 le entrate in conto capitale e da riduzione di attività finanziarie destinate al finanziamento degli investimenti, ammontano ad euro 9.270.956,09, le entrate di parte corrente che finanziano gli investimenti sono pari ad euro 100.000,00 e le entrate relative ad accensioni di prestiti destinate al finanziamento di investimenti ammontano ad euro 2.349.776,15

Per l'annualità 2019 il complesso delle entrate in conto capitale e per riduzione di attività finanziarie ammonta a 10.440.380,87 euro, le entrate di parte corrente che finanziano gli investimenti sono pari ad euro 80.000,00 a cui si sommano le entrate relative ad accensioni prestiti per un ammontare di euro 3.308.093,60.

Per l'annualità 2020 il complesso delle entrate in conto capitale, e per riduzione di attività finanziarie ammonta a 8.053.447,51 euro, le entrate di parte corrente che finanziano gli investimenti sono pari ad euro 80.000,00 a cui si sommano le entrate relative ad accensioni prestiti per un ammontare di euro 3.217.508,61.

Nella tabella che segue sono elencate le fonti di finanziamento degli investimenti.

ENTRATE	Previsione	Previsione	Previsione
	2018	2019	2020
Alienazione di beni patrimoniali (che finanziano investimenti)	2.048.126,40	2.650.000,00	1.282.000,00
Trasferimenti di capitale dallo Stato	3.503.516,40	350.000,00	450.000,00
Trasferimenti di capitale dalla Regione	1.029.479,48	4.513.880,87	4.871.447,51
Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico	750.000,00	750.000,00	0,00
Trasferimenti di capitale da altri soggetti (che finanziano investimenti)	1.720.000,00	2.050.000,00	1.450.000,00
Riscossione di crediti	217.135,14	0,00	0,00
Assunzione di mutui e prestiti	2.473.649,75	3.308.093,60	3.217.508,61
Entrate di parte corrente che finanziano di investimenti	100.000,00	80.000,00	80.000,00
TOTALE	11.841.907,17	13.701.974,47	11.350.956,12

Gli indirizzi impartiti dall'Amministrazione in tema di ricorso all'indebitamento prevedono l'ulteriore ricorso a capitale di prestito per l'esercizio 2018 di € 2.349.776,15, per l'esercizio 2019 di € 3.308.093,60 e per l'esercizio 2020 di € 3.217.508,61.

L'evoluzione dell'indebitamento dell'ente è dimostrato nella seguente tabella:

	Rendiconto 2016	Assestato 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Residuo debito	28.225.318,50	28.449.416,62	28.914.958,94	28.566.617,87	28.911.950,44
Nuovi prestiti	2.611.427,12	2.956.258,33	2.473.649,75	3.308.093,60	3.217.508,61
Prestiti rimborsati	2.386.673,69	2.487.149,72	2.815.309,50	2.952.830,89	2.985.993,15
Estinzioni anticipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/-	655,31	3.566,29	6.681,32	9.930,14	13.410,79
TOTALE	28.449.416,62	28.914.958,94	28.566.617,87	28.911.950,44	29.130.055,11

La voce "Altre variazioni" in - si riferisce a contributi dell'ICS a scomputo rate annuali su mutui (Partitario 378 per 2017-2019 e anche Partitario 379 per il 2020)

Quanto agli oneri indotti dal rimborso dei mutui attualmente in corso di ammortamento di seguito è data dimostrazione della sostenibilità finanziaria del livello di indebitamento, rispettoso dei limiti imposti dall'articolo 204 del TUEL:

	Rendiconto 2016	Assestato 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Oneri finanziari	1.135.540,18	1.057.135,67	997.179,76	893.851,10	783.493,04
Fideiussioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.135.540,18	1.057.135,67	997.179,76	893.851,10	783.493,04
	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Assestato 2017	Previsione 2018
Entrate Correnti	72.577.772,02	71.739.401,38	68.076.887,57	71.968.304,27	65.862.308,99
	Rendiconto 2016	Assestato 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Rapporto	1,56%	1,47%	1,46%	1,24%	1,19%
Rapporto massimo ex Art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

2. SPESA

2.1 Programmi riferiti alle missioni

Missione 01 - Programma 01 Organi Istituzionali

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: l'ufficio del Sindaco, gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo.

Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di *governance* e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale).

1.1.1. Finalità

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente in un'ottica di *governance* e partenariato; comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e manifestazioni istituzionali (cerimoniale).

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
1.01.01.01	Istituire un ufficio stampa e comunicazione anche con valenza culturale creando un calendario armonico degli eventi

1.1.3. Motivazione delle scelte

Amministrare e supportare gli organi di governo e gli altri soggetti istituzionali interni.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 1				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Programma 1 Organi istituzionali	previsione di competenza	597.702,17	600.498,41	600.498,41
	di cui già impegnato	3.673,19	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	573.388,18		
TOTALE MISSIONE 1	previsione di competenza	597.702,17	600.498,41	600.498,41
	di cui già impegnato	3.673,19	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	573.388,18		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato ai seguenti centri di costo: Gabinetto del Sindaco, Comunicazione, Ufficio staff personale straordinario.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti:

Nessuno

Missione 01 - Programma 02 Segreteria generale

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

1.1.1. Finalità

Garantire il necessario supporto agli organi istituzionali. In particolare assicurare il puntuale adempimento delle funzioni di supporto agli organi istituzionali (Sindaco, Giunta, Presidente del Consiglio e Consiglieri comunali) perseguendo principi di legalità, correttezza, imparzialità e buon andamento dell'azione amministrativa e favorire il controllo diffuso sull'azione del Comune da parte dei cittadini.

In tema di prevenzione della corruzione il "Piano triennale di prevenzione della corruzione", approvato dall'Amministrazione a gennaio 2014 e annualmente aggiornato, ha la funzione di fornire una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici comunali al rischio di corruzione e di definire gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio proprio con riferimento alla descritta "mappatura".

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
1.02.02.01	"Piano Triennale di Prevenzione della corruzione e Trasparenza": attuazione
1.02.02.02	Effettuazione controlli sui principali atti del Comune con le modalità e periodicità indicate nelle apposite determinazioni del Segretario generale

1.1.3. Motivazione delle scelte

Garantire il corretto ed efficace funzionamento dell'attività del Comune favorendo tra l'altro accessibilità e la messa a disposizione di dati informazioni e documenti, garantendo trasparenza e consultabilità; prevenire e controllare il rischio derivante da possibili atti di corruzione.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 1				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Programma 2 Segreteria generale	previsione di competenza	789.756,48	757.890,07	793.283,31
	di cui già impegnato	37.616,72	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	748.959,83		
TOTALE MISSIONE 1	previsione di competenza	789.756,48	757.890,07	793.283,31
	di cui già impegnato	37.616,72	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	748.959,83		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato ai centri di costo Segreteria e Archivio Protocollo. Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Nessuno

Missione 01 - Programma 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente.

Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento.

1.1.1. Finalità

Il Programma, complesso per la trasversalità dei settori interessati, si propone molteplici finalità ed in particolare:

- svolgere una tempestiva, completa ed efficace gestione ed incasso dei residui attivi a bilancio e dei crediti patrimoniali del Comune segnalati e documentati dai vari settori comunali, evitandone la prescrizione;
 - svolgere una tempestiva, completa ed efficace gestione delle entrate correnti e dei residui attivi segnalandone le criticità agli uffici interessati;
 - assicurare l'equilibrio di bilancio tenuto conto dell'andamento del Fondo di solidarietà comunale (ex fondo sperimentale di riequilibrio);
 - monitorare la gestione finanziaria nel rispetto del patto di stabilità interno;
- proseguire con l'affinamento del sistema di predisposizione delle previsioni;
- migliorare la condivisione del sistema contabile;
 - assicurare l'efficiente gestione degli appalti pubblici;
 - favorire negli appalti pubblici la possibilità di accesso alle piccole e medie imprese e mantenere, e ove possibile, creare posti di lavoro;
 - proseguire nell'attuazione del sistema dei controlli interni, nella logica del miglioramento continuo del complesso dei servizi erogati dal Comune e dai suoi organismi gestionali esterni.

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
1.02.03.01	Gestione Assicurazioni: liquidazione dei sinistri in gestione diretta
1.03.03.01	Gestione Calore: interventi di risparmio energetico attraverso un'attenta gestione del contratto "calore" vigente
1.04.03.01	Organismi gestionali esterni dell'Ente: esecuzione artt. 6, 7 e 8 del Manuale Operativo del Sistema dei Controlli Interni
1.05.03.01	Ragioneria: monitoraggio relativo al rispetto del nuovo equilibrio finale
1.06.03.01	Acquisti: utilizzo termini minimi di legge nelle procedure di gara aperte, ristrette e negoziate

1.1.3. Motivazione delle scelte

Attraverso il monitoraggio degli impegni di spesa in relazione alle risorse accertate, occorre mantenere l'equilibrio economico – finanziario del bilancio e garantire il rispetto del patto di stabilità interno per il triennio in esame.

Gestire in modo efficiente e sollecito le procedure di gara e rispondere alle esigenze di lavoro delle piccole imprese e di salvaguardia dell'occupazione.

Attuare il sistema dei controlli interni per un efficace ciclo di programmazione, gestione e valutazione.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 1				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Programma 3 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	previsione di competenza	3.384.454,40	3.321.482,94	3.324.175,76
	di cui già impegnato	47.067,74	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	3.185.499,17		
TOTALE MISSIONE 1	previsione di competenza	3.384.454,40	3.321.482,94	3.324.175,76
	di cui già impegnato	47.067,74	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	3.185.499,17		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato ai seguenti centri di costo: Acquisti, Rapporti con aziende ed enti partecipati, Provveditorato, gestione assicurazioni, gestione calore, telefonia, energia elettrica edifici comunali, Ragioneria e Bilancio.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Impegni per servizi assicurativi, servizi ausiliari, consumi energia elettrica e gas naturale, manutenzione impianti.

Missione 01 - Programma 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente.

1.1.1. Finalità

controllare tutti i flussi tributari, individuare le criticità e strutturare un sistema di programmazione che vada nella direzione dell'attuazione del federalismo fiscale; attivare azioni di recupero per i crediti di difficile esigibilità.

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
1.05.04.01	Predisporre strumenti organizzativi utili al potenziamento del recupero del non pagato.
1.05.04.02	Rafforzare il servizio al fine di accelerare l'individuazione dei mancati pagamenti dei tributi
1.05.04.03	Acquisizione degli strumenti informatici idonei ad una gestione efficiente delle banche dati

1.1.3. Motivazione delle scelte

potenziare l'attività di recupero dei tributi non pagati rafforzando la collaborazione con l'Agenzia delle Entrate e l'Agenzia del Territorio per il recupero delle altre evasioni fiscalmente rilevanti.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 1				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Programma 4	previsione di competenza	1.012.193,77	1.002.442,78	1.013.191,12
Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	di cui già impegnato	9.750,99	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	965.997,89		
TOTALE MISSIONE 1	previsione di competenza	1.012.193,77	1.002.442,78	1.013.191,12
	di cui già impegnato	9.750,99	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	965.997,89		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede il potenziamento del personale assegnato al servizio gestione tributi.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Gestione del servizio di accertamento e riscossione dei tributi locali

Missione 01 - Programma 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Si fa presente che una volta rientrato il complesso immobiliare denominato "ex Enofila" nella piena disponibilità della Città di Asti, sono a carico dell'Ente i conseguenti oneri (assicurativi, fiscali e manutentivi) da contenere, anche in termini di tempo, il più possibile.

Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente.

1.1.1. Finalità

Razionalizzazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare comunale: per gli immobili di proprietà comunale proseguirà nel 2018-2020 l'azione di razionalizzazione e valorizzazione, con previsione di alienazione di contenitori non più funzionali all'attività amministrativa

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
1.07.05.01	Operare con le priorità indicate nell'Elenco degli immobili non strumentali suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione per il triennio 2018/2020

1.1.3. Motivazione delle scelte

Le scelte assunte sono confacenti alle normative di legge vigenti.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 1				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Programma 5 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	previsione di competenza	1.273.289,58	1.978.632,94	2.149.465,84
	di cui già impegnato	214.447,73	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.007.595,69		
TOTALE MISSIONE 1	previsione di competenza	1.273.289,58	1.978.632,94	2.149.465,84
	di cui già impegnato	214.447,73	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.007.595,69		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato al servizio Patrimonio.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Fitti e spese condominiali

Missione 01 - Programma 06 Ufficio tecnico

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D. Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

1.1.1. Finalità

Migliorare la fruibilità delle strutture e delle infrastrutture presenti sul territorio.

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
1.08.06.01	Attuare una vera semplificazione amministrativa attraverso la revisione totale delle N.T.A. e del P.R.G. e del Regolamento Edilizio
1.08.06.02	"Asti digitale": progetto licenze digitali finalizzato a realizzare la banca dati e i servizi <i>on line</i> delle licenze edilizie dell'Archivio storico e dell'Archivio corrente – digitalizzazione delle pratiche edilizie cartacee dei fabbricati residenziali e produttivi
1.08.06.03	"Asti digitale": progetto pratiche edilizie <i>on line</i> (Portale dell'Edilizia Residenziale)
1.09.06.01	Verificare la sicurezza del patrimonio edilizio esistente
1.10.06.01	Studio per recuperare le tratte ferroviarie dismesse trasformandole, ove possibile, in piste ciclabili ed in percorsi turistici ed enogastronomici
1.11.06.01	Manutenzione fabbricati: garantire la piena funzionalità dei fabbricati comunali
1.11.06.02	Manutenzione e sicurezza impianti: ottimizzare la resa energetica degli edifici di cui sopra
1.12.06.01	Edilizia Pubblica: perfezionare le condizioni di sicurezza delle scuole e degli impianti sportivi

1.1.3. Motivazione delle scelte

Garantire la vivibilità e la sicurezza degli spazi dedicati alle funzioni istituzionali al fine di assicurare all'utenza lo svolgimento della propria attività in spazi funzionalmente e qualitativamente idonei ed attrezzati per rispondere ai distinti fabbisogni. Ridurre la necessità per i cittadini di dedicare maggior tempo per le pratiche edilizie, anche attraverso la possibilità di consultare *on line* l'archivio delle pratiche edilizie interamente digitalizzato e la modalità di presentazione delle nuove pratiche per edilizia residenziale esclusivamente via web.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 1				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Programma 6 Ufficio tecnico	previsione di competenza	4.927.510,09	4.226.650,93	2.430.788,43
	di cui già impegnato	834.391,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	3.159.452,60		
TOTALE MISSIONE 1	previsione di competenza	4.927.510,09	4.226.650,93	2.430.788,43
	di cui già impegnato	834.391,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	3.159.452,60		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato ai seguenti centri di costo: Nuove Urbanizzazioni, Urbanistica - servizi per l'edilizia, Manutenzione fabbricati, Edilizia Pubblica, Manutenzione e sicurezza impianti.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Fornitura materiale igienico sanitario per uffici comunali

Missione 01 - Programma 07 Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Esteri), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

1.1.1. Finalità

Garantire lo svolgimento delle funzioni istituzionali dei servizi demografici ottimizzando i tempi di attesa, migliorando l'accoglienza e l'informazione sui procedimenti; facilitare e promuovere l'accesso ai servizi on-line.

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
1.13.07.01	Servizi Demografici: garantire la qualità del servizio e il rispetto dei termini dei procedimenti

1.1.3. Motivazione delle scelte

Garantire l'attuale qualità del servizio e il rispetto dei termini dei procedimenti.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 1				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Programma 7	previsione di competenza	1.776.814,48	1.851.586,31	1.506.291,74
Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	di cui già impegnato	48.808,69	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.640.430,72		
TOTALE MISSIONE 1	previsione di competenza	1.776.814,48	1.851.586,31	1.506.291,74
	di cui già impegnato	48.808,69	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.640.430,72		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato al settore Servizi Demografici.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Servizi di pulizia, fornitura registri stato civile

Missione 01 - Programma 08 Statistica e sistemi informativi

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata, ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 7/3/2005 n. 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware, ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione, ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

1.1.1. Finalità

Porre al primo posto la ricerca di nuove tecnologie per rendere più semplice, trasparente ed efficace l'intero procedimento amministrativo; garantire un parco macchine conforme alle esigenze degli uffici, la manutenzione periodica e continuativa di tutti i server e computer in dotazione sia per quanto riguarda il software sia per quanto riguarda l'hardware.

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
1.14.08.01	Rinnovare gli spazi web istituzionali rendendoli più moderni, funzionali ed efficaci anche per la promozione dell'identità culturale astigiana
1.15.08.01	Potenziare la rete wi-fi e le connessioni internet anche nelle frazioni
1.15.08.02	Creare un portale di e-commerce che offra a commercianti, artigiani, autonomi e liberi professionisti astigiani la possibilità di aprire una vetrina sul web

1.1.3. Motivazione delle scelte

L'aumento della qualità e quantità dei servizi che ha caratterizzato lo sviluppo delle competenze degli enti ha comportato l'esigenza, da parte della Pubblica Amministrazione, di produrre, archiviare ed aggiornare una quantità di dati molto elevata, contribuendo ad una forte spinta verso l'informatizzazione dei procedimenti. Un sistema informativo efficiente presuppone una completa integrazione tra tutti i sistemi informativi gestionali di supporto dell'intera collettività. Solo questa integrazione consentirà la semplificazione del lavoro di back office e di conseguenza un servizio per i cittadini più efficace e veloce.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 1				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Programma 8 Statistica e sistemi informativi	previsione di competenza	736.644,52	1.155.654,54	1.095.025,87
	di cui già impegnato	7.336,42	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	520.831,49		
TOTALE MISSIONE 1	previsione di competenza	736.644,52	1.155.654,54	1.095.025,87
	di cui già impegnato	7.336,42	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	520.831,49		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato al servizio Sistemi informativi e statistici.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Servizi per manutenzione rete informatica

Missione 01 - Programma 10 Risorse umane

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro.

1.1.1. Finalità

Allo stato attuale, le variabili esterne che incidono sulla gestione del personale sono particolarmente significative e condizionano in modo preponderante la definizione e la realizzazione delle politiche del personale. In questo clima di forte incertezza istituzionale e di carenza di risorse, le leve motivazionali per permettere al personale di continuare a mantenere lo stesso standard di servizio, sono limitate. Tuttavia, affinché il servizio al cittadino continui ad essere erogato con le stesse modalità operative, oltre all'utilizzo di strumenti quali la riorganizzazione interna dei settori e la mobilità intersettoriale, occorre utilizzare al meglio le soglie di assunzione consentite dalla vigente normativa.

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
1.16.10.01	Operare in conformità alle priorità di cui alla "Programmazione triennale del fabbisogno di personale 2018/2020"
1.16.10.02	Realizzare iniziative idonee a migliorare il benessere aziendale

1.1.3. Motivazione delle scelte

L'attenzione è rivolta ad una corretta gestione dei rapporti tra gli organi di indirizzo politico e gli organi di gestione, mediante una continua attività di negoziazione nella scelta delle priorità, nel rispetto degli equilibri della finanza pubblica

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 1				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Programma 10 Risorse umane	previsione di competenza	2.564.498,90	2.484.251,64	2.601.027,90
	di cui già impegnato	126.712,89	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.401.569,23		
TOTALE MISSIONE 1	previsione di competenza	2.564.498,90	2.484.251,64	2.601.027,90
	di cui già impegnato	126.712,89	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.401.569,23		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato ai seguenti centri di costo: Risorse Umane, Prevenzione e protezione aziendale.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Servizio assistenza sanitaria, servizio sostitutivo di mensa aziendale, compensi nucleo valutazione, spese di personale

Missione 01 - Programma 11 Altri servizi generali

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per

le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

1.1.1. Finalità

Perseguire principi di legalità, correttezza, imparzialità, efficienza, economicità e buon andamento dell'azione amministrativa e favorire il controllo diffuso sull'azione del Comune da parte dei cittadini; attuare il sistema dei controlli interni, nella logica del miglioramento continuo del complesso dei servizi erogati dal Comune e dai suoi organismi gestionali esterni

Migliorare inoltre il rapporto P.A. – Cittadini – Imprese sia attraverso la semplificazione delle procedure, attraverso la progettazione di locali accoglienti, un'adeguata formazione di personale, e mantenimento dell'attuale fascia oraria di erogazione del servizio URP.

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
1.01.11.01	Istituire un ufficio stampa e comunicazione anche con valenza culturale creando un calendario armonico degli eventi
1.02.11.01	Affari Legali: affidamento patrocini esterni con criteri di trasparenza e rotazione, attingendo ad apposito elenco costituito a seguito di avviso pubblico, con pubblicazione sul sito web del Comune di tutti gli incarichi conferiti
1.04.11.01	Controllo di gestione e controllo strategico: esecuzione articoli del vigente Manuale Operativo del Sistema dei Controlli Interni
1.17.11.01	URP: assistenza ed informazione alla cittadinanza
1.18.11.01	Gestione autoparco: puntuale verifica e costante monitoraggio della spesa
1.06.11.01	Contratti: stipulare contratti con modalità elettronica e con firma digitale (contratti digitali) in forma pubblica- amministrativa o per scrittura privata autenticata
1.06.11.02	APPALTI LAVORI: procedere con modalità spedite ad affidamenti alla gestione delle gare d'appalto ed alla stipulazione dei contratti con l'obiettivo, ove possibile, di favorire la partecipazione alle gare delle piccole e medie imprese e salvaguardare l'occupazione

1.1.3. Motivazione delle scelte

Garantire il corretto ed efficace funzionamento dell'attività del Comune.

Attuare il "sistema dei controlli interni" per un efficace ciclo di programmazione, gestione e valutazione.

Mantenimento del servizio URP in collaborazione con gli altri uffici del Settore.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 1				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Programma 11	previsione di competenza	1.433.717,86	1.232.802,29	1.106.229,08
Altri servizi generali	di cui già impegnato	168.964,82	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.310.584,33		
TOTALE MISSIONE 1	previsione di competenza	1.433.717,86	1.232.802,29	1.106.229,08
	di cui già impegnato	168.964,82	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.310.584,33		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato ai seguenti centri di costo: Contratti, Appalti, Ufficio Stampa, URP, Controllo di gestione, Affari Legali, Autoparco.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Servizi ausiliari (derattizzazione, disinfestazione), fornitura materiale igienico sanitario

Missione 02 - Programma 01 Uffici Giudiziari

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici Giudiziari ai sensi della normativa vigente.

1.1.1. Finalità

Garantire adeguato livello dei servizi di Giustizia alla Città.

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
2.01.01.01	Giustizia: perseguire quanto previsto nella Missione

1.1.3. Motivazione delle scelte

Per quanto non è obbligatorio contribuire ad un adeguato livello dei servizi di Giustizia alla Città

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 2				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Programma 1 Uffici giudiziari	previsione di competenza	100.843,24	90.164,10	90.164,10
	di cui già impegnato	10.414,54	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	372.202,70		
TOTALE MISSIONE 2	previsione di competenza	100.843,24	90.164,10	90.164,10
	di cui già impegnato	10.414,54	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	372.202,70		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato al centro di costo Uffici Giudiziari.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Nessuno

Missione 03 - Programma 01 Polizia locale e amministrativa

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.

1.1.1. Finalità

Mantenere l'ordinato svolgimento delle attività che si svolgono sul territorio comunale.

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
3.01.01.01	Istituire un Tavolo di Lavoro Permanente sulla Sicurezza
3.02.01.01	Aggiornare il Patto per Asti Sicura
3.03.01.01	Ottimizzare la centrale operativa, già in funzione 24h su 24h
3.04.01.01	Dotare tutti gli accessi della città di telecamere intelligenti
3.05.01.01	Potenziare la Polizia Municipale
3.06.01.01	Sottoscrivere protocolli di intesa con le agenzie di sicurezza privata e con associazioni di volontariato per fornire servizi complementari a quelli usualmente svolti dalle Forze di Polizia Statali e dalla Polizia Municipale
3.07.01.01	Istituire postazioni e presidi fissi di sicurezza nelle zone sensibili della città
3.08.01.01	Ripristinare la piena sicurezza su tutte quelle strade cittadine a media e forte percorrenza
3.09.01.01	Potenziare le attività di volontariato finalizzate alla sicurezza
3.10.01.01	Verificare la sussistenza di tutte le condizioni necessarie per il superamento e la chiusura dei campi nomadi
3.11.01.01	Provvedere, in sinergia con le autorità competenti, ad effettuare lo sgombero degli edifici pubblici occupati
3.12.01.01	Contrastare l'accattonaggio
3.13.01.01	Contrastare lo sfruttamento e il favoreggiamento della prostituzione presidiando i punti a rischio della Città
3.14.01.01	Limitare nuovi arrivi di immigrati
3.15.01.01	Predisposizione norme regolamentari per individuare ulteriori aree urbane ove applicare ordine di allontanamento, ai sensi dell'art. 9 commi 1 e 2 DL n. 14/2017 convertito con Legge 18.4.2017, n. 4 (cd. DASPO urbano)
3.16.01.01	Commercio su aree Pubbliche: garantire un ordinato svolgimento del commercio su aree pubbliche, sia periodico che fieristico

1.1.3. Motivazione delle scelte

Svolgimento delle funzioni attribuite o delegate dalla normativa statale e regionale.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 3				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Programma 1 Polizia locale e amministrativa	previsione di competenza	3.863.739,17	3.662.417,49	3.590.205,72
	di cui già impegnato	234.073,94	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	3.642.338,86		
TOTALE MISSIONE 3	previsione di competenza	3.863.739,17	3.662.417,49	3.590.205,72
	di cui già impegnato	234.073,94	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	3.642.338,86		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato ai seguenti centri di costo: Polizia Municipale e Commercio su aree pubbliche e Polizia Amministrativa.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Spese di personale, spedizione atti giudiziari, gestione del procedimento sanzionatorio relativo a violazioni al cds

Missione 04 - Programma 01 Istruzione Prescolastica

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia situate sul territorio dell'ente. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni.

1.1.1. Finalità

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia situate sul territorio dell'ente.

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
4.01.01.01	Predisporre per le scuole materne astigiane servizi pre e dopo scuola, centri estivi convenzionati a prezzi calmierati

1.1.3. Motivazione delle scelte

Garantire la sicurezza delle persone operanti.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 4				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Programma 1	previsione di competenza	1.425.900,96	432.181,41	432.181,41
Istruzione prescolastica	di cui già impegnato	28.484,76	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	586.091,00		
TOTALE MISSIONE 4	previsione di competenza	1.425.900,96	432.181,41	432.181,41
	di cui già impegnato	28.484,76	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	586.091,00		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato al centro di costo "Scuole dell'Infanzia".

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Servizi ausiliari, servizi assistenza scolastica per allievi diversamente abili, servizio trasporto per utenti e allievi diversamente abili

Missione 04 - Programma 02 Altri ordini di istruzione non universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria, istruzione secondaria inferiore, istruzione secondaria superiore situate sul territorio dell'ente. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria e secondaria di primo grado. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni.

1.1.1. Finalità

Nel campo dell'edilizia scolastica l'attività dell'amministrazione ha la finalità di garantire la conservazione del patrimonio immobiliare di proprietà o in gestione (a seguito di quanto previsto dalla Legge 23/1996). Tale attività viene svolta attraverso interventi di manutenzione ordinaria, programmata e su richiesta ed è rivolta al mantenere la funzionalità e le condizioni di sicurezza delle strutture, degli impianti elevatori, di allarme, di sicurezza e antincendio installati.

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
4.01.02.01	Predisporre per le scuole elementari e medie astigiane servizi pre e dopo scuola, progetti contro la dispersione e per l'integrazione scolastica, iniziative di contrasto al bullismo, seminari di educazione civica su tutto il territorio comunale, centri estivi convenzionati a prezzi calmierati
4.02.02.01	Promuovere lo strumento dell'alternanza scuola/lavoro per tirocini e stage presso il Comune ed altre realtà locali

1.1.3. Motivazione delle scelte

Gli interventi dovranno essere mirati a risolvere i problemi di sicurezza delle strutture.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 4				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Programma 2	previsione di competenza	4.206.994,30	4.108.791,06	3.271.791,06
Altri ordini di istruzione non universitaria	di cui già impegnato	609.572,07	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.103.628,00		
TOTALE MISSIONE 4	previsione di competenza	4.206.994,30	4.108.791,06	3.271.791,06
	di cui già impegnato	609.572,07	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.103.628,00		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato ai seguenti centri di costo: Scuole Primarie, Scuole secondarie di I grado, Scuole secondarie di II grado.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Servizi ausiliari, servizi assistenza scolastica per allievi diversamente abili, servizio trasporto per utenti e allievi diversamente abili

Missione 04 - Programma 04 Istruzione Universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle università e degli istituti tecnici superiori situati sul territorio dell'ente. Comprende le spese per l'edilizia universitaria, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle università, agli istituti e agli I.T.S.. Comprende le spese a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario pubblici e privati. Comprende le spese per il diritto allo studio universitario e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli studenti.

1.1.1. Finalità

Attività di sostegno a favore dell'istruzione universitaria situata sul territorio dell'ente.

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
4.03.04.01	Favorire uno sviluppo ulteriore dell'Università

1.1.3. Motivazione delle scelte

L'Ente proseguirà il ruolo di collaborazione con la Società al fine di contribuire al raggiungimento degli scopi sociali.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 4				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Programma 4	previsione di competenza	228.810,60	228.810,60	228.810,60
Istruzione universitaria	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	742.185,60		
TOTALE MISSIONE 4	previsione di competenza	228.810,60	228.810,60	228.810,60
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	742.185,60		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma non prevede impiego di personale.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

nessuno

Missione 04 - Programma 06 Servizi ausiliari all'istruzione

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

1.1.1. Finalità

Amministrazione, funzionamento e sostegno ai servizi ausiliari all'istruzione.

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
4.01.06.01	Servizi educativi: predisporre per le scuole astigiane servizi pre e dopo scuola, progetti contro la dispersione e per l'integrazione scolastica, iniziative di contrasto al bullismo, seminari di educazione civica su tutto il territorio comunale, centri estivi convenzionati a prezzi calmierati
4.04.06.01	Valorizzare il progetto del "Consiglio cittadino dei ragazzi"

1.1.3. Motivazione delle scelte

Le scelte derivano dalla volontà di garantire lo svolgimento, anche attraverso i trasferimenti regionali, delle competenze derivanti dal Decreto Legislativo 112/1998 e della Legge regionale 28/07 riguardanti l'assistenza scolastica e il diritto allo studio di alunni portatori di handicap e/o in situazione di svantaggio nella Scuola Secondaria Superiore.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 4				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Programma 6 Servizi ausiliari all'istruzione	previsione di competenza	1.150.653,30	1.129.644,45	1.090.433,16
	di cui già impegnato	21.008,85	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	968.203,27		
TOTALE MISSIONE 4	previsione di competenza	1.150.653,30	1.129.644,45	1.090.433,16
	di cui già impegnato	21.008,85	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	968.203,27		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato al centro di costo Servizi Educativi.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Servizi assicurativi, fornitura materiale igienico sanitario

Missione 05 - Programma 01 Valorizzazione dei beni di interesse storico

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, ecc.). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti, compreso l'Edificio ex Enofila.

1.1.1. Finalità

Promuovere e valorizzare il patrimonio naturale e culturale.

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
5.01.01.01	Attuare una ricognizione e una mappatura il più possibile completa dei beni e delle attività culturali

1.1.3. Motivazione delle scelte

Promuovere e valorizzare le risorse presenti sul territorio.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 5				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Programma 1	previsione di competenza	557.449,81	2.930.311,99	4.092.575,72
Valorizzazione dei beni di interesse storico.	di cui già impegnato	196.778,23	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	136.263,00		
TOTALE MISSIONE 5	previsione di competenza	557.449,81	2.930.311,99	4.092.575,72
	di cui già impegnato	196.778,23	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	136.263,00		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato al centro di costo Edifici storici e monumentali. Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

nessuno

Missione 05 - Programma 02 Attività culturali ed interventi diversi nel settore culturale

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, ecc.). Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impiegate nella promozione delle attività culturali e artistiche.

1.1.1. Finalità

Amministrare per un buon funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali.

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
5.02.02.01	Realizzare il sistema integrato dei musei astigiani
5.03.02.01	Scoprire e valorizzare nuovi spazi alternativi al Teatro Alfieri e attivare una politica di rigenerazione di nuovi spazi urbani ai fini culturali e sociali promuovendo nuova creatività e individuando modalità e bandi per reperimento risorse specifiche
5.04.02.01	Rendere gli spazi di Palazzo Alfieri un polo primario di attrazione turistica
5.05.02.01	Proporre Palazzo Alfieri come sede del coordinamento dell'associazione "Case dei Poeti"
5.06.02.01	Riproporre e rinvigorire iniziative alfieriane di successo ("Certamen", "La cioccolata del Conte" e "la Cattedra alfieriana")
5.07.02.01	Promuovere la creazione di una fondazione o comitato o altro ente (a gettone zero) che si occupi del reperimento dei fondi, della programmazione, dell'organizzazione e della promozione delle grandi manifestazioni dell'estate astigiana, quali Astimusica e Asti Teatro

5.08.02.01	Realizzare una sala polifunzionale modulare e una sala musica
5.09.02.01	Rilanciare l'istituto civico di musica "Verdi"
5.10.02.01	Promuovere la candidatura di Asti a capitale italiana della cultura
5.11.02.01	"Asti: Vino e Cultura" : gestire le progettazioni

1.1.3. Motivazione delle scelte

Il Programma ha la finalità di potenziare l'accessibilità delle risorse culturali sia per i residenti sia per i turisti in modo da distribuire la partecipazione ad iniziative ed eventi lungo tutto l'arco dell'anno creando una rete tra le associazioni culturali. Particolare attenzione è rivolta alla selezione delle manifestazioni culturali in modo che possano soddisfare un pubblico sempre più ampio sia attraverso una varietà che spazia dal teatro alla musica sia mediante l'individuazione di momenti di svago e crescita per i bambini e gli adulti.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 5				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Programma 2 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	previsione di competenza	1.575.452,27	1.633.003,87	1.771.092,86
	di cui già impegnato	59.783,69	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.319.710,88		
TOTALE MISSIONE 5	previsione di competenza	1.575.452,27	1.633.003,87	1.771.092,86
	di cui già impegnato	59.783,69	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.319.710,88		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato ai seguenti centri di costo: Musei ed iniziative culturali, Archivio storico, Attività teatrali, Rassegne musicali.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Servizi ausiliari, consumi energia elettrica e gas naturale, spese relative alla stagione teatrale 2017/2018 (quota 2018, concessione della gestione dell'Istituto di musica Verdi, manutenzione impianti, servizi assicurativi)

Missione 06 - Programma 01 Sport e tempo libero

Amministrazione e funzionamento delle attività ricreative, per il tempo libero e lo sport. Comprende le spese per l'erogazione di sovvenzioni e di contributi ad enti e società sportive. Comprende le spese per il funzionamento, la realizzazione e la manutenzione delle strutture per le attività ricreative (parchi, giochi, ecc.) Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche e per le attività di promozione e diffusione della pratica sportiva in collaborazione con: associazioni sportive dilettantistiche locali, enti di promozione sportiva, società e circoli senza scopo di lucro, centri di aggregazione giovanile, oratori, CONI e altre istituzioni. Comprende le spese per la realizzazione di progetti e interventi specifici per la promozione e diffusione delle attività e iniziative sportive e motorie rivolte a tutte le categorie di utenti. Comprende le spese per l'incentivazione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, della diffusione delle attività sportive anche attraverso l'utilizzo dei locali e delle attrezzature in orario extrascolastico. Comprende le spese per la formazione, la specializzazione e l'aggiornamento professionale degli operatori dello sport anche montano per una maggior tutela della sicurezza e della salute dei praticanti. Comprende le

spese per gli impianti natatori e gli impianti e le infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva.

1.1.1. Finalità

Amministrazione e funzionamento delle attività ricreative, per il tempo libero e lo sport

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
6.01.01.01	Riorganizzare l'ufficio sport
6.02.01.01	Sviluppare una strategia atta ad aderire a bandi regionali, nazionali ed europei per il miglioramento degli impianti
6.03.01.01	Istituire un fondo per lo sport
6.04.01.01	Predisporre una ricognizione e una mappatura il più possibile completa dello stato di tutte le palestre e gli impianti sportivi della città
6.05.01.01	Realizzare impianti di piccole e medie dimensioni, sia nel centro, sia nelle zone periferiche
6.06.01.01	Dotare gli istituti scolastici di spazi idonei per lo svolgimento delle attività motorie
6.07.01.01	Promuovere il progetto "adotta una palestra"
6.08.01.01	Contribuire alla realizzazione di una o più palestre per l'università
6.09.01.01	Concordare con la Provincia di Asti nuovi criteri selettivi e tariffari comuni per le società e associazioni sportive
6.10.01.01	Concedere gli impianti sportivi alle società e alle associazioni sportive che nel corso del biennio precedente possano dimostrare di essere in regola con i pagamenti degli anni precedenti
6.11.01.01	Agevolare l'organizzazione di eventi sportivi nazionali ed internazionali
6.12.01.01	Favorire le iniziative sportive delle società e delle associazioni private
6.13.01.01	Avviare ogni possibile legittima iniziativa diretta alla riapertura del campo di motocross di Valmanera
6.14.01.01	Favorire il Benessere Sportivo

1.1.3. Motivazione delle scelte

Sviluppo della pratica sportiva sociale

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 6				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Programma 1 Sport e tempo libero	previsione di competenza	1.522.215,16	580.865,48	580.865,48
	di cui già impegnato	16.330,98	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.917.997,63		
TOTALE MISSIONE 6	previsione di competenza	1.522.215,16	580.865,48	580.865,48
	di cui già impegnato	16.330,98	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.917.997,63		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato al centro di costo Impianti Sportivi.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Spese per fitti e locazioni, fornitura energia elettrica e gas naturale, manutenzione impianti, fornitura materiale igienico sanitario

Missione 06 - Programma 02 Giovani

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani.

1.1.1. Finalità

Supportare le risorse espresse dal giovanile.

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
6.15.02.01	Promuovere forme di incontro e di dialogo con i giovani astigiani anche attraverso attività informativa e orientativa dell' "Informagiovani" e attività di formazione e avviamento all'imprenditorialità come azione di protagonismo giovanile attraverso il co-working e la Scuola di Fumetto
6.16.02.01	Sviluppare il progetto "Comune Porte Aperte", ricevendo gli studenti di ogni ordine e grado nel Palazzo Comunale
6.17.02.01	Riattivare il progetto "Estate Ragazzi in città"
6.18.02.01	Creare una "Via della Musica" dove possa essere consentito a tutti i giovani di esprimere le proprie potenzialità artistiche senza costi
6.19.02.01	Attivare il "Baratto sociale"

1.1.3. Motivazione delle scelte

Prestare particolare attenzione alla fascia sociale giovanile, oggi particolarmente bisognosa di considerazione.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 6				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Programma 2 Giovani	previsione di competenza	170.103,23	161.207,34	159.144,28
	di cui già impegnato	4.309,37	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	165.391,62		
TOTALE MISSIONE 6	previsione di competenza	170.103,23	161.207,34	159.144,28
	di cui già impegnato	4.309,37	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	165.391,62		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato al centro di costo Politiche Giovanili.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Servizio gestione informagiovani, servizi assicurativi

Missione 07 - Programma 01 Sviluppo e valorizzazione del turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende inoltre le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

1.1.1. Finalità

Sostenere lo sviluppo economico, evitare la desertificazione della città, promuovere la Città all'esterno.

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
7.01.01.01	Rilanciare il nome di Asti nel settore turistico, incentivando e valorizzando al massimo il brand "Asti capitale del vino, del tartufo e dell'eccellenza agroalimentare"
7.02.01.01	Far diventare Asti il vero baricentro del patrimonio mondiale Unesco delle terre di Langhe, Roero e Monferrato
7.03.01.01	Promuovere efficaci strategie di comunicazione e valorizzazione delle potenzialità turistiche (come ad esempio "Vinissage" e "Fiera del Tartufo") e culturali della Città (come ad esempio i Gemellaggi)
7.04.01.01	Predisporre la più ampia riforma sul Palio, contenendone le spese a carico della collettività
7.05.01.01	Spostare la data della corsa alla prima domenica di settembre
7.06.01.01	Migliorare la visibilità in Piazza Alfieri
7.07.01.01	Progettare tribune ad anello
7.08.01.01	Organizzare eventi collaterali al fine di utilizzare più razionalmente le tribune
7.09.01.01	Realizzare una pista di allenamento
7.10.01.01	Rinnovare il circuito di corse di preparazione
7.11.01.01	Creare un apposito Albo per i cavalli da Palio
7.12.01.01	Verificare la possibilità di affidare l'intera organizzazione del Palio ad un soggetto privato o a partecipazione pubblica e privata
7.13.01.01	Sviluppare una perfetta sinergia fra Palio e Sagre
7.14.01.01	Far diventare i Comitati Palio un punto di riferimento per la popolazione del territorio regionale di competenza
7.15.01.01	Festival 365 giorni l'anno: incrementare le manifestazioni al fine di ottenere un incremento turistico e valorizzare il nome di Asti
7.16.01.01	Mantenere vivo il centro commerciale naturale promuovendo attività ed intrattenimenti ad esso collegati

1.1.3. Motivazione delle scelte

Aprire nuove opportunità attraverso il turismo culturale, sportivo ed enogastronomico per contrastare la crisi economica.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 7				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Programma 1 Sviluppo e valorizzazione del turismo	previsione di competenza	892.079,05	822.771,44	822.771,44
	di cui già impegnato	44.875,26	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	810.352,79		
TOTALE MISSIONE 7	previsione di competenza	892.079,05	822.771,44	822.771,44
	di cui già impegnato	44.875,26	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	810.352,79		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato ai seguenti centri di costo: Turismo, Palio.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Incarichi relativi al Palio, allestimento strutture palio, servizi assicurativi

Missione 08 - Programma 01 Urbanistica e assetto del territorio

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali).

1.1.1. Finalità

Adeguare le scelte di destinazione territoriale alle esigenze di rilevanza pubblica.

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
8.01.01.01	Sviluppare un grande piano di manutenzione urbana finalizzato al recupero delle aree in degrado

1.1.3. Motivazione delle scelte

adeguare la strumentazione urbanistica alle esigenze della società e del sistema produttivo di riconversione dei fabbricati a nuove funzioni, compatibili con l'assetto generale, in tempi brevi.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 8				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Programma 1 Urbanistica e assetto del territorio	previsione di competenza	1.060.471,76	877.925,82	817.104,18
	di cui già impegnato	54.866,28	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	760.574,05		
TOTALE MISSIONE 8	previsione di competenza	1.060.471,76	877.925,82	817.104,18
	di cui già impegnato	54.866,28	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	760.574,05		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato al centro di costo Urbanistica ed assetto del Territorio.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Nessuno

Missione 09 - Programma 01 Difesa del suolo

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali, ecc., finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico. Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico. Comprende le spese per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geo-tematica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

1.1.1. Finalità

Adeguate le scelte di destinazione territoriale alle esigenze di rilevanza pubblica.

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
9.01.01.01	Studio preliminare di ricognizione del territorio propedeutico alla programmazione della manutenzione da finanziare attraverso risorse regionali
9.01.01.02	Definizione di un progetto di intervento per individuare misure per fronteggiare il dissesto idrogeologico

1.1.3. Motivazione delle scelte

Perseguire tempestivamente le finalità.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 9				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Programma 1 Difesa del suolo	previsione di competenza	26.846,20	159,91	159,91
	di cui già impegnato	26.686,29	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	31.524,00		
TOTALE MISSIONE 9	previsione di competenza	26.846,20	159,91	159,91
	di cui già impegnato	26.686,29	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	31.524,00		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego di parte del personale assegnato al centro di costo Ambiente.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Gestione del canile municipale, fornitura materiale igienico sanitario

Missione 09 - Programma 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde.

1.1.1. Finalità

Migliorare decoro e pulizia della città

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
9.01.02.01	Migliorare la pulizia, l'ordine e la buona manutenzione della Città e delle frazioni
9.02.02.01	Decoro Urbano: rendere più accoglienti gli ingressi alla Città
9.03.02.01	Predisporre ogni attività necessaria per riappropriarsi del verde pubblico
9.04.02.01	Predisporre il censimento tutte le piante del tessuto urbano e delle frazioni
9.05.02.01	Collaborare con gli ordini professionali per migliorare il contesto urbano
9.06.02.01	Utilizzare ogni strumento e ogni iniziativa utile per abbattere l'inquinamento
9.07.02.01	Incentivare e favorire l'uso delle auto elettriche
9.08.02.01	Sviluppare l'utilizzo delle bioenergie

1.1.3. Motivazione delle scelte

La creazione di una cultura di tipo ambientale e naturalistico costituisce un presupposto irrinunciabile per la comprensione delle leggi e dei meccanismi che governano la biosfera, il che equivale ad innescare modi di

vita e comportamenti da parte dell'uomo il più possibile compatibili ed in sintonia con questo grande sistema globale. Pertanto gli sforzi diretti a creare una consapevolezza e una sensibilità profonda e radicata in ogni cittadino vanno a favore di questo ambizioso progetto.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 9				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Programma 2	previsione di competenza	1.605.698,37	1.289.972,50	1.122.044,66
Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	di cui già impegnato	150.008,66	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.143.661,88		
TOTALE MISSIONE 9	previsione di competenza	1.605.698,37	1.289.972,50	1.122.044,66
	di cui già impegnato	150.008,66	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.143.661,88		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato ai centri di costo Ambiente e Arredo e decoro urbano.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Servizio sfalcio erba

Missione 09 - Programma 03 Rifiuti

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

1.1.1. Finalità

Raggiungimento dell'obiettivo del 65% della Raccolta Differenziata, come previsto da normativa.

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
9.09.03.01	Riorganizzare i servizi di pulizia urbana, con la figura dell'operatore ecologico di quartiere

1.1.3. Motivazione delle scelte

Ottimizzazione del servizio.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 9				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Programma 3	previsione di competenza	16.017.766,40	16.040.602,40	16.040.602,40
Rifiuti	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	15.743.938,00		
TOTALE MISSIONE 9	previsione di competenza	16.017.766,40	16.040.602,40	16.040.602,40
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	15.743.938,00		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato al centro di costo Igiene Urbana

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

nessuno

Missione 09 - Programma 04 Servizio Idrico Integrato

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue). Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue.

1.1.1. Finalità

Ottimizzazione del servizio idrico integrato

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
09.10.04.01	Servizio idrico integrato: gestione dei rapporti con l'ASP, l'Autorità d'Ambito, la Regione Piemonte in tema di ciclo idrico integrato per quanto di competenza

1.1.3. Motivazione delle scelte

Garantire il servizio acquedotto / Fognature / depurazione alla cittadinanza nel pieno rispetto ambientale.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 9				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Programma 4 Servizio idrico integrato	previsione di competenza	750.131,22	727.145,64	70.000,00
	di cui già impegnato	11.276,86	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	245.537,00		
TOTALE MISSIONE 9	previsione di competenza	750.131,22	727.145,64	70.000,00
	di cui già impegnato	11.276,86	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	245.537,00		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato al centro di costo Acquedotti / Fognature.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

nessuno

Missione 10 - Programma 02 Trasporto Pubblico Locale

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed la manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma, ecc. Comprende i contributi e i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano. Comprende, inoltre, i contributi per le integrazioni e le agevolazioni tariffarie. Comprende le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano, per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto erogati.

1.1.1. Finalità

Razionalizzare il servizio di TPL garantendo comunque il servizio minimo essenziale negli orari di punta.

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
10.01.02.01	Esecuzione Contratto di Servizio per la regolamentazione del sistema integrato dei servizi alla mobilità

1.1.3. Motivazione delle scelte

Razionalizzare il servizio di TPL, con le risorse finanziarie a disposizione, in attuazione delle indicazioni regionali

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 10				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Programma 2	previsione di competenza	3.841.152,11	3.831.392,11	3.831.392,11
Trasporto pubblico locale	di cui già impegnato	9.760,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	4.026.857,00		
TOTALE MISSIONE 10	previsione di competenza	3.841.152,11	3.831.392,11	3.831.392,11
	di cui già impegnato	9.760,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	4.026.857,00		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma non prevede l'impiego di personale.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

nessuno

Missione 10 - Programma 05 Viabilità ed infrastrutture stradali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

1.1.1. Finalità

Garantire la libera circolazione dei cittadini

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
10.02.05.01	Infrastrutture moderne: installare nuove telecamere di videosorveglianza nelle zone della città attualmente non protette
10.03.05.01	Costruire nuovi parcheggi
10.03.05.02	Ampliare la ZTL
10.04.05.01	Affidare alle aziende operanti sul territorio la manutenzione dello stesso
10.05.05.01	Rafforzare il ruolo e le funzioni del "Comitato di frazione"
10.06.05.01	Manutenzione suolo pubblico e infrastrutture: migliorare la fruibilità delle strutture e delle infrastrutture presenti sul territorio.
10.06.05.02	Illuminazione Pubblica: attività di controllo e vigilanza del Contratto di Servizio Comune-ASP (Rep.831 del 25.2.2016) ed addendum a seguito della D.G.C. n. 471 del 12.10.2017 per i centri luminosi già di proprietà del Gruppo Enel Sole a partire da 1.11.2017

1.1.3. Motivazione delle scelte

Fluidificare il traffico cittadino e garantire maggiore sicurezza; ottimizzare le risorse destinate.-

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 10				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Programma 5 Viabilità e infrastrutture stradali	previsione di competenza	5.126.420,94	4.612.791,98	4.355.229,23
	di cui già impegnato	98.438,23	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	3.565.251,84		
TOTALE MISSIONE 10	previsione di competenza	5.126.420,94	4.612.791,98	4.355.229,23
	di cui già impegnato	98.438,23	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	3.565.251,84		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato ai seguenti centri di costo: Piano urbano del traffico e parcheggi, servizio gestione reti, Illuminazione Pubblica, Manutenzione suolo pubblico, Manutenzione infrastrutture, Manutenzione suolo pubblico extraurbano.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti:

Fitti e canoni, illuminazione pubblica, manutenzione impianti ex enel sole, servizio spartineve e antigelo, spese di personale, fornitura materiale igienico sanitario

Missione 11 - Programma 01 Sistema di protezione civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia.

1.1.1. Finalità

Garantire sicurezza idraulica e pertanto maggiore sicurezza alla cittadinanza.

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
11.01.01.01	Sviluppare l'ufficio di Protezione Civile

1.1.3. Motivazione delle scelte

Ottimizzare le uniche risorse disponibili.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 11				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Programma 1 Sistema di protezione civile	previsione di competenza	123.153,38	116.110,90	116.110,90
	di cui già impegnato	7.042,48	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	117.518,97		
TOTALE MISSIONE 11	previsione di competenza	123.153,38	116.110,90	116.110,90
	di cui già impegnato	7.042,48	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	117.518,97		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato al centro di costo Protezione Civile.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Fornitura materiale igienico sanitario per uffici comunali

Missione 12 - Programma 01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile.

1.1.1. Finalità

Supportare le famiglie negli impegni richiesti per i minori

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
12.01.01.01	Minori: migliorare i servizi erogati
12.02.01.01	Asili nido: migliorare gli standard esistenti

1.1.3. Motivazione delle scelte

Ottimizzare l'utilizzo delle risorse disponibili soprattutto umane

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 12				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Programma 1	previsione di competenza	3.541.298,39	3.385.821,70	3.390.077,13
Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	di cui già impegnato	125.932,50	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	3.432.204,26		
TOTALE MISSIONE 12	previsione di competenza	3.541.298,39	3.385.821,70	3.390.077,13
	di cui già impegnato	125.932,50	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	3.432.204,26		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato ai centri di costo Minori e Asili Nido.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Tirocini inserimento lavorativi, convenzione tra comune di asti e soggetti disposti a svolgere attività di doposcuola, consumi energia elettrica e gas naturale, spese di personale, servizi socio assistenziali, manutenzione impianti, servizi assicurativi, servizi ausiliari, fornitura materiale igienico sanitario, fornitura derrate alimentari

Missione 12 - Programma 02 Interventi per la disabilità

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

1.1.1. Finalità

Supportare le famiglie negli impegni richiesti per la disabilità

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
12.03.02.01	Dare piena attuazione al progetto "Dopo di Noi" favorendo l'assistenza domiciliare dei disabili

1.1.3. Motivazione delle scelte

Ottimizzare l'utilizzo delle risorse disponibili soprattutto umane

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 12				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Programma 2 Interventi per la disabilità	previsione di competenza	1.444.090,61	1.106.012,94	1.124.815,56
	di cui già impegnato	219.595,41	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.123.760,70		
TOTALE MISSIONE 12	previsione di competenza	1.444.090,61	1.106.012,94	1.124.815,56
	di cui già impegnato	219.595,41	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.123.760,70		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato al centro di costo "Disabili".

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Servizio di assistenza domiciliare, gestione centro diurno via gavazza, servizio di trasporto collettivo speciale per diversamente abili

Missione 12 - Programma 03 Interventi per gli anziani

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

1.1.1. Finalità

Supportare le famiglie negli impegni richiesti.

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
12.04.03.01	CASA: studio di fattibilità finalizzato ad agevolare la permanenza in casa propria degli anziani
12.05.03.01	programmare iniziative socio-culturali per tutti gli anziani ampliando i centri di aggregazione
12.06.03.01	Riportare in capo all'Ente Pubblico il servizio di organizzazione di soggiorni marini e montani per gli anziani attraverso la collaborazione con il servizio della Provincia

1.1.3. Motivazione delle scelte

Ottimizzare l'utilizzo delle risorse disponibili soprattutto umane.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 12				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Programma 3 Interventi per gli anziani	previsione di competenza	1.511.924,99	901.468,84	818.255,46
	di cui già impegnato	596.743,36	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.094.101,21		
TOTALE MISSIONE 12	previsione di competenza	1.511.924,99	901.468,84	818.255,46
	di cui già impegnato	596.743,36	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.094.101,21		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato al centro di costo "Anziani".

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Servizio di assistenza domiciliare, indagine di mercato per attività di telesoccorso, attività di ginnastica dolce

Missione 12 - Programma 04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.

1.1.1. Finalità

Supportare le famiglie negli impegni richiesti

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
12.07.04.01	intervenire per sostenere le famiglie in difficoltà e contrastare le nuove povertà
12.18.04.01	Attivare il "Baratto amministrativo" quale strumento che offre la possibilità per i cittadini in disagio socio economico di ottenere uno sgravio dei tributi comunali in cambio dello svolgimento di lavori socialmente utili.
12.20.07.01	Sviluppare politiche di integrazione per i nuovi arrivi di immigrati
12.22.04.01	Acquisire competenze e funzioni in termini di discriminazioni al fine di promuoverne il contrasto e la prevenzione

1.1.3. Motivazione delle scelte

Ottimizzare l'utilizzo delle risorse disponibili soprattutto umane

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 12				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Programma 4	previsione di competenza	1.000.568,77	617.710,22	507.519,88
Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	di cui già impegnato	349.133,35	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	854.880,02		
TOTALE MISSIONE 12	previsione di competenza	1.000.568,77	617.710,22	507.519,88
	di cui già impegnato	349.133,35	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	854.880,02		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato ai seguenti centri di costo: Adulti e Inserimenti lavorativi e al centro di costo "Migranti".

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Progetto "SIA -SOSTEGNO INCLUSIONE ATTIVA", fornitura derrate alimentari, funzionamento mensa sociale, funzionamento centro accoglienza maschile

Missione 12 - Programma 05 Interventi per le famiglie

Comprende un piano di accompagnamento sociale articolato in servizi di welfare nell'area oggetto di riqualificazione urbana: servizi al lavoro con potenziamento delle capacità lavorative di disoccupati residenti nell'area, a favore di minori, delle famiglie, offerta di appezzamenti di terreni da coltivare per attività di socializzazione.

1.1.1. Finalità

Supportare le famiglie negli impegni richiesti

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
12.08.05.01	Interventi per le famiglie: favorire le mamme nel loro importante "lavoro"
12.09.05.01	promuovere azioni per tutelare la bi-genitorialità
12.10.05.01	dare sostegno alle giovani coppie che affrontano il difficile percorso delle adozioni

1.1.3. Motivazione delle scelte

Ottimizzare l'utilizzo delle risorse disponibili.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 12				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Programma 5 Interventi per le famiglie	previsione di competenza	315.107,56	524.107,56	460.120,10
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	211.215,00		
TOTALE MISSIONE 12	previsione di competenza	315.107,56	524.107,56	460.120,10
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	211.215,00		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato al centro di costo "Famiglie".

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Nessuno

Missione 12 - Programma 06 Interventi per il diritto alla casa

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa. Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.

1.1.1. Finalità

Affrontare un problema di grande rilevanza sociale

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
12.11.06.01	CASA: adeguare le abitazioni esistenti alle mutate esigenze di chi le occupa
12.12.06.01	CASA: dare la possibilità di realizzare interventi edilizi, anche strutturali, in deroga ai parametri planovolumetrici stabiliti dalle norme tecniche del P.R.G.C.
12.13.06.01	CASA: incentivare il risparmio energetico
12.14.06.01	Aggiornare l'accordo territoriale per la stipula di contratti di locazione a canone concordato

1.1.3. Motivazione delle scelte

Ottimizzare l'utilizzo delle risorse disponibili soprattutto umane

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 12				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Programma 6	previsione di competenza	1.297.562,17	848.436,56	848.436,56
Interventi per il diritto alla casa	di cui già impegnato	449.125,61	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.370.636,97		
	previsione di competenza	1.297.562,17	848.436,56	848.436,56
	di cui già impegnato	449.125,61	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 12	previsione di cassa	1.370.636,97		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato ai centri di costo Agenzia Comunale della Locazione e Disagio Abitativo.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Spese condominiali

Missione 12 - Programma 07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

1.1.1. Finalità

Supportare le famiglie negli impegni richiesti

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
12.14.07.01	Salvaguardare la piena operatività dell'Ospedale Cardinal Massaia
12.15.07.01	Programmare un costante monitoraggio attivo dei servizi sanitari
12.16.07.01	Coinvolgere la cittadinanza per una migliore fruizione dei servizi sanitari

1.1.3. Motivazione delle scelte

Ottimizzare l'utilizzo delle risorse disponibili soprattutto umane.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 12				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Programma 7 Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	previsione di competenza	1.857.517,31	1.363.700,54	824.232,10
	di cui già impegnato	138.026,64	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.836.382,83		
TOTALE MISSIONE 12	previsione di competenza	1.857.517,31	1.363.700,54	824.232,10
	di cui già impegnato	138.026,64	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.836.382,83		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego di parte del personale assegnato al centro di costo "Servizi Sociali".
Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Gestione programma di accoglienza integrata (S.P.R.A.R.), servizi ausiliari, servizi assicurativi

Missione 12 - Programma 08 Cooperazione e Associazionismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile.

1.1.1. Finalità

Valorizzare le intense risorse associative e le disponibilità giovanili esistenti sul territorio

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
12.17.08.01	Realizzare la mappatura delle associazioni di volontariato e di promozione sociale
12.19.08.01	Promuovere l'istituzione della "Banca del Dono", luogo fisico e virtuale di incontro in cui poter condividere, su base gratuita, competenze, abilità, donazioni, arredi, tempo e quant'altro si riterrà utile mettere a disposizione della comunità cittadina, anche attraverso la costituzione di un'Associazione di Volontariato Sociale che diventi parte attiva al fianco degli operatori comunali dedicati.

1.1.3. Motivazione delle scelte

Favorire lo sviluppo della rete associazionistica.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 12				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Programma 8 Cooperazione e associazionismo	previsione di competenza	571.206,81	571.206,81	513.259,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	341.125,00		
TOTALE MISSIONE 12	previsione di competenza	571.206,81	571.206,81	513.259,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	341.125,00		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato ai seguenti centri di costo: "Volontariato" e "Banca del dono"

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

nessuno

Missione 12 - Programma 09 Servizio necroscopico e cimiteriale

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

Occorre predisporre un nuovo progetto e costruire nel periodo 2018/2019 nuove campate di loculi nel cimitero urbano ed in quelli frazionali.

1.1.1. Finalità

Controllo sulla applicazione del contratto di servizio e sulle modalità di gestione dei servizi "cimiteriale e funerario istituzionale", affidati in concessione.

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
12.21.09.01	Edilizia funeraria: ottimizzare standard esistenti e predisporre progetti e iter per la creazione di nuovi loculi

1.1.3. Motivazione delle scelte

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 12				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Programma 9 Servizio necroscopico e cimiteriale	previsione di competenza	1.029.759,02	543.847,77	543.847,77
	di cui già impegnato	33.786,79	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	905.994,22		
TOTALE MISSIONE 12	previsione di competenza	1.029.759,02	543.847,77	543.847,77
	di cui già impegnato	33.786,79	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	905.994,22		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato al centro di costo Gestione Cimiteri.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Servizi assicurativi

Missione 14 - Programma 02 Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati rionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali. Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

1.1.1. Finalità

Orientare lo sviluppo di un settore economico di grande rilevanza

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
14.01.02.01	Attività fieristica quale fattore di sviluppo del turismo e del commercio

1.1.3. Motivazione delle scelte

Affrontare concretamente un aspetto della crisi socio-economica.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 14				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Programma 2 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	previsione di competenza	11.000,00	11.000,00	11.000,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	11.019,11		
TOTALE MISSIONE 14	previsione di competenza	11.000,00	11.000,00	11.000,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	11.019,11		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato ai centri di costo M.O.I., Fiere e Mercati.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Consumi energia elettrica

Missione 14 - Programma 03 Ricerca ed innovazione

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi per il potenziamento e la valorizzazione delle strutture dedicate al trasferimento tecnologico, dei servizi per la domanda di innovazione, per la ricerca e lo sviluppo tecnologico delle imprese regionali e locali. Comprende le spese per incentivare la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, inclusi i poli di eccellenza. Comprende le spese per la promozione e il coordinamento della ricerca scientifica, dello sviluppo dell'innovazione nel sistema produttivo territoriale, per la diffusione dell'innovazione, del trasferimento tecnologico e degli start-up d'impresa. Comprende le spese per il sostegno ai progetti nei settori delle nanotecnologie e delle biotecnologie. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

1.1.1. Finalità

Contribuire all'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse disponibili anche extra comunali

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
14.02.03.01	Ricercare fondi europei attraverso l'apposito ufficio competente. Rendere particolarmente efficiente e professionalmente all'avanguardia l'ufficio fondi europei per partecipare ai relativi bandi
14.03.03.01	Sviluppare modelli innovativi in tema di lavoro, formazione e impresa per reperire fondi dall'Unione Europea

1.1.3. Motivazione delle scelte

Affrontare concretamente un aspetto della crisi socio-economica

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 14				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Programma 3	previsione di competenza	154.518,30	150.058,69	150.058,69
Ricerca e innovazione	di cui già impegnato	4.459,61	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	150.058,69		
TOTALE MISSIONE 14	previsione di competenza	154.518,30	150.058,69	150.058,69
	di cui già impegnato	4.459,61	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	150.058,69		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato al centro di costo Ricerca Finanziamenti e Progetti. Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

nessuno

Missione 14 - Programma 04 Reti ed altri servizi di pubblica utilità

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione della centrale del latte, dei mattatoi e dei servizi connessi. Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP), le spese per lo sviluppo della società dell'informazione (es. banda larga) e le spese relative ad affissioni e pubblicità.

1.1.1. Finalità

Orientare lo sviluppo di un settore economico di grande rilevanza

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
14.04.04.01	Sviluppare un piano di servizi alle imprese
14.04.04.01	"Asti digitale": progetto pratiche SUAP on line (Portale del SUAP)
14.05.04.01	Programmare e monitorare iniziative che riguardino lo sviluppo economico
14.06.04.01	Creare "zone franche" comunali per agevolare la nascita e lo sviluppo di micro e piccole imprese

1.1.3. Motivazione delle scelte

Sgravare dagli eccessi burocratici le aziende che intendono venire a produrre e creare lavoro ad Asti attraverso agevolazioni, semplificazioni e garanzie di tempi brevi e certi in merito alle autorizzazioni e ai permessi di costruire per avviare attività imprenditoriali, anche attraverso la modalità di presentazione delle pratiche dello Sportello Unico Attività Produttive esclusivamente via web.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 14				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Programma 4 Reti e altri servizi di pubblica utilità	previsione di competenza	444.011,39	386.048,53	364.757,49
	di cui già impegnato	44.338,49	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	476.668,90		
TOTALE MISSIONE 14	previsione di competenza	444.011,39	386.048,53	364.757,49
	di cui già impegnato	44.338,49	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	476.668,90		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato al centro di costo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP).

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

nessuno

Missione 15 - Programma 02 Formazione professionale

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi per la formazione e l'orientamento professionale, per il miglioramento qualitativo e quantitativo dell'offerta di formazione per l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese nel territorio. Comprende le spese per l'attuazione dei tirocini formativi e di orientamento professionale. Comprende le spese per stages e per l'apprendistato, per l'abilitazione e la formazione in settori specifici, per corsi di qualificazione professionale destinati ad adulti, occupati e inoccupati, per favorire l'inserimento nel mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la realizzazione di programmi comunitari in materia di formazione.

1.1.1. Finalità

Contribuire all'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse disponibili anche extra comunali

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
15.01.02.01	Invitare le società start up, incubatrici di idee ad investire e sviluppare le proprie idee in Città

1.1.3. Motivazione delle scelte

Ottimizzare l'utilizzo delle risorse disponibili soprattutto umane

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 15				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Programma 2 Formazione professionale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 15	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato al centro di costo Lavoro e Sviluppo.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

nessuno

Missione 15 - Programma 03 Sostegno all'occupazione

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro. Comprende le spese per il sostegno economico agli adulti, occupati e inoccupati, per l'aggiornamento e la riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali. Comprende le spese a sostegno dei disoccupati, per l'erogazione di indennità di disoccupazione e di altre misure di sostegno al reddito a favore dei disoccupati.

Comprende le spese a favore dei lavoratori socialmente utili. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio, dei piani per le politiche attive, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

1.1.1. Finalità

Attenuare l'impatto sociale della crisi economica.

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
15.02.03.01	Favorire l'occupazione nell'ambito di attività non invasive per il territorio

1.1.3. Motivazione delle scelte

Intervenire attivamente per contribuire al contenimento degli effetti negativi delle crisi aziendali.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 15				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Programma 3 Sostegno all'occupazione	previsione di competenza	46.800,00	46.800,00	46.800,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	46.800,00		
TOTALE MISSIONE 15	previsione di competenza	46.800,00	46.800,00	46.800,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	46.800,00		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato al centro di costo Lavoro.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

Il Programma verrà sviluppato in base alle risorse disponibili.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Nessuno

Missione 16 - Programma 01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Comprende le spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni, dei sistemi di irrigazione e drenaggio, inclusa l'erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere. Comprende le spese per indennizzi, sovvenzioni, prestiti o sussidi per le aziende agricole e per gli agricoltori in relazione alle attività agricole, inclusi gli incentivi per la limitazione o l'aumento della produzione di particolari colture o per lasciare periodicamente i terreni incolti, inclusi gli indennizzi per le calamità naturali, nonché i contributi alle associazioni dei produttori.

1.1.1. Finalità

Orientare lo sviluppo di un settore economico di grande rilevanza

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
16.01.01.01	Adoperarsi per il riconoscimento di D.O.C. - D.O.C.G. per tutte le realtà vitivinicole astigiane e di D.O.P. per le più importanti produzioni agricole

1.1.3. Motivazione delle scelte

Affrontare concretamente un aspetto della crisi socio-economica

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 16				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Programma 1 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 16	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato al centro di costo Agricoltura.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

Il Programma verrà sviluppato in base alle risorse disponibili.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

nessuno

Missione 17 - Programma 01 Fonti energetiche

Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche (non elettrica e non gas naturale) e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

1.1.1. Finalità

Favorire lo sviluppo dell'utilizzo di una risorsa energetica a scarso impatto ambientale.

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
17.01.01.01	Ambito Territoriale Minimo - ATEM ASTI: prosecuzione delle attività inerenti la procedura di gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale nell'Ambito denominato Asti, come previsto dalla normativa di settore

1.1.3. Motivazione delle scelte

Migliorare la positività del saldo ambientale.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 17				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Programma 1 Fonti energetiche	previsione di competenza	608.423,82	0,00	0,00
	di cui già impegnato	608.423,82	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	387.556,00		
TOTALE MISSIONE 17	previsione di competenza	608.423,82	0,00	0,00
	di cui già impegnato	608.423,82	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	387.556,00		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato al centro di costo Energia

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

nessuno

Missione 20 – Fondi e accantonamenti

Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo di svalutazione crediti. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 20				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Programma 1 Fondo di riserva	previsione di competenza	246.990,22	198.960,53	222.508,70
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	246.990,22		
Programma 2 Fondo crediti di dubbia esigibilità	previsione di competenza	4.073.340,82	4.162.470,65	4.261.526,16
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Programma 3 Altri Fondi	previsione di competenza	522.000,00	522.000,00	522.000,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 20	previsione di competenza	4.842.331,04	4.883.431,18	5.006.034,86
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	246.990,22		

La programmazione operativa contenuta in questa Sezione del D.U.P. viene declinata in maggior dettaglio nel "Piano Esecutivo di Gestione" dove vengono specificamente assegnati ai singoli Dirigenti gli obiettivi gestionali con i relativi indicatori di risultato unitamente alle risorse finanziarie.

VALUTAZIONE GENERALE

Il presente documento definisce la ripartizione delle risorse finanziarie tra missioni e programmi, così come previsto nel seguente prospetto:

MISSIONE	DESCRIZIONE MISSIONE	PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGRAMMA	TIT.	DESCRIZIONE TITOLO	PREVIS DEFIN 2017*	2018	2019	2020	% SUL TOT. DELLE SPESE 2018 /titolo di riferimento
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Organi istituzionali	1	Spese correnti	567.668,80	597.702,17	600.498,41	600.498,41	0,93%
				2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
		2	Segreteria generale	1	Spese correnti	936.637,37	789.756,48	757.890,07	793.283,31	1,23%
				2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
		3	Gestione economica, finanziaria, programmazioni e provveditorato	1	Spese correnti	3.486.612,84	3.384.454,40	3.321.482,94	3.324.175,76	5,26%
				2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
		4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	1	Spese correnti	1.093.689,13	1.012.193,77	1.002.442,78	1.013.191,12	1,57%
				2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
		5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1	Spese correnti	1.022.383,75	789.204,96	758.361,95	758.361,95	1,23%
				2	Spese in conto capitale	511.450,79	484.084,62	1.220.270,99	1.391.103,89	4,13%
		6	Ufficio tecnico	1	Spese correnti	2.906.896,98	2.399.028,01	2.301.650,93	2.230.788,43	3,73%
				2	Spese in conto capitale	3.680.060,84	2.528.482,08	1.925.000,00	200.000,00	21,57%
		7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	1	Spese correnti	1.801.484,75	1.776.814,48	1.851.586,31	1.506.291,74	2,76%
				2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
		8	Statistica e sistemi informativi	1	Spese correnti	660.968,30	407.893,01	728.151,50	667.522,83	0,63%
				2	Spese in conto capitale	56.455,30	328.751,51	427.503,04	427.503,04	2,80%
		10	Risorse umane	1	Spese correnti	2.070.324,92	2.564.498,90	2.484.251,64	2.601.027,90	3,98%
		11	Altri servizi generali	1	Spese correnti	1.337.259,50	1.426.677,86	1.132.802,29	1.106.229,08	2,22%
				2	Spese in conto capitale	7.040,00	7.040,00	100.000,00	0,00	0,06%
2	Giustizia	1	Uffici giudiziari	1	Spese correnti	134.200,82	100.843,24	90.164,10	90.164,10	0,16%

				2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
3	Ordine pubblico e sicurezza	1	Polizia locale e amministrativa	1	Spese correnti	3.834.103,23	3.784.328,69	3.662.417,49	3.590.205,72	5,88%
				2	Spese in conto capitale	115.111,80	79.410,48	0,00	0,00	0,68%
4	Istruzione e diritto allo studio	1	Istruzione prescolastica	1	Spese correnti	356.599,30	356.284,78	332.181,41	332.181,41	0,55%
				2	Spese in conto capitale	1.143.423,33	1.069.616,18	100.000,00	100.000,00	9,13%
		2	Altri ordini di istruzione non universitaria	1	Spese correnti	1.381.020,23	1.552.041,87	1.181.791,06	1.181.791,06	2,41%
				2	Spese in conto capitale	1.804.520,40	2.654.952,43	2.927.000,00	2.090.000,00	22,65%
		4	Istruzione universitaria	1	Spese correnti	450.378,40	228.810,60	228.810,60	228.810,60	0,36%
				2	Spese in conto capitale	1.021.721,78	0,00	0,00	0,00	0,00%
		6	Servizi ausiliari all'istruzione	1	Spese correnti	1.288.805,75	1.150.653,30	1.129.644,45	1.090.433,16	1,79%
				2	Spese in conto capitale	75.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico.	1	Spese correnti	25.458,50	0,00	0,00	0,00	0,00%
				2	Spese in conto capitale	549.800,23	557.449,81	2.930.311,99	4.092.575,72	4,76%
		2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1	Spese correnti	1.650.846,41	1.453.077,05	1.274.915,42	1.283.319,39	2,26%
				2	Spese in conto capitale	87.077,67	122.375,22	358.088,45	487.773,47	1,04%
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	Sport e tempo libero	1	Spese correnti	776.820,87	623.019,72	580.865,48	580.865,48	0,97%
				2	Spese in conto capitale	808.829,97	899.195,44	0,00	0,00	7,67%
		2	Giovani	1	Spese correnti	293.601,67	170.103,23	161.207,34	159.144,28	0,26%
7	Turismo	1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	1	Spese correnti	1.020.691,63	892.079,05	822.771,44	822.771,44	1,39%
				2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	Urbanistica e assetto del territorio	1	Spese correnti	705.580,31	574.779,34	514.673,68	562.706,40	0,89%
				2	Spese in conto capitale	367.985,36	485.692,42	363.252,14	254.397,78	4,14%
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1	Difesa del suolo	1	Spese correnti	760.183,72	26.846,20	159,91	159,91	0,04%
				2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
		2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1	Spese correnti	460.877,09	1.109.583,44	1.109.972,50	1.102.044,66	1,72%
				2	Spese in conto capitale	395.000,00	496.114,93	180.000,00	20.000,00	4,23%
		3	Rifiuti	1	Spese correnti	15.113.074,89	16.017.766,40	16.040.602,40	16.040.602,40	24,87%
		4	Servizio idrico integrato	1	Spese correnti	70.000,00	70.000,00	70.000,00	70.000,00	0,11%
2	Spese in conto capitale			275.000,00	680.131,22	657.145,64	0,00	5,80%		
10	Trasporti e diritto alla mobilità	2	Trasporto pubblico locale	1	Spese correnti	3.857.792,11	3.841.152,11	3.831.392,11	3.831.392,11	5,96%
				2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
		5	Viabilità e infrastrutture stradali	1	Spese correnti	2.787.044,12	2.602.173,06	2.549.389,76	2.517.627,01	4,04%
				2	Spese in conto capitale	4.725.928,54	2.524.247,88	2.063.402,22	1.837.602,22	21,54%
11	Soccorso civile	1	Sistema di protezione civile	1	Spese correnti	136.767,87	123.153,38	116.110,90	116.110,90	0,19%
				2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	1	Spese correnti	4.071.837,80	3.520.994,09	3.385.821,70	3.390.077,13	5,47%
				2	Spese in conto capitale	1.670,07	20.304,30	0,00	0,00	0,17%
		2	Interventi per la disabilità	1	Spese correnti	1.680.223,41	1.444.090,61	1.106.012,94	1.124.815,56	2,24%

		3	Interventi per gli anziani	1	Spese correnti	1.427.415,88	1.511.924,99	901.468,84	818.255,46	2,35%
		4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	1	Spese correnti	1.331.821,11	1.000.568,77	617.710,22	507.519,88	1,55%
		5	Interventi per le famiglie	1	Spese correnti	1.092.012,54	315.107,56	524.107,56	460.120,10	0,49%
		6	Interventi per il diritto alla casa	1	Spese correnti	1.578.408,93	1.297.562,17	848.436,56	848.436,56	2,01%
				2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
		7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	1	Spese correnti	1.917.867,15	1.857.204,45	1.363.700,54	824.232,10	2,88%
				2	Spese in conto capitale	4.185,73	312,86	0,00	0,00	0,00%
		8	Cooperazione e associazionismo	1	Spese correnti	1.500,00	571.206,81	571.206,81	513.259,00	0,89%
		9	Servizio necroscopico e cimiteriale	1	Spese correnti	565.711,58	679.075,15	543.847,77	543.847,77	1,05%
				2	Spese in conto capitale	98.385,70	350.683,87	0,00	0,00	2,99%
14	Sviluppo economico e competitività	2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	1	Spese correnti	11.000,60	11.000,00	11.000,00	11.000,00	0,02%
				2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
		3	Ricerca e innovazione	1	Spese correnti	152.031,71	154.518,30	150.058,69	150.058,69	0,24%
		4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	1	Spese correnti	517.784,84	444.011,39	386.048,53	364.757,49	0,69%
				2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	2	Formazione professionale	1	Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
		3	Sostegno all'occupazione	1	Spese correnti	84.543,59	46.800,00	46.800,00	46.800,00	0,07%
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	1	Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1	Fonti energetiche	1	Spese correnti	630.375,82	608.423,82	0,00	0,00	0,94%
				2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
20	Fondi e accantonamenti	1	Fondo di riserva	1	Spese correnti	266,00	246.990,22	198.960,53	222.508,70	0,38%
		2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	1	Spese correnti	5.619.777,74	4.073.340,82	4.162.470,65	4.261.526,16	6,33%
		3	Altri Fondi	1	Spese correnti	72.000,00	72.000,00	72.000,00	72.000,00	0,11%
		3	Altri Fondi	2	Spese in conto capitale	450.000,00	450.000,00	450.000,00	450.000,00	3,84%
50	Debito pubblico	1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	1	Spese correnti	1.057.172,17	997.179,76	893.851,10	783.493,04	1,55%
		2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	4	Rimborso di prestiti	2.496.034,71	2.815.309,50	2.952.830,89	2.985.993,15	100,00%
99	Servizi per conto terzi	1	Servizi per conto terzi e Partite di giro	7	Spese per conto terzi e partite di giro	19.356.759,00	19.356.759,00	19.356.759,00	19.356.759,00	100,00%
Totale complessivo						110.830.965,35	104.587.832,16	100.431.255,67	96.838.116,47	

2.2 Valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi partecipati

L'art.6 del "Manuale dei controlli" prevede quali Organismi gestionali esterni all'Ente il Comune controlla (ASP spa, ASTISS scarl, Aurum et Purpura spa, GAIA spa, oltre a Fondazione Biblioteca Astense) per cui qui ci si sofferma soprattutto su questi e non su quelli non controllati (Finpiemonte spa, Finpiemonte Partecipazioni spa, GEAC spa, Pracatinat scpa, Res Tipica In Comune scarl, Fondazione Centro Studi Alfieriani, Fondazione Eugenio Guglielminetti, Agenzia ATL, ATO 5, Consorzio Comuni Acquedotto Monferrato, CBRA, CSI Piemonte, Consorzio TOPIX ed ISRAT: nei limiti esercitati in quanto socio).

L'andamento gestionale degli Organismi in questione è quindi quello approvato dagli Organi competenti degli stessi nei termini di legge con riferimento all'esercizio 2016. I Bilanci cui si fa riferimento sono anche depositati agli atti comunali e naturalmente agli stessi si fa integrale rinvio. Le valutazioni che seguono sono integralmente riprese da detti documenti di Bilancio.

Degne di rilievo sono:

- la D.C.C. n. 38 del 28/9/2017 che approva il "Bilancio Consolidato 2016" disciplinato dal D. Lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5.5.2009, n. 42", articoli da 11-bis a 11-quinquies e allegato 4/4 al medesimo decreto ad oggetto "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato";
- la D.C.C. n. 40 del 28/9/2017 che approva la revisione straordinaria delle partecipazioni societarie possedute dalla Città di Asti alla data del 23 settembre 2016 e l'individuazione delle partecipazioni da alienare

Giova comunque esaminare partitamente la situazione economico finanziaria (bilanci 2016) dei sotto riportati organismi gestionali partecipati.

ASTI SERVIZI PUBBLICI – A.S.P. S.p.A.

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 riporta un risultato positivo pari a euro 1.888.102 con un significativo risultato di miglioramento sul 2015 (967.907 euro).

L'Assemblea dei Soci riunitasi in data 13 aprile 2017 ha approvato il Bilancio 2016 e ha deliberato di destinare l'utile sopra menzionato come segue:

- a Riserva Legale il 5% pari ad euro 94.405;
- distribuire agli Azionisti, entro il 31/12/2016 un dividendo definito in euro 0,165 per azione da ogni Socio posseduta ripartendo la somma di euro 1.244.145 e per il Comune di Asti è pari a euro 684.279,75;
- destinare il residuo a "riserva straordinaria" euro 549.552 finalizzando la stessa alla copertura degli investimenti e dei relativi oneri finanziari, consentendo la sostenibilità del "piano industriale".

Dall'esame del bilancio 2016 si evince un incremento del margine operativo lordo (+17,67%) e del risultato netto di esercizio (+66,10%) rispetto agli stessi valori dell'esercizio precedente.

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguiti negli ultimi tre esercizi in termini di Valore della Produzione, Margine operativo lordo (EbitDA) e Risultato prima delle imposte (espressi in migliaia di euro):

	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014
Valore della produzione	43.300.441	43.647.442	42.452.342
EbitDA (Margine Operativo Lordo)	7.615.505	6.471.726	5.600.452
Risultato prima delle imposte	2.877.514	1.732.429	1.676.046
Rapporto EbitDA / Valore produzione	17,59%	14,83%	13,19%

Il conto economico riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente evidenzia un Margine Operativo Lordo (EbitDA) di 7.615.505 euro contro i 6.471.726 euro del 2015, quindi con un incremento di euro 871.274 (+17,67%).

Il personale a ruolo alla data del 31 dicembre 2016 è pari a 388 unità (n. 340 uomini e 48 donne), con un decremento di 2 unità rispetto al 31 dicembre 2015.

La forza media delle aree aziendali al 31 dicembre 2016 è stata la seguente:

- Settore Idrico Integrato: n. 55 unità (n. 56 al 31/12/2015)
- Settore Igiene Urbana: n. 195 unità (n. 198 al 31/12/2015)
- Settore Trasporti e Mobilità: n. 87 unità (n. 89 al 31/12/2015)
- Servizi Cimiteriali: n. 7 (n. 7 al 31/12/2015)
- Settore Staff: n. 46 unità (n. 43 invariato rispetto al 31/12/2015)

Di seguito si evidenzia l'andamento gestionale nelle quattro Business Units aziendali.

Business Unit Servizio Idrico Integrato

L'attività di regolazione del Servizio Idrico Integrato è svolta dall'Autorità per l'Energia Elettrica, il gas ed i Servizi Idrici (AEEGSI) e dall'Ente di Governo dell'Ambito n. 5 *Astigiano Monferrato*. Nello specifico, le funzioni dell'AEEGSI fanno riferimento a diversi aspetti del servizio idrico integrato: dalla definizione dei costi ammissibili e dei criteri per la determinazione delle tariffe a copertura di questi costi, alle competenze in tema di verifica dei piani d'ambito e di predisposizione delle convenzioni tipo per l'affidamento del servizio ma anche l'individuazione di adeguati parametri di qualità del servizio, di tutela degli utenti e dell'ambiente (attraverso l'introduzione nella regolazione tariffaria del principio di derivazione europea "chi inquina paga"), la definizione di meccanismi di separazione contabile, la definizione della tariffa al fine di garantire l'equilibrio economico finanziario della gestione. Rimane infine il ruolo delle Autorità d'Ambito Ottimali locali (l'ATO5 "Astigiano-Monferrato") con compiti di proposta all'AEEGSI della tariffa e pianificazione degli investimenti e dei relativi Piani.

I due Enti rappresentano pertanto il riferimento per quanto riguarda la gestione dei contratti di servizio e l'organizzazione e il controllo sull'erogazione del servizio stesso. Stante quanto sopra, l'intervento degli Enti di Governo del Servizio non può che ritenersi in forte evoluzione, in particolare per quanto riguarda gli standard di qualità del servizio che verranno richiesti e le relative modalità di controllo da parte delle Autorità.

Nel 2016 particolarmente "importante", sia in termini riorganizzativi, sia dal punto di vista dei costi sostenuti, è stata l'attività di adeguamento agli standard previsti dall'AEEGSI con la deliberazione 755/2015/R/idr.

Relativamente all'ANDAMENTO ECONOMICO della B.U., l'esercizio 2016 presenta una leggerissima flessione del valore della produzione (pari a -Euro 65 migliaia), passata da Euro 12.243 migliaia del 2015 ad Euro 12.177 migliaia (-0,53%). Di contro si rileva una riduzione sensibile dei costi diretti (-4,82%) che passano da Euro 10.179 migliaia ad Euro 9.688 migliaia in parte per minori costi di Energia (-euro 130 migliaia), gasolio e acqua (-45 migliaia euro), in parte a minori mutui da rimborsare al Comune di Asti (-euro 200 migliaia). Per il 2016 non sono state accantonate quote di svalutazione crediti che nel 2015 ammontavano ad Euro 195 migliaia.

Per quanto sopra, il primo margine (ricavi della produzione – costi diretti) chiude sensibilmente superiore a quello del 2015 (euro 425 migliaia) con un incremento pari al 20,61%.

INVESTIMENTI E TARIFFA

In base al Metodo tariffario definito dall'AEEGSI, *DELIBERAZIONE 28 DICEMBRE 2015 n. 664/2015/R/IDR "APPROVAZIONE DEL METODO TARIFFARIO IDRICO PER IL SECONDO PERIODO REGOLATORIO MTI – 2"*, l'AEGAt5 ha approvato con Deliberazione n. 11 del 15.04.2016 il PdI (Programmi degli Interventi) e successivamente il PEF di ciascun gestore in modo da garantire il raggiungimento e il mantenimento, in termini attuali e prospettici, dell'equilibrio economico finanziario della gestione del Servizio Idrico Integrato.

Lo schema regolatorio proposto dall'ATO5 è stato approvato dall'AEEGSI con Delibera n. 341/2016/R/IDR del 24 giugno 2016 e prevede per il 2016 un moltiplicatore tariffario **9** pari a 1,055 rispetto alle tariffe 2015. Nel corso del 2016 sono stati realizzati investimenti per circa Euro 2.900 migliaia. Nel seguito si riportano i principali interventi, realizzati, avviati, programmati nei settori acquedotto e fognatura.

ACQUEDOTTO: ha la titolarità della gestione del Servizio Idrico Integrato per il Comune di Asti sino al 31 dicembre 2030 per complessivi 76.000 abitanti circa ed effettua la gestione tecnica per conto dell'Acquedotto della Piana S.p.A. per complessivi 20.000 abitanti circa con contratto sino a dicembre 2017. Nel complesso ASP S.p.A. gestisce per Asti circa 102 km di rete di adduzione e 753 km di rete distribuzione acquedotto. Nel corso del 2016 sono stati eseguiti numerosi interventi di manutenzione straordinaria ed estensioni delle reti acquedottistiche, in parte direttamente con personale ASP S.p.A.. Nell'esigenza di mantenere in piena efficienza il campo pozzi di Cantarana, ASP S.p.A. ha predisposto un piano di mantenimento generale, che prevede, quando ritenuto necessario, la sostituzione di quei pozzi in esercizio che manifestano i problemi più seri, quali ad esempio riduzione drastica della portata emunta, insabbiamento, deficit strutturali. Nel 2016 si è conclusa la realizzazione di un nuovo pozzo ed è prevista la perforazione, nei prossimi due-tre anni, di due nuovi pozzi in sostituzione di quelli obsoleti secondo un piano di dismissione concordato con ATO5, Provincia di Asti e Regione Piemonte, in modo da garantire, con la captazione di volumi sempre inferiori a quelli di concessione, la portata complessiva di alimentazione principale all'impianto di potabilizzazione di Cantarana. Nel corso del 2016 è stata altresì affidata la progettazione dell'intervento *Razionalizzazione della rete acquedottistica di Asti* per un importo totale dell'opera di euro 1.500.000,00 interamente finanziato con fondi propri derivanti da tariffa con previsione di realizzazione nel 2020.

FOGNATURA E DEPURAZIONE: ASP S.p.A. gestisce circa 220 Km di rete fognaria e l'impianto di depurazione centrale di Strada Quaglie per una capacità equivalente pari a circa 95.000 abitanti.

In considerazione delle problematiche evidenziate in merito ad allagamenti, oggetto anche di cause civili innanzi al Tribunale di Asti, ASP S.p.A. aveva commissionato, a gennaio 2013, uno Studio di fattibilità per la Razionalizzazione della rete fognaria di Asti. Le opere individuate dallo Studio hanno il fine di adeguare il sistema fognario cittadino riducendo le cause che originano i fenomeni esondativi che si verificano nel territorio urbano valutando, altresì, gli accorgimenti gestionali e strutturali da adottare. Gli interventi sono in prevalenza relativi all'Ordinanza del Tribunale di Asti del 12 novembre 2012 – Causa R.G. 1450-1/2010. A tal proposito si ricordano anche due importanti Accordi siglati con la Regione Piemonte che prevedono finanziamenti parziale delle opere, in particolare:

1. Fondi PAR FSC 2007-2013 – Convenzione con Regione Piemonte in data 14 marzo 2014 per la realizzazione dell'intervento di *“Razionalizzazione della rete fognaria di Asti”*, costo totale previsto Euro 1.598.672,37 finanziato per Euro 899.336,19 con fondi statali e comunali ed Euro 699.336,18 fondi ASP S.p.A. da tariffa. I lavori sono stati appaltati nel 2015 e suddivisi in 2 lotti, uno pressoché ultimato nel corso del 2016, l'altro in parte realizzato nel 2016 che si concluderà nel corso del 2017 (parzialmente bloccato da un ricorso al TAR di condomini interessati dalle opere);

2. Fondi MATTM 2014-2017 - Convenzione con Regione Piemonte in data 31 ottobre 2014 per la realizzazione di due interventi: il primo *“Realizzazione collettore fognario Valle Versa ed allacciamento al depuratore di Asti”*, costo totale previsto Euro 1.050.000, finanziato per Euro 575.000 con fondi statali e comunali ed Euro 475.000 fondi ASP S.p.A. da tariffa; i lavori sono stati consegnati nell'estate 2016 e verranno ultimati nel corso del 2017; il secondo *“Razionalizzazione del sistema di collettamento in via Perroncito ed allacciamento al depuratore d'Asti”* costo totale previsto Euro 520.000, finanziato per Euro 320.000 con fondi statali e comunali ed Euro 200.000 fondi ASP S.p.A. da tariffa; inizio lavori inizio 2017 e ultimazione nel corso del 2017. Le altre due opere in previsione sono la *Realizzazione di impianto di idrovore scarico finale depuratore di Asti* (importo previsto Euro 2.800.000) e la *Razionalizzazione del sistema collettori fognari-impianto di depurazione* (Euro 2.000.000) per i quali è stata avviata nel 2015 la progettazione e verranno presumibilmente realizzate negli anni 2018-2019.

Nel corso del 2016 sono state altresì svolte le attività di sviluppo di servizi a terzi (autospurghi, servizio di trasporto e smaltimento fanghi da fosse settiche).

SIAM: Nel 2016 SIAM ha proseguito il proprio impegno in merito all'ipotesi di aggregazione dei Gestori del Servizio Idrico Integrato nell'ATO5, come da deliberazioni e sollecitazioni dell'ATO ed in linea con gli indirizzi di programmazione emanati dall'AEEGSI. SIAM ha altresì promosso incontri tra i soci e con ATO5 al fine di analizzare congiuntamente i diversi documenti emanati dall'AEEGSI e i possibili percorsi comuni da intraprendere.

In collaborazione con gli uffici dell'ATO5, dopo aver redatto uno studio di fattibilità in merito all'individuazione di un nuovo campo pozzi al fine di delocalizzare parte dei prelievi di Valle Maggiore di Cantarana e preservare ulteriormente la falda, si sta sviluppando un nuovo studio. I gestori del Servizio hanno infatti evidenziato la necessità di avere un quadro generale sulla situazione impiantistica e sulle possibilità di interscambio della risorsa nonché analizzare la possibilità di realizzare una effettiva interconnessione tra i sistemi acquedottistici d'Ambito (ad oggi è attivo il collegamento tra Monferrato e Sud astigiano ma non viceversa).

Business Unit Servizio Igiene Ambientale

Per quanto attiene alle autorità d'ambito per il servizio di igiene urbana è in corso l'iter attuativo della legge regionale 7/2012 nelle cui more gli ambiti di bacino nel corso del 2016 hanno continuato ad operare nelle modalità fino ad ora applicate: per la Provincia di Asti il riferimento ha quindi continuato ad essere il CBRA (Consorzio Bacino Rifiuti Astigiano).

La legge regionale prevede l'accorpamento dei bacini delle province di Asti ed Alessandria: in tale prospettiva nel febbraio 2014 è stata approvata dall'assemblea del CBRA anche la bozza di convenzione, frutto di oltre un anno di approfondimenti tra Asti e Alessandria, che prevede che il nuovo ambito unico continuerà ad attuare le strategie deliberate, prima della fusione, dagli ambiti di provenienza.

Relativamente all'ANDAMENTO ECONOMICO della B.U., l'esercizio 2016 presenta un decremento del valore della produzione, passata da Euro 20.540 migliaia del 2015 ad Euro 19.766 migliaia (-3,77%), dovuto principalmente allo scorporo dalla BU delle attività cimiteriali, a cui è corrisposto una contrazione dei costi diretti che passano da Euro 16.917 migliaia ad Euro 15.750 migliaia (-6,90%).

Per quanto sopra, il primo margine (ricavi della produzione – costi diretti) chiude in crescita rispetto al 2015 (+10,83%).

CONTRATTI: La B.U. Igiene Urbana ha gestito, direttamente o come mandataria di ATI, i contratti relativi a 101 Comuni della Provincia di Asti. Considerando che i Comuni della Provincia di Asti sono 118 si può dire che ASP S.p.A. abbia gestito di fatto l'intero bacino.

Ancora più significativo è il dato sulla popolazione servita: complessivamente la B.U. ha gestito nella Provincia di Asti circa 208.000 abitanti sui 218.000 dell'intera Provincia, ovvero oltre il 95% del totale.

Dalla primavera ASP ha acquisito la gestione del nuovo Ecocentro del Comune di Nizza Monferrato a seguito di specifico accordo con il Comune ed il CBRA.

ASP S.p.A. ha gestito inoltre, come mandante in ATI con Stirano S.r.l., altri 11 comuni in Provincia di Pesaro (contratto ASET).

Per quanto riguarda i contratti attivi, la situazione è la seguente:

- due contratti sono riferiti al Comune di Asti (servizi di igiene urbana), scaduto il 31 dicembre 2016, attualmente in proroga tecnica; i contratti riguardano i seguenti servizi:
- raccolta rifiuti solidi urbani ed assimilati
- raccolte differenziate domiciliari e stradali
- servizi di spazzamento manuale e meccanico
- servizi complementari di igiene urbana
- raccolta rifiuti urbani pericolosi
- gestione piattaforme ecologiche;
- un contratto copre le sei Comunità Collinari del nord ovest Astigiano (53 Comuni), scaduto attualmente in proroga tecnica sino a marzo 2017; ASP spa non è risultata aggiudicataria della procedura bandita dal CBRA per il periodo successivo;
- un contratto copre le sei Comunità Collinari del sud est Astigiano (47 Comuni), con scadenza al 30 giugno 2019;

- un contratto (come mandante al 45% con Stirano) copre i servizi svolti per conto di ASET, con scadenza 28 febbraio 2018 con facoltà di proroga al 28 febbraio 2020.

Esistono inoltre contratti con una sessantina di aziende private per il bacino di Asti e della Valle Belbo.

Business Unit Trasporti e Mobilità

In conformità alla L.R. 1/2015 che dispone la trasformazione dell'Agenzia per la mobilità metropolitana in Agenzia per la Mobilità Piemontese cui devono aderire gli enti soggetti di delega in materia di trasporto pubblico urbano (comuni oltre i 30.000 abitanti e le provincie), è stato approvato lo statuto dell'Agenzia della Mobilità Piemontese; l'interlocutore per le imprese non sarà più l'ente locale ma l'Agenzia della Mobilità Piemontese.

Per quanto riguarda la realtà del bacino sud-est (Asti-Alessandria), soltanto le provincie di Asti e Alessandria hanno trasferito i contratti all'Agenzia.

L'Agenzia è comunque subentrata alla Regione per l'erogazione dei contributi agli enti locali soggetti di delega.

Il Comune di Asti ha aderito con D.C.C. n. 36 del 15/7/2015.

Nel 2016 non è stato approvato alcun piano triennale 2016-2018, ma l'Agenzia ha erogato i contributi sulle linee di indirizzo di cui al precedente triennio.

L'attuale Piano Economico finanziario, allegato al Contratto di servizio relativo al servizio per la regolamentazione del Sistema Integrato dei Servizi alla Mobilità (Servizio di Trasporto Pubblico di Persone, Movicentro, Sosta a pagamento, rimozione Forzata) con il Comune di Asti è scaduto il 31 dicembre 2016 e attualmente vige in proroga tecnica.

Relativamente all'ANDAMENTO ECONOMICO della B.U., l'esercizio 2016, presenta un decremento del valore della produzione, passata da 10.433 migliaia di Euro del 2015 a 9.883 migliaia di Euro (-5,27%, ma anche una riduzione dei costi diretti che passano da 8.671 migliaia di Euro a 7.837 migliaia di Euro (-9,62%). La crescita del primo margine rispetto al 2015 (+16,13%) è quindi riconducibile ad una sostanziale contrazione dei costi.

Servizio TRASPORTO URBANO ED EXTRAURBANO:

- Servizio Trasporto Urbano: La costante riduzione della contribuzione operata dal Comune e dalla Regione sin dal 2013 si è ripercossa anche sull'anno 2016 comportando interventi nella gestione del personale: non si è proceduto al turnover di due unità trasferite a metà del 2015 alla B.U. Igiene Urbana e di un operatore di officina in pensione ad inizio dicembre 2015.

Il settore TPL ha beneficiato anche degli effetti positivi derivati dall'acquisto di altri 4 autobus a metà 2015 che hanno consentito di ridurre sia i costi di ricambi che di manutenzione.

I ricavi hanno subito una lieve flessione (-1,5%) rispetto al 2015. Nulla è cambiato rispetto al 2015 sul piano di esercizio del servizio.

- Servizio Trasporto Extraurbano: ASP S.p.A., da maggio 2010, opera nell'ambito del COAS Consorzio Astigiano con una quota del 3%, per i servizi di TPL del bacino della Provincia di Asti.

Nulla è cambiato rispetto al 2015 sul piano d'esercizio. Nel corso del 2016, la Provincia di Asti ha accettato la richiesta di COAS di prorogare il contratto fino al 31/12/2019.

SOSTA A PAGAMENTO: Nel corso del 2016 non ci sono state modifiche né alle aree di sosta né alle tariffe, mentre è stata introdotta una nuova modalità di pagamento: l'App ASTIPARCHEGGI. L'App, sviluppata da ASP, consente il pagamento della sosta, in sostituzione delle monete e altro titolo cartaceo. La riduzione dei ricavi (-4,5%) ha trovato compensazione nei costi correlati.

NOLEGGIO: Il fatturato presenta una lieve flessione rispetto al 2015 (-7,15%) a seguito di una politica di focus sulla marginalità.

MOVICENTRO: La gestione economica del Movicentro non rileva fatti significativi nel corso del 2016, attestandosi sui valori previsti nel PEF Movicentro 2016 e consuntivo 2015.

Business Unit Servizi Cimiteriali

QUADRO REGOLATORIO

Il settore Servizi Cimiteriali, storicamente parte della B.U. Igiene Ambientale, dal 01/09/2015 è stata trasformata in B.U. Servizi Cimiteriali.

La B.U. Servizi Cimiteriali si occupa della gestione del servizio cimiteriale e funerario istituzionale dei cimiteri del Comune di Asti (quello del capoluogo e 15 frazionali), oltre alla conduzione e gestione del forno crematorio entrato in funzione alla fine del 2014.

Il servizio cimiteriale funerario istituzionale consiste in una serie di prestazioni; di seguito l'elenco di quelle più rilevanti:

1. pulizia, raccolta e smaltimento rifiuti, giardinaggio;
2. manutenzione ordinaria;
3. organizzazione dei servizi funerari, prenotazione loculi;
4. operazioni di polizia mortuaria;
5. manutenzione del verde sulle tombe se richieste da privati;
6. illuminazione votiva;
7. gestione forno crematorio;
8. manutenzione straordinaria concordata con il Comune di Asti.

Le suddette attività sono regolate dal Contratto di Servizio stipulato con il Comune di Asti; per le attività di cui ai punti 1-4, il Comune riconosce un canone, per il servizio illuminazione votiva ASP riscuote direttamente dall'utente, mentre per le attività di cremazione i corrispettivi vengono incassati direttamente da onoranze funebri o privati.

ANDAMENTO GESTIONALE

Relativamente all'andamento economico della B.U., l'esercizio 2016 presenta un incremento del valore della produzione, passata da 955 migliaia di Euro del 2015 a 965 migliaia di Euro (+1,05%), dovuto a sopravvenienze attive, ed una lieve riduzione dei costi diretti che passano da 760 migliaia di Euro a 753 migliaia di Euro (-0,92%).

Sul fronte ricavi delle vendite e prestazioni, è stato registrato un decremento dovuto principalmente ad una contrazione dei servizi funerari (da 766 del 2015 a 737 del 2016).

Sul fronte costi, rispetto all'esercizio precedente, c'è stato un lieve calo su tutte le voci tranne che sulla voce servizi, il cui aumento è da ascrivere allo sviluppo di un App che agevolerà l'utente nella ricerca dei cari nonché alla gestione delle prenotazioni dei funerali.

SERVIZIO CIMITERIALE E FUNERARIO (soggetto a canone)

Il Comune di Asti ha operato un taglio sul canone per le prestazioni relative a manutenzione, pulizia e giardinaggio. La riorganizzazione della B.U. ha consentito di far fronte al taglio.

SERVIZIO ILLUMINAZIONE VOTIVA

I ricavi da tale servizio sono in linea con quelli del 2015.

FORNO CREMATORIO

I risultati della gestione del forno sono stabili; il numero di cremazioni si è assestato allo stesso livello del 2015 (397).

ASTI STUDI SUPERIORI – ASTISS - Società Consortile a responsabilità limitata

L'esercizio chiuso al 31/12/2016 e approvato in data 26 aprile 2017 dall'Assemblea generale ordinaria convocata dalla società Asti Studi Superiori Società Consortile a.r.l. riporta un risultato positivo al netto delle imposte pari a Euro 1.686,00 (nel precedente esercizio si era chiuso con un utile al netto delle imposte pari ad euro 432,00), destinato per il 5% a riserva legale pari a euro 84,00 e la restante somma di euro 1.602,00 a riserva straordinaria.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La società consortile opera nel settore dei servizi, senza scopo di lucro al fine di favorire e realizzare l'istituzione e la gestione nel territorio della provincia di Asti di corsi di istruzione di livello Universitario, come via per accrescere la formazione e la professionalità delle risorse umane.

Il polo universitario astigiano si è già caratterizzato per alcune specializzazioni che trovano un riscontro positivo con la realtà del nostro territorio. Riveste anche una posizione strategica tra le diverse province limitrofe.

Gli indirizzi di studio riguardano la Laurea in Tecnologie alimentari per la ristorazione, la Laurea magistrale in Scienze viticole e enologiche (Master europeo di Viticoltura e Enologia), la Laurea in Infermieristica, la Laurea in Scienze delle Attività motorie e sportive, la Laurea in Servizio sociale, il Master in Sviluppo Locale.

Teorie e metodi per le Pubbliche Amministrazioni, il Master in Management e Creatività dei Patrimoni Collinari, affiancati da scuole e corsi di alta formazione. Ha proseguito la sua attività l'incubatore di imprese giovanili non tecnologiche Asti Città Green a cui ha iniziato ad affiancarsi un'attività di agenzia di formazione.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

Il consorzio, nel corso dell'esercizio 2016, ha consolidato la propria posizione con la sottoscrizione, in data 15/03/2016, di una nuova convenzione con l'Università degli Studi di Torino e durata fino al 30 settembre 2030, essendo venuta a scadenza la precedente, che consente di proseguire e rafforzare l'attività ed il funzionamento del Polo Universitario.

Andamento economico generale

L'ente costituito nella forma di società consortile a responsabilità limitata non svolge attività finalizzata al profitto, ma propone iniziative istituzionali attraverso corsi di laurea ed iniziative accademiche e di ricerca, su base universitaria che pone come obiettivo il pareggio di bilancio. Non resta direttamente influenzato dagli effetti della congiuntura sfavorevole, ma rimane sensibile alle vicende economiche e finanziarie generali che producono i loro effetti in capo ai soci sostenitori che a loro volta risentono dell'andamento dell'economia in generale.

Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la società

Non è possibile collocare la società nell'ambito di un mercato. Principalmente svolge un ruolo pubblico di insegnamento universitario e resta pertanto attratta alle regole che governano il mondo della scuola.

Andamento della gestione nei settori in cui opera la società

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte:

	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014
valore della produzione	1.971.874	1.923.455	2.151.218
margine operativo lordo	(1.875.966)	(1.859.161)	(2.028.481)
Risultato prima delle imposte	18.895	8.098	31.901

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, è composto da 2 quadri e 12 impiegati per un totale di 14 dipendenti e rispetto al precedente esercizio è aumentato di una unità.

AURUM ET PURPURA S.p.A. in liquidazione

l'Assemblea Straordinaria dei Soci in data 26.06.2014 ha deliberato la messa in liquidazione della società (con effetto dal 15/7/2014) alla luce non solo dei reiterati disavanzi di gestione, ma altresì della situazione di sostanziale blocco gestionale in ordine a concrete prospettive di sviluppo e quindi di poter conseguire utili.

Il Consiglio Comunale con la deliberazione n. 16 del 30.03.2015, con la quale è stato approvato il Piano Operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie comunali, ai sensi dell'art. 1, comma 612 della legge n. 190 del 23/12/2014 (legge di stabilità 2015), ha confermato l'obiettivo di definire la liquidazione della società nel I semestre 2015. La Giunta con proprio atto n. 642 del 23/12/2015 ha deliberato di approvare la proposta di liquidazione anticipata e consensuale della partecipata Aurum et Purpura SpA. con previsione di chiusura della liquidazione di A&P e relativa cancellazione dal Registro delle Imprese.

Tuttavia, la procedura di liquidazione potrà essere chiusa non prima dell'emanazione da parte della Corte di Cassazione della sentenza sulla vertenza giudiziaria tutt'ora in corso tra Aurum et Purpura e la società O-I Manufacturing Italy S.p.a., e dell'esito della procedura esecutiva proseguita nei confronti di O-I Manufacturing Italy S.p.a. per ottenere l'integrale pagamento della somma oggetto di condanna. Il legale incaricato della prosecuzione della causa nei confronti della società O-I Manufacturing Italy S.p.a. ha evidenziato da ultimo una seria problematica interpretativa che potrebbe insorgere relativamente al difetto di legittimazione attiva degli ex Soci in ordine al credito controverso, sul quale pende il giudizio di Cassazione. Infatti, la cancellazione della società Aurum & Purpura in pendenza della lite potrebbe portare con sé il conseguente gravissimo rischio di vanificare l'esito vittorioso del giudizio cautelare della Corte di Appello di Milano e travolgere anche l'intero giudizio connesso presso la Suprema Corte di Cassazione.

La gravità emergente del rischio possibile a carico di Aurum & Purpura, ha indotto gli Enti soci a soprassedere per il momento alla cancellazione della società in pendenza di lite su credito controverso, e a garantire (previa approvazione da parte dei Organi Competenti) la copertura dei costi della Società fino alla chiusura della medesima, nonché la copertura di tutte le spese legali di causa con modalità condivise.

Il Bilancio di esercizio alla data del 31/12/2016 è il secondo bilancio intermedio alla delibera di anticipato scioglimento della Società ed evidenzia una perdita d'esercizio pari ad euro 124.888,00 (al 31/12/2015 la perdita era pari ad euro 188.876,00).

Lo Stato Patrimoniale evidenzia un patrimonio netto pari ad euro 642.560,00 (al 31/12/2015 risultava pari ad euro 767.450,00).

GESTIONE AMBIENTALE INTEGRATA ASTIGIANO – GAIA S.p.A.

Il bilancio d'esercizio del 2016 della società GAIA spa (approvato dall'Assemblea in data 27 aprile 2017) si è chiuso con un utile al netto delle imposte pari ad € 816.476 mentre nel precedente esercizio si era chiuso con un utile al netto delle imposte pari ad € 800.940 (+1,94% rispetto al 2015) e l'Assemblea dei soci ha deliberato di destinarlo come segue: euro 40.824 a riserva legale obbligatoria ed il restante 95% sarà ripartito fra i soci previo approfondimento legale circa la spettanza o meno di eventuale quota a IREN s.p.a. (per il Comune di Asti l'importo minimo in attesa di parere legale è pari ad euro 185.036,68).

Relativamente all'importo economico per i servizi svolti dall'azienda a carico dei Comuni, nel 2011 i Comuni hanno versato complessivamente a GAIA 9,98 milioni di Euro per i servizi svolti dall'azienda, 9,35 milioni di Euro nel 2012 e nel 2013 si è scesi a 8,91 milioni di Euro (riduzione di oltre il 10% in tre anni); in controtendenza invece il dato 2014 pari a 9,60 milioni di euro con un incremento rispetto al 2013 pari al 7,74%; sostanzialmente stabili i dati 2015 pari a 9,48 milioni di euro e i dati 2016 pari a 9,45 milioni di euro.

In dettaglio i principali valori di bilancio del 2016:

il Conto Economico 2016 rileva un *valore della produzione* di euro 18.001.990 contro il valore 2015 pari ad € 18.539.352 (-2,90%) ed è composto da euro 17.020.442 per ricavi delle vendite e delle prestazioni, da euro 55.909 per variazione delle rimanenze di prodotti e da euro 925.639 per altri ricavi e proventi di cui euro 331.908 per contributi in conto esercizio, che si riferiscono all'imputazione a conto economico dei contributi regionali e provinciali sugli investimenti e a contributi su attività minori.

La lieve diminuzione dei ricavi è stata compensata dalla miglior lavorazione dei materiali da inviare al recupero e la capacità di sfruttare le opportunità favorevoli dell'economia circolare.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni si riferiscono unicamente all'attività svolta in Italia; la società non opera sui mercati esteri.

- *costi della produzione* per euro 16.659.987 contro il valore 2015 pari ad € 17.109.500 (-2,63%);

- il Margine Operativo Lordo (*Ebitda*) è passato dai 2.127.419 € del 2012 ai 2.380.268 € del 2013 ai 3.493.640 € del 2014 ai 3.710.921 € del 2015 ai 3.306.041 € del 2016 con una diminuzione quindi del 12,25% rispetto al 2015;

- il Reddito Operativo (*Ebit*) è pari al valore di 1.342.003 € contro 1.429.853 € del 2015, 1.060.565 € del 2014 e i 566.451 € del 2013 con una diminuzione del 6,14% rispetto al 2015.

Il valore numerico del personale di GAIA è passato da n. 137 dipendenti (compreso il Direttore Generale) nel 2015 a 132 nel 2016.

La società nel corso del 2016 si è avvalsa di “tirocini di inserimento/formazione/borse lavoro” per un totale di ore 1.383 il cui costo è stato totalmente a carico del Centro per l’Impiego o dell’INPS per i progetti di “Garanzia Giovani Piemonte”.

Nell’anno 2016 sono stati organizzati in totale n. 109 corsi di formazione.

Sono stati effettuati investimenti per € 864.742 nelle seguenti aree:

<i>Immobilizzazioni</i>	<i>Acquisizioni dell’esercizio</i>
- Terreni e fabbricati	107.274
- Impianti e macchinari	
(compresi g/c da immobilizzazioni in corso)	274.094
- Attrezzature industriali e commerciali	272.039
- Altri beni – immobilizzazioni in corso	201.610
- Software	9.725

Nel corso del 2016 presso l’impianto di compostaggio in S. Damiano d’Asti sono state conferite 23.954,48 t di rifiuti costituiti da:

- 18.383,68 t di frazione umida da raccolta differenziata (di cui 3.559,64 t proveniente da importazioni)
- 5.570,80 t di sfalci e potature.

Il leggero calo dei rifiuti trattati (-6%) è dovuto principalmente alla sensibile diminuzione di rifiuti in discarica (7.000 tonnellate in meno rispetto al 2015 -16,7%) decisa strategicamente per evitare la saturazione dell’impianto prima del rimodellamento in programma.

Con l’approvazione del Bilancio 2016 si è chiuso il triennio per gli Amministratori in carica e l’Assemblea ha nominato il nuovo CdA, il Collegio Sindacale secondo le regole del nuovo Statuto sociale in vigore con l’ingresso di Iren Ambiente (IAM) quale socio privato dell’azienda a maggioranza pubblica (il 55% delle azioni è di proprietà dei 115 Comuni astigiani, il 45% è di IAM).

DUP
Documento Unico di Programmazione
2018 – 2020

II b)
Sezione Operativa - SeO

Parte Seconda

1. Programma triennale dei lavori pubblici 2018-2020 e dell'elenco annuale relativo all'anno 2018

Lo schema di programma triennale dei lavori pubblici 2018-2020 e l'elenco annuale relativo all'anno 2018, così come adottato dalla Giunta con propria Deliberazione N. 530 del 14/11/2017, è costituito dal seguente elaborato:

SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2018/2020
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ASTI

ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

N. progr.	Cod. Int. Amm.ne	CODICE ISTAT			CODICE NUTS	Tipologia	Categoria	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Priorità	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA				Cessione Immobili S/N	Apporto di capitale privato	
		Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Totale		Importo	Tipologia
1	N.S	001	005	005	ITC17	01	A0101	RIQUALIFICAZIONE PIAZZA SAN DEFENDENTE - FRAZ. CASTIGLIONE	3	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	NO	0,00	
2	N.S	001	005	005	ITC17	06	A0299	CONSOLIDAMENTO STRUTTURALE CAMMINAMENTO SUL PONTE OGERIO ALFIERI E CAVALCAFERROVA DI CORSO SAVONA	2	0,00	200.000,00	0,00	200.000,00	NO	0,00	
3	N.S	001	005	005	ITC17	06	A0299	ADEGUAMENTO PROTEZIONI E STRUTTURA PONTI EXTRAURBANI	2	0,00	50.000,00	150.000,00	200.000,00	NO	0,00	
4	N.S	001	005	005	ITC17	04	A0508	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA, MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA ED ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETONICHE DELLA SCUOLA PRIMARIA RIO CROSIO	2	0,00	960.000,00	1.440.000,00	2.400.000,00	NO	0,00	
5	N.S	001	005	005	ITC17	06	A0509	INTEVRNTI DI SOMMA URGENZA PRESSO GLI EDIFICI PUBBLICI COMUNALI PER EVENTI DI CALAMITA' IMPREVISTI ED IMPREVEDIBILI	2	0,00	50.000,00	50.000,00	100.000,00	NO	0,00	
6	N.S	001	005	005	ITC17	06	A0509	MANUTENZIONI STRAORDINARIE IMPIANTI	2	0,00	100.000,00	100.000,00	200.000,00	NO	0,00	
7	N.S	001	005	005	ITC17	01	A0299	NUOVA AREA VERDE PIAZZA ASTESANO	2	0,00	150.000,00	0,00	150.000,00	NO	0,00	
8	N.S	001	005	005	ITC17	01	A0512	COSTRUZIONE NUOVO PALAZZETTO DELLO SPORT	1- massima priorita'	200.000,00	3.100.000,00	2.800.000,00	6.100.000,00	NO	0,00	
9	103	001	005	005	ITC17	06	E1099	BONIFICHE AMIANTO	2	0,00	350.000,00	100.000,00	450.000,00	NO	0,00	
10	133	001	005	005	ITC17	06	A0509	REALIZZAZIONE INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA- INTERVENTI PER L'OTTENIMENTO DEL CPI PER GLI EDIFICI COMUNALI E SCOLASTICI	2	0,00	200.000,00	100.000,00	300.000,00	NO	0,00	
11	145	001	005	005	ITC17	06	A0299	CONSOLIDAMENTO STRUTTURA PORTANTE CAVALCAVIA GIOLITTI	2	0,00	400.000,00	400.000,00	800.000,00	NO	0,00	
12	173	001	005	005	ITC17	06	A0101	INTERVENTI NELLE FRAZIONI	2	0,00	225.000,00	150.000,00	375.000,00	NO	0,00	
13	176	001	005	005	ITC17	06	A0299	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SULLA RETE ACQUE BIANCHE ESISTENTI E RII - DIFESA SUOLO	2	100.000,00	100.000,00	0,00	200.000,00	NO	0,00	
14	198	001	005	005	ITC17	04	A0509	INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE RELATIVI ALL'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO, MIGLIORAMENTO SISMICO E ADEGUAMENTO NORMATIVO DI PALAZZO MANDELA	1- massima priorita'	1.630.000,00	1.470.000,00	0,00	3.100.000,00	NO	0,00	
15	441	001	005	005	ITC17	06	A0508	INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA DEGLI EDIFICI SCOLASTICI - SCUOLE DELL'INFANZIA	2	0,00	100.000,00	100.000,00	200.000,00	NO	0,00	
16	442	001	005	005	ITC17	06	A0508	INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA DEGLI EDIFICI SCOLASTICI - SCUOLE PRIMARIE	2	0,00	100.000,00	100.000,00	200.000,00	NO	0,00	
17	443	001	005	005	ITC17	06	A0508	INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA DEGLI EDIFICI SCOLASTICI - SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO	2	0,00	100.000,00	100.000,00	200.000,00	NO	0,00	
18	447	001	005	005	ITC17	04	A0508	SCUOLA PRIMARIA GRAMSCI - LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE EDILIZIA ED ENERGETICA	2	0,00	200.000,00	0,00	200.000,00	NO	0,00	
19	459	001	005	005	ITC17	04	A0508	SCUOLA PRIMARIA BARACCA - LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE EDILIZIA	2	0,00	200.000,00	0,00	200.000,00	NO	0,00	
20	460	001	005	005	ITC17	04	A0508	SCUOLA PRIMARIA SALVO D'ACQUISTO - LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE EDILIZIA	2	0,00	200.000,00	0,00	200.000,00	NO	0,00	
21	461	001	005	005	ITC17	04	A0508	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA SUDDIVISI IN LOTTI FUNZIONALI - SCUOLE PRIMARIE	2	0,00	450.000,00	450.000,00	900.000,00	NO	0,00	
22	478	001	005	005	ITC17	04	A0508	TETTO SCUOLA ELEMENTARE FRAZ. PORTACOMARO STAZIONE	2	0,00	126.500,00	0,00	126.500,00	NO	0,00	
23	487	001	005	005	ITC17	04	A0508	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA, MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE DELLA SCUOLA ELEMENTARE BAUSSANO	1- massima priorita'	1.007.000,00	0,00	0,00	1.007.000,00	NO	0,00	
24	488	001	005	005	ITC17	04	A0508	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA, MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE DELLA SCUOLA MATERNA LINA BORGO	2	510.000,38	0,00	0,00	510.000,38	NO	0,00	
25	489	001	005	005	ITC17	04	A0508	RIQUALIFICAZIONE E AMPLIAMENTO SPOGLIATOI PALESTRA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "JONA"	2	240.000,00	0,00	0,00	240.000,00	NO	0,00	
26	490	001	005	005	ITC17	04	A0508	RIQUALIFICAZIONE E AMPLIAMENTO SCUOLA DELL'INFANZIA "DEBENEDETTI"	2	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00	NO	0,00	
27	491	001	005	005	ITC17	04	A0508	RIQUALIFICAZIONE SCUOLA PRIMARIA "G. PASCOLI"	2	380.000,00	0,00	0,00	380.000,00	NO	0,00	
28	492	001	005	005	ITC17	04	A0508	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E MESSA IN SICUREZZA SCUOLA PRIMARIA BUONARROTI	1- massima priorita'	397.000,00	717.000,00	0,00	1.114.000,00	NO	0,00	
29	653	001	005	005	ITC17	06	A0512	MANUTENZIONE IMPIANTI SPORTIVI	1- massima priorita'	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	NO	0,00	

30	654	001	005	005	ITC17	03	A0512	RIQUALIFICAZIONE PIATTAFORMA SPORTIVA POLIFUNZIONALE EX FERRIERE ERCOLE	3	255.000,00	0,00	0,00	255.000,00	NO	0,00	
31	655	001	005	005	ITC17	04	A0512	RIQUALIFICAZIONE PALESTRA DI VIA MONTI	2	550.000,00	0,00	0,00	550.000,00	NO	0,00	
32	810	001	005	005	ITC17	06	A0101	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE STRADE EXTRAURBANE - INTERVENTI DI ASFALTATURA STRADE E PARCHEGGI - REGIMAZIONE ACQUE METEORICHE E SEGNALETICA	2	0,00	240.000,00	150.000,00	390.000,00	NO	0,00	
33	822	001	005	005	ITC17	06	A0101	RIFACIMENTO PAVIMENTAZIONE MARCIAPIEDI IN AREA URBANA	2	0,00	100.000,00	150.000,00	250.000,00	NO	0,00	
34	833	001	005	005	ITC17	06	A0101	INTERVENTI URGENTI A SEGUITO DI CALAMITA' NATURALI O CONSEGUENTI AD EVENTI DI RISCHIO PER LA PUBBLICA INCOLUMITA'- SUOLO URBANO	2	0,00	50.000,00	50.000,00	100.000,00	NO	0,00	
35	833 bis	001	005	005	ITC17	06	A0101	INTERVENTI URGENTI A SEGUITO DI CALAMITA' NATURALI O CONSEGUENTI AD EVENTI DI RISCHIO PER LA PUBBLICA INCOLUMITA'- SUOLO EXTRAURBANO	2	0,00	50.000,00	50.000,00	100.000,00	NO	0,00	
36	839	001	005	005	ITC17	06	E1099	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ARREDO URBANO E PENSILINE BUS	2	277.135,14	50.000,00	50.000,00	377.135,14	NO	0,00	
37	853	001	005	005	ITC17	06	A0205	SISTEMAZIONE IDRAULICA TORRENTE VERSA TRATTO SCORRENTE NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI ASTI - INTERVENTO 1	1- massima priorita'	250.000,00	0,00	0,00	250.000,00	NO	0,00	
38	871	001	005	005	ITC17	06	A0101	RIFACIMENTO PAVIMENTAZIONI IN AREA URBANA	2	0,00	100.000,00	118.000,00	218.000,00	NO	0,00	
39	872	001	005	005	ITC17	01	A0536	VIDEOSORVEGLIANZA URBANA CONTROLLO ACCESSI CITTA'	1- massima priorita'	585.204,17	0,00	0,00	585.204,17	NO	0,00	
40	873	001	005	005	ITC17	04	A0299	RIQUALIFICAZIONE URBANA VIALE PILONE	1- massima priorita'	550.000,00	0,00	0,00	550.000,00	NO	0,00	
41	950	001	005	005	ITC17	02	A0299	DEMOLIZIONE OPERE ABUSIVE	2	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00	NO	0,00	
42	N.S.	001	005	005	ITC17	01	A0509	COSTRUZIONE NUOVI LOCULI	1- massima priorita'	400.000,00	0,00	0,00	400.000,00	NO	0,00	
TOTALE										8.181.339,69	10.138.500,00	6.608.000,00	24.927.839,69		0,00	

Note

Il responsabile del programma
(PAOLO TOSCANO)

Il piano triennale delle opere pubbliche viene così rimodulato in base alle effettive risorse destinate alle spese in conto capitale e in seguito all'inserimento del programma POR FESR 2014/2020 Strategia Urbana Sostenibile Integrata della Città di Asti denominato "Asti: Vino e Cultura":



Elenco Triennale Interventi

Citta' di Asti

TRIENNALE 2018-2020

Numero intervento	Descrizione	Responsabile spesa	Stanziamenti intervento			Capitolo spesa
		Responsabile servizio	2018	2019	2020	
0001022018	SCHEDA 102/2018 - ACQUISTO MEZZI AUTOPARCO COMUNALE	20505 - ACQUISTO AUTOMEZZI 6205- AUTOPARCO	0,00	100.000,00	0,00	32800100 <i>IN</i>
0001032015	SCHEDA 103/2018 - BONIFICHE AMIANTO	20118 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI 6221- MANUTENZIONE FABBRICATI	0,00	350.000,00	100.000,00	34410100 <i>OP</i>
0001102015	SCHEDA 110/2018 - SISTEMA INFORMATIVO COMUNALE	20502 - ACQUISTO BENI MOBILI, ATTREZZATURE, ARREDI 6211- SERVIZIO SOFTWARE	90.000,00	90.000,00	90.000,00	33000100 <i>IN</i>
0001142015	SCHEDA 114/2018 - CONTRIBUTI PER INTERVENTI RELATIVI AD EDIFICI DI CULTO - L.R. MARZO 1989 N. 15	20701 - TRASFERIMENTI DI CAPITALE 6209 - MANUTENZIONE SUOLO PUBBLICO EXTRAURBANO	25.000,00	25.000,00	25.000,00	33200101 <i>IN</i>
0001272015	SCHEDA 127/2018 - SPESE TECNICHE E CONSULENZA PER VALORIZZAZIONE IMMOBILI	20606 - INCARICHI E CONSULENZE 6220 - PATRIMONIO	10.000,00	10.000,00	10.000,00	35950200 <i>IN</i>
0001322015	SCHEDA 132/2018 - PROCEDURE ESPROPRIATIVE	20201 - ESPROPRI E SERVITU' ONEROSE 6220 - PATRIMONIO	100.000,00	100.000,00	100.000,00	32900301 <i>IN</i>
0001332015	SCHEDA 133/2018 - REALIZZAZIONE INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E INTERVENTI PER L'OTTENIMENTO DEL CPI PER GLI EDIFICI COMUNALI E SCOLASTICI	20118 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI 6220 - PATRIMONIO	0,00	200.000,00	100.000,00	33100203 <i>OP</i>
0001452015	SCHEDA 145/2018 - CONSOLIDAMENTO STRUTTURA PORTANTE CAVALCAVIA GIOLITTI	20105 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA INFRASTRUTTURE 6201- MANUTENZIONE SUOLO PUBBLICO	0,00	400.000,00	400.000,00	35900100 <i>OP</i>



Elenco Triennale Interventi

Citta' di Asti

TRIENNALE 2018-2020

Numero intervento	Descrizione	Responsabile spesa	Stanziamenti intervento			Capitolo spesa
		Responsabile servizio	2018	2019	2020	
0001522018	SCHEDA 152/2018 - ACQUISTO SOFTWARE GESTIONALE LL.PP. E LICENZE AUTOCAD	20509 - ACQUISTO SPECIFICHE ATTREZZATURE 6200- NUOVE URBANIZZAZIONI	30.000,00	5.000,00	0,00	37100502 IN
0001532018	SCHEDA 153/2018 - FONDO PER ACCORDI BONARI	20515 - FONDI BONARI 6200- NUOVE URBANIZZAZIONI	100.000,00	100.000,00	100.000,00	37100501 IN
0001542018	SCHEDA 154/2018 - ACQUISTO SCUOLABUS	20505 - ACQUISTO AUTOMEZZI 6123- SCUOLE PRIMARIE	142.000,00	0,00	0,00	33560100 IN
0001612015	SCHEDA 161/2018 - LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU IMMOBILI COMUNALI ASSEGNATI CON CONCESSIONE AMMINISTRATIVA CONVENZIONATA	20125 - INTERVENTI EFFETTUATI DA PRIVATI 6220 - PATRIMONIO	100.000,00	80.000,00	80.000,00	33100202 IN
0001652018	SCHEDA 165/2018 - INTERVENTI DI SOMMA URGENZA PRESSO GLI EDIFICI PUBBLICI COMUNALI PER EVENTI DI CALAMITA' IMPREVISTI ED IMPREVEDIBILI	20118 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI 6220 - PATRIMONIO	0,00	50.000,00	50.000,00	33100700 OP
0001662018	SCHEDA 166/2018 - MANUTENZIONI STRAORDINARIE IMPIANTI	20114 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI ED IMMOBILI 6220 - PATRIMONIO	0,00	100.000,00	100.000,00	33100305 OP
0001682018	SCHEDA 168/2018 - DIGITASTI	20502 - ACQUISTO BENI MOBILI, ATTREZZATURE, ARREDI 6211- SERVIZIO SOFTWARE	238.751,51	337.503,04	337.503,04	33000200 IN
0001692018	SCHEDA 169/2018 - LA PORTA DEL MONFERRATO	20114 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI ED IMMOBILI 6220 - PATRIMONIO	90.479,90	680.270,99	951.103,89	33100302 OP



Elenco Triennale Interventi

Citta' di Asti

TRIENNALE 2018-2020

Numero intervento	Descrizione	Responsabile spesa	Stanziamenti intervento			Capitolo spesa
		Responsabile servizio	2018	2019	2020	
0001732015	SCHEDA 173/2018 - INTERVENTI NELLE FRAZIONI	20105 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA INFRASTRUTTURE 6209 - MANUTENZIONE SUOLO PUBBLICO EXTRAURBANO	0,00	225.000,00	150.000,00	35920205 OP
0001762016	SCHEDA 176/2018 - INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SULLA RETE ACQUE BIANCHE ESISTENTI E RII - DIFESA SUOLO	20107 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA INFRASTRUTTURE 6203- ACQUEDOTTI E FOGNATURE	100.000,00	100.000,00	0,00	34900100 OP
0001982017	SCHEDA 198/2018 - INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE RELATIVI ALL'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO, MIGLIORAMENTO SISMICO E ADEGUAMENTO NORMATIVO DI PALAZZO MANDELA	20118 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI 6221- MANUTENZIONE FABBRICATI	1.630.000,00	1.470.000,00	0,00	36650205 OP
0003152017	SCHEDA 315/2018 - ACQUISTI CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE	20511 - ACQUISTO BENI MOBILI, MACCHINE ED ATTREZZATURE VARIE 6080 - POLIZIA MUNICIPALE	65.000,00	0,00	0,00	35690101 IN
0004292015	SCHEDA 429/2018 - ACQUISTO ARREDI SCOLASTICI	20502 - ACQUISTO BENI MOBILI, ATTREZZATURE, ARREDI 6122- SCUOLE DELL'INFANZIA	50.000,00	0,00	0,00	33450201 IN
0004412015	SCHEDA 441/2018 - INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA DEGLI EDIFICI SCOLASTICI - SCUOLE DELL'INFANZIA	20118 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI 6122- SCUOLE DELL'INFANZIA	0,00	100.000,00	100.000,00	33300400 OP
0004422015	SCHEDA 442/2018 - INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA DEGLI EDIFICI SCOLASTICI - SCUOLE PRIMARIE	20118 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI 6123- SCUOLE PRIMARIE	0,00	100.000,00	100.000,00	35900301 OP



Elenco Triennale Interventi

Citta' di Asti

TRIENNALE 2018-2020

Numero intervento	Descrizione	Responsabile spesa	Stanziamenti intervento			Capitolo spesa
		Responsabile servizio	2018	2019	2020	
0004432015	SCHEDA 443/2018 - INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA DEGLI EDIFICI SCOLASTICI - SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO	20118 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI 6124- SCUOLE SECONDARIO DI 1° GRADO	0,00	100.000,00	100.000,00	33450303 OP
0004472015	SCHEDA 447/2018 - SCUOLA PRIMARIA GRAMSCI - LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE EDILIZIA ED ENERGETICA	20118 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI 6123- SCUOLE PRIMARIE	0,00	200.000,00	0,00	35900303 OP
0004592015	SCHEDA 459/2018 - SCUOLA PRIMARIA BARACCA - LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE EDILIZIA	20118 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI 6123- SCUOLE PRIMARIE	0,00	200.000,00	0,00	35900304 OP
0004602015	SCHEDA 460/2018 - SCUOLA PRIMARIA SALVO D'ACQUISTO - LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE EDILIZIA	20118 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI 6123- SCUOLE PRIMARIE	0,00	200.000,00	0,00	35900305 OP
0004612015	SCHEDA 461/2018 - INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA SUDDIVISI IN LOTTI FUNZIONALI SCUOLE PRIMARIE	20118 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI 6123- SCUOLE PRIMARIE	0,00	450.000,00	450.000,00	35900306 OP
0004782016	SCHEDA 478/2018 - TETTO SCUOLA PRIMARIA "G. OBERDAN" FRAZIONE PORTACOMARO STAZIONE	20104 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI 6123- SCUOLE PRIMARIE	130.000,00	0,00	0,00	33400100 OP
0004872016	SCHEDA 487/2018 - LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA, MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE DELLA SCUOLA PRIMARIA E.O.BAUSSANO	20112 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI E IMMOBILI 6123- SCUOLE PRIMARIE	1.007.000,00	0,00	0,00	33400103 OP
0004882017	SCHEDA 488/2018 - LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA, MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA	20112 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI E IMMOBILI 6122- SCUOLE DELL'INFANZIA	502.253,42	0,00	0,00	33300101 OP



Elenco Triennale Interventi

Citta' di Asti

TRIENNALE 2018-2020

Numero intervento	Descrizione	Responsabile spesa	Stanziamenti intervento			Capitolo spesa
		Responsabile servizio	2018	2019	2020	
LINA BORGO						
0004892017	SCHEDA 489/2018 - RIQUALIFICAZIONE E AMPLIAMENTO SPOGLIATOI PALESTRA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO “O.L. JONA”	20104 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI 6124- SCUOLE SECONDARIO DI 1° GRADO	230.153,45	0,00	0,00	33450100 OP
0004902017	SCHEDA 490/2018 - RIQUALIFICAZIONE E AMPLIAMENTO SCUOLA DELL'INFANZIA “G. DE BENEDETTI”	20118 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI 6122- SCUOLE DELL'INFANZIA	488.878,00	0,00	0,00	33300405 OP
0004912017	SCHEDA 491/2018 - RIQUALIFICAZIONE SCUOLA PRIMARIA “G. PASCOLI”	20118 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI 6123- SCUOLE PRIMARIE	368.477,72	0,00	0,00	35900409 OP
0004922017	SCHEDA 492/2018 - LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E MESSA IN SICUREZZA SCUOLA PRIMARIA BUONARROTI	20112 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI E IMMOBILI 6123- SCUOLE PRIMARIE	397.000,00	717.000,00	0,00	33400104 OP
0004932018	SCHEDA 493/2018 - LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA, MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA ED ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE DELLA SCUOLA PRIMARIA RIO CROSIO	20112 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI E IMMOBILI 6123- SCUOLE PRIMARIE	0,00	960.000,00	1.440.000,00	35900309 OP
0005382018	SCHEDA 538/2018 - PALAZZO OTTOLENGHI RESTAURO SALE DI RAPPRESENTANZA	20111 - RISTRUTTURAZIONE MONUMENTI ED EDIFICI STORICI 6226 - EDIFICI STORICI E MONUMENTALI	87.356,88	618.499,70	872.207,42	33720103 OP
0005392018	SCHEDA 539/2018 - PALAZZO OTTOLENGHI RESTAURO E RISTRUTTURAZIONE PER ATTIVITA' DI PROMOZIONE DEL TERRITORIO - VINO E CULTURA	20112 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI E IMMOBILI	171.732,23	1.203.005,55	1.701.881,17	33830200 OP



Elenco Triennale Interventi

Citta' di Asti

TRIENNALE 2018-2020

Numero intervento	Descrizione	Responsabile spesa	Stanziamenti intervento			Capitolo spesa
		Responsabile servizio	2018	2019	2020	
		6226 - EDIFICI STORICI E MONUMENTALI				
0005402018	SCHEDA 540/2018 - MUSEO DI SANT'ANASTASIO	20111 - RISTRUTTURAZIONE MONUMENTI ED EDIFICI STORICI 6226 - EDIFICI STORICI E MONUMENTALI	72.133,79	505.420,17	714.808,98	33720208 OP
0005412018	SCHEDA 541/2018 - MUSEO PALEONTOLOGICO	20111 - RISTRUTTURAZIONE MONUMENTI ED EDIFICI STORICI 6226 - EDIFICI STORICI E MONUMENTALI	0,00	400.000,00	705.000,00	33830300 OP
0005422018	SCHEDA 542/2018 - SAN PIETRO IN CONSAVIA	20111 - RISTRUTTURAZIONE MONUMENTI ED EDIFICI STORICI 6226 - EDIFICI STORICI E MONUMENTALI	29.448,68	203.386,57	98.678,15	33830400 OP
0005432018	SCHEDA 543/2018 - PERCORSI DELLA CULTURA	20111 - RISTRUTTURAZIONE MONUMENTI ED EDIFICI STORICI 6131- MUSEI ed INIZIATIVE CULTURALI	88.977,71	358.088,45	487.773,47	33720300 OP
0006532016	SCHEDA 653/2018 - MANUTENZIONE IMPIANTI SPORTIVI	20104 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI 6141- IMPIANTI SPORTIVI	100.000,00	0,00	0,00	35810100 OP
0006542017	SCHEDA 654/2018 - RIQUALIFICAZIONE PIATTAFORMA SPORTIVA POLIFUNZIONALE EX FERRIERE ERCOLE	20104 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI 6141- IMPIANTI SPORTIVI	248.014,02	0,00	0,00	35810300 OP



Elenco Triennale Interventi

Citta' di Asti

TRIENNALE 2018-2020

Numero intervento	Descrizione	Responsabile spesa	Stanziamenti intervento			Capitolo spesa
		Responsabile servizio	2018	2019	2020	
0006552017	SCHEDA 655/2018 - RIQUALIFICAZIONE PALESTRA DI VIA MONTI	20104 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI 6141- IMPIANTI SPORTIVI	541.595,47	0,00	0,00	35810200 OP
0008102015	SCHEDA 810/2018 - INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE STRADE EXTRAURBANE - INTERVENTI DI ASFALTATURE STRADE E PARCHEGGI - REGIMAZIONE ACQUE METEORICHE E SEGNALETICA	20105 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA INFRASTRUTTURE 6209 - MANUTENZIONE SUOLO PUBBLICO EXTRAURBANO	0,00	240.000,00	150.000,00	35930301 OP
0008222015	SCHEDA 822/2018 - RIFACIMENTO PAVIMENTAZIONI MARCIAPIEDI IN AREA URBANA	20105 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA INFRASTRUTTURE 6201- MANUTENZIONE SUOLO PUBBLICO	0,00	100.000,00	150.000,00	35920100 OP
0008332015	SCHEDA 833/2018 - INTERVENTI URGENTI A SEGUITO DI CALAMITA' NATURALI O CONSEGUENTI AD EVENTI DI RISCHIO PER LA PUBBLICA INCOLUMITA'- SUOLO URBANO	20105 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA INFRASTRUTTURE 6201- MANUTENZIONE SUOLO PUBBLICO	0,00	50.000,00	50.000,00	36110101 OP
0008332016	SCHEDA 833/2018 bis - INTERVENTI URGENTI A SEGUITO CALAMITA' NATURALI O CONSEGUENTI AD EVENTI DI RISCHIO PER LA PUBBLICA INCOLUMITA' - SUOLO EXTRAURBANO	20105 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA INFRASTRUTTURE 6209 - MANUTENZIONE SUOLO PUBBLICO EXTRAURBANO	0,00	50.000,00	50.000,00	35930303 OP
0008372016	SCHEDA 837/2018 - INCARICHI PROFESSIONALI	20607-INCARICHI E CONSULENZE 6209 - MANUTENZIONE SUOLO PUBBLICO EXTRAURBANO	150.000,00	50.000,00	50.000,00	35940501 IN
0008392016	SCHEDA 839/2018 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA ARREDO URBANO E PENSILINE	20105 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA	277.135,14	50.000,00	50.000,00	36110107 OP



Elenco Triennale Interventi

Citta' di Asti

TRIENNALE 2018-2020

Numero intervento	Descrizione	Responsabile spesa	Stanziamenti intervento			Capitolo spesa
		Responsabile servizio	2018	2019	2020	
	BUS	INFRASTRUTTURE 6201- MANUTENZIONE SUOLO PUBBLICO				
0008462016	SCHEDA 846/2018 - RIQUALIFICAZIONE IMPIANTI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	20107 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA INFRASTRUTTURE 6214 - ILLUMINAZIONE PUBBLICA	494.602,22	494.602,22	494.602,22	36000202 IN
0008512015	SCHEDA 851/2018- SISTEMAZIONE FRANA DI STRADA SANTO SPIRITO SU LINEA FERROVIARIA	20107 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA INFRASTRUTTURE 6201- MANUTENZIONE SUOLO PUBBLICO	100.000,00	0,00	0,00	35920204 IN
0008532015	SCHEDA 853/2018 - SISTEMAZIONE IDRAULICA TORRENTE VERSA TRATTO SCORRENTE IN TERRITORIO DEL COMUNE DI ASTI - INTERVENTO 1	20124 - INTERVENTI AMBIENTALI 6202- AMBIENTE	250.000,00	0,00	0,00	34350101 OP
0008632018	SCHEDA 863/2018 - MANUTENZIONE IDRAULICA ALVEO E RIPRISTINI SPONDALI TORRENTE BORBORE	20124 - INTERVENTI AMBIENTALI 6202- AMBIENTE	51.174,93	0,00	0,00	34350102 OP
0008642018	SCHEDA 864/2018 - MOBILITA' SOSTENIBILE	20502 - ACQUISTO BENI MOBILI, ATTREZZATURE, ARREDI 6228 - SERVIZIO GESTIONE RETI E ASSISTENZA HARDWARE	115.200,00	28.800,00	0,00	34880103 IN
0008652018	SCHEDA 865/2018 - CONSOLIDAMENTO STRUTTURALE CAMMINAMENTO SUL PONTE OGERIO ALFIERI E CAVALCAFERROVIA DI CORSO SAVONA	20105 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA INFRASTRUTTURE 6201- MANUTENZIONE SUOLO PUBBLICO	0,00	200.000,00	0,00	36110106 OP



Elenco Triennale Interventi

Citta' di Asti

TRIENNALE 2018-2020

Numero intervento	Descrizione	Responsabile spesa	Stanziamenti intervento			Capitolo spesa
		Responsabile servizio	2018	2019	2020	
0008662018	SCHEDA 866/2018 - ADEGUAMENTO PROTEZIONI E STRUTTURA PONTI EXTRAURBANI	20105 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA INFRASTRUTTURE 6209 - MANUTENZIONE SUOLO PUBBLICO EXTRAURBANO	0,00	50.000,00	150.000,00	35920300 OP
0008712015	SCHEDA 871/2018 - RIFACIMENTO PAVIMENTAZIONI IN AREA URBANA	20105 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA INFRASTRUTTURE 6201- MANUTENZIONE SUOLO PUBBLICO	0,00	100.000,00	118.000,00	36110103 OP
0008722017	SCHEDA 872/2018 - VIDEOSORVEGLIANZA URBANA - CONTROLLO ACCESSI CITTA'	20106 - COSTRUZIONE INFRASTRUTTURE 6228 - SERVIZIO GESTIONE RETI E ASSISTENZA HARDWARE	579.872,99	0,00	0,00	34880102 OP
0008732017	SCHEDA 873/2018 - RIQUALIFICAZIONE URBANA VIALE PILONE	20105 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA INFRASTRUTTURE 6201- MANUTENZIONE SUOLO PUBBLICO	544.271,33	0,00	0,00	36110108 OP
0008752017	SCHEDA 875/2018 - INCARICHI PROFESSIONALI PER COLLAUDI E VERIFICA PROGETTAZIONI OPERE DI URBANIZZAZIONE	20607- INCARICHI E CONSULENZE 6204- MANUTENZIONE INFRASTRUTTURE	70.000,00	0,00	0,00	35950106 IN
0008762018	SCHEDA 876/2018 - RIQUALIFICAZIONE PIAZZA SAN DEFENDENTE FRAZ. CASTIGLIONE	20121 - MANUTENZIONE INFRASTRUTTURE 6209 - MANUTENZIONE SUOLO PUBBLICO EXTRAURBANO	100.000,00	0,00	0,00	35920200 OP



Elenco Triennale Interventi

Citta' di Asti

TRIENNALE 2018-2020

Numero intervento	Descrizione	Responsabile spesa	Stanziamenti intervento			Capitolo spesa
		Responsabile servizio	2018	2019	2020	
0009202015	SCHEDA 920/2018 - RIMBORSO CONTRIBUTI DI COSTRUZIONE	20703 - TRAFERIMENTI DI CAPITALE 6180- URBANISTICA ED ASSETTO DEL TERRITORIO	52.106,42	13.252,14	19.960,78	37000102 IN
0009452015	SCHEDA 945/2018 - ATO 5 n. 6/2010 - CONTRIBUTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN COLLETTORE FOGNARIO VIA PERRONCITO	20704 - TRASFERIMENTI DI CAPITALE 6203- ACQUEDOTTI E FOGNATURE	50.000,00	0,00	0,00	35300201 IN
0009462015	SCHEDA 946/2018 - ATO 5 n. 37/2013 - CONTRIBUTO PER LA REALIZZAZIONE DELLA RETE FOGNARIA NEL COMUNE DI ASTI	20704 - TRASFERIMENTI DI CAPITALE 6203- ACQUEDOTTI E FOGNATURE	100.000,00	0,00	0,00	35300202 IN
0009472015	SCHEDA 947/2018 - ATO 5 n. 39/2013 - CONTRIBUTO PER LA REALIZZAZIONE DELLA RETE FOGNARIA NEL COMUNE DI ASTI - LOTTO 2	20704 - TRASFERIMENTI DI CAPITALE 6203- ACQUEDOTTI E FOGNATURE	229.333,00	116.667,00	0,00	35300203 IN
0009502018	SCHEDA 950/2018 - FONDO DEMOLIZIONE OPERE ABUSIVE	20703 - TRAFERIMENTI DI CAPITALE 6180- URBANISTICA ED ASSETTO DEL TERRITORIO	150.000,00	0,00	0,00	37000103 OP
0009762015	SCHEDA 976/2018 - RESTITUZIONE REGIONE CONTRIBUTO REALIZZAZIONE PIP QUARTO	20703 - TRAFERIMENTI DI CAPITALE 6180- URBANISTICA ED ASSETTO DEL TERRITORIO	234.437,00	350.000,00	234.437,00	37000101 IN
0009792015	SCHEDA 979/2018 - ATO 5 n. 40/2013 - CONTRIBUTO PER LA REALIZZAZIONE COLLETTORE FOGNARIO VALLEVERSA	20704 - TRASFERIMENTI DI CAPITALE 6203- ACQUEDOTTI E FOGNATURE	189.521,36	160.478,64	0,00	35300204 IN



Elenco Triennale Interventi

Citta' di Asti

TRIENNALE 2018-2020

Numero intervento	Descrizione	Responsabile spesa	Stanziamenti intervento			Capitolo spesa
		Responsabile servizio	2018	2019	2020	
0009842017	SCHEDA 984/2018 - ATO 5 n. 35/2013 - REALIZZAZIONE IMPIANTO IDROVERE SCAVO FINALE DEPURATORE DI ASTI	20704 - TRASFERIMENTI DI CAPITALE 6203- ACQUEDOTTI E FOGNATURE	0,00	280.000,00	0,00	35300205 <i>IN</i>
0009892018	SCHEDA 989/2018 - INCARICO PER INDAGINI SPECIALISTICHE DI MONITORAGGIO DEL TERRITORIO PER DIFESA SUOLO	20606 - INCARICHI E CONSULENZE 6202- AMBIENTE	50.000,00	30.000,00	20.000,00	37100202 <i>IN</i>
0009912018	SCHEDA 991/2018 - INCARICHI PER FRAZIONAMENTI ACQUISIZIONE E FABBRICATI ABUSIVI	20603 - INCARICHI E CONSULENZE (URBANISTICA) 6180- URBANISTICA ED ASSETTO DEL TERRITORIO	30.000,00	0,00	0,00	35950100 <i>IN</i>
0009922018	SCHEDA 992/2018 - NUOVA AREA VERDE PIAZZA ASTESANO	20105 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA INFRASTRUTTURE 6208- ARREDO E DECORO URBANO	0,00	150.000,00	0,00	35700101 <i>OP</i>
0010032015	SCHEDA 1003/2018 - COSTRUZIONE NUOVI LOCULI	20116 - COSTRUZIONE DI BENI IMMOBILI 6263- GESTIONE CIMITERI	270.000,00	0,00	0,00	34800102 <i>OP</i>
0010302018	SCHEDA 1030/2018 - ACQUISTO ARREDI ED ATTREZZATURE PER NIDI D'INFANZIA	20501 - ACQUISTO DI BENI MOBILI, MACCHINE E ATTREZZATURE 6121- ASILI NIDO	20.000,00	0,00	0,00	35550100 <i>IN</i>
0010462015	SCHEDA 1046/2018 - MANUTENZIONI PRESSO CIMITERI FRAZIONALI	20118 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI 6263- GESTIONE CIMITERI	50.000,00	0,00	0,00	36650102 <i>OP</i>
Totale interventi			11.391.907,17	13.251.974,47	10.900.956,12	

2. Programmazione triennale del fabbisogno di personale 2018-2020

Premesso che:

- l'art. 2 del d.lgs. 165/2001 stabilisce che le amministrazioni pubbliche definiscono le linee fondamentali di organizzazione degli uffici;
- l'art. 4 del d.lgs. 165/2001 stabilisce che gli organi di governo esercitano le funzioni di indirizzo politico amministrativo attraverso la definizione di obiettivi, programmi e direttive generali;
- l'art. 6 del d.lgs. 165/2001 prevede che le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33, del d.lgs. 165/2001. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.
- l'art. 89 del d.lgs. 267/2000 prevede che gli enti locali provvedono alla rideterminazione delle proprie dotazioni organiche, nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa ed organizzativa, con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti;
- l'art. 33 del d.lgs. 165/2001 dispone: *“1. Le pubbliche amministrazioni che hanno situazioni di soprannumero o rilevino comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, anche in sede di ricognizione annuale prevista dall'articolo 6, comma 1, terzo e quarto periodo, sono tenute ad osservare le procedure previste dal presente articolo dandone immediata comunicazione al Dipartimento della funzione pubblica. 2. Le amministrazioni pubbliche che non adempiono alla ricognizione annuale di cui al comma 1 non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti posti in essere. 3. La mancata attivazione delle procedure di cui al presente articolo da parte del dirigente responsabile è valutabile ai fini della responsabilità disciplinare.”*;
- in materia di dotazione organica l'art. 6, comma 3, del d.lgs. 165/2001 prevede che in sede di definizione del Piano triennale dei fabbisogni, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati (...) garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente.

Rilevata la propria competenza generale e residuale in base al combinato disposto degli artt. 42 e 48, commi 2 e 3, del d.lgs. 267/2000, e dato atto che l'ente può modificare, in qualsiasi momento, il Piano triennale dei fabbisogni, qualora dovessero verificarsi nuove e diverse esigenze tali da determinare mutamenti rispetto al triennio di riferimento, sia in termini di esigenze assunzionali sia in riferimento ad eventuali intervenute modifiche normative;

Rilevato che, con riferimento a quanto sopra è necessario individuare, in questa sede, sia le limitazioni di spesa vigenti, sia le facoltà assunzionali per questo ente che così si dettagliano:

- A. Contenimento della spesa di personale;
- B. Facoltà assunzionali a tempo indeterminato;
- C. Lavoro flessibile;
- D. Progressioni verticali;

A) CONTENIMENTO DELLA SPESA DI PERSONALE

Richiamato l'art. 1, comma 557, 557-bis e 557-quater, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e in particolare che "gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale" e che "a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione";

Preso atto che l'art. 16 del decreto-legge 24 giugno 2016, n. 113 ha abrogato la lettera a) all'art. 1 comma 557 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, ossia l'obbligo di riduzione della percentuale tra le spese di personale e le spese correnti;

Ricordato che il valore medio di riferimento del triennio 2011/2013 da rispettare ai sensi dell'art. 1, comma 557-quater, della l. 296/2006, introdotto dall'art. 3 del d.l. 90/2014, è pari a:

SPESA DI PERSONALE IN VALORE ASSOLUTO AL NETTO DELLE COMPONENTI ESCLUSE AI SENSI ART.1 COMMA 557 DELLA L. 296/2006			
ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	VALORE TRIENNIO MEDIO
€ 20.436.018,42	€ 19.711.781,65	€ 18.590.977,15	€ 19.579.592,41

B) FACOLTÀ ASSUNZIONALI

Richiamato l'art. 3 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90 convertito in legge 114/2014 (come modificato dall'art 4, comma 3, della legge 125/2015 di conversione del decreto-legge 78/2015), recante misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari" che così prevede: *"Negli anni 2014 e 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente (...omissis....) La predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura dell'80 per cento negli anni 2016 e 2017 e del **100 per cento a decorrere dall'anno 2018** (...omissis....) A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile; è altresì consentito **l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al triennio precedente**. L'articolo 76, comma 7, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 e' abrogato";*

Vista la deliberazione n. 28/SEZAUT/2015/QMIG della sezione Autonomie della Corte dei Conti, sul conteggio ed utilizzo dei resti provenienti dal triennio precedente: come pronunciato dai magistrati contabili il riferimento "al triennio precedente" inserito nell'art. 4, comma 3, del d.l. 78/2015, che ha integrato l'art. 3, comma 5, del d.l. 90/2014, è da intendersi in senso dinamico, con scorrimento e calcolo dei resti, a ritroso, rispetto all'anno in cui si intende effettuare le assunzioni. Inoltre, con riguardo alle cessazioni di personale

verificatesi in corso d'anno, il budget assunzionale di cui all'art. 3 del d.l. 90/2014 va calcolato imputando la spesa "a regime" per l'intera annualità;

Visto l'art. 1 comma 228 della L. 28 dicembre 2015 n. 208 Legge di stabilità 2016, che prevede che *"Le amministrazioni di cui all'articolo 3, comma 5, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, e successive modificazioni, possono procedere, per gli anni 2016, 2017 e 2018, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato di qualifica non dirigenziale nel limite di un contingente di personale corrispondente, per ciascuno dei predetti anni, ad una spesa pari al 25 per cento di quella relativa al medesimo personale cessato nell'anno precedente. Ferme restando le facoltà assunzionali previste dall'articolo 1, comma 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, per gli enti che nell'anno 2015 non erano sottoposti alla disciplina del patto di stabilità interno, qualora il rapporto dipendenti-popolazione dell'anno precedente sia inferiore al rapporto medio dipendenti-popolazione per classe demografica, come definito triennialmente con il decreto del Ministro dell'interno di cui all'articolo 263, comma 2, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, la percentuale stabilita al periodo precedente e' innalzata al 75 per cento nei comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti, per gli anni 2017 e 2018. (..omissis..)"*;

Preso atto del Decreto Legge 24 giugno 2016 n. 113 che all'art. 17 introduce all'art. 1 della legge 208/2015 i commi da 228-bis a 228-quinquies e che in particolare recita *"Per garantire la continuità e assicurare la qualità del servizio educativo nelle scuole dell'infanzia e negli asili nido degli enti locali (..omissis..) i comuni possono procedere, negli anni 2016, 2017 e 2018, ad un piano triennale straordinario di assunzioni a tempo indeterminato di **personale insegnante ed educativo** necessario per consentire il mantenimento dei livelli di offerta formativa, nei limiti delle disponibilità di organico e della spesa di personale sostenuta per assicurare i relativi servizi nell'anno educativo e scolastico 2015-2016, fermo restando il rispetto degli obiettivi del saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate e le spese finali, e le norme di contenimento della spesa di personale"*;

Preso atto dell'art. 7, comma 2-bis del d.l. 14/2017 che recita *"Per il rafforzamento delle attività connesse al controllo del territorio e al fine di dare massima efficacia alle disposizioni in materia di sicurezza urbana contenute nel presente provvedimento, negli anni 2017 e 2018 i comuni che, nell'anno precedente, hanno rispettato gli obiettivi del pareggio di bilancio di cui all'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, **possono assumere a tempo indeterminato personale di polizia locale** nel limite di spesa individuato applicando le percentuali stabilite dall'articolo 3, comma 5, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, alla spesa relativa al personale della medesima tipologia cessato nell'anno precedente, fermo restando il rispetto degli obblighi di contenimento della spesa di personale di cui all'articolo 1, commi 557 e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. Le cessazioni di cui al periodo precedente non rilevano ai fini del calcolo delle facoltà assunzionali del restante personale secondo la percentuale di cui all'articolo 1, comma 228, della legge 28 dicembre 2015, n. 208"*;

B2. Verifica situazione dell'Ente

Vista la nota del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 11786 del 22/02/2011, recante indicazioni sui criteri di calcolo ai fini del computo delle economie derivanti dalle cessazioni avvenute nell'anno precedente sia per il computo degli oneri relativi alle assunzioni, secondo cui non rileva l'effettiva data di cessazione dal servizio né la posizione economica in godimento ma esclusivamente quella di ingresso;

Dato atto che per il calcolo della capacità assunzionale (spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente e risparmi del triennio) si è utilizzata la Tabella degli oneri medi del Comparto Regioni e autonomie locali (CCNL naz.) predisposta dal Dipartimento della Funzione Pubblica e pubblicata sul portale "Mobilita.gov.it";

Dato atto che nel suddetto calcolo non è conteggiata:

- la spesa per le categorie protette ai sensi della Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23 dicembre 2010 numero 40;
- l'acquisizione di personale tramite l'istituto della mobilità volontaria (neutra dal punto di vista assunzionale), ai sensi dell'articolo 1, comma 47, della legge 30 dicembre 2004, n° 311, della quale è stata confermata la vigenza e l'applicabilità anche dalla Corte dei conti, purché il passaggio di personale avvenga tra enti entrambi sottoposti a vincoli di assunzioni e di spesa;

Preso atto che le modalità di gestione dell'istituto della mobilità per interscambio o compensazione sono state previste dal Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi approvato con D.G.C. n. 585 del 26/11/2013 e s. m. ed i.;

Fatto rilevare che il calcolo relativo alla stima del rapporto medio dipendenti-popolazione valido per gli enti in condizioni di dissesto ai sensi del Decreto del Ministero dell'Interno del 10 aprile 2017 e tenuto conto delle nuove assunzioni a parità di popolazione, presenta una situazione positiva rispetto al parametro nazionale:

rapporto medio per comuni di fascia demografica da 60.000 a 99.999 abitanti 1/126

Situazione Comune di Asti:

parametro effettivo al 31/12/2013 (n. dip. 571 - popolazione 77.343)	1/135
parametro effettivo al 31/12/2014 (n. dip. 565 - popolazione 76.773)	1/136
parametro effettivo al 31/12/2015 (n. dip. 534 - popolazione 76.437)	1/143
parametro effettivo al 31/12/2016 (n. dip. 522 - popolazione 76.387)	1/146
parametro effettivo al 31/12/2017 (n. dip. 517 - popolazione 76.419)	1/148
parametro presunto al 31/12/2018 (n. dip. 523 - popolazione 76.419)	1/146

Ritenuto opportuno, sulla base delle predette indicazioni, procedere alla quantificazione del budget assunzionale, tenuto conto delle domande di collocamento a riposo attualmente perfezionate;

Budget annuale 2018 (competenza):

CESSATI 2017	P.E.	Uscita	Totale
DIRIGENTE	DIR	1 ottobre 2017	96.681,83
EDUCATORE ISTRUTTORE	C4	4 gennaio 2017	25.509,27
AMMINISTRATIVO FUNZIONARIO	C3 D5 da	8 gennaio 2017	25.509,27
INFORMATICO FUNZIONARIO TURISTICO	D1 D6 da	1 febbraio 2017	29.589,15
CULT	D3	1 febbraio 2017	35.992,59
EDUCATORE	C5	1 marzo 2017	25.509,27
ISTRUTTORE TECNICO	C5	1 aprile 2017	25.509,27

FUNZIONARIO AMM CONTABILE	D6 da D3	17 aprile 2017	35.992,59	
FUNZIONARIO AMM CONTABILE	D5 da D1	1 maggio 2017	29.589,15	
FUNZIONARIO AMM CONTABILE	D5 da D3	3 maggio 2017	35.992,59	
FUNZIONARIO AMM CONTABILE	D4 da D1	1 giugno 2017	29.589,15	
CONDUTTORE AUTOMEZZI	B7 da B3	1 giugno 2017	22.832,75	
FUNZIONARIO TECNICO ASSISTENTE SOCIALE ISTRUTTORE	D4 da D1 D1	19 giugno 2017 1 agosto 2017	29.589,15	-
AMMINISTRATIVO	C5	12 agosto 2017	25.509,27	
EDUCATORE AGENTE POLIZIA MUNICIPALE ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO OPERATORE SERVIZI GENERALI	C1 C3	1 settembre 2017 14 settembre 2017 27 settembre 2017	25.509,27 25.509,27	
EDUCATORE	C5 B3 da B1	27 settembre 2017 30 settembre 2017	25.509,27 21.319,72	
OPERATORE TECNICO	B6 da B3	1 ottobre 2017	22.832,75	
OPERATORE TECNICO FUNZIONARIO AMM CONTABILE EDUCATORE FUNZIONARIO SOCIO EDUCATIVO	B5 da B3 D6 da D3 C3 D5 da D1	1 ottobre 2017 1 ottobre 2017 1 ottobre 2017 23 ottobre 2017	22.832,75 35.992,59	-
EDUCATORE	C5 B5 da	1 novembre 2017	25.509,27	
OPERATORE TECNICO SPECIALISTA DI VIGILANZA P.M. ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	B1 D3 da D1 C3 C4	1 novembre 2017 1 novembre 2017 5 novembre 2017 1 dicembre 2017	21.319,72 29.589,15 25.509,27 25.509,27	
Totale			738.754,19	
capacità assunzionale personale		75%	554.065,64	
recupero economia 2016-2017			469.286,59	
Totale disponibilità			1.023.352,24	

Budget annuale 2019:

CESSATI 2018	P.E.	Uscita	Totale
DIRIGENTE	DIR	31 luglio 2018	96.681,83
OPERATORI SERVIZI GENERALI	B1	1 gennaio 2018	21.319,72
OPERATORI SERVIZI GENERALI	B6 da B1	1 gennaio 2018	21.319,72
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	C2	1 febbraio 2018	25.509,27
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	C4 B3 da	1 febbraio 2018 17 febbraio	25.509,27
OPERATORE TECNICO	B1 B3 da	2018	21.319,72
OPERATORE TECNICO	B1 B6 da	1 marzo 2018	21.319,72
OPERATORE TECNICO	B1	1 marzo 2018	21.319,72
EDUCATORE	C4 D3 da	1 marzo 2018	25.509,27
FUNZIONARIO TECNICO ISTRUTTORE	D1	1 aprile 2018	29.589,15
AMMINISTRATIVO FUNZIONARIO AMMINISTR	C4 D5 da	1 maggio 2018	25.509,27
CONR	D1	1 maggio 2018	29.589,15
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	C3	2 maggio 2018	25.509,27
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	C5 B5 da	1 giugno 2018	25.509,27
CONDUTTORE AUTOMEZZI	B3	1 luglio 2018	22.832,75
ISTRUTTORE TECNICO FUNZIONARIO AMMINISTR	C2 D3 da	1 luglio 2018	25.509,27
CONR	D1	1 agosto 2018 1 settembre	29.589,15
EDUCATORE	C4	2018	25.509,27
OPERATORE SERVIZI GENERALI	B5 da B3 B6 da	1 ottobre 2018 1 novembre	22.832,75
OPERATORE TECNICO ISTRUTTORE	B3	2018	22.832,75
AMMINISTRATIVO	C4	1 novembre 2018	25.509,27
FUNZIONARIO TURISTICO CULT	D4 da D1	1 novembre 2018	29.589,15
Totale			523.036,88

capacità assunzionale personale

75%

Previsione budget 2020:

Non sono al momento pervenute richieste di collocamento a riposo.

C) LAVORO FLESSIBILE

Atteso poi che, per quanto riguarda il lavoro flessibile, l'art. 11, comma 4-bis, del d.l. 90/2014 dispone "4-bis. All'articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e successive modificazioni, dopo le parole: "articolo 70, comma 1, del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276." è inserito il seguente periodo: *"Le limitazioni previste dal presente comma non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente"*;

Vista la deliberazione n. 2/SEZAUT/2015/QMIG della Corte dei Conti, sezione Autonomie, che chiarisce *"Le limitazioni dettate dai primi sei periodi dell'art. 9, comma 28, del d.l. n. 78/2010, in materia di assunzioni per il lavoro flessibile, alla luce dell'art. 11, comma 4-bis, del d.l. 90/2014 (che ha introdotto il settimo periodo del citato comma 28), non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione della spesa di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'art. 1, l. n. 296/2006, ferma restando la vigenza del limite massimo della spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009, ai sensi del successivo ottavo periodo dello stesso comma 28."*;

Richiamato quindi il vigente art. 9, comma 28, del d.l. 78/2010, convertito con modificazioni dalla legge 122/2010, come modificato, da ultimo, dall'art. 11, comma 4-bis, del d.l. 90/2014, e ritenuto di rispettare il tetto complessivo della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009, pari ad € 1.372.467,28 (così dettagliate: € 257.563,69 per assunzioni ai sensi dell'art. 90 del D.Lgs. 267/00, € 113.143,53 per assunzioni ai sensi dell'art. 110 del D.Lgs. 267/00, € 231.016,81 per altre assunzioni di personale a tempo determinato, € 590.965,87 per incarichi di collaborazione coordinata e continuativa ed € 179.777,38 per assunzioni relative al personale educativo);

Richiamato il nuovo *comma 2*, dell'articolo 36, del d.lgs. 165/2001 – come modificato dall'art. 9 del d.lgs. 75/2017 – nel quale viene confermata la causale giustificativa necessaria per stipulare nella P.A. contratti di lavoro flessibile, dando atto che questi sono ammessi *esclusivamente* per comprovate esigenze di carattere temporaneo o eccezionale e nel rispetto delle condizioni e modalità di reclutamento stabilite dalle norme generali;

Rilevato che per l'anno 2018 la somma di € 315.978,38 è finalizzata alla copertura dei posti di contratti in essere (relativamente a assunzioni ai sensi dell'art. 90 del D.Lgs. 267/00, assunzioni ai sensi dell'art. 110 del D.Lgs. 267/00, assunzioni relative al personale educativo e alla figura professionale di assistenti sociali), mentre una quota residuale di € 161.835,34 sarà destinata ad eventuali ulteriori esigenze di personale a tempo determinato;

Rilevato che per l'anno 2019 la somma di € 22.254,12 è finalizzata alla copertura dei posti di contratti in essere (relativamente a assunzioni ai sensi dell'art. 90 del D.Lgs. 267/00), mentre una quota residuale di € 455.559,60 sarà destinata ad eventuali ulteriori esigenze di personale a tempo determinato;

Rilevato che per l'anno 2020 la somma di € 22.254,12 è finalizzata alla copertura dei posti di contratti in essere (relativamente a assunzioni ai sensi dell'art. 90 del D.Lgs. 267/00), mentre una quota residuale di € 455.559,60 sarà destinata ad eventuali ulteriori esigenze di personale a tempo determinato;

D) PROGRESSIONI VERTICALI

Si da atto che, sulla base della programmazione di cui sopra, nel triennio 2018/2020, in questo ente possono verificarsi le condizioni per l'applicazione dell'art. 22, comma 15, del d.lgs. 75/2017, relative alla indizione di procedure selettive per la progressione tra le aree riservate al personale di ruolo, in possesso dei titoli di studio richiesti per l'accesso dall'esterno, secondo le indicazioni e le modalità che saranno meglio definite con successivo provvedimento.

Dato atto che, questo ente, dagli atti in possesso ad oggi:

- rispetterà gli obiettivi posti dalle regole sul pareggio di bilancio nell'anno 2017;
- la spesa di personale, calcolata ai sensi del sopra richiamato art. 1, comma 557, della l. 296/2006, risulta contenuta con riferimento al valore medio del triennio 2011/2012/2013 come disposto dall'art. 1, comma 557-*quater* della l. 296/2006, introdotto dall'art. 3 del d.l. 90/2014;
- ha adottato, con deliberazione di Giunta comunale n. 297 del 30/05/2017 il piano di azioni positive per il triennio 2017/2019;
- ha effettuato la ricognizione delle eventuali eccedenze di personale, ai sensi dell'art.33, comma 2, del d.lgs.165/2001, con la presente deliberazione;
- invierà la certificazione attestante i risultati conseguiti ai fini del saldo tra entrate e spese finali (anno 2017);
- ha adottato con D.G.C. n. 60 del 14/02/2017 “Piano della performance 2017/2019 unificato organicamente nel Piano Esecutivo di Gestione 2017/2019 - Obiettivi: approvazione documento programmatico triennale”;
- rispetterà i termini per l'approvazione di bilanci di previsione, rendiconti, bilancio consolidato e del termine di trenta giorni dalla loro approvazione per l'invio dei relativi dati alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (d.l. 113/2016);
- effettuerà le comunicazioni dovute dagli Enti beneficiari di spazi finanziari concessi in attuazione intese e dei patti di solidarietà ai sensi dell'art. 1, comma 508, L. n. 232/2016;
- certificherà i crediti ai sensi dell'art. 9 comma 3-bis del d.l. 185/2008

Visto l'art. 19, comma 8, della legge 448/2001, secondo cui *“A decorrere dall'anno 2002 gli organi di revisione contabile degli enti locali di cui all'articolo 2 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267, accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'articolo 39, comma 3 bis, della legge 27 dicembre 1997 n.449, e successive modificazioni, e che eventuali deroghe a tale principio siano analiticamente motivate”*;

Considerato che, esperita una approfondita ricognizione dei fabbisogni, s'impone l'esigenza di prevedere la programmazione triennale tenendo conto di scelte da attuare in tempi brevi ed al fine di favorire la perseguibilità degli obiettivi da raggiungere e la disponibilità delle professionalità da mettere in campo in relazione alle ulteriori seguenti motivazioni:

DIRIGENTI

Nel corso del biennio 2017/2018 sono collocate a riposo due unità di Dirigente: il primo con delega alle funzioni demografiche e il secondo con delega alle funzioni di gestione delle risorse umane, dei sistemi informativi e, ad interim, delle politiche sociali, istruzione e servizi educativi.

Visto ormai il ridottissimo numero di figure dirigenziali, si ritiene opportuno procedere alla sostituzione delle due unità anche in relazione ad eventuali revisioni dell'assetto organizzativo.

Potrebbe ritenersi opportuno reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale un dirigente amministrativo e un dirigente specializzato in politiche sociali, istruzione e servizi educativi.

FUNZIONARI

Si rileva che nel corso del triennio 2018/2020 potrebbero essere collocati a riposo 16 unità di personale di categoria D.

Si ritiene pertanto necessaria l'assunzione di cinque unità di Funzionario nell'esercizio 2018, tre unità nell'esercizio 2019 e 5 unità nell'esercizio 2020, da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale.

ASSISTENTE SOCIALE

Si rileva che nel corso del 2018 potrebbe essere collocata a riposo una unità di Assistente sociale categoria D.

Si ritiene pertanto necessaria l'assunzione di una unità di Assistente sociale da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale.

CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE

Si rileva che gli Agenti di Polizia Municipale in servizio, inquadrati in categoria C, sono sempre stati in numero inferiore alle 70 unità (attualmente sono 62).

Si ritiene pertanto necessaria l'assunzione di 6 unità di Agente di Polizia municipale 2018 e 2 unità nell'esercizio 2019.

PERSONALE ASILI NIDO

In base alla normativa attualmente in vigore, la graduatoria del concorso per Educatore Asilo Nido part time, 18 ore settimanali scadrà il 31/12/2017.

Nel corso del 2018 sono previsti ulteriori 2 collocamenti a riposo, nonché un ulteriore collocamento a riposo nel 2020.

Si ritiene opportuno prevedere la completa sostituzione del personale collocato a riposo con unità full time o con più unità part-time da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale o in subordine con trasformazioni del rapporto di lavoro da part-time a tempo pieno.

STABILIZZAZIONI

L'articolo 20 del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75 rubricato *Superamento del precariato nelle pubbliche amministrazioni* al comma 1 prevede la possibilità per le pubbliche amministrazioni di assumere, nel triennio che va dal 1° gennaio 2018 al 31 dicembre 2020, a tempo indeterminato, personale che possieda i seguenti tre requisiti:

- a) sia in servizio, dopo il 28 agosto 2015, con un contratto a tempo determinato, presso l'ente che procede all'assunzione;
- b) sia stato reclutato a tempo determinato, in relazione alle stesse attività svolte, a seguito di procedure concorsuali anche se espletate in amministrazioni diverse da quella che procede all'assunzione;
- c) abbia maturato o maturi, entro il 31 dicembre 2017, nell'ente che procede all'assunzione, almeno tre anni di servizio, anche non continuativi, negli ultimi otto.

Posseggono i suddetti requisiti numero due unità da inquadrare nel profilo di Istruttore Amministrativo C1.

ISTRUTTORI AMMINISTRATIVI

Si rileva che nel corso del triennio 2018/2020 potrebbero essere collocati a riposo 16 unità di personale di categoria C, Istruttore amministrativo.

Si ritiene pertanto necessaria l'assunzione di 4 unità di Istruttore amministrativo nell'esercizio 2018, 2 unità nell'esercizio 2019 e 9 unità nell'esercizio 2020, da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale.

SETTORI OPERATIVI

Si rileva che nel corso del triennio 2018/2020 potrebbero essere collocati a riposo 11 unità di personale di categoria B, Operatore tecnico. Nello stesso arco temporale potrebbero essere collocati a riposo numero 4 unità di personale di categoria B, Conduttore automezzi.

Si ritiene opportuno prevedere la completa sostituzione del personale collocato a riposo facente parte delle squadre utilizzate per gli interventi di manutenzione ordinaria e conduzione mezzi.

Si ritiene pertanto necessaria l'assunzione di 2 unità di Operatore tecnico nell'esercizio 2018, 2 unità nell'esercizio 2019 e 2 unità nell'esercizio 2020, da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale nonché l'immediata sostituzione delle unità di Conduttore automezzi (anche nell'eventualità del riconoscimento da parte dell'INPS delle condizioni di accesso a pensione anticipata per lavoratori precoci ai sensi dell'art. 1, commi 199-205 L. 232 11/12/2016 e del riconoscimento dello svolgimento di lavori faticosi e pesanti ai sensi del D.Lgs. 67/2011 come modificato dalla Legge 214/2011) attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale in quanto, tra l'altro, il trasporto scolastico è servizio essenziale alla cittadinanza.

CATEGORIE PROTETTE

Preso atto della deliberazione di Giunta comunale numero 668 del 13 dicembre 2016 con la quale è stata approvata la bozza di convenzione tra il Comune di Asti e il Centro per l'Impiego di Asti circa l'applicazione, da parte del Comune di Asti, della graduazione quinquennale dell'assunzione di personale disabile di cui alla Legge 68/99;

Vista la convenzione siglata in data 23/01/2017 tra il Comune di Asti e il Centro per l'Impiego di Asti;

Preso atto che con la stipula della suddetta convenzione, nell'ambito del programma di inserimento mirato e nel rispetto del periodo quinquennale, il Comune di Asti si è impegnato ad adempiere al proprio obbligo di inserimento lavorativo secondo le seguenti scansioni temporali:

ANNO 2017 n. 3 unità

ANNO 2018 n. 3 unità

ANNO 2019 n. 4 unità

ANNO 2020 n. 3 unità

ANNO 2021 n. 3 unità

N° posti scoperti...16 : (diviso) 5 (anni) = 3,2 (totale assunzioni per anno) Se la frazione è inferiore a 0,5 viene sommata all'anno successivo, se è superiore a 0,5 viene arrotondata all'unità. Il 10% dei posti così ottenuti deve essere riservato a soggetti portatori di invalidità PSICHICA o INTELLETTIVA;

ALTRO PERSONALE ASILI NIDO

Nel corso del triennio 2018/2020 potrebbe essere collocata a riposo una unità di personale ausiliario degli asili nido.

Si ritiene pertanto opportuno integrare l'attuale dotazione di personale ausiliario di numero 1 unità da assumere nel 2019 attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale.

Ritenuto pertanto, alla luce di quanto sopra e delle esigenze sopra evidenziate di definire la programmazione triennale del fabbisogno di personale per gli anni 2018/2020 come di seguito riportato, dando atto delle modalità di copertura indicata al fianco di ciascuna posizione:

2018

N° POSIZ.	CAT.	PROFILO PROF.LE	MODALITA' DI COPERTURA
2	Dir	Dirigente	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale
5	D	Funzionario	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
1	D	Assistente sociale	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
6	C	Agente Polizia Municipale	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
2	C	Educatore	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
2	C	Istruttore amministrativo	stabilizzazione articolo 20 decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75
4	C	Istruttore amministrativo	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
2	B	Operatore Tecnico	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
1*	B	Conduttore automezzi	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
3	B	Operatore Servizi Generali	Da reperire attraverso le procedure di collocamento mirato

* Elevabili a 4 in caso di riconoscimento da parte dell'INPS delle condizioni di accesso a pensione anticipata per lavoratori precoci ai sensi dell'art. 1, commi 199-205 L. 232 11/12/2016 e del riconoscimento dello svolgimento di lavori faticosi e pesanti ai sensi del D.Lgs. 67/2011 come modificato dalla Legge 214/2011

2019

N° POSIZ.	CAT.	PROFILO PROF.LE	MODALITA' DI COPERTURA
3	D	Funzionario	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
2	C	Agente Polizia Municipale	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
2	C	Istruttore amministrativo	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
2	B	Operatore Tecnico	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
4	B	Operatore Servizi Generali	Da reperire attraverso le procedure di collocamento mirato
1	A	Esecutore Asili nido	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato

N° POSIZ.	CAT.	PROFILO PROF.LE	MODALITA' DI COPERTURA
5	D	Funzionario	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
1	C	Educatore	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
9	C	Istruttore amministrativo	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
2	B	Operatore Tecnico	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
3	B	Operatore Servizi Generali	Da reperire attraverso le procedure di collocamento mirato

3. Elenco degli immobili non strumentali suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione per il triennio 2018-2020

A seguito di valorizzazione ed identificazione dei seguenti immobili quali non strategici, si individua il seguente piano di alienazione:

A seguito della “RICOGNIZIONE IMMOBILI COMUNALI AI FINI DEL RIORDINO, GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELL’ENTE”, si elencano dettagliatamente i singoli immobili di proprietà dell’Ente per i quali vengono specificate:

- Destinazione ai fini istituzionali
- L’attuale/eventuale valorizzazione per i beni non strumentali
- La disponibilità alla dismissione dei beni non strumentali all’esercizio delle proprie funzioni istituzionali

Denominazione Edificio	Indirizzo	N. Civ.	SETTORE	Uffici allocati - conduttore /concessionario
Palazzo Civico	P.za San Secondo	1	SETTORE AFFARI ISTITUZIONALI, LEGALI, CONTRATTI E PARTECIPATE	Gab Sindaco, Segreteria, URP e Uff. Legale, Archivio e Protocollo, Manifestazioni, Provveditorato, Cultura
Palazzo Civico	P.za San Secondo	1	SETTORE AFFARI ISTITUZIONALI, LEGALI, CONTRATTI E PARTECIPATE	Partecipate, Salette gruppi consiliari
Palazzo Mandela : Uffici comunali di P.za Catena	Piazza Catena	3	SETTORE LL.PP. ED EDILIZIA PUBBL. + SETTORE URBANISTICA E ATTIVITÀ PROD.VE + SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI + SETTORE POLITICHE SOCIALI, ISTRUZIONE E SERVIZI ED.VI + SETTORE RISORSE UMANE E SIST.INF. + SETTORE SERVIZI DEMOGRAFICI E URP	a) Ufficio LL.PP., Manutenzione, Urbanistica, SPUN, Patrimonio, Impianti ed energia , Ambiente, Servizi sociali, Istruzione, Elettorale, Automezzi, Occupazione Suolo, Aree Verdi, Sistemi Informativi

Palazzo Mandela : Uffici comunali di P.za Catena	Piazza Catena	3	SETTORE RISORSE UMANE E SIST.INF.	b) concessione stipulata da Uff. Sistemi Informativi
Palazzo Mandela già "Ex Monastero SS. Annunziata"	Largo Scapaccino	5	SETTORE RAGIONERIA, BILANCIO E TRIBUTI + SETTORE RISORSE UMANE E SIST.INF.	a) Ragioneria, Tributi, Personale e sicurezza
Palazzo Mandela già "Ex Monastero SS. Annunziata"	Largo Scapaccino	5	SETTORE POLITICHE SOCIALI, ISTRUZIONE E SERV.EDUCATIVI + SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	a) Provincia - succursale Istituto d'Arte Benedetto Alfieri
Palazzo Mandela già "Ex Monastero SS. Annunziata"	Via De Amicis	4	SETTORE SERVIZI DEMOGRAFICI E URP	Demografici, Anagrafe e Stato Civile
"Palazzina ex GIL"	Via Natta	3	SETTORE CORPO POLIZIA MUNICIPALE E COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE	a) Commercio e Occupaz Suolo Pubblico
"Palazzina ex GIL"	Via Natta	3	SETTORE RAGIONERIA, BILANCIO E TRIBUTI + SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI, AMBIENTE E RETI	b) concessionario
Palazzo Ottolenghi	Corso V. Alfieri	350	SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	a) concessionario

Palazzo Ottolenghi	Corso V. Alfieri	350	SETTORE CULTURA, IST.CULTURALI, MANIFESTAZIONI E SPORT	b) Museo del Risorgimento
Palazzo Ottolenghi	Corso V. Alfieri	350	SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	c) locale commerciale - concessionario
Palazzo Ottolenghi	Corso V. Alfieri	350	SETTORE CULTURA, IST.CULTURALI, MANIFESTAZIONI E SPORT	d) loggiato
Palazzo Ottolenghi	Corso V. Alfieri	350	SETTORE CULTURA, IST.CULTURALI, MANIFESTAZIONI E SPORT	e) concessione gestita da Settore Cultura, Istituti Culturali, Manifestazioni, Politiche Giovanili, Servizi Cimiteriali e Sport
Palazzo Alfieri	Corso V. Alfieri	375	SETTORE CULTURA, IST.CULTURALI, MANIFESTAZIONI E SPORT	a) concessione gestita da Settore Cultura, Istituti Culturali, Manifestazioni, Politiche Giovanili, Servizi Cimiteriali e Sport
Palazzo Alfieri	Corso V. Alfieri	375	SETTORE CULTURA, IST.CULTURALI, MANIFESTAZIONI E SPORT	b) concessione gestita da Settore Cultura, Istituti Culturali, Manifestazioni, Politiche Giovanili, Servizi Cimiteriali e Sport
"Ex Centro Carni"	Viale Pilone	105/111	SETTORE LL.PP. ED EDILIZIA PUBBLICA	a) Manutenz. Suolo, Manutenz. Fabb., officine automezzi
"Ex Centro Carni"	Viale Pilone	105/111	SETTORE POLITICHE SOCIALI, ISTRUZIONE E SERV.EDUCATIVI	b.1) - PALAZZINA - locali vuoti - in corso ristrutturazione per centro accoglienza stranieri
"Ex Centro Carni"	Viale Pilone	105/111	SETTORE RISORSE UMANE E SIST.INF.	b.2) concessione stipulata da Settore Ris. Umane e Sistemi Informativi

"Ex Centro Carni"	Viale Pilone	105/111	SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	b.3) concessionario
"Ex Centro Carni"	Viale Pilone		SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	Capannone ex Tripperia - concessionario - BENE IMMOBILE IN ALIENAZIONE
Fabbricato com.le di P.za Roma + alloggi	Piazza Roma	4	SETTORE CULTURA, IST.CULTURALI, MANIFESTAZIONI E SPORT	Sportello Informa Giovani
Fabbricato com.le di P.za Roma + alloggi	piazza Roma	6	SETTORE POLITICHE SOCIALI, ISTRUZIONE E SERV.EDUCATIVI + SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	n. 9 unita' abitative - IN GESTIONE AD ATC
Fabbricato com.le di P.za Roma + alloggi	Piazza Roma	8	SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	concessionario
"Ex Lazzaretto"	Via Fara	10	SETTORE CORPO POLIZIA MUNICIPALE E COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE	Comando di polizia municipale, Protezione civile
"Palazzo Mazzola"	Via Cardinal Massaia	15	SETTORE CULTURA, IST.CULTURALI, MANIFESTAZIONI E SPORT	Archivio Storico
"Palazzo Verasis Asinari"	Via Milliavacca/via Giobert		SETTORE CULTURA, IST.CULTURALI, MANIFESTAZIONI E SPORT	Istituto di musica

Palazzo del Collegio	Corso V. Alfieri	365	SETTORE CULTURA, IST.CULTURALI, MANIFESTAZIONI E SPORT	a) Museo Lapidario,
Palazzo del Collegio	Corso V. Alfieri	365	SETTORE CULTURA, IST.CULTURALI, MANIFESTAZIONI E SPORT	b) Cripta di S. Anastasio
Palazzo del Collegio	Corso Alfieri	367	SETTORE POLITICHE SOCIALI, ISTRUZIONE E SERV.EDUCATIVI + SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	a) Liceo Classico Vittorio Alfieri
Palazzo del Collegio	Corso Alfieri	367	SETTORE POLITICHE SOCIALI, ISTRUZIONE E SERV.EDUCATIVI + SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	b) Istituto Quintino Sella
Palazzo del Collegio	Corso Alfieri	367	SETTORE CULTURA, IST.CULTURALI, MANIFESTAZIONI E SPORT	c) Biblioteca - concessione gestita da Settore Cultura, Istituti Culturali, Manifestazioni, Politiche Giovanili, Servizi Cimiteriali e Sport
Palazzo del Collegio	Corso Alfieri	367	SETTORE CULTURA, IST.CULTURALI, MANIFESTAZIONI E SPORT	d) Auditorium - concessione gestita da Settore Cultura, Istituti Culturali, Manifestazioni, Politiche Giovanili, Servizi Cimiteriali e Sport
Palazzo del Collegio	Corso Alfieri	367	SETTORE POLITICHE SOCIALI, ISTRUZIONE E SERV.EDUCATIVI	e) Scuola Media Goltieri

Palazzo del Collegio	Corso Alfieri	367	SETTORE POLITICHE SOCIALI, ISTRUZIONE E SERV.EDUCATIVI	f) spazio all'interno di scuola Media Goltieri - in uso ad Associazione
"Complesso del Vecchio S. Pietro" - Battistero	Corso V. Alfieri	2	SETTORE CULTURA, IST.CULTURALI, MANIFESTAZIONI E SPORT	a) Museo Paleologico e attività espositive
"Complesso del Vecchio S. Pietro" - Battistero	Corso V. Alfieri	2	SETTORE CULTURA, IST.CULTURALI, MANIFESTAZIONI E SPORT	b) concessione gestita da Settore Cultura, Istituti Culturali, Manifestazioni, Politiche Giovanili, Servizi Cimiteriali e Sport
Teatro Civico V. Alfieri	Via Leon Grandi	16	SETTORE CULTURA, IST.CULTURALI, MANIFESTAZIONI E SPORT	a) Teatro per attività culturali e spettacoli e Torre Scenica e Sala Ipogea
Teatro Civico V. Alfieri	Via Leon Grandi	16	SETTORE CULTURA, IST.CULTURALI, MANIFESTAZIONI E SPORT	b) Uffici comunali - Cultura
Teatro Civico V. Alfieri	Via Leon Grandi	16	SETTORE CULTURA, IST.CULTURALI, MANIFESTAZIONI E SPORT	c) concessione gestita da Settore Cultura, Istituti Culturali, Manifestazioni, Politiche Giovanili, Servizi Cimiteriali e Sport
"Ex Macello Comunale"	Piazza Leonardo da Vinci	21	SETTORE POLITICHE SOCIALI, ISTRUZIONE E SERV.EDUCATIVI	a) assegnatario - nuova sede
"Ex Macello Comunale"	Piazza Leonardo da Vinci	21	SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	b) locali a disposizione

"Centro Giraudi" ex Chiesa S. Giuseppe	Piazza San Giuseppe	1	SETTORE CULTURA, IST.CULTURALI, MANIFESTAZIONI E SPORT	Centro espositivo e sede attività culturali multimediali - concessione gestita da Settore Cultura, Istituti Culturali, Manifestazioni, Politiche Giovanili, Servizi Cimiteriali e Sport
"Ex Scuola Media Gatti"	Via Roero/Scarampi		SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	a) locali attualmente inagibili
"Ex Scuola Media Gatti"	Via Roero/Scarampi		SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	b) locali attualmente inagibili
"Ex Scuola Media Gatti"	Via Roero/Scarampi		SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	c) concessionario
"Ex Scuola Media Gatti"	Via Roero/Scarampi		SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	d) concessionario
"Ex Scuola Media Gatti"	Via Roero/Scarampi		SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	e) concessionario
"Ex Scuola Media Gatti"	Via Roero/Scarampi		SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	f) concessionario
"Ex Scuola Media Gatti"	Via Roero/Scarampi		SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	g) concessionario
"Ex Scuola Media Gatti"	Via Roero/Scarampi		SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	h) libero
"Ex Scuola Media Gatti"	Via Roero/Scarampi		SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	i) concessionario
"Ex Scuola Media Gatti"	Via Roero/Scarampi		SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	l) concessionario
"Ex Scuola Media Gatti"	Via Roero/Scarampi		SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	m) concessionario

"Ex Scuola Media Gatti"	Via Roero/Scarampi		SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	n) concessionario
Ex Palestra Scuola Media Gatti	Via Scarampi	20	SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	concessionario
"Enofila"	Corso F. Cavallotti	45/47	SETTORE CULTURA, IST.CULTURALI, MANIFESTAZIONI E SPORT	assegnato a Settore Cultura e Manifestazioni
Ex Caserma Colli di Felizzano	Corso Alfieri - Via Arò - Via Bocca - P.za De Andrè		SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	a) Palazzina comando c.so Alfieri 103 - Locali in disuso
Ex Caserma Colli di Felizzano	Corso Alfieri - Via Arò - Via Bocca - P.za De Andrè		SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	b) Bassi fabbricati prospicienti Via Arò (ex magazzini) - locali in disuso
Ex Caserma Colli di Felizzano	Corso Alfieri - Via Arò - Via Bocca - P.za De Andrè		SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	c) ex palazzina ufficiali Via Arò ang. Via Bocca - locali in disuso
Ex Caserma Colli di Felizzano	Corso Alfieri - Via Arò - Via Bocca - P.za De Andrè		SETTORE POLITICHE SOCIALI, ISTRUZIONE E SERV.EDUCATIVI + SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	d) concessionario (p.za De Andrè locale a destinazione universitaria - ex scuderie e magazzini)
Ex Caserma Colli di Felizzano	Corso Alfieri - Via Arò - Via Bocca - P.za De Andrè		SETTORE POLITICHE SOCIALI, ISTRUZIONE E SERV.EDUCATIVI + SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	e) assegnatario (palestra Via Arò)

Ex Caserma Colli di Felizzano	Corso Alfieri - Via Arò - Via Bocca - P.za De Andrè		SETTORE POLITICHE SOCIALI, ISTRUZIONE E SERV.EDUCATIVI + SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	f) assegnatario (laboratori ed aule prospicienti via Arò)
Impianti sportivi	Piazza De Andrè		SETTORE CULTURA, IST.CULTURALI, MANIFESTAZIONI E SPORT	Palafreezer - concessione gestita da Settore Cultura, Istituti Culturali, Manifestazioni, Politiche Giovanili, Servizi Cimiteriali e Sport
Ex Caserma Giorgi	via Govone	9	SETTORE LL.PP. ED EDILIZIA PUBBLICA + SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	b) Magazzini Comunali - BENE IMMOBILE IN ALIENAZIONE
Ex Caserma Giorgi	via Govone	9	SETTORE CORPO POLIZIA MUNICIPALE E COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE	c) Protezione Civile - BENE IMMOBILE IN ALIENAZIONE
Ex Caserma Giorgi	via Govone	9	SETTORE CULTURA, IST.CULTURALI, MANIFESTAZIONI E SPORT	d) assegnatario - BENE IMMOBILE IN ALIENAZIONE
Ex Caserma Giorgi	via Govone	9	SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	e) Locali in Concessione Archivio di Stato - Ministero dei Beni e Attività Culturali
Ex Caserma Giorgi	via Govone	9	SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	f) Locali in Concessione Ordine Avvocati
Ex Caserma Giorgi	via Govone	9	SETTORE RISORSE UMANE E SIST.INF.	g) sede Tribunale di Asti

Ex Caserma Giorgi	via Govone	9	SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	h) concessionario
Ex Caserma Giorgi	via Govone	9	SETTORE POLITICHE SOCIALI, ISTRUZIONE E SERV.EDUCATIVI + SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	i) PROVINCIA DI ASTI - SCUOLA SUPERIORE "MONTI" - parte Casermone - prima concessione 2002
Ex Caserma Giorgi	via Govone	9	SETTORE POLITICHE SOCIALI, ISTRUZIONE E SERV.EDUCATIVI + SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	l) PROVINCIA DI ASTI .SCUOLA SUPERIORE "MONTI" - parte Casermone - seconda concessione 2003
Ex Caserma Giorgi	via Govone	9	SETTORE POLITICHE SOCIALI, ISTRUZIONE E SERV.EDUCATIVI + SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	m) PROVINCIA DI ASTI - SCUOLA SUPERIORE "MONTI" - parte Casermone - terza concessione 2007
Ex Palestra Muti	fronte Tribunale Asti		SETTORE CULTURA, IST.CULTURALI, MANIFESTAZIONI E SPORT	concessione gestita da Settore Cultura, Istituti Culturali, Manifestazioni, Politiche Giovanili, Servizi Cimiteriali e Sport
Torre Troiana	Piazza Medici	6	SETTORE CULTURA, IST.CULTURALI, MANIFESTAZIONI E SPORT	Attività Culturali
Torre dei Solaro	Via Giobert/via Carducci		SETTORE CULTURA, IST.CULTURALI, MANIFESTAZIONI E SPORT	Attività Culturali

Complesso delle Antiche Mura			SETTORE CULTURA, IST.CULTURALI, MANIFESTAZIONI E SPORT	Attività Culturali
CAPPELLA VOTIVA S. GIUSEPPE	VIALE PARTIGIANI		SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	concessionario
Alloggi comunali	via Varrone	12	SETTORE POLITICHE SOCIALI, ISTRUZIONE E SERV.EDUCATIVI + SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	n. 16 unita' abitative - in gestione ad ATC
Resti della Domus	Via Varrone	32	SETTORE CULTURA, IST.CULTURALI, MANIFESTAZIONI E SPORT	Attività Culturali
Cappella Campestre	Frazione Quarto Alto		SETTORE CULTURA, IST.CULTURALI, MANIFESTAZIONI E SPORT	Attività Culturali
Monumento a Vittorio Alfieri	Piazza Alfieri		SETTORE CULTURA, IST.CULTURALI, MANIFESTAZIONI E SPORT	Attività Culturali
Monumento a Secondo Boschiero	Giardini Pubblici		SETTORE CULTURA, IST.CULTURALI, MANIFESTAZIONI E SPORT	Attività Culturali
Monumento ai Caduti	Piazza I° Maggio		SETTORE CULTURA, IST.CULTURALI, MANIFESTAZIONI E SPORT	Attività Culturali

Monumento a Cotti Ceres	Piazza S. Maria Nuova		SETTORE CULTURA, IST.CULTURALI, MANIFESTAZIONI E SPORT	Attività Culturali
Fontana dell'acquedotto	Piazza Medici		SETTORE CULTURA, IST.CULTURALI, MANIFESTAZIONI E SPORT + SETTORE LL.PP. ED EDILIZIA PUBBLICA	Attività Culturali + concessionario
Fontana	Via Fontana		SETTORE CULTURA, IST.CULTURALI, MANIFESTAZIONI E SPORT	Attività Culturali
Fontana	P.za Marconi		SETTORE CULTURA, IST.CULTURALI, MANIFESTAZIONI E SPORT + SETTORE LL.PP. ED EDILIZIA PUBBLICA	Attività Culturali + concessionario
Monumento a Umberto I°	Piazza Cairoli		SETTORE CULTURA, IST.CULTURALI, MANIFESTAZIONI E SPORT	Attività Culturali
Monumento all'Unità d'Italia	Piazza Roma		SETTORE CULTURA, IST.CULTURALI, MANIFESTAZIONI E SPORT	Attività Culturali
Monumento a Vittorio Emanuele II°	Giardini Pubblici		SETTORE CULTURA, IST.CULTURALI, MANIFESTAZIONI E SPORT	Attività Culturali

Monumento a Carlo Mussa			SETTORE CULTURA, IST.CULTURALI, MANIFESTAZIONI E SPORT	Attività Culturali
Monumento a Giuseppe Bocca			SETTORE CULTURA, IST.CULTURALI, MANIFESTAZIONI E SPORT	Attività Culturali
Monumento a Alessandro Artom			SETTORE CULTURA, IST.CULTURALI, MANIFESTAZIONI E SPORT	Attività Culturali
Monumento a Annibale Vigna			SETTORE CULTURA, IST.CULTURALI, MANIFESTAZIONI E SPORT	Attività Culturali
Monumento agli Alpini	Piazza della Libertà		SETTORE CULTURA, IST.CULTURALI, MANIFESTAZIONI E SPORT	Attività Culturali
Monumento al Fante d'Italia			SETTORE CULTURA, IST.CULTURALI, MANIFESTAZIONI E SPORT	Attività Culturali
Monumento ai Caduti del Mare	Corso XXV Aprile		SETTORE CULTURA, IST.CULTURALI, MANIFESTAZIONI E SPORT	Attività Culturali
Monumento al Bersagliere	Piazza Lugano		SETTORE CULTURA, IST.CULTURALI, MANIFESTAZIONI E SPORT	Attività Culturali

Monumento allo Studiante			SETTORE CULTURA, IST.CULTURALI, MANIFESTAZIONI E SPORT	Attività Culturali
Monumento ai Caduti del Lavoro			SETTORE CULTURA, IST.CULTURALI, MANIFESTAZIONI E SPORT	Attività Culturali
Monumento al Cavallino Vittorioso			SETTORE CULTURA, IST.CULTURALI, MANIFESTAZIONI E SPORT	Attività Culturali
Rotonda di P.za Lugano - monumento Guglielminetti	Piazza Lugano		SETTORE CULTURA, IST.CULTURALI, MANIFESTAZIONI E SPORT + SETTORE LL.PP. ED EDILIZIA PUBBLICA	Attività Culturali + concessionario
Rotonda di C.so Savona - monumento Guglielminetti	C.so Savona		SETTORE CULTURA, IST.CULTURALI, MANIFESTAZIONI E SPORT + SETTORE LL.PP. ED EDILIZIA PUBBLICA	Attività Culturali + concessionario
Rotonda di C.so Torino incrocio C.so Ivrea- monumento in vetro	C.so Torino incrocio C.so Ivrea		SETTORE CULTURA, IST.CULTURALI, MANIFESTAZIONI E SPORT + SETTORE LL.PP. ED EDILIZIA PUBBLICA	Attività Culturali

Rotonda di C.so Ivrea - omaggio off. Morando	C.so Ivrea		SETTORE CULTURA, IST.CULTURALI, MANIFESTAZIONI E SPORT + SETTORE LL.PP. ED EDILIZIA PUBBLICA	Attività Culturali
Rotonda di Strada del Fontanino	Strada del Fontanino		SETTORE CULTURA, IST.CULTURALI, MANIFESTAZIONI E SPORT + SETTORE LL.PP. ED EDILIZIA PUBBLICA	Attività Culturali
Rotonda C.so Dante incrocio Strada Fontanino	C.so Dante incrocio Strada Fontanino		SETTORE CULTURA, IST.CULTURALI, MANIFESTAZIONI E SPORT + SETTORE LL.PP. ED EDILIZIA PUBBLICA	Attività Culturali
Ex Scuola Frazionale Revignano	Frazione Revignano		SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	VUOTO - BENE IMMOBILE IN ALIENAZIONE
Ex Scuola Frazionale Montegrosso Cinaglio	Frazione Montegrosso Cinaglio		SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	concessionario
Ex Scuola Frazionale Valleandona	Frazione Valleandona		SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	concessionario
Ex Scuola Frazionale San Marzanotto	Frazione Sa Marzanotto	97	SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	a) concessionario
Ex Scuola Frazionale San Marzanotto	Frazione Sa Marzanotto	97	SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	b) concessionario

Ex Scuola Frazionale San Marzanotto	Frazione Sa Marzanotto	97	SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	c) concessionario
Ex Scuola Frazionale San Marzanotto	Frazione Sa Marzanotto	97	SETTORE LL.PP. ED EDILIZIA PUBBLICA	d) locale a disposizione dei Volontari del Territorio
Ex Scuola Frazionale Sessant	Piazza Umberto I' - fraz. Sessant	31	SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	a) concessionario
Ex Scuola Frazionale Sessant	Piazza Umberto I' - fraz. Sessant	31	SETTORE LL.PP. ED EDILIZIA PUBBLICA	b) locale a disposizione dei Volontari del Territorio
EX SCUOLA ELEMENTARE S. GRATO DI SESSANT	fraz. San Grato		SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	vuoto - concessione disdettato
Ex Scuola Frazionale Castiglione	Frazione Castiglione	173	SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	a) concessionario
Ex Scuola Frazionale Castiglione	Frazione Castiglione	173	SETTORE LL.PP. ED EDILIZIA PUBBLICA	b) locale a disposizione dei Volontari del Territorio
Ex Scuola Frazionale Castiglione	Frazione Castiglione	173	SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	c) locale uso magazzino - concessionario
Ex Scuola Frazionale Castiglione	Frazione Castiglione	173	SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	d) concessionario
EX SCUOLA ELEMENTARE BRICCO FASSIO-PALUCCO			SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	a) libero
EX SCUOLA ELEMENTARE BRICCO FASSIO-PALUCCO			SETTORE LL.PP. ED EDILIZIA PUBBLICA	b) locale a disposizione dei Volontari del Territorio
Ex Scuola Frazionale Vaglierano Staz	Frazione Vaglierano Staz		SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	concessionario

Ex Scuola Frazionale Vaglierano Alto	Frazione Vaglierano Alto	110	SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	VUOTO - BENE IMMOBILE IN ALIENAZIONE
Ex Scuola Frazionale Pontesuero	Frazione Pontesuero		SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	concessionario
Ex Scuola Frazionale Carretti	Frazione Valle Tanaro		SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	concessionario
Ex Scuola Frazionale Casabianca	Frazione Casabianca	55	SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	a) concessionario
Ex Scuola Frazionale Casabianca	Frazione Casabianca	55	SETTORE LL.PP. ED EDILIZIA PUBBLICA	b) locale a disposizione dei Volontari del Territorio
Ex Scuola Frazionale Montemarzo	Frazione Montemarzo	79	SETTORE POLITICHE SOCIALI, ISTRUZIONE E SERV. EDUCATIVI	a) locali a disposizione Servizi Sociali - utilizzato per deposito libri di proprietà Associazione
Ex Scuola Frazionale Montemarzo	Frazione Montemarzo	79	SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	b) concessionario
Ex Scuola Frazionale Montemarzo	Frazione Montemarzo	79	SETTORE LL.PP. ED EDILIZIA PUBBLICA	c) locale a disposizione dei Volontari del Territorio
Ex Scuola Frazionale Montemarzo	Frazione Montemarzo	79	SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	d) locali a disposizione uff. Provveditorato
Ex Scuola Frazionale Montemarzo	Frazione Montemarzo	79	SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	e) locali vuoti
Ex Scuola Frazionale Montemarzo	Frazione Montemarzo	79	SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	f) concessionario
Ex Scuola Frazionale Variglie	Frazione Variglie	53	SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	a) concessionario

Ex Scuola Frazionale Variglie	Frazione Variglie	53	SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	b) concessionario
Ex Scuola Frazionale Variglie	Frazione Variglie	53	SETTORE LL.PP. ED EDILIZIA PUBBLICA	c) locale a disposizione dei Volontari del Territorio
Ex Scuola Frazionale Vallebaciglio	Frazione Vallebaciglio		SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	concessionario
Ex Scuola Frazionale Valmanera	Frazione Valmanera		SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	concessionario
Ex Scuola Frazionale Valmaggione	Frazione Valmaggione		SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	concessionario
Ex Scuola Frazionale Viatosto	Frazione Viatosto		SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	a) concessionario
Ex Scuola Frazionale Viatosto	Frazione Viatosto		SETTORE LL.PP. ED EDILIZIA PUBBLICA	b) locale in comunione d'uso dei Volontari del Territorio
Centro Sociale C. Comotto	p.le Manina	2	SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	a) concessionario
Centro Sociale C. Comotto	p.le Manina	2	SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	b) concessionario
Centro Sociale C. Comotto	p.le Manina	2	SETTORE POLITICHE SOCIALI, ISTRUZIONE E SERV.EDUCATIVI	c) attività ricreative per anziani - Servizi Sociali
Centro Sociale C. Comotto	p.le Manina	2	SETTORE POLITICHE SOCIALI, ISTRUZIONE E SERV.EDUCATIVI	d) locale in uso a terzi concesso da Servizi Sociali

Centro Sociale C. Comotto	p.le Manina	2	SETTORE POLITICHE SOCIALI, ISTRUZIONE E SERV.EDUCATIVI	e) locale in uso a terzi concesso da Servizi Sociali
Circolo ricreativo	via Ungaretti		SETTORE POLITICHE SOCIALI, ISTRUZIONE E SERV.EDUCATIVI	assegnatario
Fabbricato di Via Monti	via Monti	30, 32, 34, 36, 46, 48,50, 52, 54, 56, 58, 60	SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	a) locali n.civ. 50, 52, 54, 56 - concessionario
Fabbricato di Via Monti	via Monti	30, 32, 34, 36, 46, 48,50, 52, 54, 56, 58, 60	SETTORE POLITICHE SOCIALI, ISTRUZIONE E SERV.EDUCATIVI	b) locali n. civ. 30, 32, 34, 36 - associazioni
Fabbricato di Via Monti	via Monti	30, 32, 34, 36, 46, 48,50, 52, 54, 56, 58, 60	SETTORE POLITICHE SOCIALI, ISTRUZIONE E SERV.EDUCATIVI	c) locali n. civ. 58, 60 - associazione
Fabbricato di Via Monti	via Monti	30, 32, 34, 36, 46, 48,50, 52, 54, 56, 58, 60	SETTORE CULTURA, IST.CULTURALI, MANIFESTAZIONI E SPORT	d) locali n. civ. 46, 48 - associazione
Edificio prefabbricato	Via Ungaretti	24/B	SETTORE CULTURA, IST.CULTURALI, MANIFESTAZIONI E SPORT	concessione gestita da Settore Cultura, Istituti Culturali, Manifestazioni, Politiche Giovanili, Servizi Cimiteriali e Sport
Centro Nova Coop	Via Monti	8	SETTORE POLITICHE SOCIALI, ISTRUZIONE E SERV.EDUCATIVI	Centro ricreativo per anziani - Servizi Sociali

Ex Scuola Elementare S. Spirito	Via Gavazza	4	SETTORE POLITICHE SOCIALI, ISTRUZIONE E SERV. EDUCATIVI	Centro comunale Socio formativo - Servizi Sociali
Fabbricato ex Saffa	corso Ivrea	6	SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	assegnatario
Fabbricato Bocciodromo	Via del Bosco	10	SETTORE CULTURA, IST. CULTURALI, MANIFESTAZIONI E SPORT	EX Bocciodromo - gestito da Settore Cultura, Istituti Culturali, Manifestazioni, Politiche Giovanili, Servizi Cimiteriali e Sport
Fabbricato Bocciodromo	Via del Bosco	10	SETTORE CULTURA, IST. CULTURALI, MANIFESTAZIONI E SPORT	EX Bocciodromo - gestito da Settore Cultura, Istituti Culturali, Manifestazioni, Politiche Giovanili, Servizi Cimiteriali e Sport
Fabbricato Comunale	via Berruti	6	SETTORE POLITICHE SOCIALI, ISTRUZIONE E SERV. EDUCATIVI + SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	interno 2 - concessionario - BENE IMMOBILE IN ALIENAZIONE
Fabbricato Comunale	via Berruti	6	SETTORE POLITICHE SOCIALI, ISTRUZIONE E SERV. EDUCATIVI + SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	interno 4 - concessionario - BENE IMMOBILE IN ALIENAZIONE
Fabbricato Comunale - alloggi	via Quintino Sella	19	SETTORE POLITICHE SOCIALI, ISTRUZIONE E SERV. EDUCATIVI + SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	n. 11 unita' abitative - IN GESTIONE AD ATC

Fabbricato Comunale	strada San Bernardino	18	SETTORE CULTURA, IST.CULTURALI, MANIFESTAZIONI E SPORT	campo calcio e fabbricato annesso - gestito da Settore Cultura, Istituti Culturali, Manifestazioni, Politiche Giovanili, Servizi Cimiteriali e Sport
Fabbricato Comunale	strada San Bernardino	22	SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	BENE IMMOBILE IN ALIENAZIONE
Fabbricato Comunale - alloggi	via Dogliotti/c.Cavallotti		SETTORE POLITICHE SOCIALI, ISTRUZIONE E SERV.EDUCATIVI + SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	Complesso edilizio Lina Borgo - n. 51 unita' abitative + n. 12 unita' "recupero sottotetti" - IN GESTIONE AD ATC
Fabbricato Comunale - alloggi	via Ticino	31	SETTORE POLITICHE SOCIALI, ISTRUZIONE E SERV.EDUCATIVI + SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	n. 4 unita' abitative - IN GESTIONE AD ATC
Fabbricato Comunale - alloggi	via Catalani	20	SETTORE POLITICHE SOCIALI, ISTRUZIONE E SERV.EDUCATIVI + SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	interno 1 - concessionario
Fabbricato Comunale - alloggi	via Catalani	20	SETTORE POLITICHE SOCIALI, ISTRUZIONE E SERV.EDUCATIVI + SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	interno 2 - alloggio a disposizione da ristrutturare - attualmente utilizzato da Sett.Politiche Sociali per deposito mobili

Fabbricato Comunale - alloggi	via Catalani	20	SETTORE POLITICHE SOCIALI, ISTRUZIONE E SERV.EDUCATIVI + SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	interno 4 - concessionario
Fabbricato Comunale - alloggi	Via Catalani	22	SETTORE POLITICHE SOCIALI, ISTRUZIONE E SERV.EDUCATIVI + SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	interno 7 - concessionario
Fabbricato Comunale - alloggi	Via Catalani	22	SETTORE POLITICHE SOCIALI, ISTRUZIONE E SERV.EDUCATIVI	interno 8 - alloggio gestito da Politiche Sociali DAL 11/10/2013 - assegnato a nucleo familiare
Fabbricato Comunale - alloggi	Via Catalani	22	SETTORE POLITICHE SOCIALI, ISTRUZIONE E SERV.EDUCATIVI + SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	interno 10 - concessionario
Fabbricato Comunale - alloggi	Via Catalani	24	SETTORE POLITICHE SOCIALI, ISTRUZIONE E SERV.EDUCATIVI + SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	interno 1 - concessionario

Fabbricato Comunale - alloggi	Via Catalani	24	SETTORE POLITICHE SOCIALI, ISTRUZIONE E SERV.EDUCATIVI + SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	interno 4 - concessionario
Fabbricato Comunale - alloggi	Via Catalani	24	SETTORE POLITICHE SOCIALI, ISTRUZIONE E SERV.EDUCATIVI + SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	interno 9 - concessionario
Fabbricato Comunale - alloggi	via Catalani	18	SETTORE POLITICHE SOCIALI, ISTRUZIONE E SERV.EDUCATIVI + SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	interno 1 - concessionario
Fabbricato Comunale -alloggi	via Catalani	18	SETTORE POLITICHE SOCIALI, ISTRUZIONE E SERV.EDUCATIVI + SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	interno 2 - concessionario
Fabbricato Comunale -alloggi	via Catalani	18	SETTORE POLITICHE SOCIALI, ISTRUZIONE E SERV.EDUCATIVI + SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	interno 4 - concessionario

Fabbricato Comunale -alloggi	via Catalani	18	SETTORE POLITICHE SOCIALI, ISTRUZIONE E SERV.EDUCATIVI	interno 5 - gestito da Servizi Sociali (coabitazione)
Fabbricato Comunale -alloggi	via Catalani	18	SETTORE POLITICHE SOCIALI, ISTRUZIONE E SERV.EDUCATIVI + SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	interno 6 - concessionario
Fabbricato Comunale -alloggi	via Catalani	18	SETTORE POLITICHE SOCIALI, ISTRUZIONE E SERV.EDUCATIVI + SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	interno 7 - concessionario
Fabbricato Comunale -alloggi	via Catalani	18	SETTORE POLITICHE SOCIALI, ISTRUZIONE E SERV.EDUCATIVI + SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	interno 8 - alloggio a disposizione da ristrutturare - attualmente utilizzato da Sett.Politiche Sociali per deposito farmaci
Fabbricato Comunale -alloggi	via Catalani	18	SETTORE POLITICHE SOCIALI, ISTRUZIONE E SERV.EDUCATIVI + SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	interno 9 - concessionario

Fabbricato Comunale -alloggi	via Catalani	18	SETTORE POLITICHE SOCIALI, ISTRUZIONE E SERV.EDUCATIVI + SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	interno 10 - concessionario
Fabbricato Comunale -alloggi	via Catalani	18	SETTORE POLITICHE SOCIALI, ISTRUZIONE E SERV.EDUCATIVI + SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	interno 11 - concessionario
Fabbricato Comunale -alloggi	via Catalani	18	SETTORE POLITICHE SOCIALI, ISTRUZIONE E SERV.EDUCATIVI + SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	interno 12 - concessionario
Fabbricato Comunale -alloggi	via Catalani	18	SETTORE POLITICHE SOCIALI, ISTRUZIONE E SERV.EDUCATIVI + SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	interno 14 - concessionario
Fabbricato Comunale -alloggi	via Catalani	18	SETTORE POLITICHE SOCIALI, ISTRUZIONE E SERV.EDUCATIVI	interno 15 - gestito da Servizi Sociali dal 03/08/2012 - assegnato a nucleo familiare

Fabbricato Comunale - alloggi	via Graziani	2	SETTORE POLITICHE SOCIALI, ISTRUZIONE E SERV.EDUCATIVI + SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	interno 1 - concessionario
Fabbricato Comunale -alloggi	via Graziani	2	SETTORE POLITICHE SOCIALI, ISTRUZIONE E SERV.EDUCATIVI	interno 2 - gestito da Servizi Sociali dal 16/7/12 - coabitazione
Fabbricato Comunale -alloggi	via Graziani	2	SETTORE POLITICHE SOCIALI, ISTRUZIONE E SERV.EDUCATIVI + SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	interno 5 - vuoto dal 1/4/16 - da ristrutturare
Fabbricato Comunale -alloggi	via Graziani	2	SETTORE POLITICHE SOCIALI, ISTRUZIONE E SERV.EDUCATIVI + SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	interno 7 - concessionario
Fabbricato Comunale -alloggi	via Graziani	2	SETTORE POLITICHE SOCIALI, ISTRUZIONE E SERV.EDUCATIVI + SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	interno 15 - concessionario

Fabbricato Comunale - alloggi	via Repubblica Astese	9	SETTORE POLITICHE SOCIALI, ISTRUZIONE E SERV.EDUCATIVI + SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	n. 6 unita' abitative - IN GESTIONE AD ATC
Fabbricato Comunale - alloggi	via Cotti Ceres	2	SETTORE POLITICHE SOCIALI, ISTRUZIONE E SERV.EDUCATIVI + SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	a) n. 10 unita' abitative - IN GESTIONE AD ATC
Fabbricato Comunale - alloggi	via Cotti Ceres	2	SETTORE POLITICHE SOCIALI, ISTRUZIONE E SERV.EDUCATIVI	b) Centro Accoglienza stranieri
Fabbricato Comunale - alloggi	via Cotti Ceres	2	SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	c) magazzini comunali
Fabbricato Comunale	via Lamarmora	16	SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	interno 1 - pre assegnazione
Fabbricato Comunale	via Lamarmora	16	SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	interno 2 – pre assegnazione
Fabbricato Comunale - alloggio	viale Partigiani	86	SETTORE POLITICHE SOCIALI, ISTRUZIONE E SERV.EDUCATIVI + SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	vuoto - da ristrutturare - BENE IMMOBILE IN ALIENAZIONE

Fabbricato Comunale - alloggio	corso Volta	147	SETTORE POLITICHE SOCIALI, ISTRUZIONE E SERV.EDUCATIVI + SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	concessionario - BENE IMMOBILE IN ALIENAZIONE
Fabbricato Comunale - alloggio	via Guerra	23	SETTORE POLITICHE SOCIALI, ISTRUZIONE E SERV.EDUCATIVI + SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	concessionario
Fabbricato Comunale - alloggio	Via dei Bottai	12	SETTORE POLITICHE SOCIALI, ISTRUZIONE E SERV.EDUCATIVI + SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	interno 32 - concessionario
Fabbricato Comunale - alloggio	Via dei Vetrai	19	SETTORE POLITICHE SOCIALI, ISTRUZIONE E SERV.EDUCATIVI + SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	interno 1 - assegnato - contratto in fase di stipula
Fabbricato Comunale - alloggi	via Aliberti /Via Garetti	80/91	SETTORE POLITICHE SOCIALI, ISTRUZIONE E SERV.EDUCATIVI + SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	n. 6 unita' abitative - IN GESTIONE AD ATC

Fabbricato comunale	via Artom	4	SETTORE AFFARI ISTITUZIONALI, LEGALI, CONTRATTI E PARTECIPATE	Movicentro
Autorimessa Collettiva	Sottopasso Cavalcavia Giolitti		SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	n. 1 - VUOTO
Autorimessa Collettiva	Sottopasso Cavalcavia Giolitti		SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	n. 2 - VUOTO
Autorimessa Collettiva	Sottopasso Cavalcavia Giolitti		SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	n. 3 - concessionario
Autorimessa Collettiva	Sottopasso Cavalcavia Giolitti		SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	n. 4 - concessionario
Autorimessa Collettiva	Sottopasso Cavalcavia Giolitti		SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	n.5 - VUOTO
Autorimessa Collettiva	Sottopasso Cavalcavia Giolitti		SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	n. 6 - concessionario
Autorimessa Collettiva	Sottopasso Cavalcavia Giolitti		SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	n. 7 - concessionario
Autorimessa Collettiva	Sottopasso Cavalcavia Giolitti		SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	n. 8 - vuoto
Autorimessa Collettiva	Sottopasso Cavalcavia Giolitti		SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	n. 9 - concessionario
Autorimessa Collettiva	Sottopasso Cavalcavia Giolitti		SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	n. 10 - concessionario
Autorimessa Collettiva	Sottopasso Cavalcavia Giolitti		SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	n. 11 - concessionario

Autorimessa Collettiva	Sottopasso Cavalcavia Giolitti		SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	n. 12 - concessionario
Autorimessa Collettiva	Sottopasso Cavalcavia Giolitti		SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	n. 13 - concessionario
Autorimessa Collettiva	Sottopasso Cavalcavia Giolitti		SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	n. 14 - concessionario
Autorimessa Collettiva	Sottopasso Cavalcavia Giolitti		SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	n. 15 -concessionario
Autorimesse	via Ticino	31	SETTORE CORPO POLIZIA MUNICIPALE E COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE	a) due autorimesse utilizzate dal Comando Polizia Urbana
Autorimesse	via Ticino	31	SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	b) concessionario
Autorimesse	via Ticino	31	SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	c) concessionario
Autorimessa	Via dei Bottai	2/10	SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	concessionario
Autorimessa	Via dei Vetrai	19	SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	autorimessa a disposizione
Area presso Stadio Comunale	Via Foscolo	19	SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	Sede Filiale Cassa Risparmio AT presso Stadio Comunale
Tiro a segno loc. Codalunga	Frazione Sessant		SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	Tiro a segno nazionale sezione di Asti

Bagni Pubblici	piazza Alfieri		SETTORE AFFARI ISTITUZIONALI, LEGALI, CONTRATTI E PARTECIPATE	Servizi Igenici chiusi - inutilizzati
Bagni Pubblici	Piazza Catena		SETTORE AFFARI ISTITUZIONALI, LEGALI, CONTRATTI E PARTECIPATE	Servizi Igienici
EX PESO CAMPO DEL PALIO lato portici	P.ZZA CAMPO DEL PALIO		SETTORE CORPO POLIZIA MUNICIPALE E COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE	edificio utilizzato dal Comando Polizia Urbana
EX PESO CAMPO DEL PALIO lato sud est	P.ZZA CAMPO DEL PALIO	5	SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	concessionario
Magazzino - autorimessa interrata inagibile	via Vigna		SETTORE LL.PP. ED EDILIZIA PUBBLICA + SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	inagibile
Magazzino	via Pacinotti		SETTORE CORPO POLIZIA MUNICIPALE E COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE	Protezione Civile
Ex Peso pubblico - magazzino	piazza Torino		SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	concessionario
Peso Pubblico	Frazione Castiglione		SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	gestore
Peso Pubblico	Frazione Montegrosso Cinaglio		SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	gestore

Peso Pubblico	Frazione Montemarzo		SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	gestore
Peso Pubblico	Frazione San Marzanotto		SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	concessionario
Peso Pubblico	Frazione Vaglierano Basso		SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	gestore
Ex Peso Pubblico - uso magazzino	Frazione Valcossera		SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	concessionario
Fabbricato comunale	Strada Fortino		SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	immobile in attesa di assegnazione
Fabbricato comunale	corso Genova	30	SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	Croce Verde di Asti
Fabbricato comunale	Corso Genova	28	SETTORE POLITICHE SOCIALI, ISTRUZIONE E SERV. EDUCATIVI	Mensa Sociale - Servizi Sociali
Fabbricato comunale	Parco Lungo Tanaro		SETTORE CULTURA, IST. CULTURALI, MANIFESTAZIONI E SPORT	concessione gestita da Settore Cultura, Istituti Culturali, Manifestazioni, Politiche Giovanili, Servizi Cimiteriali e Sport
Fabbricato comunale	Via Trilussa	3	SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	concessionario
Fabbricato comunale ed area di pertinenza	ADIACENZE VIA BEATRICE DI SAVOIA		SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	concessionario
Area comunale	Loc. Valmanera		SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	concessionario

"Villa Paolina"	Fraz. Valmanera		SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	concessionario
Orti per Anziani	Località Carretti		SETTORE POLITICHE SOCIALI, ISTRUZIONE E SERV.EDUCATIVI	Terreni per attività anziani - assegnazione ad utenti vari di competenza Servizi Sociali
Orti per Anziani	Località Lungo Tanaro		SETTORE POLITICHE SOCIALI, ISTRUZIONE E SERV.EDUCATIVI	Terreni per attività anziani - assegnazione ad utenti vari di competenza Servizi Sociali
Orti per Anziani	Corso Torino lungo Borbore		SETTORE POLITICHE SOCIALI, ISTRUZIONE E SERV.EDUCATIVI	Terreni per attività anziani - assegnazione ad utenti vari di competenza Servizi Sociali
Campo Nomadi	via Guerra	27	SETTORE POLITICHE SOCIALI, ISTRUZIONE E SERV.EDUCATIVI + SETTORE CORPO POLIZIA MUNICIPALE E COMMERCIO AREE PUBBLICHE	Assegnazione ad utenti vari di competenza Servizi Sociali
Campo Nomadi	via Guerra	36	SETTORE POLITICHE SOCIALI, ISTRUZIONE E SERV.EDUCATIVI + SETTORE CORPO POLIZIA MUNICIPALE E COMMERCIO AREE PUBBLICHE	Estensione campo principale - assegnazione ad utenti vari di competenza Servizi Sociali

Campo Nomadi	Frazione Revignano Loc. Vallarone	180	SETTORE POLITICHE SOCIALI, ISTRUZIONE E SERV.EDUCATIVI + SETTORE CORPO POLIZIA MUNICIPALE E COMMERCIO AREE PUBBLICHE	Assegnazione ad utenti vari di competenza Servizi Sociali
AREA AUTODEMOLITORI - ZONA S 7 DIA LOTTO 1	VIA GUERRA	7	SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	concessionario - BENE IMMOBILE IN ALIENAZIONE
AREA AUTODEMOLITORI - ZONA S 7 DIA LOTTO 2	VIA GUERRA	7	SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	concessionario - BENE IMMOBILE IN ALIENAZIONE
AREA AUTODEMOLITORI - ZONA S 7 DIA LOTTO 3	VIA GUERRA	7	SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	a) concessionario - BENE IMMOBILE IN ALIENAZIONE
AREA AUTODEMOLITORI - ZONA S 7 DIA LOTTO 3	VIA GUERRA	7	SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	b) area a disposizione - BENE IMMOBILE IN ALIENAZIONE
AREA AUTODEMOLITORI - ZONA S 7 DIA LOTTO 4	VIA GUERRA	7	SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	area a disposizione - BENE IMMOBILE IN ALIENAZIONE
Cimitero Urbano	Viale don Bianco	34	SETTORE CULTURA, IST.CULTURALI, MANIFESTAZIONI E SPORT	Cimitero urbano città di Asti - ASP Asti Servizi Pubblici SpA
Cimitero Frazionale	Frazione Casabianca		SETTORE CULTURA, IST.CULTURALI, MANIFESTAZIONI E SPORT	Cimitero Frazionale di Casabianca
Cimitero Frazionale	Frazione Castiglione		SETTORE CULTURA, IST.CULTURALI, MANIFESTAZIONI E SPORT	Cimitero Frazionale di Castiglione

Cimitero Frazionale	Frazione Mombarone		SETTORE CULTURA, IST.CULTURALI, MANIFESTAZIONI E SPORT	Cimitero Frazionale di Mombarone
Cimitero Frazionale	Frazione Montemarzo		SETTORE CULTURA, IST.CULTURALI, MANIFESTAZIONI E SPORT	Cimitero Frazionale di Montemarzo
Cimitero Frazionale	Frazione Portacomaro		SETTORE CULTURA, IST.CULTURALI, MANIFESTAZIONI E SPORT	Cimitero Frazionale di Portacomaro
Cimitero Frazionale	Frazione Quarto Superiore		SETTORE CULTURA, IST.CULTURALI, MANIFESTAZIONI E SPORT	Cimitero Frazionale di Quarto Superiore
Cimitero Frazionale	Frazione Revignano		SETTORE CULTURA, IST.CULTURALI, MANIFESTAZIONI E SPORT	Cimitero Frazionale di Revignano
Cimitero Frazionale	Frazione Vaglierano Alto		SETTORE CULTURA, IST.CULTURALI, MANIFESTAZIONI E SPORT	Cimitero Frazionale di Vaglierano Alto
Cimitero Frazionale	Frazione Serravalle		SETTORE CULTURA, IST.CULTURALI, MANIFESTAZIONI E SPORT	Cimitero Frazionale di Serravalle
Cimitero Frazionale	Frazione Valleandona		SETTORE CULTURA, IST.CULTURALI, MANIFESTAZIONI E SPORT	Cimitero Frazionale di Valleandona

Cimitero Frazionale	Frazione Variglie		SETTORE CULTURA, IST.CULTURALI, MANIFESTAZIONI E SPORT	Cimitero Frazionale di Variglie
Cimitero Frazionale	Frazione San Marzanotto		SETTORE CULTURA, IST.CULTURALI, MANIFESTAZIONI E SPORT	Cimitero Frazionale di San Marzanotto
Cimitero Frazionale	Frazione Sessant		SETTORE CULTURA, IST.CULTURALI, MANIFESTAZIONI E SPORT	Cimitero Frazionale di Sessant
Cimitero Frazionale	Frazione Montegrosso Cinaglio		SETTORE CULTURA, IST.CULTURALI, MANIFESTAZIONI E SPORT	Cimitero Frazionale di Montegrosso Cinaglio
Complesso Edilizio ex Mercato Ortofrutticolo - Lotto 2	via Pisa/via Bialera		SETTORE CORPO POLIZIA MUNICIPALE E COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE	a) Attività mercatale e concessione spazi ad operatori - Settore Commercio
Complesso Edilizio ex Mercato Ortofrutticolo - Lotto 2	via Pisa/via Bialera		SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	b.2) autolavaggio
Complesso Edilizio ex Mercato Ortofrutticolo - Lotto 2	via Pisa/via Bialera		SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	c) area a destinazione residenziale - BENE IMMOBILE IN ALIENAZIONE
Complesso Edilizio ex Mercato Ortofrutticolo - Lotto 2	via Pisa/via Bialera		SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	d) area a destinazione commerciale - BENE IMMOBILE IN ALIENAZIONE
Complesso Edilizio ex Mercato Ortofrutticolo - Lotto 2	via Pisa/via Bialera		SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	d) concessionario

Mercato Coperto	Piazza della Libertà	10	SETTORE CORPO POLIZIA MUNICIPALE E COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE	concessionario
Mercato Coperto	Piazza della Libertà	8	SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	Ex sede Croce Verde + ex bagni pubblici - BENE IMMOBILE IN ALIENAZIONE
Canile Municipale	Fraz Quarto Inferiore		SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	attività assistenziale
Fabbricato comunale	Via Dalla Chiesa	23	SETTORE CORPO POLIZIA MUNICIPALE E COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE	assegnato alla Protezione Civile
Asilo nido	Via San'Anna	1	SETTORE POLITICHE SOCIALI, ISTRUZIONE E SERV.EDUCATIVI	La Coccinella
Asilo nido	Via Sant'Evasio	30	SETTORE POLITICHE SOCIALI, ISTRUZIONE E SERV.EDUCATIVI	La Rondine
Asilo nido	Via Monti	65	SETTORE POLITICHE SOCIALI, ISTRUZIONE E SERV.EDUCATIVI	Il Panda
Asilo nido	Strada Fortino	94	SETTORE POLITICHE SOCIALI, ISTRUZIONE E SERV.EDUCATIVI	Lo Scoiattolo

Asilo nido	Corso XXV Aprile	8	SETTORE POLITICHE SOCIALI, ISTRUZIONE E SERV.EDUCATIVI	Il Gabbiano
Asilo nido	Via Perdomo	1	SETTORE POLITICHE SOCIALI, ISTRUZIONE E SERV.EDUCATIVI	Il Colibrì
Attività ricreative	Via Vigna /C.so Cavallotti	33	SETTORE POLITICHE SOCIALI, ISTRUZIONE E SERV.EDUCATIVI	Il Trovamici 1
Attività ricreative	Via Monti	49	SETTORE POLITICHE SOCIALI, ISTRUZIONE E SERV.EDUCATIVI	Il Trovamici 2
Scuola materna	Via S. Evasio	60	SETTORE POLITICHE SOCIALI, ISTRUZIONE E SERV.EDUCATIVI	Agazzi
Scuola materna	Piazza V. Veneto	6	SETTORE POLITICHE SOCIALI, ISTRUZIONE E SERV.EDUCATIVI	Bosco dei Partigiani
Scuola materna	Via Cattedrale	7	SETTORE POLITICHE SOCIALI, ISTRUZIONE E SERV.EDUCATIVI	Cattedrale - Arri
Scuola materna	Via Monti		SETTORE POLITICHE SOCIALI, ISTRUZIONE E SERV.EDUCATIVI	Collodi

Scuola materna	Via Cecchin		SETTORE POLITICHE SOCIALI, ISTRUZIONE E SERV.EDUCATIVI	De Benedetti
Scuola materna	Via Vigna	26	SETTORE POLITICHE SOCIALI, ISTRUZIONE E SERV.EDUCATIVI	Lina Borgo
Scuola materna	Corso Genova	24	SETTORE POLITICHE SOCIALI, ISTRUZIONE E SERV.EDUCATIVI	Miroglio
Scuola materna	Piazza S. Caterina	1	SETTORE POLITICHE SOCIALI, ISTRUZIONE E SERV.EDUCATIVI	Santa Caterina
Scuola materna	Frazione Serravalle	14	SETTORE POLITICHE SOCIALI, ISTRUZIONE E SERV.EDUCATIVI	Serravalle
Scuola materna	Corso XXV Aprile	210	SETTORE POLITICHE SOCIALI, ISTRUZIONE E SERV.EDUCATIVI	XXV Aprile
Scuola element.	Via Cecchin	1	SETTORE POLITICHE SOCIALI, ISTRUZIONE E SERV.EDUCATIVI	Anna Frank
Scuola element.	Viale alla Vittoria	9	SETTORE POLITICHE SOCIALI, ISTRUZIONE E SERV.EDUCATIVI	Baracca

Scuola element.	Via Croce Verde	4	SETTORE POLITICHE SOCIALI, ISTRUZIONE E SERV.EDUCATIVI	a) scuola elementare Baussano
Scuola element.	Via Croce Verde	4	SETTORE POLITICHE SOCIALI, ISTRUZIONE E SERV.EDUCATIVI	b) centro diurno minori
Scuola element.	Via Croce Verde	4	SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	c) concessionario
Scuola element.	Via Croce Verde	4	SETTORE POLITICHE SOCIALI, ISTRUZIONE E SERV.EDUCATIVI + SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	d) concessionario
Scuola element.	Frazione Quarto Inferiore		SETTORE POLITICHE SOCIALI, ISTRUZIONE E SERV.EDUCATIVI	Bottego
Scuola element.	Via Rabioglio	2	SETTORE POLITICHE SOCIALI, ISTRUZIONE E SERV.EDUCATIVI	Buonarroti
Scuola element.	P.tta Montafia	1	SETTORE POLITICHE SOCIALI, ISTRUZIONE E SERV.EDUCATIVI	Cagni
Scuola element.	Via Commentina	10	SETTORE POLITICHE SOCIALI, ISTRUZIONE E SERV.EDUCATIVI	a) scuola elementare Cavour

Scuola element.	Via Commentina	10	SETTORE POLITICHE SOCIALI, ISTRUZIONE E SERV.EDUCATIVI	b) Centro Socio formativo - concessione stipulata da Servizi Sociali
Scuola element.	Corso Dante	88	SETTORE POLITICHE SOCIALI, ISTRUZIONE E SERV.EDUCATIVI	Dante Alighieri
Scuola element.	Via Tosi	24	SETTORE POLITICHE SOCIALI, ISTRUZIONE E SERV.EDUCATIVI	a) scuola elementare Domenico Savio
Scuola element.	Via Tosi	24	SETTORE POLITICHE SOCIALI, ISTRUZIONE E SERV.EDUCATIVI + SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	b) concessionario
Scuola element.	Frazione Serravalle	14	SETTORE POLITICHE SOCIALI, ISTRUZIONE E SERV.EDUCATIVI	Donna - Serravalle
Scuola element.	Via Galvani	3	SETTORE POLITICHE SOCIALI, ISTRUZIONE E SERV.EDUCATIVI	Ferraris
Scuola element.	Via Piglione	6	SETTORE POLITICHE SOCIALI, ISTRUZIONE E SERV.EDUCATIVI	Pascoli

Scuola element.	Via Fenoglio	11	SETTORE POLITICHE SOCIALI, ISTRUZIONE E SERV.EDUCATIVI	Gramsci
Scuola element.	Corso Alba	280	SETTORE POLITICHE SOCIALI, ISTRUZIONE E SERV.EDUCATIVI	Laiolo - San Carlo
Scuola element.	Frazione Portacomaro		SETTORE POLITICHE SOCIALI, ISTRUZIONE E SERV.EDUCATIVI	Oberdam
Scuola element.	Corso XXV Aprile	151	SETTORE POLITICHE SOCIALI, ISTRUZIONE E SERV.EDUCATIVI	Rio Crosio
Scuola element.	Via Salvo D'Acquisto	18	SETTORE POLITICHE SOCIALI, ISTRUZIONE E SERV.EDUCATIVI	Salvo d'Acquisto
Scuola element.	Via Cecchin	1	SETTORE POLITICHE SOCIALI, ISTRUZIONE E SERV.EDUCATIVI	Anna Frank
Scuola media	Corso XXV Aprile	2	SETTORE POLITICHE SOCIALI, ISTRUZIONE E SERV.EDUCATIVI	Alfieri - Brofferio
Scuola media	Via Ferrero	7	SETTORE POLITICHE SOCIALI, ISTRUZIONE E SERV.EDUCATIVI	Goltieri - Parini

Scuola media	Corso Genova	24	SETTORE POLITICHE SOCIALI, ISTRUZIONE E SERV.EDUCATIVI	Jona
Scuola media	Corso XXV Aprile	151	SETTORE POLITICHE SOCIALI, ISTRUZIONE E SERV.EDUCATIVI	Martiri della Libertà
Scuola superiore	Corso Alfieri	367	SETTORE POLITICHE SOCIALI, ISTRUZIONE E SERV.EDUCATIVI	Palazzo del Collegio - Liceo Classico
Scuola superiore	Via Martorelli	1	SETTORE POLITICHE SOCIALI, ISTRUZIONE E SERV.EDUCATIVI + SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	Castigliano - Provincia di Asti
Scuola superiore	Località Viatosto	54	SETTORE POLITICHE SOCIALI, ISTRUZIONE E SERV.EDUCATIVI + SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	Agraria G. Penna - Provincia di Asti
Scuola superiore	via Giobert	23	SETTORE POLITICHE SOCIALI, ISTRUZIONE E SERV.EDUCATIVI + SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	Istituto d'Arte - Provincia di Asti

Scuola superiore	Largo Scapaccino	3	SETTORE POLITICHE SOCIALI, ISTRUZIONE E SERV.EDUCATIVI + SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	succursale Istituto d'Arte - vedi descrizione Monastero SS Annunziata
Scuola superiore	Piazza Cagni/V. Scarampi		SETTORE POLITICHE SOCIALI, ISTRUZIONE E SERV.EDUCATIVI + SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	Istituto Magistrale Monti - vedi descrizione ex Caserma Giorgi
Impianti sportivi	Via Ugo Foscolo	18	SETTORE CULTURA, IST.CULTURALI, MANIFESTAZIONI E SPORT	Stadio Comunale "Censin Bosia" - concessione gestita da Settore Cultura, Istituti Culturali, Manifestazioni, Politiche Giovanili, Servizi Cimiteriali e Sport
Impianti sportivi	Via Gerbi	22	SETTORE CULTURA, IST.CULTURALI, MANIFESTAZIONI E SPORT	a) Palazzetto dello Sport, pista di atletica
Impianti sportivi	Via Gerbi	22	SETTORE CULTURA, IST.CULTURALI, MANIFESTAZIONI E SPORT	b) poligono -/ campo da calcio lega - concessioni gestite da Settore Cultura, Istituti Culturali, Manifestazioni, Politiche Giovanili, Servizi Cimiteriali e Sport
Impianti sportivi	Via Gerbi	22	SETTORE CULTURA, IST.CULTURALI, MANIFESTAZIONI E SPORT	c) Uffici comunali
Impianti sportivi	Via Gerbi		SETTORE CULTURA, IST.CULTURALI, MANIFESTAZIONI E SPORT	poligono - concessione gestita da Settore Cultura, Istituti Culturali, Manifestazioni, Politiche Giovanili, Servizi Cimiteriali e Sport

Impianti sportivi	Via Gerbi		SETTORE CULTURA, IST.CULTURALI, MANIFESTAZIONI E SPORT	campo calcio lega - concessione gestita da Settore Cultura, Istituti Culturali, Manifestazioni, Politiche Giovanili, Servizi Cimiteriali e Sport
Impianti sportivi	Via Chiumatti	31	SETTORE CULTURA, IST.CULTURALI, MANIFESTAZIONI E SPORT	Pala San Quirico - concessione gestita da Settore Cultura, Istituti Culturali, Manifestazioni, Politiche Giovanili, Servizi Cimiteriali e Sport
Impianti sportivi	Parco Lungo Tanaro		SETTORE CULTURA, IST.CULTURALI, MANIFESTAZIONI E SPORT	Lungo Tanaro - Impianti vari - concessioni gestite da Settore Cultura, Istituti Culturali, Manifestazioni, Politiche Giovanili, Servizi Cimiteriali e Sport
Impianti sportivi	Parco Lungo Tanaro		SETTORE CULTURA, IST.CULTURALI, MANIFESTAZIONI E SPORT	Lungo Tanaro - Impianti vari - concessioni gestite da Settore Cultura, Istituti Culturali, Manifestazioni, Politiche Giovanili, Servizi Cimiteriali e Sport
Impianti sportivi	Parco Lungo Tanaro		SETTORE CULTURA, IST.CULTURALI, MANIFESTAZIONI E SPORT	Lungo Tanaro - Impianto Sportivo Rugby - concessione gestita da Settore Cultura, Istituti Culturali, Manifestazioni, Politiche Giovanili, Servizi Cimiteriali e Sport
Impianti sportivi	Parco Lungo Tanaro		SETTORE CULTURA, IST.CULTURALI, MANIFESTAZIONI E SPORT	campi da bocce - concessione gestita da Settore Cultura, Istituti Culturali, Manifestazioni, Politiche Giovanili, Servizi Cimiteriali e Sport
Impianti sportivi	Parco Lungo Tanaro		SETTORE CULTURA, IST.CULTURALI, MANIFESTAZIONI E SPORT	giochi Petanque - concessione gestita da Settore Cultura, Istituti Culturali, Manifestazioni, Politiche Giovanili, Servizi Cimiteriali e Sport
Impianti sportivi	Via Dorna	5	SETTORE CULTURA, IST.CULTURALI, MANIFESTAZIONI E SPORT	Campi tennis "Antiche Mura" - concessione gestita da Settore Cultura, Istituti Culturali, Manifestazioni, Politiche Giovanili, Servizi Cimiteriali e Sport

Impianti sportivi	Via A. Dalla Chiesa		SETTORE CULTURA, IST.CULTURALI, MANIFESTAZIONI E SPORT	a) Palestra corso Alba
Impianti sportivi	Via A. Dalla Chiesa		SETTORE POLITICHE SOCIALI, ISTRUZIONE E SERV.EDUCATIVI	b) centro anziani - Servizi Sociali
Impianti sportivi	Via A. Dalla Chiesa		SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	c) concessionario
Impianti sportivi	Strada San Bernardino		SETTORE CULTURA, IST.CULTURALI, MANIFESTAZIONI E SPORT	Campo da calcio corso Alba - concessione gestita da Settore Cultura, Istituti Culturali, Manifestazioni, Politiche Giovanili, Servizi Cimiteriali e Sport
Impianti sportivi	Via Dora		SETTORE CULTURA, IST.CULTURALI, MANIFESTAZIONI E SPORT	campo da calcio San Fedele - concessione gestita da Settore Cultura, Istituti Culturali, Manifestazioni, Politiche Giovanili, Servizi Cimiteriali e Sport
Fabbricato comunale EX FERRIERE ERCOLE	corso Genova	24	SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	concessionario
Impianti sportivi - EX FERRIERE ERCOLE	Corso Genova		SETTORE CULTURA, IST.CULTURALI, MANIFESTAZIONI E SPORT	Palestra Ex Ferriere Ercole
Impianti sportivi - EX FERRIERE ERCOLE	corso Genova		SETTORE CULTURA, IST.CULTURALI, MANIFESTAZIONI E SPORT	Tettoia utilizzata quale bocciodromo
Impianti sportivi - EX FERRIERE ERCOLE	Corso Genova		SETTORE CULTURA, IST.CULTURALI, MANIFESTAZIONI E SPORT	area beach volley ex Ferriere Ercole - concessione gestita da Settore Cultura, Istituti Culturali, Manifestazioni, Politiche Giovanili, Servizi Cimiteriali e Sport

Impianti sportivi	Corso Ivrea		SETTORE CULTURA, IST.CULTURALI, MANIFESTAZIONI E SPORT	Spogliatoio e campo calcio - concessione gestita da Settore Cultura, Istituti Culturali, Manifestazioni, Politiche Giovanili, Servizi Cimiteriali e Sport
Impianti sportivi	Via Fregoli		SETTORE CULTURA, IST.CULTURALI, MANIFESTAZIONI E SPORT	Spogliatoio e campo calcio - concessione gestita da Settore Cultura, Istituti Culturali, Manifestazioni, Politiche Giovanili, Servizi Cimiteriali e Sport
Impianti sportivi	Via Monti		SETTORE CULTURA, IST.CULTURALI, MANIFESTAZIONI E SPORT	concessione gestita da Settore Cultura, Istituti Culturali, Manifestazioni, Politiche Giovanili, Servizi Cimiteriali e Sport
Impianti sportivi	Strada Ragazzi del 99		SETTORE CULTURA, IST.CULTURALI, MANIFESTAZIONI E SPORT	Pump Track - concessione gestita da Settore Cultura, Istituti Culturali, Manifestazioni, Politiche Giovanili, Servizi Cimiteriali e Sport
Impianti sportivi	Cavalcavia Giolitti		SETTORE CULTURA, IST.CULTURALI, MANIFESTAZIONI E SPORT	campi da bocce - concessione gestita da Settore Cultura, Istituti Culturali, Manifestazioni, Politiche Giovanili, Servizi Cimiteriali e Sport
Impianti sportivi	Frazione Variglie		SETTORE CULTURA, IST.CULTURALI, MANIFESTAZIONI E SPORT	Spogliatoio e campo calcio - concessione gestita da Settore Cultura, Istituti Culturali, Manifestazioni, Politiche Giovanili, Servizi Cimiteriali e Sport
Impianti sportivi	Fraz. Quarto Inf.		SETTORE CULTURA, IST.CULTURALI, MANIFESTAZIONI E SPORT	Palestra e spogliatoi - concessione gestita da Settore Cultura, Istituti Culturali, Manifestazioni, Politiche Giovanili, Servizi Cimiteriali e Sport
Impianti sportivi	Fraz. Quarto Inf.		SETTORE CULTURA, IST.CULTURALI, MANIFESTAZIONI E SPORT	Campo da calcio Quarto Inf. - concessione gestita da Settore Cultura, Istituti Culturali, Manifestazioni, Politiche Giovanili, Servizi Cimiteriali e Sport

Impianti sportivi	Fraz. Mombarone 47/B		SETTORE CULTURA, IST.CULTURALI, MANIFESTAZIONI E SPORT	complesso sportivo Serravalle - concessione gestita da Settore Cultura, Istituti Culturali, Manifestazioni, Politiche Giovanili, Servizi Cimiteriali e Sport
Impianti sportivi	Via Gerbi	18	SETTORE CULTURA, IST.CULTURALI, MANIFESTAZIONI E SPORT	Piscina comunale e aree pertinenziali - concessione gestita da Settore Cultura, Istituti Culturali, Manifestazioni, Politiche Giovanili, Servizi Cimiteriali e Sport
Impianti sportivi	Via De Amicis	10	SETTORE CULTURA, IST.CULTURALI, MANIFESTAZIONI E SPORT	Palestra Maschile in uso alla Provincia
Impianti sportivi	Via Natta		SETTORE CULTURA, IST.CULTURALI, MANIFESTAZIONI E SPORT	Palestra Femminile Ex GIL in uso alla Provincia
Impianti sportivi	Frazione S. Marzanotto Piana - Circolo Tennis Brusco		SETTORE CULTURA, IST.CULTURALI, MANIFESTAZIONI E SPORT	concessione gestita da Settore Cultura, Istituti Culturali, Manifestazioni, Politiche Giovanili, Servizi Cimiteriali e Sport
Impianti sportivi	Bramairate		SETTORE CULTURA, IST.CULTURALI, MANIFESTAZIONI E SPORT	piattaforma di Bramairate - concessione gestita da Settore Cultura, Istituti Culturali, Manifestazioni, Politiche Giovanili, Servizi Cimiteriali e Sport
Aree verdi	Via Monte Rainero		SETTORE LL.PP. ED EDILIZIA PUBBLICA	a) Parco Monte Rainero
Aree verdi	Via Monte Rainero		SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	b) concessionario
Aree verdi	Via del Bosco		SETTORE LL.PP. ED EDILIZIA PUBBLICA	Gardini Pubblici Bosco dei Partigiani

Aree verdi	Reg. Rio Crosio		SETTORE LL.PP. ED EDILIZIA PUBBLICA	Parco Rio Crosio
Aree verdi	Reg. certosa		SETTORE LL.PP. ED EDILIZIA PUBBLICA	Parco Certosa
Aree verdi	Lungo Tanaro		SETTORE LL.PP. ED EDILIZIA PUBBLICA	Parco Lungo Tanaro
Aree verdi	via Ugo Foscolo		SETTORE LL.PP. ED EDILIZIA PUBBLICA	Parco Divisione Acqui
Aree verdi	corso Matteotti		SETTORE LL.PP. ED EDILIZIA PUBBLICA	Giardino Le Brusaie
Aree verdi	Corso P. Chiesa		SETTORE LL.PP. ED EDILIZIA PUBBLICA	Giardino di Corso P. Chiesa
Aree verdi	Corso Palestro		SETTORE LL.PP. ED EDILIZIA PUBBLICA	Parco Ex Ferriere Ercole
Aree verdi	V. Foscolo - V. C. Verde		SETTORE LL.PP. ED EDILIZIA PUBBLICA	Parco Bramante Donato
Aree verdi	V. Lamarmora		SETTORE LL.PP. ED EDILIZIA PUBBLICA	Parco Caduti del Lavoro
Aree verdi	Viale alla Vittoria - Via Rosselli - C.so G. Ferraris		SETTORE URBANISTICA E ATTIVITÀ PRODUTTIVE	Parco della Resistenza:a) concessioni stipulate da Servizio Attività Produttive
Aree verdi	Viale alla Vittoria - Via Rosselli - C.so G. Ferraris		SETTORE LL.PP. ED EDILIZIA PUBBLICA	Parco della Resistenza:b) concessionario - Uff. Aree Verdi
Aree verdi	Fraz Montegrosso Cinaglio		SETTORE LL.PP. ED EDILIZIA PUBBLICA	Parco delle Rimembranze

Aree verdi			SETTORE LL.PP. ED EDILIZIA PUBBLICA	Rotonde, bordure stradali, aree e sfridi piantumati o coltivati a giardino di qualunque genere purchè a destinazione pubblica
Aree verdi	Fraz. Montemarzo		SETTORE LL.PP. ED EDILIZIA PUBBLICA	area pubblica ludica attrezzata
Aree residuali in alienazione - vedi Piano Triennale	località varie		SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	BENI IMMOBILI IN ALIENAZIONE
Aree per insediamenti stradali	località varie		SETTORE LL.PP. ED EDILIZIA PUBBLICA	
Area comunale in concessione	Via Cora		SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	concessionario
Area comunale in concessione	Corso Alessandria		SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	concessionario
Area comunale in concessione	C.so Gramsci - C.so Venezia		SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	concessionario
Area comunale in concessione	C.so Alessandria / Fraz. Quarto Inferiore		SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	concessionario
Area comunale in concessione	C.so Alessandria		SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	concessionario
Area comunale in concessione	C.so Alessandria	563	SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	concessionario
Area comunale in concessione	Via Trilussa		SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	concessionario
Area comunale in concessione	Via Trilussa		SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	concessionario

Area comunale in concessione	Via Trilussa		SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	concessionario
Area comunale in concessione	Via Trilussa		SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	concessionario
Area comunale in concessione	VIA MAGGIORA ANG. C.SO ALESSANDRIA N.334		SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	concessionario
Area comunale in concessione	VALLE BENEDETTA		SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	concessionario
Area comunale in concessione	VIA DESDERI N. 14		SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	concessionario
Area comunale in concessione	VIA VOGLIOLO		SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	concessionario
Area comunale in concessione	adiacenze VIA MATTARELLA		SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	concessionario
Area comunale in concessione	Fraz. Castiglione		SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	concessionario
Area comunale in concessione	FRAZ S. MARZANOTTO		SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	concessionario
Area comunale in concessione	FRAZ S. MARZANOTTO		SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	concessionario
Area comunale in concessione	FRAZ. MONTEMARZO		SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	concessionario
Area comunale in concessione	VIA TICINO		SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	concessionario

Area comunale in concessione	VIA CIRIO		SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	concessionario
Area comunale in concessione	VIA SANTEVASIO		SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	concessionario
Area comunale in concessione	PIAZZA TORINO		SETTORE URBANISTICA E ATTIVITÀ PRODUTTIVE	concessione gestita da Settore Urbanistica, Attività Produttive - Servizio Attività Produttive
Area comunale in concessione	VIA MAGGIORA N.35/33		SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	concessionario
Area comunale in concessione	VIA MAGGIORA N.35/34		SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	concessionario
Area comunale in concessione	FRAZ. QUARTO INF.		SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	concessionario
Area comunale in concessione	FRAZ. QUARTO INF.		SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	concessionario
Area comunale in concessione	PARCO RIO CROSIO - c.so XXV Aprile		SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	concessionario
Area comunale in concessione	VIA CECA ANG. VIA DEL LAVORO (RIFIUTERIA)		SETTORE AFFARI ISTITUZIONALI, LEGALI, CONTRATTI E PARTECIPATE + SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	concessionario
Area comunale in concessione	PIAZZETTA DEI VARRONI		SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	concessionario
Area comunale in concessione	VIA TORCHIO prospiciente n. 82		SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	concessionario

Area comunale in concessione	FRAZ. SERRAVALLE		SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	concessionario
Area comunale in concessione	reliquato tra Via Cuneo e C.so Venezia		SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	concessionario
Area comunale in concessione	PIAZZETTA DELL'ARCHIVIO		SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	concessionario
Area comunale in concessione	VIA INVREA		SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	concessionario
Area comunale in concessione	adiacenze VIA UNGARETTI		SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	concessionario
Area comunale in concessione	PALUCCO		SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	concessionario
Area comunale in concessione	area prospiciente Via M.T. Calcutta Fg.83 Mp. 270		SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	concessionario
Area comunale in concessione	LOC. BELLAVISTA		SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	concessionario
Area comunale in concessione	strada com.le Valmanera Fg. 46 Mp.638		SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	concessionario
Area comunale in concessione	PARCO RIO CROSIO		SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	concessionario
Area comunale in concessione	CORSO ALESSANDRIA "BUON PASTORE"		SETTORE URBANISTICA E ATTIVITÀ PRODUTTIVE	concessionario
Area comunale in concessione	RECINTO SAN ROCCO		SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	concessionario

Aree in concessione a destinazione agricola			SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	affittuario
Aree in concessione a destinazione agricola			SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	affittuario
Aree in concessione a destinazione agricola			SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	affittuario
Aree in concessione a destinazione agricola			SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	affittuario
Aree in concessione a destinazione agricola			SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	affittuario
Aree in concessione pressi c.so Alessandria (ex Polveriera)			SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	affittuario
Aree in concessione a destinazione agricola			SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	affittuario
Aree in concessione a destinazione agricola			SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	affittuario
AREA COMUNALE - SERVITU' ELETTRODOTTO	CORSO ALESSANDRIA 1106 (VIA MAGGIORA N.35/33)		SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	concessionario
AREA COMUNALE - SERVITU' ELETTRODOTTO	AREA VERDE COM.LE c/o campo calcio S.Domenico Savio		SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	concessionario
AREA COMUNALE - SERVITU' ELETTRODOTTO	Fraz. Cantarana		SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	concessionario

Acquedotto	Località Cantarana		SETTORE AFFARI ISTITUZIONALI, LEGALI, CONTRATTI E PARTECIPATE	Terreni, pozzi di adduzione e fabbricati annessi
Acquedotto	Località Bonoma		SETTORE AFFARI ISTITUZIONALI, LEGALI, CONTRATTI E PARTECIPATE	Terreni, pozzi di adduzione e fabbricati annessi
Acquedotto	Quartiere San Lazzaro		SETTORE AFFARI ISTITUZIONALI, LEGALI, CONTRATTI E PARTECIPATE	Terreni, pozzi di adduzione e fabbricati annessi
Acquedotto Torre	Frazione Quarto Superiore		SETTORE AFFARI ISTITUZIONALI, LEGALI, CONTRATTI E PARTECIPATE	a) gestore servizi pubblici
Acquedotto Torre	Frazione Quarto Superiore		SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	b) concessionario
Acquedotto Torre	Frazione Quarto Superiore		SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	c) concessionario
Acquedotto	Località Mombarone		SETTORE AFFARI ISTITUZIONALI, LEGALI, CONTRATTI E PARTECIPATE	Terreni, pozzi di adduzione e fabbricati annessi
Acquedotto	Frazione Torrazzo		SETTORE AFFARI ISTITUZIONALI, LEGALI, CONTRATTI E PARTECIPATE	Terreni, pozzi di adduzione e fabbricati annessi
Acquedotto	Valle Tanaro		SETTORE AFFARI ISTITUZIONALI, LEGALI, CONTRATTI E PARTECIPATE	Terreni, pozzi di adduzione e fabbricati annessi - Acq. Valle Tanaro

Acquedotto	Montegrosso Cinaglio		SETTORE AFFARI ISTITUZIONALI, LEGALI, CONTRATTI E PARTECIPATE	Terreni - Acq. Montegrosso Cinaglio
Acquedotto	Località Pomenzone		SETTORE AFFARI ISTITUZIONALI, LEGALI, CONTRATTI E PARTECIPATE	Terreni, pozzi di adduzione e fabbricati annessi
Acquedotto	Località varie		SETTORE AFFARI ISTITUZIONALI, LEGALI, CONTRATTI E PARTECIPATE	Terreni, pozzi di adduzione e fabbricati annessi
Acquedotto	Località varie		SETTORE AFFARI ISTITUZIONALI, LEGALI, CONTRATTI E PARTECIPATE	Torri, Serbatoi e Loc tecnici delle reti dell'acquedotto in località frazionali
Acquedotto	Frazione Castiglione - Montemarzo - Valmaggione - Portacomaro - Casabianca - Monale - Viatosto		SETTORE AFFARI ISTITUZIONALI, LEGALI, CONTRATTI E PARTECIPATE	Torre Acquedotto - ASP SPA
POZZO P.ZA CAMPO DEL PALIO	P.ZA CAMPO DEL PALIO		SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	concessionario
Depuratore	Recinto Catena		SETTORE AFFARI ISTITUZIONALI, LEGALI, CONTRATTI E PARTECIPATE	Impianto di Depurazione, terreni a fabbricati annessi
Strade urbane	varie		SETTORE LL.PP. ED EDILIZIA PUBBLICA	rete strade comunali urbane comprendente: piazze, strade, rotonde, marciapiedi, parcheggi, aree di sosta, slarghi stradali, piazzole di manovra, cigli stradali, rive, relitti stradali, ivi compresi sfridi di aree limitrofe ai tracciati delle strade , ecc.

Strade urbane - concessioni suolo pubblico	varie		SETTORE URBANISTICA E ATTIVITÀ PRODUTTIVE	concessioni gestite da Settore Urbanistica, Attività Produttive - Servizio Attività Produttive
Strade extra urbane	varie		SETTORE LL.PP. ED EDILIZIA PUBBLICA	rete strade comunali in zone extra urbane, strade vicinali demaniali e non, comprendenti: piazze, strade, rotonde, marciapiedi, parcheggi, aree di sosta, slarghi stradali, piazzole di manovra, cigli stradali, rive, relitti stradali, ivi compresi sfridi di aree limitrofe ai tracciati delle strade , ecc.
Rii, fossi e corsi d'acqua	varie		SETTORE LL.PP. ED EDILIZIA PUBBLICA	
Attraversamenti	varie		SETTORE LL.PP. ED EDILIZIA PUBBLICA	Ferroviari, autostradali, ecc. per consentire il corretto funzionamento delle reti di servizi comunali
Cabine Enel	C.SO ALESSANDRIA 246 E 501		SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	concessionario
Cabine Enel	VIA DUCCIO GALIMBERTI - NUOVO TRIBUNALE		SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	concessionario
Cabine Enel	PIAZZA MEDAGLIE D'ORO - MOVICENTRO		SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	concessionario
Cabine Enel	PIP QUARTO - CANILE COMUNALE		SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	concessionario
Cabine Enel	Piazza Saragat		SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	concessionario
Cavalcavia Giolitti			SETTORE LL.PP. ED EDILIZIA PUBBLICA	
Sottopassaggio	Piazza Marconi		SETTORE LL.PP. ED EDILIZIA PUBBLICA	

Ponte sul Tanaro	Corso Savona		SETTORE LL.PP. ED EDILIZIA PUBBLICA	
Ponte sul Borbore	Corso Alba		SETTORE LL.PP. ED EDILIZIA PUBBLICA	
Ponte sul Borbore	Viale Don Bianco		SETTORE LL.PP. ED EDILIZIA PUBBLICA	
Ponte di Vaglierano	Strada per Revignano		SETTORE LL.PP. ED EDILIZIA PUBBLICA	
Ponte Rio Mulino	Frazione Vaglierano		SETTORE LL.PP. ED EDILIZIA PUBBLICA	
Ponte di Calunga	Strada Calunga		SETTORE LL.PP. ED EDILIZIA PUBBLICA	
Ponte di Vallandona	Strada Vallandona		SETTORE LL.PP. ED EDILIZIA PUBBLICA	
Ponte di Serra di Montegrosso	Frazione Montegrosso		SETTORE LL.PP. ED EDILIZIA PUBBLICA	
Ponte di Valceresa	Strada Valceresa		SETTORE LL.PP. ED EDILIZIA PUBBLICA	
Ponte di strada Ragazzi del '99	Via Ragazzi del '99		SETTORE LL.PP. ED EDILIZIA PUBBLICA	
Ponte di Valmairone	Strada Valmairone		SETTORE LL.PP. ED EDILIZIA PUBBLICA	
Ponte di Terzo	Strada Terzo		SETTORE LL.PP. ED EDILIZIA PUBBLICA	

Ponte di Strada al Bersaglio	Strada al Bersaglio		SETTORE LL.PP. ED EDILIZIA PUBBLICA	
Ponte di Casabianca	Starda Casabianca		SETTORE LL.PP. ED EDILIZIA PUBBLICA	
Ponte di Rio Valmanera	Località Valmanera		SETTORE LL.PP. ED EDILIZIA PUBBLICA	
Ponte di Bricco Giberto	Strada Bricco Giberto		SETTORE LL.PP. ED EDILIZIA PUBBLICA	
Ponte di Valbodone	Strada Valbodone		SETTORE LL.PP. ED EDILIZIA PUBBLICA	
Ponte della Certosa	Località Certosa		SETTORE LL.PP. ED EDILIZIA PUBBLICA	
Ponte di Calcaterra	strada Calcaterra		SETTORE LL.PP. ED EDILIZIA PUBBLICA	
Ponte di via Palio	Via Palio		SETTORE LL.PP. ED EDILIZIA PUBBLICA	
Ponte di via Liguria	Via Liguria		SETTORE LL.PP. ED EDILIZIA PUBBLICA	
Ponte di via Lamarmora	Via Lamarmora		SETTORE LL.PP. ED EDILIZIA PUBBLICA	
Ponte di via Ticino	Via Ticino		SETTORE LL.PP. ED EDILIZIA PUBBLICA	
Ponte di via Antico Ippodromo	Via Antico Ippodromo		SETTORE LL.PP. ED EDILIZIA PUBBLICA	

Ponte di via delle Quaglie	Via delle Quaglie		SETTORE LL.PP. ED EDILIZIA PUBBLICA	
Ponte di strada Mazzetto	Strada Mazzetto		SETTORE LL.PP. ED EDILIZIA PUBBLICA	
Ponte di strada Canova	Strada Canova		SETTORE LL.PP. ED EDILIZIA PUBBLICA	
Ponte di Pontesuero	Località Pontesuero		SETTORE LL.PP. ED EDILIZIA PUBBLICA	
Ponte di Valmaggior	Località Valmaggior		SETTORE LL.PP. ED EDILIZIA PUBBLICA	
Ponte di Valgera	Località Valgera		SETTORE LL.PP. ED EDILIZIA PUBBLICA	
Ponte di strada Fornasera	Strada Fornasera		SETTORE LL.PP. ED EDILIZIA PUBBLICA	
Ponte di San Vito			SETTORE LL.PP. ED EDILIZIA PUBBLICA	
Ponte di Caniglie	Strada Caniglie		SETTORE LL.PP. ED EDILIZIA PUBBLICA	
Ponte dei Valenzani	Località Valenzani		SETTORE LL.PP. ED EDILIZIA PUBBLICA	
Ponte di via Coardi	Via Coardi		SETTORE LL.PP. ED EDILIZIA PUBBLICA	

4. Programma biennale 2018-2019 degli acquisti di beni e servizi (di importo unitario pari o superiore a 40mila euro)

CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI - ART. 21 PROGRAMMA BIENNALE DELLE ACQUISIZIONI DI BENI E SERVIZI BIENNIO 2018 - 2019				
Settore	Descrizione della fornitura o della prestazione programmata	Importo previsto del contratto	Durata del contratto	Risorse finanziarie
ACQUISTI	Fornitura di materiale igienico - sanitario	50.065,33	4 anni 4 mesi 1/8/16-31/12/2020	Risorse proprie del bilancio comunale
GESTIONI ASSICURAZIONI	Servizi assicurativi	912.107,18	DAL 27.10.2016 AL 31.03.2020 - 41 mesi	Risorse proprie del bilancio comunale
GESTIONI ASSICURAZIONI	Servizi assicurativi	40.600,00	DUE ANNI - DAL 07.11.2016 AL 07.11.2018	Risorse proprie del bilancio comunale
GESTIONI ASSICURAZIONI	Servizi assicurativi	40.600,00	DUE ANNI - DAL 08.11.2018 AL 08.11.2020	Risorse proprie del bilancio comunale
ACQUISTI	Servizi di facility management uffici Pulizie	467.496,86	4 anni	Risorse proprie del bilancio comunale
ACQUISTI	Servizi di pulizia	172.510,29	20 mesi	Risorse proprie del bilancio comunale
POLIZIA MUNICIPALE	Servizio di spedizione atti giudiziari	130.000,00	fino al 20/07/2019	Risorse proprie del bilancio comunale
POLIZIA MUNICIPALE	Servizio gestione del procedimento sanzionatorio relativo alle violazioni codice della strada	305.000,00	dal 2017 al 2022	Risorse proprie del bilancio comunale
SCUOLA DI MUSICA	Gestione dell'Istituto di Musica "G. Verdi"	390.400,00	quinquennale 2018/2022	Risorse proprie del bilancio comunale
ATTIVITA' TEATRALI	Servizi necessari al funzionamento del Civico Teatro	82.800,00	ANNUALE DAL 1/1/2018 AL 31/12/2018	Risorse proprie del bilancio comunale
POLITICHE GIOVANILI	Gestione servizio Informagiovani	120.189,19	36 MESI	Risorse proprie del bilancio comunale
PALIO	Logistica manifestazione "Palio di Asti"	257.755,53	ANNUALE	Risorse proprie del bilancio comunale
PROVVEDITORATO	Servizio di facchinaggio	283.843,44	46 mesi dalla stipula del contratto (2016-2019)	Risorse proprie del bilancio comunale
TRIBUTI	Affidamento in concessione del servizio di gestione, accertamento e riscossione dei diritti sulle pubbliche affissioni, affissione dei manifesti e tassa suolo pubblico	1.430.222,04	2018/2021	Risorse proprie del bilancio comunale
ENERGIA ELETTRICA EDIFICI COMUNALI	Edifici comunali - consumi di energia elettrica	650.000,00	1/1/2018-31/12/2018	Risorse proprie del bilancio comunale
GESTIONE CALORE	Gas naturale - fornitura	842.000,00	1/1/2018-31/12/2018	Risorse proprie del bilancio comunale
AMBIENTE	Gestione del canile municipale	87.530,00	1/1/2018-31/12/2018	Risorse proprie del bilancio comunale
ILLUMINAZIONE PUBBLICA	Illuminazione pubblica	1.128.258,52	1/1/2018-31/12/2018	Risorse proprie del bilancio comunale
ADULTI	Conduzione centro di accoglienza	75.500,00	1.4.2016-31.3.2019	Risorse proprie del bilancio comunale
ADULTI	Conduzione centro di accoglienza	45.300,00	aprile 2019-dicembre 2021	Risorse proprie del bilancio comunale

ADULTI	Locali centro di accoglienza	50.000,00	1.7.2017-31.3.2019	Risorse proprie del bilancio comunale
ADULTI	Locali centro di accoglienza	30.000,00	aprile 2019-dicembre 2021	Risorse proprie del bilancio comunale
ADULTI	Fornitura di derrate alimentari per la mensa sociale	69.107,56	1.8.2017 - 31.7.2018	Risorse proprie del bilancio comunale
ADULTI	Fornitura di derrate alimentari per la mensa sociale	167.832,50	agosto 2018-dicembre 2020	Risorse proprie del bilancio comunale
ADULTI	Funzionamento mensa sociale	44.600,00	1.1.2016-31.12.2018	Risorse proprie del bilancio comunale
ADULTI	Funzionamento mensa sociale	44.600,00	1.1.2019-3.12.2020	Risorse proprie del bilancio comunale
DISABILI	Gestione centro diurno	230.704,48	1.7.2015-29.2.2020	Risorse proprie del bilancio comunale
ANZIANI	Gestione servizio assistenza domiciliare	115.713,57	1.7.2015 - 30.6.2019	Risorse proprie del bilancio comunale
ANZIANI	Gestione servizio assistenza domiciliare	12.262,85	1.7.2015 - 30.6.2019	Risorse proprie del bilancio comunale
ANZIANI	Gestione servizio assistenza domiciliare	46.446,19	1.7.2019-31.12.2019	Risorse proprie del bilancio comunale
MINORI	Gestione servizio di doposcuola	46.000,00	Anni scolastici 2017/2018, 2018/2019, 2019/2020	Risorse proprie del bilancio comunale
MIGRANTI	Progetto SPRAR (accoglienza rifugiati)	1.148.664,96	triennio 2017-2019	Risorse proprie del bilancio comunale
DISABILI	Servizio di trasporto utenti ed allievi diversamente abili	429.007,92	marzo 2017- febbraio 2020	Risorse proprie del bilancio comunale
AUTOPARCO	Manutenzione Autoparco Lotto 1 e 2- Auto, moto, ciclomotori e commerciali leggeri e Veicoli industriali, speciali, Scuolabus, trattori	131.162,00	BIENNALE	Risorse proprie del bilancio comunale
AUTOPARCO	Carburanti per autotrazione Fuel Card - Convenzione CONSIP.	164.000,00	BIENNALE	Risorse proprie del bilancio comunale
MANUTENZIONE SUOLO PUBBLICO	Fornitura materiale elettrico per la manutenzione ordinaria degli impianti elettrici installati in stabili comunali e degli impianti semaforici cittadini -	97.600,00	BIENNALE	Risorse proprie del bilancio comunale
MANUTENZIONE FABBRICATI	Fornitura materiale edile e idraulico	102.000,00	BIENNALE	Risorse proprie del bilancio comunale
MANUTENZIONE SUOLO PUBBLICO	Servizio di viabilità invernale	660.000,00	BIENNALE	Risorse proprie del bilancio comunale
ARREDO E DECORO URBANO	Gestione del verde	500.000,00	BIENNALE	Risorse proprie del bilancio comunale
RISORSE UMANE	Servizio sostitutivo di mensa aziendale dipendenti mediante buoni pasto	388.710,40	BIENNALE	Risorse proprie del bilancio comunale
SERVIZI EDUCATIVI	Assistenza scolastica per allievi diversamente abili	1.258.557,30	BIENNALE	Risorse proprie del bilancio comunale
SERVIZI EDUCATIVI	Servizio di trasporto utenti ed allievi diversamente abili	813.253,65	FINO A 28/02/2020	Risorse proprie del bilancio comunale
SISTEMI INFORMATIVI E STATISTICI	Noleggio stampanti comprensivo di toner.	443729,62	inizio 06/02/2015 durata 60 mesi	Risorse proprie del bilancio comunale
SISTEMI INFORMATIVI E STATISTICI	Manutenzione Applicativi Software	300000	durata 3 anni	Risorse proprie del bilancio comunale
SISTEMI INFORMATIVI E STATISTICI	Manutenzione Infrastruttura di rete (Apparati attivi e Fibra ottica)	150000	durata 3 anni	Risorse proprie del bilancio comunale
SISTEMI INFORMATIVI E STATISTICI	Digitasti	344.644,16	2019	Risorse proprie del bilancio comunale e fondi FSER

5. Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

PIANO TRIENNALE 2018-2020 PER L'INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI RAZIONALIZZAZIONE DELL'UTILIZZO DEI BENI MOBILI ED IMMOBILI, FINALIZZATO AL CONTENIMENTO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO DEL COMUNE DI ASTI - ART. 2, COMMI 594 E 595 DELLA L. 244/2007

La L.244/2007 (legge finanziaria 2008) prevede all'art. 2, commi 594 e 595, che, ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1 comma 2 del DLgs 165/2001, adottino piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- b) delle apparecchiature di telefonia;
- c) delle autovetture di servizio attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- d) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali;

Il piano suddetto consta di quattro sezioni:

1. Razionalizzazione delle spese relative alla strumentazione informatica ed alle dotazioni strumentali a corredo delle stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
2. Razionalizzazione delle spese connesse alle reti di trasmissione dati, telefonia fissa e telefonia mobile;
3. Misure finalizzate alla razionalizzazione dei veicoli di servizio;
4. Razionalizzazione delle spese connesse ai beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

SEZIONE I - RAZIONALIZZAZIONE DELLE SPESE RELATIVE ALLA STRUMENTAZIONE INFORMATICA ED ALLE DOTAZIONI STRUMENTALI A CORREDO DELLE STAZIONI DI LAVORO NELL'AUTOMAZIONE D'UFFICIO

Organizzazione processo di acquisto prodotti informatici e dotazioni strumentali interconnesse

Si prevede di proseguire nel sistema di accentramento in un unico punto specializzato (Settore Sistemi Informativi) di tutte le funzioni relative all'approvvigionamento di strumentazioni informatiche e delle interconnesse dotazioni strumentali, dalla programmazione alla individuazione delle specifiche tecniche, dalla scelta del contraente ai controlli sulla qualità delle forniture.

Le attività di cui sopra permetteranno la prosecuzione del funzionamento di una centrale di acquisto dotata delle necessarie competenze tecniche/professionali e di una visione complessiva delle esigenze di informatizzazione del Comune, in grado di porre in relazione gli aspetti organizzativi con la scelta delle soluzioni informatiche e tecnologiche più confacenti.

Politiche di approvvigionamento dei prodotti informatici e dotazioni strumentali interconnesse

Per le procedure di acquisto, in tutti i casi ove possibile, di personal computer ed altre strumentazioni hardware e software, si utilizzano convenzioni quadro stipulate dalle centrali di acquisto a livello statale e attraverso il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (CONSIP) e regionale.

Nel corso del triennio in argomento proseguiranno le attività di implementazione del sistema di virtualizzazione dei server di rete migliorando le performance del SIC e la conseguente diminuzione delle attività ad esso connesse in merito alla gestione dell'hardware e del software di sistema.

Relativamente alle necessità di periodiche sostituzioni e manutenzione di stampanti, scanner e fotocopiatrici, ci si avvale del servizio quinquennale in essere di noleggio, gestione informatica dei flussi di stampa e manutenzione di unità di stampa multifunzione (stampa, copia, fax e scanner). Tale scelta consente all'Ente,

a parità di servizi erogati, un complessivo significativo risparmio sulla spesa ad oggi sostenuta sia in termini di sostituzione di attrezzature che su quello per le spese per acquisto consumabili e manutenzione.

SEZIONE II - RAZIONALIZZAZIONE DELLE SPESE CONNESSE ALLE RETI DI TRASMISSIONE DATI, TELEFONIA FISSA E TELEFONIA MOBILE

Reti di trasmissione dati e telefonia fissa

Premesso che il Comune di Asti già da tempo ha realizzato un programma di realizzazione ed implementazione di una propria rete in fibra ottica per eliminare i costi di noleggio di linee telefoniche e di trasmissione dati, nel prossimo triennio il Comune proseguirà, laddove ciò sia tecnicamente possibile e conveniente sul piano della spesa, nel programma di implementazione della tecnologia VOIP – Voice Over IP e al ricorso alle convenzioni CONSIP e a quelle della società di committenza regionale al fine proseguire nel graduale abbattimento dei costi complessivi per telecomunicazioni. In particolare, tenuto conto degli stanziamenti previsti al momento per l'anno 2018, al fine di contenere le complessive spese nel budget di spesa di tale anno, si ritiene di attuare, con decorrenza gennaio 2018, i seguenti interventi:

- 1) Mantenimento della riduzione, già operata nel corso dell'anno 2017, del numero di utenze telefoniche interne abilitate ad effettuare chiamate con prefisso diverso da 0141

Telefonia mobile

Il passaggio della quasi totalità delle utenze di telefonia mobile aziendale al sistema ricaricabile al fine di evitare il pagamento della tassa di concessione governativa (prevista con il precedente sistema in abbonamento) permette di conseguire importanti e significativi risparmi sulla complessiva spesa di telefonia mobile.

SEZIONE III - MISURE FINALIZZATE ALLA RAZIONALIZZAZIONE DEI VEICOLI DI SERVIZIO

Il piano di dismissione dei veicoli obsoleti dell'autoparco comunale iniziato nell'anno 2006 ha visto la dismissione complessiva di 34 autovetture e 24 mezzi operativi.

Nello stesso periodo sono stati acquistate 13 autovetture e 9 mezzi operativi con una riduzione effettiva di n. 21 auto e 13 mezzi operativi.

A luglio 2017 l'autoparco comunale conta 77 veicoli tra auto e mezzi operativi, oltre la dotazione della Polizia Municipale che dispone di 34 veicoli e 2 ciclomotori 50 cc..

Sul fronte della razionalizzazione della gestione delle autovetture di servizio oggi risulta la seguente situazione:

- n. 1 auto di rappresentanza,
- n. 3 auto in utilizzo condiviso su prenotazione,
- n. 1 auto (Ford Fiesta CB808LR del 2002) ferma per guasti,

la restante dotazione consiste in 12 auto assegnate ad uffici e servizi tecnici e 4 auto assegnate al Settore Servizi Sociali che con la dotazione del Settore Polizia Municipale non sono soggette alle limitazioni di spesa previste dalla normativa vigente.

Vista l'azione di razionalizzazione effettuata negli anni precedenti, e considerato che gli ultimi acquisti sono stati effettuati nell'anno 2010, ulteriori azioni di razionalizzazione sono strettamente legate ad un indispensabile investimento per il rinnovo dei mezzi operativi in dotazione, con l'acquisizione di veicoli multifunzione di ultima generazione (autovetture van cat. N1) destinate agli uffici tecnici e alle squadre di

operai e autocarri leggeri per sostituire gli attuali veicoli acquistati nel 2002-2003, con il conseguente abbattimento dei costi di manutenzione odierni e della la spesa carburante.

SEZIONE IV - RAZIONALIZZAZIONE DELLE SPESE CONNESSE AI BENI IMMOBILI AD USO ABITATIVO O DI SERVIZIO, CON ESCLUSIONE DEI BENI INFRASTRUTTURALI

Il patrimonio immobiliare comunale che può essere oggetto di concessioni a terzi, può sostanzialmente essere suddiviso in due tipologie: ad uso abitativo (a privati) e ad uso non abitativo (ad associazioni, ditte, società, privati).

La categoria degli immobili comunali concessi ad uso abitativo è quasi totalmente costituita da alloggi utilizzati ad Edilizia Sociale e pertanto soggetti all'applicazione della normativa vigente che ne prevede la destinazione a soggetti più disagiati dal punto di vista economico e sociale; conseguentemente i relativi e principali interventi di politica abitativa non possono essere, se non solo in minima parte, riconducibili a misure di razionalizzazione per il contenimento delle spese di funzionamento.

Il Comune di Asti, per gestire il proprio patrimonio abitativo di edilizia residenziale pubblica, si avvale, come molte altre amministrazioni in ambito regionale, sin dal 2008 dell'Agenzia Territoriale della Casa del Piemonte Sud mediante un rapporto di affidamento concessorio .

Il rapporto contrattuale che lega il Comune e l'Azienda Territoriale del Piemonte Sud, sarà rinnovato per un periodo di medio termine nel corso dell'anno 2018.

Le restanti unità immobiliari, non oggetto di convenzione con l'Agenzia, sono gestite direttamente dall'Ente utilizzando prevalentemente lo strumento del contratto di concessione convenzionata, che consente al Comune una maggiore flessibilità nella gestione.

Per quanto attiene la restante parte del Patrimonio disponibile dell'Ente, il significativo programma di dismissioni di immobili comunali attuato sistematicamente a partire dall'anno 2005 ha ridotto considerevolmente la consistenza del patrimonio attualmente disponibile per la vendita o la valorizzazione. Inoltre le dismissioni del patrimonio attualmente in corso risultano a tutt'oggi di difficile attuazione visto il permanere della sofferenza del mercato immobiliare presente in città a causa della crisi economica nel paese.

Si presterà, comunque, la massima attenzione alla conservazione dei beni patrimoniali considerati non alienabili ricercando una migliore valorizzazione e una maggiore redditività di essi vigilando attentamente sul rinnovo delle concessioni, aggiornando opportunamente i canoni degli immobili aventi destinazione non residenziale pur tenendo conto della non favorevole congiuntura economica.

Particolare attenzione è stata prestata e continua ad essere rivolta alle esigenze dell'associazionismo presente in città e nelle frazioni relativamente agli stabili comunali disponibili ed atti ad essere utilizzati per finalità sociali.

Il "Settore Patrimonio Ambiente e Reti – Servizio Patrimonio Espropri", in attuazione degli indirizzi impartiti dall'Amministrazione Comunale, realizzerà azioni volte allo sviluppo dell'autogestione, della partecipazione e auto recupero, per superare, almeno in parte, le criticità riconducibili alla difficoltà di reperimento di risorse finanziarie per la manutenzione degli immobili destinati allo svolgimento di attività di interesse generale.

I progetti di auto recupero sono stati avviati proficuamente, negli anni scorsi, sia nelle frazioni su edifici ex sedi scolastiche, sia in città per complessi immobiliari non più destinati ad usi istituzionali che, per dimensioni e caratteristiche sono stati utilmente trasformati per essere destinati ad usi sportivi, scolastici, assistenza, volontariato, associazionismo, ecc..

Anche in questo ambito la crisi finanziaria ha ridotto la possibilità di spesa per investimenti da parte delle Associazioni che in passato intendevano ottenere in concessione beni comunali, limitando pertanto la possibilità di poter mantenere in efficienza gli immobili non fruiti dal Comune.

Nel triennio 2018/2020, si intende tuttavia persistere con tali progetti di auto-recupero già avviati e con nuovi progetti su immobili del patrimonio disponibile, nelle frazioni ed in città, assegnati in uso a circoli, associazioni, enti vari che eseguano sostanziali interventi di recupero dei fabbricati.

Proseguirà altresì la collaborazione con gli altri uffici comunali in merito alle problematiche patrimoniali, convenzionali e contrattuali inerenti gli immobili non gestiti dal Servizio Patrimonio.

Per quanto attiene alle locazioni passive continua a far sentire il proprio effetto positivo sulla spesa corrente dell'Ente, pur se in misura limitata dato il numero esiguo di contratti di locazione passiva sottoscritti dal Comune di Asti, il taglio nella misura del 15% dei canoni passivi effettuato dal 1/07/2014 in applicazione di quanto previsto dall'art. 3, comma 4 D.L. 95/2012 (spending review).